



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione

ANNO 2018

(D.Lgs. n. 19/2012, art. 12 e art.14)

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il quinquennio 2013/2018, è così costituito:

dott. Mario D'AMELIO (Coordinatore)

prof. Gaetano DAMMACCO

dott. Stefano GLINIANSKI

dott.ssa Rosa Maria MININNI

dott. Michele PISCULLI (dimissionario dal 18.07.2018)

dott. ssa Emanuela STEFANI (dimissionaria dal 27.06.2018)

prof. Domenico VIOLA

prof. Gino VONGHIA

sig. Nicolò LOMBARDO PIJOLA (rappresentante degli studenti per il biennio accademico 2016/2018)

La presente relazione, redatta seguendo le Linee Guida ANVUR 2018, è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 24.04.2018 (per la Parte *“Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi”* – Parte secondo le Linee Guida 2014), del 13.07.2018 (per la Sezione *“Valutazione della performance”*) e del 03.08.2018 (per le Sezioni *“Valutazione del Sistema di Qualità”, “Raccomandazioni e suggerimenti”* e *“Allegati”*).

e-mail: nucleovalutazione@uniba.it

sito web: <http://www.uniba.it/ateneo/nucleovalutazione>

INDICE

- **Sezione 1. - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)** **Pag. 1**
 - **1.1 - Sistema di AQ a livello di ateneo** **Pag. 2**
 - **1.2 - Sistema di AQ a livello dei CdS** **Pag. 8**
 - **1.3 – Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione** **Pag. 10**
 - **1.4 – Strutturazione delle audizioni** **Pag. 13**
 - **1.5 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**
 - **Parte secondo le Linee Guida 2014** **Pag. 14**
 - **Parte secondo le Linee Guida 2018** **Pag. 27**
- **Sezione 2. - Valutazione della performance** **Pag. 31**
- **Sezione 3. – Raccomandazioni e suggerimenti** **Pag. 54**
- **Sezione 4. – Allegati** **Pag. 58**

Allegati alla Relazione **Pag. 63**

1. Allegato a sottosezione 1.2 “*Tabelle Indicatori AVA*”;
2. Allegato a sottosezione 1.3 “*Relazione Job Placement - Attività 2017*”;
3. Allegato a sottosezione 1.4 “*Relazione sulle audizioni dei Corsi di Studio 2015-2018*”;
4. Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2014 – 1) “*Elaborazione dati opinione degli studenti 2016/2017*”;
5. Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2014 – 2) “*Elaborazione dati opinione Laureandi 2017*”;
6. Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2018 - punto 2) “*Tabella Indicatore soddisfazione studenti 2017*”.

***Sezione 1. - Valutazione del
Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio (CdS)***

1.1 - Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Università degli Studi di Bari ha definito il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (di seguito SAQ) integrando il rispetto della normativa vigente con le proprie esigenze e strutture organizzative.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (di seguito PQA) supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità (di seguito AQ) di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

Il SAQ rappresenta il modello attraverso il quale gli Organi di Governo ed i singoli attori dell'Ateneo supportano la realizzazione delle politiche e delle procedure di AQ.

La documentazione AQ di Ateneo è disponibile sul portale UNIBA nelle pagine web <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> del PQA.

Con nota prot. n. 37083 del 28 maggio 2018, il Nucleo di Valutazione ha richiamato l'attenzione degli Organi di Governo sulle tappe più significative del percorso intrapreso con il PQA nel corso dell'anno 2017 per la realizzazione delle politiche e delle procedure di AQ.

Con nota prot. n. 52046 del 16 luglio 2018 il PQA ha trasmesso al Nucleo di Valutazione la relazione annuale delle attività relativa all'anno 2017, disponibile sul portale UNIBA alla pagina web <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/docuff/relazioneattivita-pqa-2017-def-09-07-2018-completa.pdf>.

Le *“Politiche della Qualità”* per la Didattica, la Ricerca, la Terza missione e i Servizi amministrativi sono indicate nella sezione I dedicata alla Programmazione Strategica di Ateneo contenuta nel Documento di Programmazione Integrata 2017-2019 (di seguito DPI 2017-2019, pag. 33), affiancate alle *“Priorità politiche/Ambiti strategici”* della Didattica, Ricerca, Terza Missione e Amministrazione.

Le *“Priorità politiche/Ambiti strategici”* inclusive delle *“Politiche della Qualità”* sono correlate agli obiettivi strategici, indicatori e target (DPI 2017-2019, *“Tab. n. 1 - Priorità politiche, obiettivi e indicatori strategici”*, pagg. 36-39).

Gli obiettivi, indicatori e target delle *“Politiche della Qualità”* sono declinate poi in *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio”*, *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità _Commissioni Paritetiche”*, *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità Ricerca e Terza Missione”* (DPI 2017-2019, pag. 44-45), dei quali il *“Referente di Ateneo per la verifica”* coincide sempre con il PQA.

Gli *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”* dei *“Corsi di Studio”*, delle *“Commissioni Paritetiche”* e della *“Ricerca e Terza Missione”* sono presenti nella sezione I del

DPI 2017-2019 dedicata alla Programmazione Strategica di Ateneo ma non nel Piano Integrato 2017-2019 (di seguito PI 2017-2019) che replica a pagg. 74-78 le *“Priorità politiche/Ambiti Strategici”* correlate agli obiettivi strategici, indicatori e target già rappresentati nella *“Tab. n. 1”* del documento di Programmazione Strategica di Ateneo (pagg. 36-39), specificando che *“A livello strategico, infatti, le priorità politiche e gli obiettivi sono in gran parte misurati attraverso indicatori rivenienti dai richiamati processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO)”*, estromettendo il raccordo tra i documenti di programmazione strategica e il Piano Integrato per la valutazione degli *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”* di fatto isolando le responsabilità, a fronte delle quali rimane referente unico per la verifica il PQA, ed emarginando il contributo del personale tecnico-amministrativo di supporto, il cui coinvolgimento è ancora poco chiaro in stretta relazione alle procedure di AQ.

L'osservazione preordina ad un processo di AQ basato *“in gran parte”* sulla compilazione documentale che sarà poi misurata e valutata *“attraverso indicatori rivenienti dai richiamati processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO)”* scarsamente in grado di sollecitare un incisivo coinvolgimento dei vertici dell'Ateneo ed arginare la deriva adempimentale.

Nella logica promossa dall'ANVUR con le *“Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance”*, l'ancoraggio della performance amministrativa ai propri documenti strategici è stato oggetto di specifica attenzione del Nucleo di Valutazione nella propria Relazione Annuale approvata nella riunione del 27 giugno 2017, nella quale ha suggerito di *“sostenere la realizzazione delle politiche di Assicurazione della Qualità valorizzando l'azione sinergica ed unitaria delle componenti accademica ed amministrativa per migliorare la realizzazione delle molteplici attività didattiche, di ricerca e terza missione che l'ANVUR valuta attraverso le procedure AVA e VQR”*.

L'attenzione del Nucleo di Valutazione a sostegno della *“azione sinergica ed unitaria delle componenti accademica ed amministrativa”* è stata successivamente espressa anche nella nota prot. n. 68148 del 27 settembre 2017 relativa all'analisi dei risultati di monitoraggio semestrale, raccomandando la necessità di *“integrare la programmazione operativa in attuazione a tutti gli obiettivi strategici contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2017-2019, tenendo conto, in continuità con gli obiettivi del Documento di Programmazione Integrata 2016-2018, dei risultati conseguiti nell'anno precedente (ai sensi del riformato articolo 4, comma 2, lettera a del d.lgs. n. 150/2009), della coerenza con la sostenibilità economico-finanziaria e, nel caso di azioni particolarmente complesse e di durata superiore all'anno, delle fasi di attività e dei risultati intermedi attesi (ai sensi del riformato articolo 10, comma 1, lettera a del d.lgs. n. 150/2009)”*.

Le modifiche/integrazioni al DPI 2017-2019, raccomandate dal Nucleo di Valutazione, sono state recepite nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2017

<https://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2017-2019/modifiche-integrazioni-al-documento-di-programmazione-integrata>).

La rendicontazione a consuntivo presentata nella sezione I della Relazione sulla Performance 2017 “*si articola in paragrafi che descrivono i risultati raggiunti con riferimento a:*

- *obiettivi strategici per ciascun ambito strategico (didattica, ricerca, terza missione e amministrazione);*
- *obiettivi collegati al Processo di Assicurazione della Qualità;*
- *obiettivi operativi assegnati alle strutture amministrative di supporto”,*

e risulta poco rappresentativa della logica integrata unitaria e sistemica orientata a perseguire un equilibrio dinamico delle finalità congiunte delle componenti accademica ed amministrativa.

La Tabella 11 della Relazione sulla Performance 2017 riepiloga la “*matrice di sintesi dei risultati strategici per Priorità politiche ed Obiettivi, incrociata con gli Ambiti strategici*”, rappresentando i risultati raggiunti per ciascuno dei 30 obiettivi strategici programmati, suddivisi in 7 “*Priorità politiche/Ambiti strategici*” e facendo riferimento a n. 61 indicatori strategici desumibili dalla lettura comparata dell’allegato n. 2 della Relazione sulla Performance.

Complessivamente, nella Tabella 11 è rendicontato:

- il pieno raggiungimento di risultato di n. 19 obiettivi strategici;
- il parziale raggiungimento di risultato di n. 6 obiettivi strategici;
- il mancato raggiungimento di risultato di n. 5 obiettivi strategici.

Nella logica di integrazione tra obiettivi strategici (di natura pluriennale) ed obiettivi operativi e nella misura in cui gli obiettivi definiti per il personale tecnico-amministrativo dovrebbero dipendere dalle strategie generali di Ateneo, la rendicontazione positiva degli *output* di risultato degli “*obiettivi operativi assegnati alle strutture amministrative di supporto*” rimangono isolati rispetto ai risultati degli obiettivi strategici di parziale o mancato conseguimento (relativamente agli aspetti della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione se ne parlerà nella successiva sezione 3.1.3 della presente relazione).

La logica di isolamento del processo di integrazione tra obiettivi strategici ed obiettivi operativi è evidente con la rendicontazione a consuntivo dei risultati degli “*obiettivi collegati al Processo di Assicurazione della Qualità*” riportati nell’Allegato 1 della Relazione sulla Performance 2017. Tale allegato raccoglie in forma tabellare i valori di misurazione degli obiettivi declinati dalle “*Politiche della Qualità*” associati ai rispettivi indicatori ma non ai target programmati riportati nel DPI 2017-2019 (pagg. 44 - 45).

Comparando le informazioni dei target programmati con i valori di misurazione al 31/12/2017 indicati nell'Allegato 1 della Relazione sulla Performance 2017, è desumibile il conseguimento di 5 obiettivi strategici declinati dalle *“Politiche della Qualità”* (AQ_CDS_01, AQ_CDS_04, AQ_CPDS_03, AQ_CPDS_03, AQ_RD_03) su 14 programmati. Tra i 14 obiettivi programmati è stato omesso di indicare l'obiettivo AQ_RD_04 relativo all'invio agli Organi di Governo di un Report finale che, come in precedenza indicato, è pervenuto successivamente con nota prot. n. 52046 del 16 luglio 2018, e altresì 5 (AQ_CDS_05; AQ_CDS_06; AQ_RD_01; AQ_RD_03; AQ_RD_04) dei 14 obiettivi non sono misurabili al 31 dicembre 2017 poiché, come esplicitamente dichiarato a pag. 16 della Relazione sulla performance 2017, *“riguardano attività non ancora avviate (come ad esempio la compilazione della SUA-RD) o non concluse nell'anno.”*

Come già riferito nella sezione *“Valutazione della performance”* della Relazione Annuale 2018 del Nucleo di Valutazione, la logica di isolamento degli *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”* si ripete nel DPI 2018-2020 con la declinazione degli *“Obiettivi PQA 2018”* indicati nell'Allegato n. 1 al DPI 2018-2020. Infatti, analogamente al DPI 2017-2019, nel passaggio alla sezione III del DPI 2018-2020, il primo capitolo del PI 2018-2020, intitolato *“Integrazione con la programmazione strategica e processo di costruzione e condivisione degli obiettivi”*, si limita a dichiarare che *“Poiché la performance organizzativa (collegata, altresì, a quella individuale del personale dirigente e del comparto tecnico-amministrativo) non può prescindere dalla missione istituzionale dell'Ateneo, che si articola in ricerca, didattica e terza missione, la programmazione strategica e operativa ha tenuto conto degli altri processi valutativi che interessano l'Università, tra cui VQR e AVA. A livello strategico, infatti, la misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche individuate si avvale anche di indicatori rivenienti dai richiamati processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO)”*.

Il riscontro dichiarativo nella costruzione degli *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”* è stigmatizzato già nel documento di feedback al PI 2016-2018 predisposto dall'ANVUR dove, si legge, *“tali obiettivi sono presenti nel DPI, ma non nel Piano e nonostante siano a sé stanti, si riporta comunque il riferimento all'obiettivo strategico a cui si riferiscono”*. Sotto il profilo sostanziale, il processo dichiarativo di costruzione degli *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”* ed il rinvio agli *“indicatori rivenienti dai processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO)”* per la *“misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche”*, alle quali sono affiancate le *“Politiche della Qualità”*, impatta negativamente sulle responsabilità interne, isolandole, ed emargina il ruolo delle strutture responsabili della gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS (se ne parlerà più diffusamente nelle successive sezioni 1.2 e 1.3 della presente relazione).

La rappresentazione dei punti di debolezza del SAQ elencati nell'analisi SWOT della Relazione delle attività 2017 del PQA è esplicitativo dello scarso valore di impatto nella costruzione e misurazione degli *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”*:

- partecipazione del corpo docente e degli studenti con scarsa consapevolezza ai processi di AQ;
- attività svolta dai soggetti implicati nel processo di AQ poco incisiva sull'effettivo miglioramento;
- tendenza a considerare *“adempimento”* la documentazione per l'AQ (SMA, Relazione Annuale CP) e non sintesi delle azioni attuate per il miglioramento;
- siti web di Ateneo e dipartimentali con carenze di informazioni sui processi di AQ;
- tendenza a non considerare utili ai fini dell'AQ gli indicatori e le informazioni sull'andamento dei CdS.

Si tratta di punti di attenzione che ripercorrono i punti di debolezza già rappresentati nell'attività di monitoraggio svolta dal PQA nel 2016 e che la Relazione del Nucleo di Valutazione 2017 aveva già messo in evidenza con riguardo *“all'opportunità di migliorare la diffusione della cultura della qualità tra tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ”*, riscontrando *“una modesta partecipazione del corpo docente e uno scarso coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ”* e la tendenza *“a produrre la documentazione per l'AQ (RdR, Relazione Annuale CP) a ridosso delle scadenze”*, indicando inoltre che le *“attività svolte dai soggetti implicati nel processo di AQ sono ancora percepite come un adempimento formale piuttosto che una condizione naturale per il miglioramento della qualità”*.

Con particolare riferimento alla carenze di informazioni su i siti web di Ateneo e dipartimentali, a seguito della riunione dell'11 Aprile 2018, svolta in merito alla trattazione del punto relativo all'attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con nota prot. 30652 del 24 aprile 2018 il Nucleo di Valutazione ha ravvisato l'opportunità *“di invitare i Direttori di Dipartimento, per il tramite del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a pubblicare sul portale Uniba tutti i verbali delle riunioni dei Consigli di Dipartimento”* in riscontro alla quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha comunicato *“che già con D.R. n. 12184 del 06/11/2006 si impegnavano le ex facoltà, i Dipartimenti e i Centri, in conformità con quanto disposto per gli Organi Centrali di Governo, a pubblicare sui propri siti web i verbali delle adunanze dei rispettivi Organi Collegiali, entro dieci giorni dall'approvazione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 54 punto 3 del Regolamento Generale di Ateneo”*.

Anche a seguito del monitoraggio effettuato sui corsi di Dottorato, con nota prot. n. 33824 del 15 maggio 2018, il Nucleo di Valutazione ha segnalato agli Organi di Governo di verificare la

trasparenza, completezza ed accessibilità delle informazioni in linea con gli ambiti strategici individuati nel DPI 2018-2020 e definiti dai codici C1 (Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca), C2 (Valorizzare i corsi di dottorato), F2 (Incrementare il numero degli studenti *incoming*) a causa delle seguenti anomalie riscontrate:

- la pagina web di Ateneo dedicata al Dottorato di Ricerca, <http://www.uniba.it/ricerca/dottorati>, non è aggiornata. I corsi di dottorato più recenti elencati si riferiscono al XXXI ciclo e solo per tre di questi è indicata la rispettiva pagina web;
- dei 16 corsi di dottorato, 11 non hanno una pagina web aggiornata e/o contengono informazioni incomplete in termini di scheda descrittiva, di attività didattiche/seminariali offerte, di collegio di docenti, e/o manca la corrispondente pagina web in lingua inglese;

e ha invitato il PQA ed il Delegato al Dottorato di Ricerca a monitorare l'efficacia delle azioni raccomandate alla U.O. di Dottorato di Ricerca ed ai Dipartimenti di riferimento dei Corsi di Dottorato attivati.

Sotto il profilo funzionale alle esigenze degli studenti nella *“Relazione opinione degli studenti sulle attività didattiche A.A. 2016/2017 e dei laureandi 2017”*, approvata nella riunione del 24 aprile 2018, il Nucleo di Valutazione, anche al fine di migliorare la qualità e l'attrattività dell'offerta formativa di Ateneo, ha sottoposto all'attenzione degli Organi di Governo e del PQA alcuni suggerimenti indicati dagli stessi studenti. Ha inoltre sollecitato la predisposizione di azioni efficaci e coerenti con gli obiettivi strategici individuati nel DPI 2018-2020, nella misura in cui le maggiori criticità sono state rappresentate da un elevato grado di insoddisfazione inerente spazi, strutture e servizi dedicati agli studenti, in aumento rispetto all'indagine laureandi 2016 (pur a fronte di un elevato grado di soddisfazione della qualità della docenza) ed una scarsa mobilità internazionale *outcoming* degli studenti, (considerando che solo il 7,8% dei laureandi ha dichiarato di aver trascorso un periodo all'estero durante il proprio percorso di studi universitari).

Per ulteriori informazioni riguardanti le azioni e le strategie di Ateneo sulla didattica e l'analisi dettagliata relativa ai risultati forniti dallo Staff Statistiche di Ateneo sulla base dei dati e degli indicatori di monitoraggio ANVUR si rinvia alla Relazione sullo *“Stato della Didattica Uniba”*, predisposta dal Delegato alla Didattica (<https://www.uniba.it/ateneo/programmazione-bilanci/didattica-di-ateneo-analisi-programmazione-e-prospettive>),

e alla Sezione 1.1 della Relazione 2017 del Nucleo di Valutazione (<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/relazione-annuale-dei-nuclei-di-valutazione-interna/relazione-annuale-dei-nuclei-di-valutazione-interna-2017/view>).

1.2- Sistema di AQ a livello dei CdS

L'analisi relativa ai CdS è discussa nella Sezione 1.4. Per ulteriori informazioni si rimanda alla analoga Sezione 1.2 della Relazione 2017 del Nucleo di Valutazione. In particolare, si precisa che:

- nel documento ivi allegato sono riportati le Tabelle e i corrispondenti grafici che illustrano l'andamento nel periodo 2013-2016, a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti, degli Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS, confrontato con il dato nazionale e del Mezzogiorno. Tale documento aggiornato, sostituisce l'analogo documento allegato nella corrispondente Sezione 1.2 della Relazione Nuclei 2017;
- gli aggiornamenti riguardanti le attività di Job Placement svolte nel 2017 sono stati riportati nella successiva Sezione 1.3 con relativo allegato;
- riguardo le attività di supporto per la mobilità internazionale e i periodi di formazione all'estero, si precisa che l'Amministrazione centrale, su sollecitazione degli studenti che avevano lamentato ritardi nella pubblicazione del bando Erasmus+ per l'a.a. 2016/17 e, conseguentemente, ritardi nella pubblicazione delle graduatorie finali, compromettendo l'accettazione degli studenti Uniba da parte delle sedi partner estere, ha anticipato di circa quattro mesi la pubblicazione del bando Erasmus+ per l'a.a. 2018/19. Inoltre, per migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti candidati alla mobilità in uscita, sono stati organizzati, con fondi Erasmus, appositi corsi intensivi online, per i livelli B1 e B2 (QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue) per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese. Detti corsi, della durata di 45 giorni con successiva verifica in presenza, sono stati realizzati dal Centro Linguistico di Ateneo e dal Centro per l'e-learning e la multimedialità e si sono tenuti a partire dalla metà di gennaio 2018. L'attivazione dei suddetti corsi ha consentito a un maggior numero di studenti, rispetto agli anni precedenti, di superare i test linguistici e ottenere quindi la mobilità Erasmus. Tuttavia, la sezione dell'Amministrazione Centrale responsabile dell'internazionalizzazione fa notare che i Dipartimenti non sempre rispettano le modalità di definizione delle attività didattiche formative che lo studente potrà svolgere presso l'istituzione partner, previste dall'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 adeguato al nuovo Statuto di Ateneo con D.R. n. 3962 del 19.11.2015) e dal Regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1160 del 31.03.2014) che, in particolare, all'art. 4 comma 2, recita “... *la scelta delle attività formative da svolgere presso l'università ospitante, e da sostituire a quelle previste nel corso di appartenenza,*

viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con i contenuti culturali e il profilo del CdS di appartenenza e possano sostituire con flessibilità un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o una corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.” E' evidente che la mancata autorizzazione, nel Learning Agreement, al riconoscimento di un congruo numero di esami per un altrettanto congruo numero di CFU rende poco incentivante l'accettazione della mobilità Erasmus da parte degli studenti, portando spesso ad una rinuncia alla stessa.

Allegato a sottosezione 1.2 *“Tabelle Indicatori AVA”*

1.3 - Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Con la stessa nota prot. n. 37083 del 28 maggio 2018 richiamata nella precedente sezione 3.1.1 del presente documento, il Nucleo di Valutazione, ripercorrendo brevemente le tappe più significative del percorso intrapreso con il PQA nel corso dell'anno 2017 per la realizzazione delle politiche e delle procedure di AQ, ha sollecitato i delegati del Rettore ad un riscontro documentale di sintesi dell'attività posta in essere nell'ultimo triennio e di ricognizione della visione politica e programmatica della didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e performance di Ateneo.

Con nota prot. n. 47552 del 29 giugno 2018, il Nucleo di Valutazione, ha replicato l'esigenza di una ricognizione di sintesi delle attività della didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e performance di Ateneo chiedendo la collaborazione della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance (di seguito STPM).

Il Nucleo di Valutazione ha acquisito la documentazione della STPM con nota prot. n. 51612 del 13 luglio 2018, nella quale si fa presente che, con riferimento alla relazioni sulle iniziative di Terza Missione e sulle attività di Ricerca a livello dipartimentale, *“trattandosi di elementi informativi provenienti dalle strutture dipartimentali, la documentazione pervenuta, alla data odierna, risulta parziale (8 strutture su 23)”* e si allega la nota prot. 51494 del 13 luglio 2018 del Responsabile Sezione Ricerca e Terza Missione con la quale sono state trasmesse le *“relazioni sulle iniziative di terza missione e sulle attività di ricerca”* pervenute dai seguenti Dipartimenti:

1. Farmacia e Scienze del Farmaco;
2. Biologia;
3. LELIA - Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate;
4. Informatica;
5. Giurisprudenza;
6. Chimica;
7. ForPsiCom – Scienze della formazione. Psicologia e Comunicazione;
8. Interateneo di Fisica;

e la comunicazione che le relazioni mancanti saranno trasmesse con successiva nota.

Sotto il profilo sostanziale, come già argomentato nella sezione 3.1.1 della presente relazione, il mancato riscontro di 15 su 23 relazioni richieste sulle attività di Terza Missione e Ricerca è rappresentativo dell'isolamento delle responsabilità interne che, analogamente a quanto avviene nel processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS è avvalorato con il rinvio agli

“indicatori rivenienti dai processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO)” per la “misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche”.

Infatti, con riferimento alla relazione sulle iniziative di Terza Missione e sulle attività di Ricerca a livello dipartimentale, si fa presente che: *“trattandosi di elementi informativi provenienti dalle strutture dipartimentali, la documentazione pervenuta, alla data odierna, risulta parziale (8 strutture su 23)”*. Tuttavia, la rendicontazione a consuntivo presentata nella Relazione sulla Performance 2017 del Progetto denominato PROG_RTM_01- Progetto Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione restituisce un risultato *“pienamente raggiunto”* nella *“costruzione di una banca dati comune delle convenzioni per attività di ricerca attive, dei progetti di ricerca finanziati, dei progetti relativi all’attivazione di corsi di laurea internazionali”*, dalla quale sarebbe stato utile estrarre un documento ricognitivo di sintesi delle attività di Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Per quanto riguarda gli approfondimenti riguardanti il sistema di AQ della Ricerca si rimanda alla Relazione *“Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della Ricerca”* e allegati, predisposta dal Delegato alla Ricerca e approvata dal SA in data 23 Luglio 2018. Da tale relazione si evince che un punto di forza dell’Ateneo barese è la sua presenza nei distretti tecnologici (MEDIS- Distretto Meccatronico Regionale della Puglia, DHITECH- Distretto Tecnologico High-Tech, DTA-Distretto Tecnologico Aerospaziale) e in altri organismi associativi (consorzi, società consortili, ecc..) oltre alle numerose convenzioni con Enti locali, Istituti di Ricerca pubblici e privati e Associazioni di Categoria. D’altra parte, però, emerge una ridotta propensione da parte dei ricercatori nell’esternalizzare idee, innovazioni e risultati della ricerca alle imprese. Le attività di terza missione sono considerate dispendiose in termini di tempo e di costi. Si ritiene quindi necessario:

- incrementare la partecipazione, ancora molto scarsa, dei gruppi di ricerca a bandi competitivi con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale per favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca di base e applicata (obiettivo strategico F3 di Ateneo non raggiunto nel 2017);
- incentivare le proposte da parte dei Dipartimenti di Dottorati industriali di elevata qualità;
- incentivare la costituzione di spin-off;
- incrementare il supporto amministrativo con personale di elevate qualificazioni professionali e con conoscenze di lingue straniere per le attività di terza missione in ambito nazionale e internazionale;
- incrementare le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati della ricerca dell’Ateneo con modalità divulgative innovative (per esempio, Notte Europea dei Ricercatori)

Per quanto riguarda il Servizio di *Job Placement*, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017 sono stati istituiti n. 19 sportelli di accoglienza (su 23 di Dipartimenti di Didattica e di Ricerca) che si aggiungono all’Unità Operativa di *Placement* di Ateneo, istituita nel 2009 per l’accompagnamento

all'inserimento professionale dei giovani laureati in Uniba e per una consulenza specialistica alle aziende, che ricercano profili professionali da inserire nelle proprie strutture, supportandole nella fase di recruitment. Il vantaggio degli sportelli di *Placement* nei dipartimenti è quello di facilitare l'accesso a tale servizio da parte degli studenti, di rispondere alle peculiarità degli specifici target di laureandi e laureati e, inoltre, di promuovere a livello dipartimentale, negli ambiti di pertinenza, il rapporto/contatto con le organizzazioni, le istituzioni e le imprese. Manca però a livello dipartimentale un'adeguata cultura per il *Placement* sia tra i docenti sia tra il personale tecnico-amministrativo, spesso oberato da altre incombenze, e con competenze professionali non adeguate. E' necessario quindi articolare la rete dei servizi per il *Placement* in forte e continua connessione con l'unità operativa centrale allo scopo di mantenere un indirizzo unitario negli interventi di *Placement*, in coerenza con le politiche di Ateneo e di promuovere e sviluppare il livello di efficienza e funzionalità del sistema tecnico organizzativo e gestionale a supporto.

Per ulteriori informazioni sulle attività di *Job Placement* svolte nel 2017 a livello di Ateneo e dipartimentale si rimanda alla relazione ivi allegata.

Allegato a sottosezione 1.3 “*Relazione Job Placement - Attività 2017*”

1.4 - Strutturazione delle audizioni

Si allega report dettagliato riguardante gli esiti delle audizioni effettuate nel periodo 2015-2018.

Allegato a sottosezione 1.4 “*Relazione sulle audizioni dei Corsi di Studio 2015-2018*”.

1.5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

1.1 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Il Nucleo di Valutazione, nel rispetto della Legge n. 370/1999 (art. 1, c. 2), ha il compito di acquisire le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche offerte dall'Ateneo per l'anno accademico in studio al fine di elaborare i risultati della valutazione e raccogliere le informazioni ottenute in una relazione da inviare al MIUR e all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è uno strumento strategico per migliorare la comunicazione tra docente e studente. In particolare, tale rilevazione consente al docente di verificare sia il grado di apprezzamento delle tematiche inserite nel programma di studio del corso di cui è titolare sia la sua metodologia di insegnamento cogliendo, nello stesso tempo, eventuali criticità e/o esigenze evidenziate dallo studente che, se accolte, possono portare ad un incremento significativo dell'efficienza e dell'apprendimento.

A partire dall'a.a. 2013/2014 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha attivato una procedura di rilevazione *online* dell'opinione degli studenti secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio, coordinata dal Presidio della Qualità.

La procedura AVA ha introdotto le seguenti innovazioni nel sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti:

- **Contenuto del questionario:** ogni Ateneo può definire nella propria rilevazione il numero e i quesiti da sottoporre a valutazione, purché siano inclusi quelli indicati negli allegati del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013 e nella Proposta operativa dell'ANVUR per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014.
- **Somministrazione on-line:** i questionari vengono gestiti *online* tramite sistema informativo ESSE3 e non sono più distribuiti in aula.

- **Distinzione tra frequentante e non frequentante:** lo studente autocertifica il proprio stato di frequentante (se la frequenza supera il 50% delle lezioni) o non frequentante. Solo gli studenti frequentanti esprimono giudizi sulla qualità della didattica.
- **Suggerimenti:** gli studenti possono selezionare da una lista di possibili commenti, dei suggerimenti per migliorare il corso.

1.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

In aggiunta alle opinioni sulla didattica da parte degli studenti, le Università sono tenute ad avviare un processo di valutazione dell'intero percorso di studi, analizzando anche le opinioni degli studenti che si iscrivono all'esame di laurea.

A tal proposito l'Università degli Studi di Bari aderisce, a partire dal 2002, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

La presente rilevazione ha per oggetto le opinioni dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nell'anno 2017.

Tale indagine rappresenta un elemento utile alla valutazione del percorso di studi intrapreso in quanto consente di raccogliere giudizi relativi all'esperienza universitaria che sta per concludersi.

Inoltre, permette di realizzare una banca dati *online* che raccoglie un'ampia documentazione su tutti i laureati delle Università aderenti al Consorzio AlmaLaurea, con lo scopo di ridurre il tempo che intercorre fra domanda ed offerta di lavoro qualificato.

2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

2.1 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Con l'introduzione del sistema di rilevazione *online*, vengono distinti i dati relativi agli studenti frequentanti da quelli non frequentanti sulla base di quanto dichiarato dallo studente.

Il questionario destinato agli studenti frequentanti contiene 5 domande aggiuntive rispetto ai questionari per i non frequentanti, che riguardano alcuni aspetti specifici sulla Docenza valutabili solo da chi ha seguito le lezioni dell'insegnamento con una frequenza superiore al 50%.

I questionari sono strutturati in 3 aree tematiche: "Insegnamento", "Docenza" e "Interesse". Per ciascun ambito è stato individuato un gruppo di domande ritenute fondamentali per procedere ad un'analisi sistematica dell'attività didattica, nonché ad una comparazione dei risultati tra le diverse Università.

Le modalità di risposta sono esclusivamente chiuse, nel senso che gli studenti hanno la possibilità di esprimere il parere sui singoli insegnamenti attraverso una scala ordinale delle seguenti categorie: “Decisamente No”, “Più No che Sì”, “Più Sì che No” e “Decisamente Sì”.

La compilazione del questionario, effettuata *online* sul portale ESSE3-CINECA, è resa obbligatoria al momento della prenotazione dell’esame. I questionari sono stati resi disponibili agli studenti dell’Ateneo dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso.

Per l’a.a. 2016/2017 sono state pertanto definite delle finestre temporali, durante le quali lo studente ha potuto rispondere al questionario: dal 24/10/2016 al 30/9/2017 per gli insegnamenti erogati durante il I bimestre, dal 22/11/2016 al 30/09/2017 per gli insegnamenti erogati durante il II bimestre, dal 16/01/2017 al 30/09/2017 per gli insegnamenti erogati durante il I semestre, dal 27/03/2017 al 28/02/2018 per gli insegnamenti erogati durante il III bimestre, dal 24/04/2017 al 28/02/2018 per gli insegnamenti erogati durante il IV bimestre e dal 29/05/2017 al 28/02/2018 per gli insegnamenti erogati durante il II semestre.

L’indagine è rivolta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico che risultano essere in corso nell’anno accademico oggetto di indagine.

In particolare, ciascuno studente valuta solo gli insegnamenti previsti dal proprio Corso di Studio, per i quali non ha ancora sostenuto l’esame, in coerenza con l’anno d’iscrizione: non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l’esame. La scelta di limitare l’indagine ai soli studenti in corso è legata alla oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e di conseguenza quale docente deve valutare.

I dati sono stati raccolti a cura del Centro Servizi Informatici (CSI) ed elaborati a cura dello Staff Statistiche di Ateneo.

2.2 RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEI LAUREANDI

L’indagine è condotta da AlmaLaurea attraverso un questionario somministrato con metodologia CAWI (Computer-Assisted Web-based Interviewing).

Il questionario può essere compilato solo dagli studenti laureandi, previa registrazione sul portale ESSE3, che consente di ottenere le credenziali per l’accesso alla sua compilazione.

Il Consorzio AlmaLaurea nel 2014 ha aggiornato il questionario secondo quanto indicato negli allegati del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 09/01/2013.

Il questionario è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Curriculum Scolastico e Formativo

- Notizie sull'esperienza di Studio che si sta concludendo
- Giudizio sull'esperienza di Studio che si sta concludendo
- Notizie sulla famiglia
- Intenzioni e prospettive future.

Il laureando, al termine della compilazione, deve stampare la ricevuta attestante l'avvenuta compilazione da allegare successivamente alla domanda di laurea.

3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

3.1 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione è avvenuta a livello di singola unità didattica, sottoponendo a rilevazioni separate i canali didattici dello stesso insegnamento, gli insegnamenti condivisi da più Corsi di Studio e di ordinamenti differenti. Le attività formative prive di didattica frontale sono state, invece, escluse dalla rilevazione.

Nell'a.a. 2016/2017 sono state valutate 4.924 unità didattiche su complessive 4.946 unità didattiche valutabili, con un tasso di copertura del 99,6%. La Tabella 1 dell'Allegato 1 - *“Elaborazione dati per la Relazione opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2016/17”*, curato dallo Staff Statistiche di Ateneo, evidenzia un alto tasso di copertura della rilevazione per tutti i Dipartimenti. Infatti, rispetto all'indagine effettuata nell'a.a. 2015/2016, dai 3 su 20 Dipartimenti con tasso di copertura pari al 100% si è passati a 12 su 20 Dipartimenti con tasso pari al 100%, mentre i rimanenti 7 Dipartimenti presentano un tasso di copertura non inferiore al 95% rispetto alla rilevazione 2015/2016, dove 10 dei rimanenti 17 Dipartimenti registravano un tasso di copertura inferiore al 95%.

A livello di Ateneo, il numero medio di questionari compilati per studente in corso è pari a 6.

Nei Dipartimenti, tuttavia, si osservano andamenti molto differenti. Nella Tabella 2 dell'Allegato 1 si evidenzia che il maggior numero di questionari compilati si riscontra nella Scuola di Medicina, a causa della parcellizzazione degli insegnamenti (11,2), seguito dal Dipartimento Interuniversitario di Fisica (7,9); il minor numero, invece, nei Dipartimenti di Farmacia - Scienze del farmaco (2,8) e di Giurisprudenza (3,4).

I risultati globali dei questionari compilati nell'a.a. 2016/2017 sono stati analizzati sia a livello aggregato di Ateneo sia a livello di Dipartimento come da Allegato 1- Punto 1). Per ciascuna aggregazione è stata proposta una scheda, per facilitare un'analisi dettagliata della valutazione rilevata. In tale scheda sono state riportate le percentuali di risposta di tutti gli item valutativi del

questionario, distinti per studenti frequentanti e non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, e un grafico per il confronto del grado di soddisfazione espresso da entrambe le categorie di studenti. Come indicatore del grado di soddisfazione espresso dagli studenti che hanno risposto al questionario, è stata considerata l'incidenza delle risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì" sul totale delle risposte fornite.

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario e relative alla valutazione della didattica (Insegnamento, Docenza e Interesse). Essa propone una chiave di lettura dei dati finalizzata ad evidenziare gli aspetti differenziali tra i Dipartimenti e tra studenti frequentanti e non.

Prima area tematica: Insegnamento

Da una valutazione complessiva, a livello di Ateneo, delle opinioni espresse, traspare una soddisfazione elevata, superiore all'80% per tutti i quesiti. Tuttavia, si è riscontrato che l'area tematica "Insegnamento" presenta il grado più basso di soddisfazione da parte degli studenti sia frequentanti che non frequentanti, anche se in miglioramento rispetto ai risultati della rilevazione per l'a.a. 2015/2016. Le domande che evidenziano un minore livello di soddisfazione sono le seguenti: "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*" (82,3%) e "*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*" (84,5%).

Mediamente gli studenti non frequentanti esprimono giudizi più critici. Nella valutazione per Dipartimenti da parte degli studenti frequentanti, la percentuale più bassa di soddisfazione, inferiore all'80%, relativamente alla prima domanda, si rileva dagli studenti del Dipartimento di Biologia (75,3%), Informatica (75,5%), Economia e Finanza (79,5%) e Scienze agro-ambientali e territoriali (76,6%) mentre gli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria hanno espresso minore soddisfazione in riferimento alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati (78,6%).

I Dipartimenti in cui si riscontrano valori percentuali di soddisfazione al di sotto di quelli complessivi di Ateneo espressi dagli studenti frequentanti e non, per tutti gli aspetti indagati, sono: Biologia, Economia e Finanza, Informatica, Scienze della Terra e Geoambientali.

I Dipartimenti in cui si riscontrano valori percentuali al di sopra di quelli complessivi di Ateneo per tutti gli aspetti indagati sono Giurisprudenza, Interuniversitario di Fisica, Matematica.

Seconda area tematica: Docenza

La seconda parte del questionario è quella più estesa, costituita da sei domande per i frequentanti e una sola domanda per i non frequentanti, al fine di valutare l'attività svolta dal docente nell'ambito dell'insegnamento in questione e le attività didattiche integrative.

Analizzando nel dettaglio le risposte, si osserva che il grado di soddisfazione è molto elevato per tutte le domande. In particolare, il 91,9% degli studenti frequentanti ritiene che l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Inoltre, per il 91,6% degli intervistati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono complessivamente rispettati e per il 91,5% (risp. 86,1% dei non frequentanti) il docente è reperibile e disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni supplementari. Infine, l'88,6% degli studenti frequentanti ritiene che il docente è in grado di esporre gli argomenti in modo chiaro e l'87,5% che è in grado di stimolare l'interesse per la disciplina.

Segmentando l'analisi per Dipartimento, si riscontrano valori al di sopra della media di Ateneo nei Dipartimenti di Giurisprudenza e Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture", Interuniversitario di Fisica, Medicina Veterinaria, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione, Scienze della terra e geoambientali. Valori al di sotto della media di Ateneo si riscontrano invece nel Dipartimento di Economia e Finanza e nella Scuola di Medicina.

Terza area tematica: Interesse

È stato chiesto agli studenti, inoltre, se fossero interessati agli argomenti previsti dal corso di insegnamento. Anche in questo caso, le risposte hanno evidenziato una valutazione molto alta tra i frequentanti (90,7%) e un pò più bassa tra i non frequentanti (83,2%). Tale interesse si riscontra in particolar modo nel Dipartimento di Medicina Veterinaria (93,0% frequentanti e 89,1% non frequentanti) e Dipartimento Interuniversitario di Fisica (95,9% frequentanti e 87,7% non frequentanti).

Suggerimenti

L'ultima parte del questionario proposto dall'ANVUR rappresenta una delle innovazioni introdotte nell'a.a. 2013/2014 in quanto prevede l'indicazione di suggerimenti da parte degli studenti per migliorare alcuni aspetti dell'attività didattica. Ogni studente ha potuto indicare liberamente il numero di suggerimenti che ha ritenuto opportuno.

Tra i suggerimenti indicati prevalgono, a livello di Ateneo, l'alleggerimento del carico didattico complessivo, la necessità di fornire più conoscenze di base, il miglioramento della qualità del materiale didattico, che dovrebbe essere fornito in anticipo, e la necessità di inserire prove d'esame intermedie; marginale, è, invece, la richiesta di attivare insegnamenti serali.

Migliorare la qualità del materiale didattico e aumentare l'attività di supporto didattico sono esigenze prevalenti tra gli studenti dell'area scientifica, mentre gli studenti delle aree giuridica e umanistica segnalano la necessità di inserire prove intermedie e di alleggerire il carico didattico complessivo.

3.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

La rilevazione è rivolta al complesso dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nel 2017.

AlmaLaurea ha escluso i questionari ritenuti non valutabili per almeno uno dei seguenti motivi:

- sono compilati in misura insufficiente;
- comprendono risposte reciprocamente incongruenti;
- sono poco plausibili, perché presentano “troppo spesso” una stessa risposta (per esempio “decisamente sì”) per ciascun item riportato in domande multiple per una stessa sezione;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l’attendibilità delle risposte.

I dati trasmessi dal Consorzio AlmaLaurea sono stati elaborati a cura dello Staff Statistiche di Ateneo, i cui risultati sono riportati nell’Allegato 2 - *Elaborazione dati AlmaLaurea della rilevazione opinione dei laureandi 2017 a cura dello Staff Statistiche di Ateneo*.

Nell’anno 2017 hanno compilato correttamente il questionario 6.928 laureandi dell’Università di Bari su complessivi 7.538, con un tasso di risposta pari al 91,9%.

Tra i laureandi si rileva un livello elevato di soddisfazione complessiva per l’esperienza universitaria nei suoi diversi aspetti: l’85,7% dei laureandi, a livello di Ateneo, ha espresso un giudizio positivo (sono state sommate le percentuali delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) in lieve crescita rispetto al dato dell’anno precedente (85,5%).

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla didattica, nel questionario sono previste una serie di domande relative allo studio e agli esami. L’85,9% dei laureandi ha dichiarato di aver frequentato più del 50% degli insegnamenti. Il 71,9% dei laureandi ritiene che l’organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) sia stata soddisfacente, il 90,3% dei laureandi ha ritenuto adeguato il materiale didattico (indicato o fornito) per la preparazione degli esami e il 76,9% dei laureandi ha espresso un giudizio positivo sull’adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio (i tre valori sono stati ottenuti sommando le percentuali delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no”). Il secondo e il terzo dato percentuale risultano essere lievemente superiori ai corrispondenti valori registrati lo scorso anno (89,2% e 75,9%, rispettivamente). L’83,7% dei laureandi (somma delle risposte “per più della metà degli esami” e “sempre o quasi sempre”) ritiene che i risultati degli esami hanno rispecchiato la sua effettiva preparazione. Infine, il 91,5 % dei laureandi giudica adeguata la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi). Per quanto riguarda il giudizio relativo alle infrastrutture che ospitano gli studenti durante il loro percorso di studio, è emerso un grado di

insoddisfazione più elevato rispetto agli anni scorsi. Con riferimento alla valutazione delle aule e agli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche), i laureandi si sono rilevati più critici, dichiarando un grado di soddisfazione pari, rispettivamente, al 47% (contro il 48,9% dell'anno precedente) e al 31,8% (contro il 31,1% dell'anno precedente). Altrettanto negativo è il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.): solo il 36,7% dei laureandi le ritiene adeguate (in linea con il dato dell'anno precedente). Relativamente alle postazioni informatiche, emerge che solo il 16,1% dei laureandi le reputa adeguate (contro il 17,5% dell'anno precedente). Riguardo il servizio offerto dalle biblioteche (orari di apertura, prestito, consultazione, ecc.), il 71,5% dei laureandi è rimasto soddisfatto, sebbene tale dato sia lievemente inferiore alla percentuale di soddisfazione dell'anno precedente (72,1%).

Una parte del questionario prevede domande relative a esperienze di tirocini/stage: il 57,9% (54,6% nel 2016) dei laureandi ha dichiarato di aver svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi di cui il 51,2% (48,6% nel 2016) si trattava di tirocini/stage organizzati dal Corso di Laurea. L'attività di tirocinio o stage è stata svolta dal 37,8% presso un ente pubblico o un'azienda pubblica, dal 30% presso un'azienda privata e dal 21,3% presso l'Università. Il 94,8% dei laureandi ha valutato positivamente l'esperienza di stage e, inoltre, l'82,3% ha valutato positivamente il supporto fornito dall'Università per effettuare il tirocinio o stage (entrambi i valori sono stati ottenuti sommando le percentuali delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no").

Dalle risposte alle domande relative a periodi di studio trascorsi all'estero durante il percorso universitario, si evince che solo il 7,8% dei laureandi ha dichiarato di aver effettuato tale esperienza, in ulteriore riduzione rispetto allo scorso anno (8,4%), di cui il 69,9% tramite il programma Erasmus, il 17,2% su propria iniziativa non riconosciuta dal corso di studi e il 12% tramite altri canali riconosciuti (per esempio, il programma Global Thesis). Complessivamente, il 97,9% dei laureandi esprime una valutazione positiva dell'esperienza svolta all'estero; di questi il 65,3% reputa soddisfacente il supporto fornitogli dall'Università durante l'esperienza all'estero.

L'ultima parte del questionario prevede che i laureandi esprimino un giudizio globale sull'esperienza universitaria: in particolare si è chiesto se lo studente si riscriverebbe nuovamente all'Università, qualora fosse possibile tornare indietro nel tempo. L'85,6% dei laureandi dell'Ateneo barese ha manifestato complessivamente una soddisfazione positiva al corso di studi frequentato, valore in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (97,5%), di cui il 50,8% ha risposto "più sì che no" e solo il 34,8% ha risposto "decisamente sì". Il 64,1% (contro il 65,5% nel 2016) si iscriverebbe nuovamente presso l'Ateneo di Bari ed il 57,4% allo stesso corso dello stesso Ateneo. Aumenta al 25,5% (contro il 24,7% dell'anno precedente) la percentuale degli insoddisfatti che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo, mentre il 7,1% dei laureandi si

iscriverebbe ad un altro corso di studio e presso un Ateneo diverso da quello barese, in linea con il dato percentuale del 2016. Infine il 3,3% (contro il 2,5% dell'anno precedente) non si riscriverebbe più all'Università.

- Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2014 – 1) “*Elaborazione dati opinione degli studenti 2016/2017*”
- Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2014 – 2) “*Elaborazione dati opinione Laureandi 2017*”

4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

4.1 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Coerentemente con le procedure AVA, i dati sull'opinione degli studenti vengono utilizzati dalle apposite strutture d'Ateneo ai fini della redazione della scheda SUA, della scheda del riesame e per la stesura della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti. Da luglio 2016 l'Università di Bari, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo, in collaborazione con il CSI, ha reso disponibile attraverso un software interamente prodotto da UniBA i risultati delle rilevazioni sull'opinioni degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e Insegnamento per gli anni accademici 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 (dati aggiornati al 28/02/2018) consultabili al link vOS:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign.

4.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

I risultati dell'indagine vengono analizzati dagli Organi di governo dell'Ateneo, dai Consigli di CdS nei Rapporti annuali/ciclici di Riesame e nelle Relazioni Annuali redatte dalle Commissioni Paritetiche di Scuola/Dipartimento, per indirizzare la programmazione delle attività di formazione, per adottare strategie e azioni di miglioramento volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto. Le informazioni raccolte sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>.

5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

5.1 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Modalità di rilevazione

Il passaggio dalla compilazione del questionario in aula a quella *online* è risultato essere efficace sia in termini di partecipazione degli studenti sia in termini di snellimento e semplificazione del processo di distribuzione, raccolta ed elaborazione delle risposte fornite, pur evidenziando alcune criticità. La compilazione *online* dovrebbe consentire il coinvolgimento di tutti gli studenti iscritti, anche non frequentanti (in precedenza esclusi dall'indagine) e di tutti gli insegnamenti attivati.

Di fatto, la valutazione degli insegnamenti attivati è, invece, strettamente legata al corretto inserimento di tutte le informazioni in ESSE3. Per il corretto funzionamento della procedura è necessario che tutti i dati relativi all'offerta formativa e al carico didattico siano presenti nel sistema.

Uno dei problemi rilevanti riscontrati è l'attribuzione delle valutazioni fornite dagli studenti alle attività didattiche con docente fittizio. Inoltre, per l'oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e, di conseguenza, quale docente deve valutare, l'indagine è ristretta solo agli insegnamenti previsti dal Corso di Studio a cui lo studente è regolarmente iscritto, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione. Non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame.

Un altro aspetto che va segnalato nella modalità di rilevazione *online* è la difficoltà di ottenere il numero esatto dei frequentanti per unità didattica. Infatti, il dato viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Gli studenti che si dichiarano frequentanti, in molti casi, hanno frequentato solo una parte delle lezioni.

Infine, anche per l'a.a. 2016/2017, così come per l'a.a. 2015/2016 e l'a.a. 2014/15, si riscontra un eccessivo frazionamento delle opinioni degli studenti, in quanto le valutazioni espresse da studenti di Corsi di Studio differenti, o di ordinamenti differenti, che seguono contemporaneamente lo stesso insegnamento, sono tenute distinte, mentre negli anni accademici precedenti tali valutazioni erano aggregate. Ne consegue che un docente avrà differenti valutazioni per uno stesso insegnamento con il rischio di non poterne visualizzare i risultati se il numero di rispondenti è inferiore a 5. Non sono, infatti resi pubblici i risultati della rilevazione qualora il numero dei questionari ricevuti per insegnamento sia inferiore o uguale a 5.

È doveroso, inoltre, sottolineare come spesso lo studente tema che i risultati del questionario compilato non siano garantiti totalmente dall'anonimato. Tale erronea rappresentazione potrebbe condizionarlo nella veridicità delle risposte. In ultimo, l'obbligatorietà della compilazione del questionario al momento della prenotazione di un esame, potrebbe indurre alcuni studenti ad una compilazione superficiale, affrettata e non adeguatamente consapevole.

Un punto di forza della rilevazione *online* è la possibilità di compilare il questionario in qualunque momento, evitando l'interruzione delle lezioni e la riduzione dei costi collegata alla dematerializzazione del questionario.

Risultati della rilevazione

Come accennato precedentemente, il passaggio alla procedura di rilevazione *online* ha consentito di raccogliere un numero di questionari nettamente superiore rispetto alle rilevazioni cartacee (177.599 questionari nell'a.a. 2016/2017, 185.293 questionari nell'a.a. 2015/2016, 191.677 questionari nell'a.a. 2014/2015, 189.698 nell'a.a. 2013/2014 rispetto agli 87.564 questionari nell'a.a. 2012/2013, 74.050 nell'a.a. 2011/2012 e i 49.135 nell'a.a. 2010/2011), coinvolgendo anche gli studenti non frequentanti.

Uno degli aspetti più critici emersi dall'analisi dei risultati è la numerosità piuttosto elevata di insegnamenti per cui il numero di questionari compilati è sotto la soglia di 5 unità (761 Unità didattiche escludendo i Corsi singoli). Tale criticità si è riscontrata in particolare nei Corsi di Studio proposti dai Dipartimenti di Giurisprudenza (184 unità didattiche) e dalla Scuola di Medicina (256 unità didattiche).

Da un'analisi qualitativa dei dati, come si è visto nella precedente sezione, si evince che le valutazioni rilasciate dagli studenti sono molto positive. Si rileva un maggiore apprezzamento per la qualità della "Docenza" rispetto all'area tematica "Insegnamenti".

A tal riguardo, vale la pena evidenziare che le percentuali più basse di soddisfazione manifestate dagli studenti riguardano, in prevalenza, l'ambito delle conoscenze preliminari e la proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, aspetti che tra l'altro trovano conferma nella lista dei suggerimenti forniti dagli stessi studenti, come già esplicitato in Sezione 3.

Utilizzazione dei risultati

Rispetto alla modalità cartacea, con la nuova modalità *online*, si riducono notevolmente i tempi di raccolta ed elaborazione dei dati.

La compilazione *online* presenta, infatti, l'indubbio vantaggio di archiviare i dati direttamente nella banca dati alla fine della compilazione, evitando l'inserimento successivo degli stessi con il lettore ottico o in modo manuale.

5.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

Si riporta di seguito la riflessione emersa dall'analisi delle risultanze emerse in relazione alla rilevazione dell'opinione dei laureandi.

PUNTI DI FORZA	Coinvolgimento di tutti i laureandi.
	Standardizzazione dei metodi di indagine che consente di mettere a confronto le valutazioni di intere strutture come le Scuole/Dipartimenti o i Corsi di Studio.
PUNTI DI DEBOLEZZA	Obbligo a partecipare all'indagine al momento della presentazione della domanda di laurea che potrebbe indurre alcuni laureandi non interessati a fornire risposte casuali o incomplete.

6. ULTERIORI OSSERVAZIONI

L'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2016/2017, evidenzia complessivamente valutazioni molto positive con particolare riguardo alla qualità della docenza. Tuttavia, la rilevazione mette in risalto livelli più bassi di soddisfazione degli studenti per quanto riguarda alcuni aspetti relativi ai corsi di insegnamento in tutte le macroaree. Ciò trova riscontro nei suggerimenti indicati dagli studenti stessi per il miglioramento della didattica. Le criticità emerse, da non sottovalutare visto il tasso di copertura elevato degli insegnamenti nella rilevazione tramite i questionari online (99,6%), inducono il Nucleo di Valutazione a sottoporre all'attenzione degli Organi di Ateneo alcuni suggerimenti, indicati dagli stessi studenti, al fine di migliorare la qualità e l'attrattività dell'offerta formativa di Ateneo.

L'analisi valutativa inerente i suggerimenti forniti dagli studenti, considerando insieme i Dipartimenti e la Scuola di Medicina, mette in evidenza una cospicua percentuale di studenti (sia frequentanti che non) che ritengono il carico didattico eccessivo rispetto ai crediti formativi assegnati per insegnamento (range percentuale: 19,8-33,0). Inoltre, essi ritengono necessario fornire maggiori conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma del corso (range percentuale: 19,1-32,6) e l'inserimento di prove intermedie (range percentuale: 9,6-28,9).

Gli studenti iscritti a corsi afferenti ai Dipartimenti di ambito scientifico, compresa la Scuola di Medicina, suggeriscono anche di aumentare l'attività di supporto didattico (range percentuale: 17,9-26,8) e di migliorare la qualità del materiale didattico (range percentuale: 21,5-33,9). Per alcuni di questi Dipartimenti e per la Scuola di Medicina, gli studenti suggeriscono, inoltre, un migliore coordinamento tra gli insegnamenti (range percentuale: 14,3 – 21,2).

Dall'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi 2017 (fonte AlmaLaurea, tasso di risposta 91,9%) continua a emergere una percentuale molto alta di insoddisfazione, in aumento rispetto all'indagine laureandi 2016, per l'inadeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica e l'insufficienza degli spazi a disposizione degli studenti. Infatti, il livello di insoddisfazione dei laureandi circa le aule è pari al 52,3% (rispetto al 50,2% dell'anno precedente) e per gli spazi dedicati allo studio individuale è pari al 51,9% (su 83,8% di studenti che li hanno utilizzati). Per quanto concerne le biblioteche, il 28,5% dei laureandi si dichiara insoddisfatto del servizio offerto. Aumenta anche il livello di insoddisfazione circa le attrezzature per le altre attività didattiche: il 45,4% su 82,1% di studenti che ne hanno usufruito (rispetto a 44,8% su 82,4% dell'anno precedente). Analogamente, con riferimento all'adeguatezza delle postazioni informatiche, il 64% su 80,1% di studenti che le hanno utilizzate si dichiara insoddisfatto (rispetto al 62,1% su 78,7% dell'anno precedente). Elevata rimane, inoltre, la percentuale (32,6%) di coloro che, tornando indietro nel tempo, si iscriverebbero ad un Ateneo diverso da quello barese, oltre ad un livello di insoddisfazione pari al 14,3% riguardo al Corso di Studio frequentato.

Dall'analisi complessiva effettuata emerge una netta contraddizione tra un grado di soddisfazione molto elevato circa la qualità della docenza e un altrettanto elevato grado di insoddisfazione inerente spazi, strutture e servizi dedicati agli studenti, dato in aumento rispetto all'indagine laureandi 2016. Non meno considerevole è la percentuale di coloro che, tornando indietro, si iscriverebbero ad un'altra Università. Questi rilievi inducono il Nucleo di Valutazione a sollecitare gli Organi di Governo e il Presidio di Qualità ad un'attenta valutazione dei risultati riportati nelle elaborazioni allegate, al fine di predisporre azioni efficaci e coerenti con gli obiettivi strategici individuati nel documento di Programmazione Integrata 2018-2020. È inoltre opportuna una specifica considerazione in merito alla mobilità internazionale degli studenti outcoming: solo il 7,8% dei laureandi ha dichiarato di aver trascorso un periodo all'estero durante il suo percorso di studi universitari. A tal proposito, il Nucleo auspica la messa in atto di azioni idonee volte a incentivare la mobilità internazionale degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche attraverso canali alternativi al programma Erasmus, che potrebbero risultare di maggiore gradimento agli studenti.

1.5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2018

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

La compilazione del questionario è online, sul portale ESSE3-CINECA, a partire dall'a.a. 2013/2014 ed è resa obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame sia per studenti frequentanti che per quelli non frequentanti. Questa nuova modalità, che è risultata essere molto efficace sia in termini di partecipazione degli studenti sia in termini di snellimento e semplificazione del processo di distribuzione rispetto a quella precedente cartacea, presenta dei punti di forza e punti di debolezza.

I punti di forza sono: l'indagine è rivolta a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico (per il corretto funzionamento della procedura è necessario che tutti i dati relativi all'offerta formativa e al carico didattico siano presenti nel sistema ESSE3); la compilazione del questionario può avvenire in qualunque momento, evitando l'interruzione delle lezioni; la riduzione dei costi collegata alla dematerializzazione del questionario.

I punti di debolezza sono: l'indagine è ristretta solo agli insegnamenti previsti dal Corso di Studio a cui lo studente è regolarmente iscritto, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione (non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame), a causa della oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e, di conseguenza, quale docente deve valutare; la difficoltà di ottenere il numero esatto dei frequentanti per unità didattica, in quanto gli studenti che si autodichiarano frequentanti, in molti casi, hanno frequentato solo una parte delle lezioni; gli studenti spesso temono che i risultati del questionario compilato non siano garantiti totalmente dall'anonimato, il che può condizionarli nella veridicità delle risposte; l'obbligatorietà della compilazione del questionario al momento della prenotazione di un esame, può indurre alcuni studenti ad una compilazione superficiale, affrettata e non adeguatamente consapevole.

Per quanto riguarda i laureandi, la rilevazione è stata rivolta al complesso dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nel 2017. Pur essendo anche in questo caso risultata efficace la metodologia di indagine perché consente di mettere a confronto le valutazioni di intere strutture

come le Scuole, i Dipartimenti, i Corsi di Studio, l'obbligo a partecipare all'indagine al momento della presentazione della domanda di laurea può indurre alcuni laureandi non interessati a fornire risposte casuali o incomplete.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Come primo indicatore del grado di soddisfazione espresso dagli studenti che hanno risposto al questionario, è stata considerata l'incidenza delle risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì" sul totale delle risposte fornite. L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti per l'a.a. 2016/17 è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario e relative alla valutazione della didattica (Insegnamento, Docenza e Interesse). L'analisi dei risultati ottenuti evidenzia complessivamente valutazioni molto positive con particolare riguardo alla qualità della docenza.

Le percentuali più basse di soddisfazione manifestate dagli studenti riguardano, in prevalenza, l'ambito delle conoscenze preliminari e la proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, aspetti che tra l'altro trovano conferma nella lista dei suggerimenti forniti dagli stessi studenti. L'analisi valutativa dei dati aggregati a livello di Ateneo, mette in evidenza una percentuale complessiva in aumento di studenti (sia frequentanti che non) che ritengono il carico didattico eccessivo rispetto ai crediti formativi assegnati per insegnamento (range percentuale: 19,8-33,0). Inoltre essi ritengono necessario fornire maggiori conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma del corso (range percentuale: 19,1-32,6) e l'inserimento di prove intermedie (range percentuale: 9,6-28,9). Gli studenti iscritti a corsi afferenti ai Dipartimenti di ambito scientifico, compresa la Scuola di Medicina, suggeriscono anche di aumentare l'attività di supporto didattico (range percentuale: 17,9-26,8) e di migliorare la qualità del materiale didattico (range percentuale: 21,5-33,9). Per alcuni di questi Dipartimenti, compresa la Scuola di Medicina, gli studenti suggeriscono, inoltre, un migliore coordinamento tra gli insegnamenti (range percentuale: 14,3 - 21,2).

Inoltre la U.O. Statistiche di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari ha determinato un secondo indicatore sintetico per avere una misura quantitativa sia globale, a livello di Ateneo, che per singolo Dipartimento, del grado di soddisfazione degli studenti. Tale indicatore, a differenza del primo ottenuto sommando le percentuali relative alle sole risposte positive, tiene conto di tutte le risposte fornite dagli studenti. Il punteggio medio di soddisfazione degli utenti per Corso di Studio è stato ottenuto come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai quesiti di ciascun insegnamento del Corso di Studio. La scala di valutazione è compresa tra 1 e 4, pertanto il valore massimo è 4. Nell'ultima colonna della tabella ivi allegata sono stati conteggiati tutti gli insegnamenti che

presentano un punteggio medio complessivo inferiore a 2: in totale sono 10 insegnamenti nell'ambito dei seguenti CdS afferenti alla Scuola di Medicina: Dietistica, Educazione Professionale, Ostetricia, Tecniche audiometriche, Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica, Tecniche di Neurofisiopatologia).

Dall'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno concluso il loro percorso di studio nel 2016 (fonte AlmaLaurea, tasso di risposta 91,7%), continua a emergere una percentuale molto alta di insoddisfazione per l'inadeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica e l'insufficienza degli spazi a disposizione degli studenti. Infatti il livello di insoddisfazione dei laureandi per quanto riguarda le aule è pari al 52,3% (rispetto al 50,2% dell'anno precedente) e per gli spazi dedicati allo studio individuale è pari al 51,9% (su 83,8% di studenti che li hanno utilizzati). Per quanto concerne le biblioteche, il 28,5% dei laureandi si dichiara insoddisfatto del servizio offerto. Rimane alto anche il livello di insoddisfazione circa le attrezzature per le altre attività didattiche (45,4% su 82,1% di studenti che ne hanno usufruito) e l'adeguatezza delle postazioni informatiche (64% su 80,1% di studenti che le hanno utilizzate), in aumento rispetto ai valori percentuali degli anni precedenti.

Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2018 - punto 2) *“Tabella Indicatore soddisfazione studenti 2017”*

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Coerentemente con le procedure AVA, i dati sull'opinione degli studenti vengono utilizzati dalle apposite strutture d'Ateneo ai fini della redazione della scheda SUA, della scheda del riesame e per la stesura della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti. L'Università degli Studi di Bari, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo, in collaborazione con il CSI (centro Servizi Informatici), ha reso disponibile attraverso il sistema informatizzato realizzato in-house denominato “vOS”, i risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e Insegnamento per gli anni accademici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 ed il primo semestre del 2016/17 (disponibili al link: http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign).

Inoltre, il Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere tempestivamente la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Coordinatore del PQA da sottoporre all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per un'attenta riflessione e discussione. I risultati dell'indagine vengono analizzati

dai Consigli di CdS nei Rapporti Annuali di Riesame e nelle Relazioni Annuali redatte dalle Commissioni Paritetiche di Scuola/Dipartimento, per indirizzare la programmazione delle attività di formazione, per adottare strategie e azioni di miglioramento volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto. Per garantire a tali strutture un aggiornamento costante delle valutazioni effettuate, il PQA ha richiesto agli uffici competenti di predisporre, al termine di ogni semestre, un report contenente i risultati della rilevazione per ogni CdS a partire dall'a.a. 2013/2014.

Sezione 2. - Valutazione della performance

1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

1.1 Il modello organizzativo e l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'insediamento del nuovo Direttore Generale il 12 settembre 2015, ha avviato negli ultimi tre anni una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative centrali e decentrate, compiendo una profonda revisione del proprio modello organizzativo.

Su mandato del Consiglio di Amministrazione del 12.10.2015, con D.D.G. n. 436 del 30 giugno 2016 il Direttore Generale ha avviato la sperimentazione gestionale di un nuovo modello organizzativo a matrice per funzioni e per processi, che ha coinvolto sia l'Amministrazione Centrale sia i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca (<http://www.uniba.it/ateneo/bollettino-ufficiale/DDG%20436-2016%20Modello%20Organizzativo.pdf>).

Come illustrato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale del precedente anno, il nuovo modello armonizza l'organizzazione per processi ed introduce meccanismi di coordinamento funzionale (Relazione sulla Performance 2016 - Fig. n. 2 – Organigramma - tipo per i Dipartimenti di didattica e di ricerca: <https://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-performance/relazione-sulla-performance-anno-2016/relazione-sulla-performance-2016/view>) che, come espressamente rappresentato nella Relazione sulla Performance 2016 *“consente di pervenire ad una articolazione organizzativa più flessibile e snella, che assicuri coesione ed integrazione tra amministrazione centrale e decentrata, la separazione delle competenze amministrative da quelle accademiche e scientifiche, un aumento del grado di delega di responsabilità nei confronti dei quadri e l'introduzione di figure di raccordo sia a livello operativo che strategico”*, quest'ultimo definito con l'istituzione della:

- *“figura del Coordinatore del Dipartimento di Didattica e di Ricerca che sovrintende alle competenze stabilendo un collegamento di tipo funzionale tra le strutture amministrative centrali e quelle decentrate”*;
- *“Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali al fine di armonizzare e standardizzare i processi dei singoli Dipartimenti”* (Relazione sulla Performance 2016 - Fig. n. 1 - Organigramma della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali: <https://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-performance/relazione-sulla-performance-anno-2016/relazione-sulla-performance-2016/view>).

Il D.D.G. n. 935 del 22/12/2017 ha apportato alcune modifiche al modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale a cui fa riferimento il Documento di Programmazione Integrata

2017/2019, sintetizzate nel primo paragrafo “*L’organizzazione*” della Relazione sulla Performance 2017.

Al link istituzionale di Ateneo <http://www.uniba.it/organizzazione> è pubblicato l’attuale organigramma.

I documenti di sistema per la misurazione e valutazione della Performance che hanno accompagnato la complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative centrali e decentrate, hanno progressivamente adeguato gli strumenti ed i modelli di misurazione e valutazione della Performance al contesto organizzativo.

L’evoluzione delle principali modifiche al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance sono sintetizzate in premessa al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018 (<https://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance-2018>).

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018 (di seguito SMVP 2018), adottato con D.R. n. 184 del 24.01.2018, recepisce le modifiche al d.lgs. n.150/2009 introdotte dal d.lgs. 74/2017 (in vigore dal 22 giugno 2017) ed il contributo espresso dal Nucleo di Valutazione nei documenti di analisi dei cicli della Performance 2016 e 2017 ed altresì, preventivamente al parere vincolante per l’adozione e l’aggiornamento annuale (d.lgs. n. 150/2009, art. 7, comma 1), le osservazioni formulate nella delibera del Nucleo di Valutazione del 21 dicembre 2017.

1.2 Riscontri formali sul Piano Integrato 2018-2020

Il Piano Integrato 2018-2020 (di seguito PI 2018-2020) è presente nel Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 (di seguito DPI 2018-2020) approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2018 e adottato con D.R. n. 299 del 31.01.2018.

Il DPI 2018-2020 è pubblicato sul sito istituzionale dell’Ateneo nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Performance”, sotto-sezione di secondo livello “Piano della Performance” ed accorpa, in un unico, i documenti di “Programmazione Strategica di Ateneo” (I sezione), il “Piano Triennale 2016-2018” ovvero la Programmazione Triennale, estratto ai sensi della L. n. 43/2005 (II sezione), il Piano Integrato 2018-2020 (III sezione) e il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020” (IV sezione).

Il PI 2018-2020 si presenta sintetico in tutte le sua parti (22 pagine) e strutturato in cinque capitoli:

- il primo capitolo è dedicato ad una sintetica spiegazione dell’integrazione con la programmazione strategica ed al processo di costruzione e condivisione degli obiettivi;
- il secondo ed il terzo capitolo trattano rispettivamente della performance organizzativa e della performance individuale;

- il quarto capitolo è dedicato alle azioni di miglioramento del ciclo integrato della performance, soffermandosi sul monitoraggio degli obiettivi (con cadenza almeno semestrale), su i punti di forza e le aree di miglioramento rispetto al ciclo di gestione della performance 2017 e sul processo di evoluzione ed aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- il quinto capitolo tratta della comunicazione e trasparenza, rinviando alle informazioni, dati e documenti presenti nella sezione Amministrazione Trasparente, al link: <http://www.uniba.it/amministrazione-trasparente> e soffermandosi sulle iniziative di informazione e programmazione partecipata (giornata della trasparenza, procedura aperta di partecipazione degli stakeholders, indagine sul benessere organizzativo, Bilancio Sociale, Social network).

Dal punto di vista organizzativo, nella *“Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni”* il DPI 2018-2020 indica l’Università di Bari strutturata in un’amministrazione centrale, 23 dipartimenti di Didattica e di Ricerca, 2 scuole, 2 sedi decentrate a Taranto (Polo Jonico) e Brindisi, oltre che lauree infermieristiche su più sedi (Policlinico, Di Venere, Acquaviva, Tricase, Lecce, Brindisi e Taranto), un sistema museale di Ateneo e un sistema bibliotecario di Ateneo.

L’attività di presidio del ciclo di gestione della Performance è stata espressa dal Nucleo di Valutazione nella *“Relazione di monitoraggio sull’avvio del ciclo della performance 2018”* (se ne parlerà nel successivo paragrafo 4 della presente relazione), approvata nella riunione del 11 aprile 2018, trasmessa al Magnifico Rettore, alla Delegata del Rettore alle attività di coordinamento e monitoraggio degli strumenti connessi all’assolvimento delle funzioni istituzionali di programmazione, valutazione e misurazione delle performance, al Direttore Generale ed alla Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance (di seguito STPM), con quest’ultima congiuntamente analizzata nella riunione del 10 maggio 2018.

1.3 Processo di definizione del Piano Integrato 2018-2020

Il percorso che ha condotto alla definizione del PI 2018-2020 rientra all’interno del complessivo processo di redazione del DPI 2018-2020 che, come già indicato, accorpa i documenti di: *“Programmazione strategica di Ateneo”*, che comprende le politiche della qualità; *“Piano Triennale”*, estratto ai sensi della L. n. 43/2005; *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2010”*, che comprende il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (PTTI) ai sensi del novellato d.lgs. n. 33/2013.

Il primo dei cinque capitoli del PI 2018-2020 presenta una sintesi del processo di integrazione della programmazione strategica (se ne parlerà nel successivo paragrafo 2 della presente relazione) e, più diffusamente, il processo di costruzione e condivisione degli obiettivi.

Il processo di costruzione e condivisione degli obiettivi strategici è formalmente rappresentato con il coinvolgimento e la partecipazione della componente universitaria e l'ascolto degli *stakeholders*, efficacemente sintetizzata in una tabella riassuntiva dei soggetti e delle attività svolte per la formulazione della programmazione strategica nel periodo di tempo intercorso a partire da settembre 2017 e concluso a Gennaio 2018 con la definizione delle azioni strategiche e degli obiettivi correlati.

Nello stesso mese di gennaio 2018, definiti gli obiettivi strategici, il Direttore Generale ha avviato, in apposite riunioni con i Dirigenti ed il supporto tecnico dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, il processo di programmazione operativa e di negoziazione degli obiettivi individuali al quale è seguito la redazione del PI 2018-2020.

Sotto il profilo formale, considerato che il documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2018-2010 ed il Piano Integrato 2018-2010 sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella stessa data del 30 gennaio 2018, le modalità e la tempistica del processo di programmazione e redazione dei contenuti del PI 2018-2020 appare diversamente espresso rispetto al SMVP 2018 che prevede *“Gli obiettivi strategici sono trasmessi dagli Organi di indirizzo politico al Direttore Generale che effettua la programmazione operativa e redige il Piano”* (SMVP 2018, pag. 20).

Altresì, l'esigenza di perfezionare l'*“Anticipazione temporale delle attività finalizzate alla individuazione delle politiche e degli obiettivi Strategici”* è espressamente dichiarata nell'area di miglioramento nel capitolo 3.4 del PI 2018-2020, stigmatizzando la consapevolezza dell'importanza che questa attività riveste per l'impostazione conforme al SMVP 2018 del processo di programmazione e redazione dei contenuti del PI 2018-2020.

L'analisi di contesto interno ed esterno è rappresentato nell'indice introduttivo del DPI 2018-2020, preliminarmente sia alla pianificazione strategica che al PI 2018-2020 e rappresentata attraverso una tipica analisi SWOT.

Analogamente alle annualità precedenti, nella redazione del PI 2018-2020 è stato tenuto conto degli aspetti correlati al benessere organizzativo nella formulazione di obiettivi individuali e organizzativi che già nel documento ultimo di feedback dell'ANVUR al Piano Integrato 2016-2018. è stato diffusamente apprezzato.

Le elaborazioni statistiche delle risultanze delle indagini di benessere organizzativo sono pubblicate in Amministrazione Trasparente – Performance (<http://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/performance/benessere-organizzativo>).

L'analisi delle risultanze delle indagini di benessere organizzativo e la consapevolezza della importanza di un miglioramento continuo delle aree di benessere organizzativo hanno esortato l'esigenza di fissare, nell'ambito della "*priorità politica*" D – Valorizzare il capitale umano (si veda la Sezione I del DPI 2018-2020), l'obiettivo strategico D.1 Migliorare il livello di benessere organizzativo.

1.4. Integrazione con le strategie

La performance dell'Università è misurata e valutata su 3 livelli di "*profondità*" (par. 2 del SMVP 2018):

1. *Performance dell'Università*, pertinente il perseguimento delle finalità istituzionali che concorrono alla soddisfazione dei bisogni pubblici in relazione agli "*ambiti strategici*" della didattica, ricerca, terza missione e attività amministrativa;
2. *Performance Amministrativa di Ateneo*, collegata ai servizi amministrativi di supporto (se ne parlerà nel successivo paragrafo 4 della presente relazione);
3. *Performance Individuale*, riguarda le risorse umane, tecnico -amministrative, che concorrono alla performance amministrativa (se ne parlerà nel successivo paragrafo 5 della presente relazione);.

La sezione I del DPI 2018-2020 fa riferimento al nuovo documento di "*Programmazione Strategica di Ateneo*" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 ed adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018.

Il documento di "*Programmazione Strategica di Ateneo*" è dedicato alla "*Performance dell'Università*", misurata e valutata su tutti gli "*ambiti strategici*" (didattica, ricerca, terza missione e attività amministrativa) e declinati in "*priorità politiche*".

Nella figura rappresentata nella sezione I dedicata alla "*Programmazione Strategica di Ateneo*", a pag 49 del DPI 2018-2020, è illustrato, con l'ausilio di una matrice, il collegamento tra gli "*ambiti strategici*" e le "*priorità politiche*".

Per il triennio 2018-2020 l'Università ha stabilito 9 "*priorità politiche*", attribuendo a ciascuna un codice alfabetico: A. Migliorare la qualità di didattica, ricerca e terza missione; B. Migliorare i servizi agli studenti e la divulgazione dell'offerta formativa UNIBA; C. Potenziare e valorizzare l'attività di ricerca dell'Ateneo; D. Valorizzare il capitale umano; E. Valorizzare gli ambienti di studio, le piattaforme strumentali e le infrastrutture; F. Potenziare e consolidare l'internazionalizzazione; G. Aprire l'Università al territorio e favorire l'occupabilità; H. Favorire azioni per la sostenibilità ambientale e sociale; I. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi.

In corrispondenza di ciascuna delle *“priorità politiche”* sono definite le attività, gli obiettivi strategici, correlati all’attribuzione di un codice alfanumerico, ed i rispettivi indicatori (paragrafo 1.5 della sezione I del DPI 2018-2020 *“Programmazione strategica e Performance dell’università”*).

La tabella riepilogativa degli obiettivi strategici costituisce l’allegato n. 2 al DPI 2018-2020, nel quale sono indicati anche i rispettivi target.

L’allegato 2 al DPI 2018-2020 è corredato da una tabella di *“Cruscotto di ateneo per la misurazione della performance dell’università”* alla quale il testo del documento dedicato al PI 2018-2020 non fa esplicito riferimento ma nel quale si manifesta l’integrazione che dovrà essere valutata con riferimento agli indicatori di provenienza PRO3 e AVA.

A fianco alle *“priorità politiche”*, il paragrafo 1.4 del documento di *“Programmazione Strategica di Ateneo”* dichiara le *“Politiche della Qualità”* (Sezione I del DPI 2018-2010, pag. 47), spiegate nelle sottosezioni successive intitolate alla *“Politica della qualità nella formazione e servizi agli studenti”*, *“Politica della qualità per la ricerca e della terza missione”*, *“Politica per la qualità dei servizi”*.

Nell’allegato n. 1 al DPI 2018-2020 sono definiti gli obiettivi del Presidio della Qualità (PQA) in raccordo con l’indicazione dei rispettivi codici, processi, descrizione degli obiettivi, indicatori, target triennale, target annuale, responsabili e referente di Ateneo per la verifica (che coincide sempre con il PQA).

Nel passaggio alla sezione III del DPI 2018-2010, il primo capitolo del PI 2018-2020 intitolato alla *“Integrazione con la programmazione strategica e processo di costruzione e condivisione degli obiettivi”* si limita a dichiarare che *“Poiché la performance organizzativa (collegata, altresì, a quella individuale del personale dirigente e del comparto tecnico-amministrativo) non può prescindere dalla missione istituzionale dell’Ateneo, che si articola in ricerca, didattica e terza missione, la programmazione strategica e operativa ha tenuto conto degli altri processi valutativi che interessano l’Università, tra cui VQR e AVA. A livello strategico, infatti, la misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche individuate si avvale anche di indicatori rivenienti dai richiamati processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO)”*.

Nel primo capitolo del PI 2018-2020 l’*“Integrazione con la programmazione strategica e processo di costruzione e condivisione degli obiettivi”* è rappresentato in tabella con il riepilogo dei soggetti, tempi, e attività per la formulazione della programmazione strategica, successivamente alla quale, portata a termine nel mese di gennaio 2018, dichiara brevemente il processo di programmazione operativa avviato dal Direttore Generale preliminarmente alla stesura del PI 2018-2020 (PI 2018-2020, pag. 86-87).

La declinazione della pianificazione strategica a livello di strutture decentrate, espressa nel primo capitolo del PI 2018-2020 dichiara che *“Il Documento di Programmazione Strategica, dopo la sua adozione, sarà trasmesso ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca attraverso una modalità strutturata affinché gli stessi possano sviluppare la propria strategia in coerenza con le linee politiche di Ateneo”* (PI 2018-2020, *“Dipartimenti di Didattica e di Ricerca”* pag. 87).

Il valore e il contenuto di *“una modalità strutturata”*, è lasciato sospeso a vantaggio di quella che sembra essere una nuova possibilità di *“sviluppare la propria strategia in coerenza con le linee politiche di Ateneo”* (già diffusamente rappresentata con il processo di costruzione e condivisione degli obiettivi del documento di *“Programmazione strategica di Ateneo”*) e rinviando l’approfondimento delle modalità alla lettura del paragrafo *“Comunicazione e Trasparenza”* del PI 2018-2020.

Nel capitolo *“Comunicazione e Trasparenza”* del PI 2018-2020, l’approfondimento delle modalità della pianificazione strategica a livello di strutture decentrate dichiarata nel primo capitolo si limita a rappresentare le iniziative finalizzate ad informare dei risultati conseguiti nella realizzazione delle iniziative di programmazione partecipata e delle modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* finalizzato alla elaborazione del PTPC (Sezione IV - Trasparenza).

Sotto il profilo della coerenza nella programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa ed individuale con la pianificazione strategica, se da una parte, nelle more di quanto previsto dall’art. 5, comma 1 lett. a) del d.lgs. n.150/2009 ed in conformità alle note di indirizzo dell’ANVUR del 3 luglio 2017 e del 20 dicembre 2017, l’Amministrazione ha dichiarato un rinnovato ancoraggio ai documenti di programmazione strategica di Ateneo, dall’altro emerge un’evidente modifica e integrazione nella scelta terminologica e di codifica della *“filiera”* degli obiettivi-indicatori-target della programmazione strategica di Ateneo 2018 con la precedente annualità 2017, facendo venir meno la possibilità di apprezzare il valore di continuità delle scelte strategiche di Ateneo.

Nella sezione *“raccomandazioni e suggerimenti”* della Relazione del Nucleo di Valutazione 2017, nella logica promossa con le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance, è già stata espressa la necessità di esplicitare la definizione degli obiettivi tenendo conto, in un’ottica di sistema, degli obiettivi programmati e dei risultati conseguiti negli anni precedenti (d.lgs. n. 150/2009, art. 4, comma 2 lett. a).

A titolo esemplificativo, il valore di discontinuità è evidente comparando il documento di Programmazione Strategica di Ateneo, adottato con D.R. n. 260 del 31/1/2017 (accorpato al Documento di Programmazione Integrata 2017-2019) ed il documento di Programmazione Strategica di Ateneo, adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018 (accorpato al DPI 2018-2020):

- il documento di Programmazione Strategica di Ateneo, adottato con D.R. n. 260 del 31/1/2017 declina la “*priorità politica*” D. con la denominazione “*Valorizzare le Piattaforme strumentali e le Infrastrutture*”, correlata all’indicazione dell’obiettivo strategico D.1 “*Valorizzazione e uso intra-Uniba, interUniversità o Enti pubblici e privati di ricerca regionali, nazionali e internazionali, del patrimonio immobiliare e strumentale*” associato all’indicatore “*Risorse derivanti dalla valorizzazione del patrimonio /Tot.Entrate*” (per la lettura del target fissato si rimanda alla lettura della Tabella n. 1 del Documento di Programmazione Integrata 2017-2019);
- il documento di Programmazione Strategica di Ateneo, adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018 declina la stessa “*priorità politica*” D. con la denominazione “*Valorizzare il capitale umano*”, correlata all’indicazione degli obiettivi strategici D.1 “*Migliorare il livello di benessere organizzativo*”, associato all’indicatore “*Grado di soddisfazione complessivo del benessere organizzativo come rilevato dall'apposita indagine*” e D.2 “*Adottare misure per lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito del personale*”, associato a tre indicatori: “*Numero di personale destinatario di corsi di formazione /Numero totale personale*”; “*Risorse di Ateneo per la ricerca distribuite secondo criteri meritocratici/ Totale risorse di Ateneo destinate alla ricerca*”; “*Numero iniziative destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo*” (per la lettura dei target fissati per ciascun indicatore si rimanda alla lettura dell’Allegato 2 del DPI 2018-2020).

L’implementazione della “*filiere*” obiettivi-indicatori-target nella programmazione strategica 2018-2020 concretizza una disarticolata correlazione terminologica e di codifica dei contenuti rispetto alla programmazione strategica 2017-2019 che rende più gravoso il compito del Nucleo di Valutazione nella ricostruzione formale della Programmazione strategica di Ateneo in continuità con la precedente annualità.

La “*Relazione di monitoraggio sull’avvio del ciclo della performance 2018*”, nel rappresentare la correlazione degli obiettivi di Programmazione Triennale 2016-2018 dell’Ateneo con gli obiettivi di programmazione strategica indicati nel DPI 2018-2020 e l’analisi delle “*priorità politiche*” e degli obiettivi strategici indicati nel DPI 2018-2020 comparata con le “*priorità politiche*” e gli obiettivi strategici indicati nel DPI 2017-2019 ha messo in evidenza la discontinuità della scelta terminologica e di codifica con l’annualità precedente e l’inevitabile impatto di discontinuità correlato al *cascading* degli obiettivi operativi di performance organizzativa ed individuale con l’annualità precedente, suscitando l’esigenza di una verifica chiara e diretta.

Nella riunione congiunta con la STPM del 10 maggio 2018, il Nucleo di Valutazione ha analizzato gli esiti della “*Relazione di monitoraggio sull’avvio del ciclo della performance 2018*” e gli elementi di discontinuità con le annualità precedenti (d.lgs. n. 150/2009, art. 4, comma 2 lett. a),

soffermandosi in particolare sulla non precisa correlazione terminologica e di codifica ed ha concordato con la STPM la richiesta di un documento di sintesi, utile a facilitare la comprensione dei documenti programmatori ed in grado di mettere in evidenza il filo conduttore dell'ultimo triennio in termini di continuità degli obiettivi.

Il documento elaborato dalla STPM è pervenuto in data 23 giugno 2018.

Le informazioni contenute del documento elaborato dalla STPM sono rappresentate in uno schema di sintesi, espressiva dell'impatto di continuità e coerenza della programmazione strategica contenuta nei Documenti di Programmazione Integrata dal 2016 al 2018, combinate con le espressioni terminologiche e di codifica analizzate in discontinua.

Replicando quanto innanzi già rappresentato a titolo esemplificativo, la combinazione delle espressioni terminologiche e di codifica analizzate in discontinua nel documento elaborato dalla STPM rappresentano che:

- la “*priorità politica*” D. contraddistinta con la denominazione “*Valorizzare il capitale umano*” nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018 è in continuità con la “*priorità politica*” C. contraddistinta dall'analoga denominazione “*Valorizzare il capitale umano*” nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo, adottato con D.R. n. 260 del 31/1/2017 ma correlato all'indicazione di obiettivi, indicatori e target ancora poco chiari in continuità con gli obiettivi, indicatori e target programmati nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018;
- la “*priorità politica*” E. contraddistinta con la denominazione “*Valorizzare gli ambienti di studio, le piattaforme strumentali e le infrastrutture*” nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018 è in continuità con la “*priorità politica*” D. contraddistinta dall'analoga denominazione “*Valorizzare le Piattaforme strumentali e le Infrastrutture*” nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo, adottato con D.R. n. 260 del 31/1/2017 ma correlato all'indicazione di obiettivi, indicatori e target ancora poco chiari in continuità con gli obiettivi, indicatori e target programmati nel documento di Programmazione Strategica di Ateneo adottato con D.R. n. 299 del 31/01/2018;

Il Nucleo di Valutazione, tenuto conto del documento elaborato dalla STPM, prenderà in esame le condizioni di chiarezza e comprensibilità dei contenuti che saranno correlati nella Relazione sulla Performance 2018 ai fini della validazione (d.lgs. n. 150/2009, art. 14, comma 4 let. c).

1.5. Integrazione con il ciclo di bilancio

Nell'Allegato 3 al DPI 2018-2020 sono rappresentate le risorse finanziarie associate a ciascun obiettivo strategico ed obiettivo operativo di performance organizzativa ed individuale di I e II livello ed il prospetto di calcolo del costo dei servizi per l'anno 2018.

Nel testo del PI 2018-2020 il riferimento al processo di pianificazione economica è espresso nella fase di adozione del PI 2018-2020 (inizio: dicembre 2017 - fine: gennaio 2018) con la *“Valutazione della sostenibilità organizzativa e finanziaria degli obiettivi individuati (integrazione della programmazione operativa con la programmazione di bilancio)”*.

Il processo di pianificazione delle *“Metodologia di assegnazione delle risorse finanziarie ed economiche agli obiettivi, costo dei servizi e cruscotto degli indicatori finanziari”* è esplicitato nel testo trascritto introduttivo dell'allegato 3.

In sintesi, nel testo introduttivo dell'allegato 3, si legge *“...omissis...Per la predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2018, ciascun responsabile, già dal mese di novembre 2017, è stato invitato a comunicare la stima del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare le attività della propria struttura, mediante compilazione di apposita scheda di budget, consentendo di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget delle Strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca...omissis...Al termine di tale processo, le previsioni di spesa contenute in ciascuna scheda di budget sono state riassunte nella proposta di bilancio di previsione presentata dal Rettore, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione...omissis...In assenza di comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca sulla ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018, principale fonte di ricavo dell'Ateneo, si è provveduto, per tale anno, ad operare una stima prudenziale, prevedendo un abbattimento del 2% delle assegnazioni provvisoriamente disposte per l'anno 2017...omissis... La stima dei costi associati al personale è stata effettuata, come negli anni precedenti, considerando il costo medio del personale afferente alle strutture organizzative responsabili, valorizzato per un monte ore ipotizzato utile all'implementazione delle attività progettuali. In base ai criteri sopra evidenziati, la Sezione Bilancio e Contabilità della Direzione Risorse Finanziarie ha individuato le linee di bilancio utili a finanziare ciascun progetto/obiettivo, così come rappresentato nelle seguenti tabelle”*.

Per quanto concerne l'assegnazione delle risorse relative ai costi dei servizi per l'anno 2018, l'allegato 3 elenca i servizi afferenti sia l'Amministrazione Centrale che i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca dell'Ateneo e la metodologia di calcolo utilizzata per rappresentare in forma tabellare il valore di costo di ciascun servizio.

Con riferimento al Piano degli indicatori di Bilancio, in attesa dell'emanazione delle istruzioni tecniche e di appositi modelli da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica d'intesa con il

Ministero dell'Economia e delle Finanze (DPCM 18/9/2012, Linee guida per la predisposizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, art. 8), nell'allegato 3 sono dichiarate le principali grandezze oggetto di monitoraggio da parte del MIUR.

1.6. Pianificazione della performance organizzativa

La performance organizzativa è rappresentata nel secondo capitolo del PI 2018-2020 con la denominazione di “*Performance Amministrativa di Ateneo*”, che identifica il II livello di “*profondità*” della performance dell'Università, collegata ai servizi amministrativi di supporto ovvero a supporto delle decisioni a tutti i livelli dell'organizzazione.

Lo schema grafico della “*Profondità della performance organizzativa*” rappresentato nel secondo capitolo del PI 2018-2020 esplicita, come già previsto nel SMVP 2018 (SMVP 2018, pag. 24) la misurazione della “*Performance Amministrativa di Ateneo*” attraverso un processo di tipo “*bottom up*”.

Come già rappresentato nel paragrafo 2 della presente relazione (Integrazione con le strategie), successivamente alla definizione degli obiettivi strategici, il testo del primo capitolo del PI 2018-2020 rappresenta il processo di programmazione operativa degli obiettivi organizzativi ed individuali avviato dal Direttore Generale con i Dirigenti nell'ambito di apposite riunioni svolte anche con il supporto tecnico dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, preliminarmente alla stesura del PI 2018-2020.

Il secondo capitolo del PI 2018-2020 definisce l'oggetto della performance organizzativa attraverso i risultati attesi dall'Amministrazione con riferimento a:

1. progetti di innovazione, miglioramento e/o sviluppo organizzativo;
2. incremento dell'efficienza, efficacia dei processi interni e della qualità dei processi di erogazione dei servizi.

Quanto ai risultati attesi dall'Amministrazione con riferimento ai “*progetti di innovazione, miglioramento e/o sviluppo organizzativo*” il secondo capitolo del PI 2018-2020 declina 3 progetti che, come prevede il SMVP 2018, sono assegnati alla responsabilità di un “*Project Manager*”:

- due sono definiti di “*livello generale*” assegnati alla responsabilità del Direttore Generale indicato come “*Project Manager*”;
- uno è definito di “*carattere trasversale*” assegnato alla responsabilità del “Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione” indicato come “*Project Manager*”, collegato a 6 obiettivi intermedi, ciascuno correlato dei relativi indicatori, target e responsabilità dell'unità organizzativa coinvolta in relazione alle finalità ed al conseguimento dell'obiettivo di progetto.

Ciascuna scheda di progetto reca, insieme alla descrizione dell'obiettivo, l'indicazione dell'obiettivo strategico al quale è collegato, il peso, l'indicatore, il target e le risorse finanziarie assegnate.

Quanto ai risultati attesi dall'Amministrazione con riferimento all'”*incremento dell'efficienza, efficacia dei processi interni e della qualità dei processi di erogazione dei servizi*” il secondo capitolo del PI 2018-2020 pianifica che “*i responsabili individuano almeno 2 indicatori di performance riferiti alle unità di IV livello organizzativo nell'ambito di una Library di indicatori*” (allegato n. 4 del PI 2018-2020) e “*Per ciascun indicatore i responsabili individuano, sulla base del valore di partenza (riferito al 2017), il target 2018. Il responsabile può, altresì, proporre l'integrazione nella library di nuovi indicatori per specifici processi non già presenti nel set di Ateneo*”.

Formalmente, quanto stabilito nel SMVP 2018 con riferimento alla declinazione degli obiettivi strategici da parte del “*Direttore Generale che effettua la programmazione operativa e redige il Piano*” (SMVP 2018, pag. 20) sembra derogata nel PI 2018-2020 dalla previsione riferita alla possibilità che il responsabile possa “*proporre l'integrazione nella library di nuovi indicatori per specifici processi non già presenti nel set di Ateneo*” altresì esplicitando che ciò possa avvenire anche con l'assegnazione alle unità organizzative di IV livello di obiettivi collegati alla declinazione di obiettivi strategici.

Con nota prot. n. 31058 del 27 aprile 2018 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione “*il D.D.G. n. 192 del 18 aprile 2018 (con il relativo allegato n. 1) con cui sono stati adottati, per l'anno 2018, gli obiettivi operativi assegnati alle unità di personale tecnico amministrativo e alle strutture amministrative di Ateneo (III e IV livello organizzativo) in attuazione degli obiettivi già presenti nel Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi di Bari gli obiettivi operativi (individuali e organizzativi) per le strutture di III e IV livello organizzativo in attuazione degli obiettivi previsti dal Documento di programmazione integrata 2018 -2020*”, precisando che “*il documento è stato illustrato e condiviso con il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 26 aprile u.s.*”.

Nella riunione del Nucleo di Valutazione del 10 maggio 2018 con la STPM è stata presa in esame la non cronologica sequenza temporale di assegnazione degli obiettivi con il D.D.G. n. 192 del 18 aprile 2018 che sono stati solo successivamente adottati con la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018.

Il Nucleo di Valutazione prenderà in esame gli elementi di contenuto del D.D.G. n. 192 del 18 aprile u.s. ai fini della validazione della Relazione sulla Performance 2018 (d.lgs. n. 150/2009, art.

14, comma 4 lett. c) assicurando le condizioni di correttezza metodologica e coerenza con quanto indicato nel SMVP 2018.

Altresì, se da una parte per i risultati attesi dall'Amministrazione con riferimento all' *"incremento dell'efficienza, efficacia dei processi interni e della qualità dei processi di erogazione dei servizi"* è previsto che *"per ciascun indicatore i responsabili individuano, sulla base del valore di partenza (riferito al 2017), il target 2018"*, dall'altra non è prevista l'indicazione del valore di partenza (*baseline*) che si intende migliorare con riferimento ai risultati attesi dall'Amministrazione per i *"progetti di innovazione, miglioramento e/o sviluppo organizzativo"* assegnati alla responsabilità di un *"Project Manager"*.

E' di tutta evidenza che una diversa correlazione terminologica e di codifica della *"filiera"* degli obiettivi-indicatori-target di programmazione strategica con la precedente annualità, rappresentata nel paragrafo 2 *"Integrazione con le strategie"*, abbia avuto un inevitabile impatto sulla correlazione del *cascading* degli obiettivi operativi di performance organizzativa ed individuale con conseguente difficoltà di fissare un valore di partenza (*baseline*) dei *"progetti di innovazione, miglioramento e/o sviluppo organizzativo"*.

Altresì, anche nell'allegato n. 1 al D.D.G. n. 192 del 18 aprile 2018, dove ci si sarebbe aspettato che *"Per ciascun indicatore i responsabili individuano, sulla base del valore di partenza (riferito al 2017), il target 2018"*, non è fissato alcun valore di partenza (*baseline*) che si intende migliorare.

In un'ottica di sistema, se da una parte il SMVP 2018 definisce gli obiettivi operativi dei *"milestones"* per il perseguimento degli obiettivi strategici ai quali ne sono pertanto direttamente collegati, dall'altro nella *"Relazione di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2018"*, l'analisi degli obiettivi operativi ha rappresentato l'opportunità di migliorare la coerenza e l'eshaustività della *"filiera"* obiettivi-indicatori-target della programmazione operativa degli obiettivi organizzativi ed individuali con la programmazione strategica di Ateneo.

A titolo esemplificativo, l'obiettivo della *performance* organizzativa del progetto di Ateneo 2018_PROG_02 *"Completare le azioni collegate ai progetti della Programmazione triennale 2016-2018"* e correlato all'indicatore *"Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio"* che replica esattamente uguale uno degli indicatori di impatto del collegato obiettivo strategico E3 *"Potenziare le strutture a sostegno dello studio e della ricerca"*, tralasciando le strategie di impatto delle politiche di Ateneo degli obiettivi strategici A2, B2, B3, C1, F1, F2, F4, G2 che pure a questo progetto (2018_PROG_02) sono collegati.

Altresì, dei due l'uno, affinché l'indicatore *"Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio"* possa rappresentare univocamente un risultato di efficienza del processo operativo (*output*) o di impatto strategico (*outcome*).

Quanto all'opportunità di offrire un quadro esaustivo di afferenza *ex ante* degli assetti della programmazione operativa degli obiettivi organizzativi ed individuali, rileva altresì la necessità di esplicitare con maggiore chiarezza il collegamento delle risorse finanziarie associate a tutti i livelli coinvolti nel processo di misurazione e valutazione del modello organizzativo di tipo *bottom up* fissato nel SMVP.

Quanto ai risultati attesi dall'Amministrazione con riferimento specifico alla *"qualità dei processi di erogazione dei servizi"*, nel secondo capitolo del PI 2018-2020 si rappresenta l'avvio di *"una fase di profonda revisione degli strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti con specifico riferimento ai servizi amministrativi di supporto"* (se ne parlerà nel successivo paragrafo 7 della presente relazione).

Il monitoraggio della performance è presentato nel SMVP 2018 attraverso una dinamica continua di attività dei soggetti e delle unità organizzative assegnatarie degli obiettivi e prevede, in riscontro di eventuali criticità, di darne immediata comunicazione al superiore gerarchico ed a quello funzionale (ove presente) e, quindi, al Nucleo di Valutazione.

"Entro il 31 luglio i soggetti e le unità organizzative assegnatarie di obiettivi devono completare il monitoraggio intermedio (con riferimento al 30 giugno- primo semestre) degli obiettivi operativi e, la misurazione degli indicatori collegati agli obiettivi strategici dandone informativa al Nucleo e agli Organi di indirizzo politico-amministrativo. Il referente politico (delegato del Rettore) monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche tenendo conto dei valori di risultato del monitoraggio" (SMVP 2018, paragrafo 4.2 *"Il monitoraggio della performance"*, pag. 22).

Nel perimetro delineato dalla nuova formulazione del novellato art. 6 del d.lgs. n. 150/2009 (*"Monitoraggio della performance"*), il Nucleo di Valutazione ha interpretato l'esito della validazione della relazione al risultato di una complessa sintesi valutativa alla quale concorre una opportuna graduazione delle attività di verifica e monitoraggio ed ha pertanto pianificato l'ulteriore attività di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2018.

Negli anni passati l'attività di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance ha fatto principale riferimento alle indicazioni fornite dalle delibere Civit, che ne predisponavano specifiche linee guida, metodologie e strumenti.

Con il passaggio delle competenze all'ANVUR ed a seguito della pubblicazione delle *"Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane"*, ai Nuclei è stata attribuita la facoltà di determinare autonomamente modalità e strumenti di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance.

Il Nucleo di Valutazione, nell'adempiere le proprie funzioni di OIV (L. n. 240/2010, art. 2 lett. r), ha esplicitato nella *"Relazione di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2018"*,

approvata nella riunione del 11 aprile 2018, le azioni di verifica svolte e suggerito l'opportunità di interventi correttivi (art. 6 del d.lgs. 150/2009).

Sotto l'aspetto metodologico, nella *“Relazione di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2018”*, il Nucleo di Valutazione ha altresì suggerito all'Amministrazione un riscontro di verifica tecnica con la STPM, atteso che il Piano prevede il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi con cadenza almeno semestrale ed al fine di avviare quel processo virtuoso di attenzione ad eventuali azioni correttive (d.lgs. n. 150/2009, art. 6).

La *“Relazione di monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance 2018”* è stata trasmessa al Magnifico Rettore, alla Delegata del Rettore alle attività di coordinamento e monitoraggio degli strumenti connessi all'assolvimento delle funzioni istituzionali di programmazione, valutazione e misurazione delle performance, al Direttore Generale alla STPM e con quest'ultima congiuntamente analizzata nella riunione del 10 maggio 2018.

Con nota prot. n. 50194 del 10 luglio 2018 il Nucleo di Valutazione ha chiesto all'amministrazione di predisporre e trasmettere entro il 31 luglio l'esito del *“monitoraggio intermedio (con riferimento al 30 giugno- primo semestre) degli obiettivi operativi e, la misurazione degli indicatori collegati agli obiettivi strategici”*, in conformità a quanto previsto nel SMVP 2018 (paragrafo 4.2 *“Il monitoraggio della performance”*).

Il Nucleo di Valutazione valuterà, ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c), l'inserimento nella Relazione sulla Performance 2018 delle azioni di monitoraggio e le eventuali variazioni ed interventi correttivi in conformità alla correttezza metodologica ed alla tempistica indicata nel SMVP per l'esercizio del monitoraggio intermedio (d.lgs. n. 150/2009, art. 6).

1.7. Performance individuale

I criteri di valutazione della Performance individuale sono chiaramente indicati nel SMVP 2018.

Il SMVP 2018 *“adotta un protocollo di valutazione differenziato in relazione al livello di responsabilità ricoperto nell'ambito della struttura organizzativa”* e rappresenta, *“ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2”* le seguenti due *“componenti della valutazione della performance individuale”*:

- *i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati e fissati nell'ambito del Piano della performance (per le università Piano Integrato);*
- *i comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività;*

esplicitando la valutazione della performance individuale del personale tecnico-amministrativo contrattualizzato *“ai sensi del D.lgs. 165/2001”*.

La performance individuale dei titolari di incarichi di responsabilità (direttore generale, dirigenti, altri dipendenti con incarichi di responsabilità) è “*misurata e valutata*” in relazione alle seguenti dimensioni:

- “*Affidabilità*”, espressione della dimensione di raccordo tra la performance organizzativa (ovvero del livello di conseguimento degli obiettivi dell’unità organizzativa di diretta responsabilità) e la performance individuale (ovvero del livello di conseguimento degli obiettivi individuali), misurata secondo le modalità previste nel paragrafo “*Il processo di misurazione e valutazione della Performance Amministrativa di Ateneo*” del SMVP 2018;
- “*Capacità Manageriali*”, espressione della capacità di programmare, gestire e controllare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;
- “*Capacità Individuali*”, espressione dell’insieme di caratteristiche dell’individuo (conoscenze, esperienze, capacità, attitudini, immagine di sé, motivazioni, valori) che alimentano sistematici e osservabili comportamenti intenzionali, correlati a prestazioni individuali il cui livello è conforme a quanto stabilito per il titolare di una data posizione di lavoro o, più in generale, alle esigenze ed aspettative dell’organizzazione.

Per la misurazione e valutazione delle dimensioni “*capacità manageriali*” e “*capacità individuali*” si utilizza il metodo della valutazione dei comportamenti conosciuto come “*liste di controllo*” che consente al valutatore di non esprimere direttamente il proprio giudizio ma di scegliere, in un insieme di possibili comportamenti prestabiliti (c.d. indicatori di comportamento), il valore da attribuire, fissato in una scala di valutazione che il SMVP 2018 rappresenta graficamente.

Il protocollo di valutazione individuale per i titolari di incarico di livello dirigenziale “*si basa su tre approcci*”:

- 1) *Autovalutazione*;
- 2) *Top down*;
- 3) *Bottom up (riferimenti subapicali)*”

La tabella di riepilogo del protocollo di valutazione individuale per i titolari di incarico di livello dirigenziale rappresentata nel SMVP 2018 esplicita i valori di misurazione.

Il SMVP 2018 determina altresì distintamente:

- il protocollo di valutazione per i titolari di incarico di livello non dirigenziale, rappresentando in una tabella le dimensioni ed i valori di misurazione basati, analogamente al protocollo di valutazione individuale per i titolari di incarico di livello dirigenziale, in relazione alle dimensioni di “*Affidabilità*” e “*Capacità Manageriali e “Capacità Individuali*”, quest’ultima basata sul solo approccio della “*autovalutazione*” e “*top down*”;

- il protocollo di valutazione della performance individuale del personale di categoria B, C e D senza incarichi di responsabilità, effettuata dal responsabile della struttura di appartenenza e misurata in relazione alle dimensioni di “*Affidabilità*” e “*Capacità Individuali*”, quest’ultima utilizzando la scala di valutazione dei comportamenti individuali corrispondente a quella prevista per il personale con incarichi di responsabilità.

L’assegnazione degli obiettivi è effettuata attraverso la sottoscrizione di un’apposita scheda (SMVP 2018, pag. 30).

Al termine del periodo di riferimento degli obiettivi, “*coincidente con l’anno solare*”, il Direttore Generale, o suo delegato, dà avvio alla valutazione individuale stabilendo la relativa tempistica.

Il valutatore procede, alla valutazione compilando una scheda di valutazione individuale, i cui contenuti vengono presentati al soggetto valutato in occasione di un apposito colloquio di valutazione.

Il SMVP 2018 prevede che il Nucleo di Valutazione presenza “*laddove possibile e opportuno*” alle riunioni di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti, “*al fine della redazione della Relazione e della revisione del Piano Integrato dell’anno successivo*”.

Al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale e realizzare un’effettiva diversificazione dei trattamenti economici accessori previsti dalla contrattazione, il SMVP 2018 fissa 4 livelli di premialità (SMVP, pag. 31).

La performance individuale è rappresentata nel terzo capitolo del PI 2018-2020 esplicitando il protocollo di valutazione già indicato nel SMVP 2018.

Gli obiettivi individuali dei Direttori delle Direzioni per l’anno 2018 sono rappresentati nel terzo capitolo del PI 2018-2020 in una tabella esplicativa degli indicatori, target, “*codice obiettivo*” e “*collegamento con gli obiettivi strategici*”.

L’allegato 5 al DPI 2018-2020 rappresenta la “*Scheda di assegnazione degli obiettivi al direttore generale*” e la “*Scheda di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti*” alle quali il testo del capitolo del PI 2018-2020 dedicato alla “*performance individuale*” non fa esplicito riferimento.

Nel capitolo della “*performance individuale*” del PI 2018-2020, in deroga al modello normativo del d.lgs. n. 150/2009 ed al modello indicato nel SMVP 2018, è rappresentato che:

- “*nel 2018 gli obiettivi individuali assegnati a tutti i titolari di posizione organizzativa potranno essere collegati a progetti di Ateneo o assegnati per concorrere al conseguimento degli obiettivi strategici*”, lasciando sospesa la previsione assegnata al “*Direttore Generale che effettua la programmazione operativa e redige il Piano*” (SMVP 2018, pag. 20) in un quadro di programmazione della performance *ex ante* (d.lgs. n. 150/2009, art. 10, comma1, lett. a) e di assegnazione degli obiettivi in previsione della coincidenza con l’anno solare (SMVP 2018, pag.

30) a prudente vantaggio della possibilità di completarne la “programmazione operativa” in concorrenza “al conseguimento degli obiettivi strategici”;

e deroga al modello indicato nel SMVP 2018 segnalando che:

- “per il 2018, la valutazione della performance individuale del personale senza incarichi di responsabilità (categoria B, C e D) sarà misurata con riferimento alla sola performance organizzativa della struttura di afferenza (c.d. Affidabilità) a cui sarà attribuito un peso pari a 100”.

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione sulla Performance 2017

Con nota prot. n. 44199 del 19 giugno 2018 è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione la “Relazione sulla Performance 2017” (di seguito Relazione 2017) e, anticipando il processo di adozione, è stato contestualmente comunicato che il documento sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018.

Con mail del 25 giugno 2018 è stato trasmesso dalla Direzione Generale il dispositivo del Consiglio di Amministrazione che in pari data ha approvato la “Relazione Annuale sulla performance integrata di Ateneo 2017”.

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 26 giugno 2018 ha formulato le proprie osservazioni/riflessioni sulla Relazione 2017 trasmessa con nota prot. n. 44199 del 19 giugno 2018 ed ha deliberato di rinviare l'esame per ulteriori approfondimenti istruttori, fissando una riunione straordinaria il giorno 29 giugno 2018.

In particolare il Nucleo di Valutazione ha riscontrato la necessità di verificare la formale conformità della Relazione 2017 trasmessa con nota prot. n. 44199 del 19 giugno 2018 comparativamente al documento trasmesso successivamente con mail del 25 giugno 2018.

Nella riunione del 29 giugno 2018 il Nucleo di Valutazione ha preso in esame la “Relazione Annuale sulla performance integrata di Ateneo 2017” adottata dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2018 e, verificata la correttezza metodologica e la coerenza con quanto indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'anno di riferimento (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017 e adottato con D.R. n. 259 del 31.01.2017), ha espresso all'unanimità la validazione ai sensi del d.lgs. n.150/2009, art. 14, comma 4, lettera c).

Il Nucleo di Valutazione ha condiviso l'esame e gli ulteriori approfondimenti istruttori deliberati nella riunione del 26 giugno 2018 con la STPM che ha fornito il proprio contributo con il documento pervenuto con la mail del 28 giugno 2018.

La Relazione 2017 è sinteticamente redatta in 72 pagine ed articolata con chiarezza e comprensibilità in un paragrafo di presentazione dell'organizzazione, uno di analisi di contesto, 3

sezioni rispettivamente intitolate alla performance organizzativa (sezione I), performance individuale (sezione II); ciclo integrato della performance di Ateneo (sezione III) e 8 allegati.

Gli interventi correttivi intervenuti in corso d'anno sull'assetto organizzativo (D.D.G. n. 935 del 22/12/2017) e le variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale, intervenuti anche a seguito dell'azione di monitoraggio della performance, sono inserite nella Relazione 2017.

Il ciclo della performance 2017, avviato con l'approvazione del Documento di Programmazione Integrata 2017-2019 (di seguito DPI 2017) dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017, adottato con D.R. n. 260 del 31 gennaio 2017, è stato successivamente modificato ed integrato con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017 e del 17 ottobre 2017.

Sulla base della documentazione esaminata e delle argomentazioni dibattute nella riunione del 29 giugno 2018, nella quale il Nucleo di Valutazione ha validato la Relazione 2017 emerge la necessità di rappresentare alcuni elementi di miglioramento perfezionabili, con particolare riferimento alla necessità ed opportunità di:

1. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali il modello organizzativo “*a matrice per funzioni e per processi*” avviato con D.D.G. n.436 del 30 giugno 2016 nonché la declinazione del modello a livello di strutture decentrate, il raccordo tra l'Amministrazione Centrale e i Dipartimenti e l'articolazione dei centri di responsabilità e di costo dell'Ateneo;
2. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali il collegamento delle risorse finanziarie associate a tutti i livelli coinvolti nel processo di misurazione e valutazione del modello organizzativo di tipo *bottom up* fissato nel SMVP;
3. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali le ricadute in termini di risultato del coinvolgimento ed ascolto della componente universitaria e degli *stakeholders*;
4. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali gli elementi di contesto, esogeni ed endogeni, che sono mutati rispetto all'adozione del Piano Integrato e che ne hanno determinato le modifiche/integrazioni in corso di esercizio;
5. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali la qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali che l'ANVUR valuta attraverso le procedure AVA e VQR;
6. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali la correlazione terminologica e di codifica dei contenuti di programmazione strategica in

continuità con la programmazione dell'annualità precedente, tenendo conto dei risultati conseguiti;

7. illustrare con maggiore chiarezza e comprensibilità nei confronti dei cittadini e degli altri utenti finali la rendicontazione delle risorse economico-finanziarie con evidenza degli eventuali scostamenti rispetto alla previsione pianificata nel DPI;

Il Nucleo di Valutazione raccomanda la predisposizione della Relazione sulla Performance e l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la successiva validazione e pubblicazione, nel rispetto della scadenza del 30 giugno, fissata dall'art. 10 comma 1, lett. b).

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal d.lgs. n. 74/2017, con particolare riguardo al coinvolgimento di utenti e cittadini per la valutazione della performance

Lo strumento attraverso cui, dal 2014 al 2017, è stata condotta l'indagine sull'opinione dell'utenza in merito ai servizi amministrativi è rappresentato dai questionari di "*Customer Satisfaction*" disponibili sul sito web dell'Università.

La valutazione dei servizi è stata effettuata attraverso l'Indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi erogati dalle Strutture amministrative dell'Università nel periodo 01/01/2017-31/12/2017 con le stesse modalità previste negli anni precedenti.

Per l'anno 2017 sono stati valutati n. 125 servizi, identificati attraverso un codice e una specifica denominazione.

La percentuale di servizi con nessuna risposta al questionario è elevata, pari al 64% nel 2017.

Di contro, il numero di servizi per i quali è stato espresso un livello di soddisfazione complessivo medio ≥ 3 è pari all' 87,7% , pertanto il gradimento degli utenti verso i servizi sembra essere nel complesso piuttosto elevato.

Come risulta dall'allegato 5 alla "Relazione sulla Performance 2017", il tasso di compilazione dei suddetti questionari è risultato essere molto basso (276 questionari compilati nel 2017) e non permette di fornire un quadro realistico circa la valutazione da parte degli utenti.

Le cause principali di un così esiguo tasso di compilazione sono da ricercare certamente nella scarsa visibilità di cui i questionari godono sul sito e nella totale mancanza di una campagna di comunicazione che sensibilizzi gli utenti alla loro compilazione.

In un'ottica di potenziamento del sistema di Autovalutazione e Assicurazione di Qualità, è indispensabile che l'Ateneo si doti di strumenti e metodi di rilevazione adeguati.

Il nuovo art. 19 bis del D.lgs. 150/2009, introdotto dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che l'opinione dell'utenza rivesta un ruolo centrale nell'ambito del processo di misurazione delle Performance.

L'amministrazione ha recepito l'indicazione legislativa e, nel secondo capitolo del PI 2018-2020, rappresenta l'avvio di "una fase di profonda revisione degli strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti con specifico riferimento ai servizi amministrativi di supporto".

In ottemperanza a tale disposizione, l'ufficio Statistiche di Ateneo, di intesa con il Nucleo di Valutazione e la STPM, ha provveduto ad elaborare una nuova tipologia di questionari che si avvia alla sua fase sperimentale per l'anno 2018.

Tra le novità della nuova modalità di rilevazione vi è il collegamento delle domande alla mappatura dei processi per consentire il collegamento alle strutture di riferimento.

Uno dei punti di forza della nuova modalità di rilevazione è la formulazione di un questionario specifico per ogni tipologia di utente (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo).

In tal modo i quesiti risultano specifici e si attagliano maggiormente alla categoria cui l'utente appartiene.

Particolare attenzione merita il questionario sottoposto alla componente studentesca.

Lo studente, previa indicazione del suo corso di laurea, può esprimere la propria valutazione sui seguenti servizi amministrativi:

- 1) Didattica e servizi agli studenti
- 2) Segreterie studenti
- 3) Agenzia per il Placement
- 4) Orientamento allo studio

Vista la non positiva valutazione degli studenti circa gli spazi e la aule, risultante dai questionari Almalaurea 2017, il Nucleo ha richiesto che venisse inserita nel questionario un'ulteriore sezione denominata "*Spazi e Infrastrutture*".

In questa sezione lo studente può esprimere la propria valutazione in merito a: Aule, Postazioni informatiche, Biblioteche, Attrezzature per altre attività didattiche e spazi per lo studio individuale.

L'utente, inoltre, al termine di ogni questionario ha la possibilità di esprimere eventuali osservazioni o suggerimenti in un apposito spazio bianco.

Nel complesso il questionario risulta ben strutturato con domande chiare, precise e puntuali.

Il questionario, reso in forma anonima, sarà somministrato con cadenza annuale e proporrà item specifici in corrispondenza dei quali sarà chiesto di esprimere un grado di accordo/disaccordo su una scala a 6 valori. I risultati delle rilevazioni acquisite con le risposte ai questionari saranno pubblicate sul portale di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che tali risultati siano trasmessi a tutti gli studenti con le stesse modalità di somministrazione dei questionari.

Al fine di favorire l'efficacia di questo nuovo strumento di rilevazione è indispensabile implementare notevolmente il numero di rispondenti rispetto agli anni passati.

Il Nucleo di Valutazione ha acquisito l'impegno dell'Amministrazione di mettere in campo tutte le azioni e le iniziative utili a promuovere la massima diffusione dei questionari attraverso tutti i propri canali di comunicazione ed il coinvolgimento degli organi di rappresentanza studentesca, in particolare del Consiglio degli Studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha altresì chiesto che, in ottemperanza a quanto previsto dalle nuove disposizioni legislative, i risultati dei nuovi questionari siano tenuti opportunamente in conto in sede di misurazione della Performance organizzativa e che le criticità rilevate attraverso tale strumento costituiscano il punto di partenza per la futura programmazione strategica di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione si impegnerà a monitorare la fase sperimentale di somministrazione di tali questionari al fine di individuare e correggere eventuali criticità, in auspicio che, nella fase a regime, la nuova modalità di rilevazione possa costituire una "*best practice*" utile a favorire il dialogo e la condivisione delle esigenze dell'utenza con il proprio Ateneo.

Sezione 3. - Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

L'analisi complessiva del sistema di AQ rende opportuno suggerire un più incisivo e puntuale coinvolgimento dei vertici dell'Ateneo nella realizzazione delle *“Politiche della Qualità”*, altresì declinate in *“Obiettivi del Processo di Assicurazione della Qualità”*, valorizzando l'azione sinergica ed unitaria delle componenti accademica ed amministrativa per migliorare la realizzazione delle molteplici attività didattiche, di ricerca e terza missione che l'ANVUR valuta attraverso le procedure AVA e VQR.

La rappresentazione dei punti di debolezza del SAQ elencati nell'analisi SWOT della Relazione delle attività 2017 del PQA ripercorre analogamente gli stessi punti di debolezza già rappresentati nell'attività di monitoraggio svolta dal PQA nel 2016.

La Relazione del Nucleo di Valutazione 2017 aveva già messo in evidenza la necessità di arginare la deriva burocratica ed adempimentale riscontrata attraverso *“una modesta partecipazione del corpo docente e uno scarso coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ”* e la tendenza *“a produrre la documentazione per l'AQ (RdR, Relazione Annuale CP) a ridosso delle scadenze”*, indicando inoltre che le *“attività svolte dai soggetti implicati nel processo di AQ sono ancora percepite come un adempimento formale piuttosto che una condizione naturale per il miglioramento della qualità”*.

Analogamente alle annualità precedenti emergono punti di debolezza che suggeriscono l'opportunità di intervenire per:

- migliorare il coordinamento tra le strutture amministrative centrali e quelle periferiche e la comunicazione tra le differenti aree amministrative in cui si articola l'amministrazione centrale;
- implementare un sistema di database unico e integrato per la ricerca, la didattica e la terza missione che sia in grado di consentire un monitoraggio continuo delle informazioni e degli indicatori;
- migliorare la comunicazione e l'informazione verso gli *stakeholder* delle *“best practice”* di Ateneo e dei Dipartimenti/Scuole nei vari ambiti. Questo ai fini di migliorare i risultati di attrattività e competitività sia in ambito regionale che nazionale. Il Nucleo non può non evidenziare che le informazioni presenti nel sito web di Ateneo e dipartimentali sono incomplete e carenti anche della traduzione in lingua inglese;
- incentivare a livello internazionale la mobilità studentesca nell'ambito dei vari corsi di studio, la mobilità di docenti e ricercatori, dottorandi e assegnisti per attività di ricerca;
- migliorare la programmazione di azioni efficaci per ridurre i tassi di abbandono tra I e II anno dei corsi di studio;

- promuovere azioni finalizzate a mantenere/migliorare gli standard di qualità per tutti i CdS, migliorando il coordinamento fra i Responsabili di Unità Operativa Didattica e servizi agli studenti dei Dipartimenti e le U.O. competenti dell'Amministrazione centrale;
- incrementare le attività di orientamento in sinergia alle attività promosse presso gli sportelli di *job placement*.

E' inoltre necessaria un'attenzione particolare agli spazi destinati agli studenti e all'adeguatezza della dotazione tecnologica dedicata: il dato riscontrato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2017 rappresentava che *“un ampliamento del solo 7% di tutto il patrimonio immobiliare è insufficiente, ci sono ancora molti spazi da rinnovare, compresi i laboratori scientifici che richiedono una costante e continua manutenzione”*.

La *“Relazione opinione degli studenti sulle attività didattiche A.A. 2016/2017 e dei laureandi 2017”*, approvata lo scorso 24 aprile 2018 dal Nucleo di Valutazione, ha sottoposto all'attenzione degli Organi di Governo l'elevato grado di insoddisfazione inerente spazi, strutture e servizi dedicati agli studenti, in aumento rispetto all'indagine laureandi 2016, e ha sollecitato la predisposizione di azioni efficaci e coerenti con gli obiettivi strategici individuati nel DPI 2018-2020.

Nella logica di integrazione tra obiettivi strategici (di natura pluriennale) ed obiettivi operativi e nella misura in cui gli obiettivi definiti per il personale tecnico-amministrativo dipendono dalle strategie generali di Ateneo, il risultato *“pienamente raggiunto”* dei soli *output* di sistema rendicontato nella Relazione sulla Performance 2017, rimane isolato rispetto ai risultati degli obiettivi strategici di parziale o mancato conseguimento.

In un'ottica pluriennale di osservazione, sebbene l'ANVUR nel proprio documento di feedback al Piano Integrato 2016-2018 ha apprezzato l'impegno dell'Ateneo ad accogliere le raccomandazioni e suggerimenti espressi nella Relazione annuale del 2016 dal Nucleo di Valutazione per un più incisivo ancoraggio della performance alle risorse finanziarie, è auspicabile un ulteriore sforzo per rendere la programmazione più chiara, coerente ed esaustiva, inclusiva del contributo unitario della programmazione operativa degli obiettivi organizzativi ed individuali e degli obiettivi di programmazione strategica di Ateneo, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nelle annualità precedenti (d.lgs. n. 150/2009, art. 4, comma 2 lett. a).

Sotto il profilo della continuità dei risultati conseguiti nelle precedenti annualità, coniugando l'analisi esposta nella sezione della valutazione della performance, emerge un'evidente modifica e integrazione nella scelta terminologica e di codifica della *“filiera”* degli obiettivi-indicatori-target della programmazione strategica di Ateneo 2018 con la precedente annualità 2017.

La previsione rappresentata nel Piano Integrato 2018-2020 di completare attraverso un set di indicatori (*library*) la declinazione degli obiettivi strategici e la loro successiva assegnazione alle strutture di Livello IV degli obiettivi organizzativi collegati (PI 2018-2010, pag. 92-93) formalizzata con il D.D.G. n. 192 del 18 aprile 2018 anteposto alla delibera di adozione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018, vanifica la previsione normativa di individuare *ab initio* gli indirizzi e gli obiettivi operativi (d.lgs. n. 150/2009, art. 10, comma 1 lett. a) e la finalità di assicurare “*la qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*”.

Anche l’efficacia dell’azione di monitoraggio prevista a distanza di soli due mesi entro il 30 giugno (SMVP, pag. 22) vanifica la possibilità di acquisire informazioni attendibili di risultato intermedio delle azioni messe in campo per la realizzazione degli obiettivi organizzativi assegnati alle strutture di Livello IV.

Analogamente a quanto già suggerito nelle precedenti Relazioni del Nucleo di Valutazione, a fronte della crescente riduzione delle risorse finanziarie, umane e dei meccanismi competitivi che hanno interessato le Università italiane, è auspicabile un cambio di passo adeguato a mettere in campo strategie di governo di lungo termine misurabili e coerenti, invertendo la tendenza del processo di attenzione fino ad oggi concentrato prevalentemente sugli adempimenti.

Sul piano di sistema è auspicabile che il ruolo di rigorosa terzietà riconosciuto al Nucleo di Valutazione nella *governance* dell’Ateneo, possa continuare ad essere valorizzato e sostenuto con spirito di autentica collaborazione e di coinvolgimento nell’interesse dell’Ateneo.

Sezione 4. – Allegati

Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati nel 2017	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	L16-Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata, LM87: Progettazione delle Politiche di inclusione sociale	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Politiche. I CdS hanno mostrato di avere iniziato un percorso di rafforzamento del processo di assicurazione della qualità. È stato infatti istituito un gruppo AQ di Dipartimento per monitorare la qualità della didattica e dei servizi erogati. È stata inoltre predisposta una pagina relativa all'attività svolta dal gruppo AQ di Dipartimento. Si riscontra una costante attenzione agli studenti, al monitoraggio degli sbocchi occupazionali e uno sforzo significativo nell'affrontare le criticità riscontrate nei CdS e dalle segnalazioni degli studenti.	Consultazioni periodiche con enti, istituzioni e associazioni di categoria limitate a livello locale. Difficoltà diffusa nell'ambito dell'internazionalizzazione. I Rapporti di Riesame annuale e ciclico hanno evidenziato delle criticità, protratte su più anni, manca però un'analisi delle problematiche individuate e delle loro cause.
2	L11-Culture delle lingue moderne e del turismo, LM14-Filologia moderna	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete (LELIA). I CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti e nell'identificare azioni correttive attuabili a breve, medio e lungo termine. Per il CdS L11 è stato elaborato dal Gruppo di Riesame un questionario ad hoc, integrativo a quelli forniti da ANVUR, compilato telematicamente dagli studenti del I anno in forma anonima durante il mese di aprile.	La rappresentatività delle parti sociali consultate rimane limitata principalmente a livello regionale. Carenze strutturali che riguardano aule, laboratori e attrezzature informatiche di supporto alla didattica. La partecipazione della componente studentesca negli organi di governo del CdS è limitata. Difficoltà diffusa nell'ambito dell'internazionalizzazione. Scarsi i servizi predisposti per favorire l'occupabilità dei laureati. Manca un'elaborazione e valutazione dei risultati dei questionari interni sottoposti agli studenti del CdS L11.
3	L25-Scienze e Tecnologie agrarie, LM73&LM69-Gestione e Sviluppo	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT). Grado di attrattività, superiore alle medie	Poco efficace appare il processo di consultazione delle parti sociali. Manca un sistema di monitoraggio per valutare la efficacia delle attività di Orientamento in itinere e in

	sostenibile dei sistemi rurali mediterranei			nazionali, di iscritti al I anno nel CdS Magistrale provenienti da altro Ateneo per entrambe le classi di laurea. Entrambi i CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. A livello dipartimentale e' stata istituita una struttura di Management Didattico coordinata dal Manager Didattico dei CdS e organizzata in servizi, costituita da docenti dei CdS e da PTA qualificato.	uscita. Difficolta' diffusa nell'ambito dell'internazionalizzazione. Scarse attivita' di placement di supporto all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e di azioni per monitorare la occupabilita' dei laureati. Risorse finanziarie insufficienti per incentivare le uscite in campo e adeguare i laboratori di ricerca, come richiesto dagli studenti.
4	L34-Scienze Geologiche, LM74&LM79-Scienze Geologiche e Geofisiche, LMR/02-Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	NO	I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali che fa parte della Scuola di Scienze e Tecnologie. Il CdS a ciclo unico LMR/02 e' direttamente abilitante alla professione di Restauratore di Beni Culturali. I CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. Attenzione dei CdS all'accompagnamento al mondo del lavoro e monitoraggio del tirocinio formativo obbligatorio tramite questionari rivolti ai tutor aziendali.	Difficolta' a coinvolgere gli enti e le organizzazioni a livello regionale nell'area turismo e Beni Culturali per un sostegno economico di gestione del CdS LMR/02, che risulta oneroso in termini di tasse universitarie. Scarsa attrattivita' della Geologia a livello nazionale. Difficolta' diffusa nell'ambito dell'internazionalizzazione.
5	L20-Scienze della Comunicazione, LM85bis-Scienze della formazione primaria, LM51-Psicologia clinica	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.). Attivismo dei docenti e dei coordinatori dei CdS nel promuovere e mantenere contatti con gli enti, parti sociali e tutte le organizzazioni di categoria. I tre CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti e nell'attuare processi e strumenti di monitoraggio del percorso di formazione. Su richiesta dei rappresentanti degli studenti e' stato predisposto un	Attivita' di consultazione con enti locali, organizzazioni di categoria, ordini professionali limitate solo a livello regionale. Scarsa disponibilita' di spazi e di attrezzature per attivita' pratico-laboratoriali, di aule, vista rilevata numerosita' studentesca, e la mancanza di adeguati supporti informatici e di rete wireless nei luoghi in cui si svolgono le lezioni. Difficolta' diffusa nell'ambito dell'internazionalizzazione.

			<p>questionario che si affianca alla rilevazione gestita a livello di ateneo. Lanalisi di dati rilevati mediante il questionario interno ha permesso di distribuire in modo piu' equilibrato i carichi didattici e di risolvere una serie di criticita'. A livello dipartimentale sono state attivate una Commissione Tirocinio e una Commissione per servizio orientamento, tutorato e placement. Tutti i CdS si sono dotati di un Regolamento proprio di tirocinio curriculare ed e' stato attivato un questionario, compilato dagli studenti, di valutazione dell'esperienza di tirocinio e dell'ente convenzionato ospitante.</p>	
--	--	--	---	--

Allegato - Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva.
Dati Ufficio Placement	Si	Monitoraggio Tirocini di orientamento e formazione (Ateneo). Questionario valutazione ex post sulla condizione lavorativa dei tirocinanti al termine del tirocinio.
Altro	No	

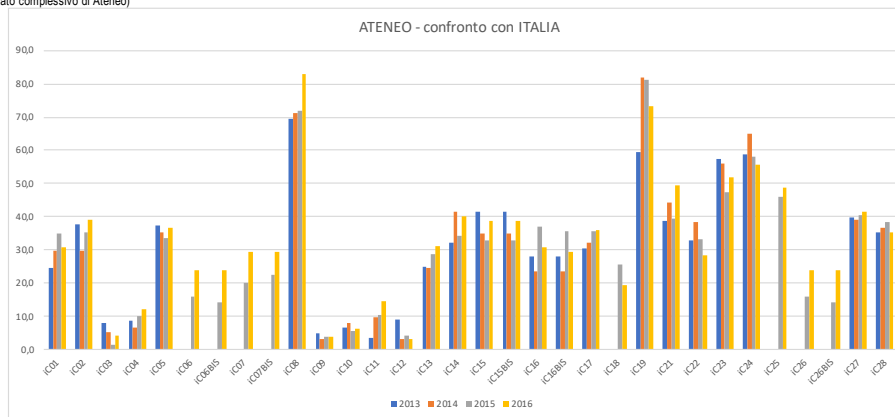
Allegati alla Relazione

1. Allegato a sottosezione 1.2 “*Tabelle Indicatori AVA*”;
2. Allegato a sottosezione 1.3 “*Relazione Job Placement - Attività 2017*”;
3. Allegato a sottosezione 1.4 “*Relazione sulle audizioni dei Corsi di Studio 2015-2018*”;
4. Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2014 – 1) “*Elaborazione dati opinione degli studenti 2016/2017*”;
5. Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2014 – 2) “*Elaborazione dati opinione Laureandi 2017*”;
6. Allegato a sottosezione 1.5 (Linee Guida 2018 - punto 2) “*Tabella Indicatore soddisfazione studenti 2017*”.

Tab. 1 - Numero corsi di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore (dato complessivo di Ateneo)

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds			Incidenza percentuale					
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	
IC01	30	37	44	39	122	124	126	127	24.6	29.8	34.9	30.7	
IC02	32	32	41	47	85	107	116	120	37.6	29.9	35.3	39.2	
IC03	6	4	1	3	75	77	76	75	8.0	5.2	1.3	4.0	
IC04	4	3	5	6	46	46	49	50	8.7	6.5	10.2	12.0	
IC05	48	45	43	47	128	128	128	128	37.5	35.2	33.6	36.7	
IC06			17	27				106	113			16.0	23.9
IC06BIS			15	27				106	113			14.2	23.9
IC07			8	13				40	44			20.0	29.5
IC07BIS			9	13				40	44			22.5	29.5
IC08	89	91	92	106	128	128	128	128	69.5	71.1	71.9	82.8	
IC09	6	4	5	5	128	128	128	128	4.7	3.1	3.9	3.9	
IC10	8	10	7	8	122	124	126	127	6.6	8.1	5.6	6.3	
IC11	3	10	12	17	85	103	114	118	3.5	9.7	10.5	14.4	
IC12	11	4	5	4	121	123	125	125	9.1	3.3	4.0	3.2	
IC13	30	30	36	39	121	123	125	125	24.8	24.4	28.8	31.2	
IC14	24	32	26	30	75	77	76	75	32.0	41.6	34.2	40.0	
IC15	31	27	25	29	75	77	76	75	41.3	35.1	32.9	38.7	
IC15BIS	31	27	25	29	75	77	76	75	41.3	35.1	32.9	38.7	
IC16	21	18	28	23	75	77	76	75	28.0	23.4	36.8	30.7	
IC16BIS	21	18	27	22	75	77	76	75	28.0	23.4	35.5	29.3	
IC17	26	34	41	43	85	106	115	120	30.6	32.1	35.7	35.8	
IC18			29	23				113	119			25.7	19.3
IC19	76	105	104	94	128	128	128	128	59.4	82.0	81.3	73.4	
IC21	29	34	30	37	75	77	76	75	38.7	44.2	39.5	49.3	
IC22	35	44	40	35	106	115	120	124	33.0	38.3	33.3	28.2	
IC23	43	43	36	39	75	77	76	75	57.3	55.8	47.4	52.0	
IC24	50	69	67	67	85	106	115	120	58.8	65.1	58.3	55.8	
IC25			52	58				113	119			46.0	48.7
IC26			17	27				106	113			16.0	23.9
IC26BIS			15	27				106	113			14.2	23.9
IC27	51	50	52	53	128	128	128	128	39.8	39.1	40.6	41.4	
IC28	45	47	49	45	128	128	128	128	35.2	36.7	38.3	35.2	

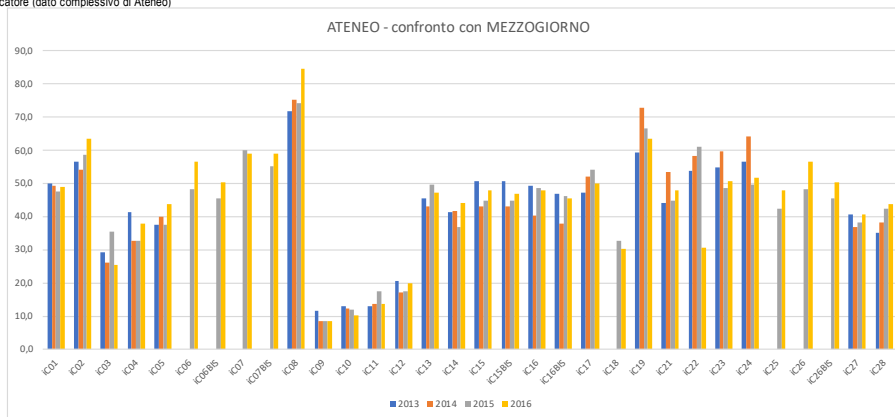
Nota: i corsi di studio delle professioni sanitarie sono distinti per sede
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 1/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore (dato complessivo di Ateneo)

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds			Incidenza percentuale					
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	
IC01	61	61	60	62	122	124	126	127	50.0	49.2	47.8	48.8	
IC02	48	58	68	76	85	107	116	120	56.5	54.2	58.6	63.3	
IC03	22	20	27	19	75	77	76	75	29.3	26.0	35.5	25.3	
IC04	19	15	16	19	46	46	49	50	41.3	32.6	32.7	38.0	
IC05	48	51	48	56	128	128	128	128	37.5	39.8	37.5	43.8	
IC06			51	64				106	113			48.1	56.6
IC06BIS			48	57				106	113			45.3	50.4
IC07			24	26				40	44			60.0	59.1
IC07BIS			22	26				40	44			55.0	59.1
IC08	92	96	95	108	128	128	128	128	71.9	75.0	74.2	84.4	
IC09	15	11	11	11	128	128	128	128	11.7	8.6	8.6	8.6	
IC10	16	15	15	13	122	124	126	127	13.1	12.1	11.9	10.2	
IC11	11	14	20	16	85	103	114	118	12.9	13.6	17.5	13.6	
IC12	25	21	22	25	121	123	125	125	20.7	17.1	17.6	20.0	
IC13	55	53	62	59	121	123	125	125	45.5	43.1	49.6	47.2	
IC14	31	32	28	33	75	77	76	75	41.3	41.6	36.8	44.0	
IC15	38	33	34	36	75	77	76	75	50.7	42.9	44.7	48.0	
IC15BIS	38	33	34	35	75	77	76	75	50.7	42.9	44.7	46.7	
IC16	37	31	37	36	75	77	76	75	49.3	40.3	48.7	48.0	
IC16BIS	35	29	35	34	75	77	76	75	46.7	37.7	46.1	45.3	
IC17	40	55	62	60	85	106	115	120	47.1	51.9	53.9	50.0	
IC18			37	36				113	119			32.7	30.3
IC19	76	93	85	81	128	128	128	128	59.4	72.7	66.4	63.3	
IC21	33	41	34	36	75	77	76	75	44.0	53.2	44.7	48.0	
IC22	57	67	73	38	106	115	120	124	53.8	58.3	60.8	30.6	
IC23	41	46	37	38	75	77	76	75	54.7	59.7	48.7	50.7	
IC24	48	68	57	62	85	106	115	120	56.5	64.2	49.6	51.7	
IC25			48	57				113	119			42.5	47.9
IC26			51	64				106	113			48.1	56.6
IC26BIS			48	57				106	113			45.3	50.4
IC27	52	47	49	52	128	128	128	128	40.6	36.7	38.3	40.6	
IC28	45	49	54	56	128	128	128	128	35.2	38.3	42.2	43.8	

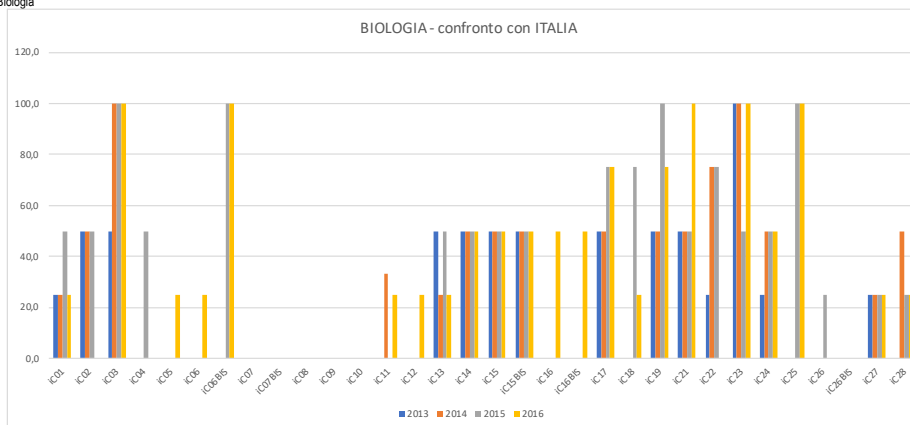
Nota: i corsi di studio delle professioni sanitarie sono distinti per sede
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 2 - Numero corsi di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Biologia

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	1	2	1	4	4	4	4	25.0	25.0	50.0	25.0
IC02	2	2	2	2	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	0.0
IC03	1	2	2	2	2	2	2	2	50.0	100.0	100.0	100.0
IC04			1		2	2	2	2	0.0	0.0	50.0	0.0
IC05				1	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	25.0
IC06				1				4				25.0
IC06BIS	4	4	4	4				4			100.0	100.0
IC07								2			0.0	0.0
IC07BIS								2			0.0	0.0
IC08					4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC09					4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10					4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11		1		1	4	3	3	4	0.0	33.3	0.0	25.0
IC12				1	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	25.0
IC13	2	1	2	1	4	4	4	4	50.0	25.0	50.0	25.0
IC14	1	1	1	1	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	50.0
IC15	1	1	1	1	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	50.0
IC15BIS	1	1	1	1	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	50.0
IC16				1	2	2	2	2	0.0	0.0	0.0	50.0
IC16BIS				1	2	2	2	2	0.0	0.0	0.0	50.0
IC17	2	2	3	3	4	4	4	4	50.0	50.0	75.0	75.0
IC18			3	1				4			75.0	25.0
IC19	2	2	4	3	4	4	4	4	50.0	50.0	100.0	75.0
IC21	1	1	1	2	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	100.0
IC22	1	3	3		4	4	4	4	25.0	75.0	50.0	0.0
IC23	2	2	1	2	2	2	2	2	100.0	100.0	50.0	100.0
IC24	1	2	2	2	4	4	4	4	25.0	50.0	50.0	50.0
IC25			4	4				4			100.0	100.0
IC26			1					4			25.0	0.0
IC26BIS								4			0.0	0.0
IC27	1	1	1	1	4	4	4	4	25.0	25.0	25.0	25.0
IC28		2	1	1	4	4	4	4	0.0	50.0	25.0	25.0

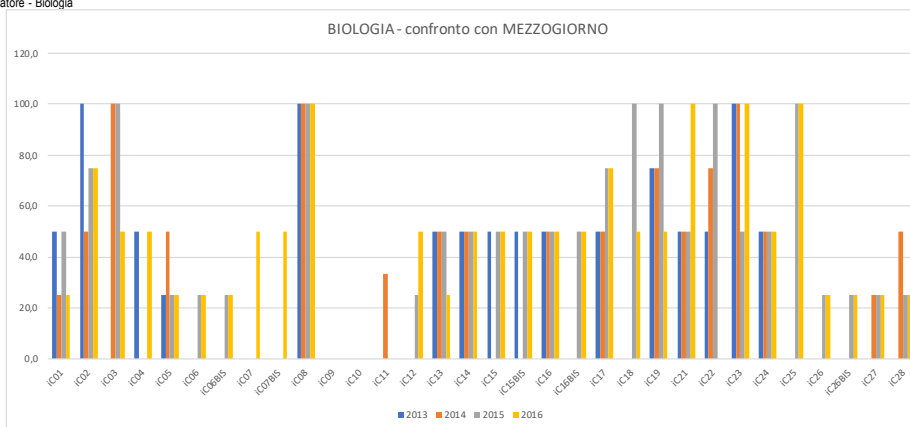
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 2/bis - Numeri corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Biologia

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	1	2	1	4	4	4	4	50.0	25.0	50.0	25.0
IC02	4	2	3	3	4	4	4	4	100.0	50.0	75.0	75.0
IC03	0	2	2	1	2	2	2	2	0.0	100.0	100.0	50.0
IC04	1	0	0	1	2	2	2	2	50.0	0.0	0.0	50.0
IC05	1	2	1	1	4	4	4	4	25.0	50.0	25.0	25.0
IC06	0	0	1	1				4			25.0	25.0
IC06BIS	0	0	1	1				4			25.0	25.0
IC07	0	0	0	1				2			0.0	50.0
IC07BIS	0	0	0	1				2			0.0	50.0
IC08	4	4	4	4	4	4	4	4	100.0	100.0	100.0	100.0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11	0	1	0	0	4	3	3	4	0.0	33.3	0.0	0.0
IC12	0	0	1	2	4	4	4	4	0.0	0.0	25.0	50.0
IC13	2	2	2	1	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	25.0
IC14	1	1	1	1	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	50.0
IC15	1	0	1	1	2	2	2	2	50.0	0.0	50.0	50.0
IC15BIS	1	0	1	1	2	2	2	2	50.0	0.0	50.0	50.0
IC16	1	1	1	1	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	50.0
IC16BIS	0	0	1	1	2	2	2	2	0.0	0.0	50.0	50.0
IC17	2	2	3	3	4	4	4	4	50.0	50.0	75.0	75.0
IC18	0	0	4	2				4			100.0	50.0
IC19	3	3	4	2	4	4	4	4	75.0	75.0	100.0	50.0
IC21	1	1	1	2	2	2	2	2	50.0	50.0	50.0	100.0
IC22	2	3	4	0	4	4	4	4	50.0	75.0	100.0	0.0
IC23	2	2	1	2	2	2	2	2	100.0	100.0	50.0	100.0
IC24	2	2	2	2	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	50.0
IC25	0	0	4	4				4			100.0	100.0
IC26	0	0	1	1				4			25.0	25.0
IC26BIS	0	0	1	1				4			25.0	25.0
IC27	0	1	1	1	4	4	4	4	0.0	25.0	25.0	25.0
IC28	0	2	1	1	4	4	4	4	0.0	50.0	25.0	25.0

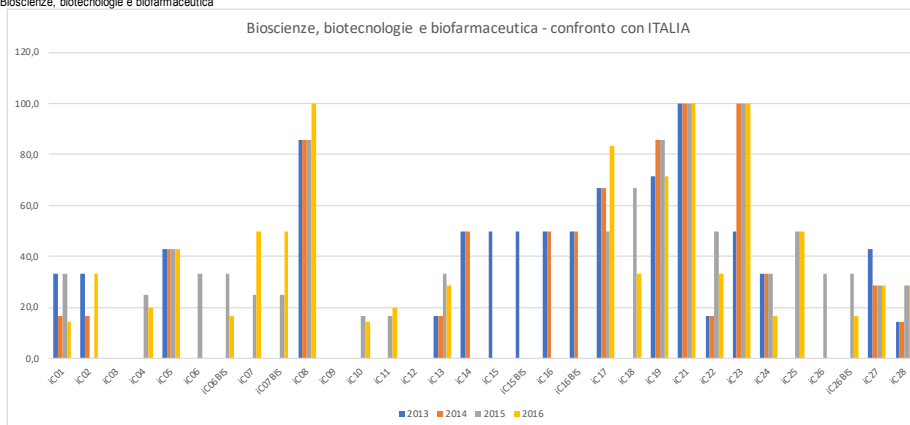
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 3 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	1	2	1	6	6	6	7	33.3	16.7	33.3	14.3
IC02	2	1	0	2	6	6	6	6	33.3	16.7	0.0	33.3
IC03	0	0	0	0	2	2	2	2	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	0	0	1	1	4	4	4	5	0.0	0.0	25.0	20.0
IC05	3	3	3	3	7	7	7	7	42.9	42.9	42.9	42.9
IC06	0	0	2	0				6				33.3
IC06BIS	0	0	2	1				6				33.3
IC07	0	0	1	2				4				25.0
IC07BIS	0	0	1	2				4				25.0
IC08	6	6	6	7	7	7	7	7	85.7	85.7	85.7	100.0
IC09	0	0	0	0	7	7	7	7	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	1	1	6	6	6	7	0.0	0.0	16.7	14.3
IC11	0	0	1	1	6	6	6	5	0.0	0.0	16.7	20.0
IC12	0	0	0	0	6	6	6	7	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	1	1	2	2	6	6	6	7	16.7	16.7	33.3	28.6
IC14	1	1	0	0	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	0.0
IC15	1	0	0	0	2	2	2	2	50.0	0.0	0.0	0.0
IC15BIS	1	0	0	0	2	2	2	2	50.0	0.0	0.0	0.0
IC16	1	1	0	0	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	0.0
IC16BIS	1	1	0	0	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	0.0
IC17	4	4	3	5	6	6	6	6	66.7	66.7	50.0	83.3
IC18	0	0	4	2				6				66.7
IC19	5	6	6	5	7	7	7	7	71.4	85.7	85.7	71.4
IC21	2	2	2	2	2	2	2	2	100.0	100.0	100.0	100.0
IC22	1	1	3	2	6	6	6	6	16.7	16.7	50.0	33.3
IC23	1	2	2	2	2	2	2	2	50.0	100.0	100.0	100.0
IC24	2	2	2	1	6	6	6	6	33.3	33.3	33.3	16.7
IC25	0	0	3	3				6				50.0
IC26	0	0	2	0				6				33.3
IC26BIS	0	0	2	1				6				33.3
IC27	3	2	2	2	7	7	7	7	42.9	28.6	28.6	28.6
IC28	1	1	2	2	7	7	7	7	14.3	14.3	28.6	28.6

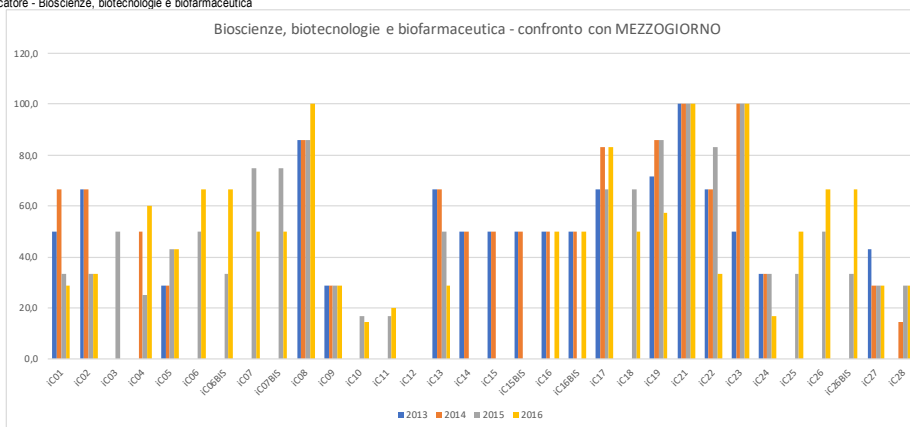
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 3/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	3	4	2	2	6	6	6	7	50.0	66.7	33.3	28.6
IC02	4	4	2	2	6	6	6	6	66.7	66.7	33.3	33.3
IC03	0	0	1	0	2	2	2	2	0.0	0.0	50.0	0.0
IC04	0	2	1	3	4	4	4	5	0.0	50.0	25.0	60.0
IC05	2	2	3	3	7	7	7	7	28.6	28.6	42.9	42.9
IC06	0	0	3	4				6				50.0
IC06BIS	0	0	2	4				6				33.3
IC07	0	0	3	2				4				75.0
IC07BIS	0	0	3	2				4				75.0
IC08	6	6	6	7	7	7	7	7	85.7	85.7	85.7	100.0
IC09	2	2	2	2	7	7	7	7	28.6	28.6	28.6	28.6
IC10	0	0	1	1	6	6	6	7	0.0	0.0	16.7	14.3
IC11	0	0	1	1	6	6	6	5	0.0	0.0	16.7	20.0
IC12	0	0	0	0	6	6	6	7	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	4	4	3	2	6	6	6	7	66.7	66.7	50.0	28.6
IC14	1	1	0	0	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	0.0
IC15	1	1	0	0	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	0.0
IC15BIS	1	1	0	0	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	0.0
IC16	1	1	0	1	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	50.0
IC16BIS	1	1	0	1	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	50.0
IC17	4	5	4	5	6	6	6	6	66.7	83.3	66.7	83.3
IC18	0	0	4	3				6				66.7
IC19	5	6	6	4	7	7	7	7	71.4	85.7	85.7	57.1
IC21	2	2	2	2	2	2	2	2	100.0	100.0	100.0	100.0
IC22	4	4	5	2	6	6	6	6	66.7	66.7	83.3	33.3
IC23	1	2	2	2	2	2	2	2	50.0	100.0	100.0	100.0
IC24	2	2	2	1	6	6	6	6	33.3	33.3	33.3	16.7
IC25	0	0	2	3				6				33.3
IC26	0	0	3	4				6				50.0
IC26BIS	0	0	2	4				6				33.3
IC27	3	2	2	2	7	7	7	7	42.9	28.6	28.6	28.6
IC28	0	1	2	2	7	7	7	7	0.0	14.3	28.6	28.6

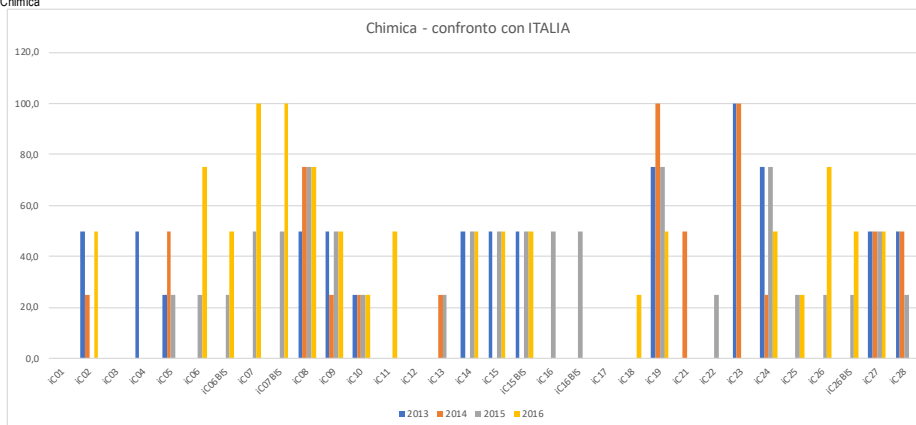
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 4 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Chimica

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC02	2	1	0	2	4	4	4	4	50,0	25,0	0,0	50,0
IC03	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	1	0	0	0	2	2	2	2	50,0	0,0	0,0	0,0
IC05	1	2	1	0	4	4	4	4	25,0	50,0	25,0	0,0
IC06	0	0	1	3				4				25,0
IC06BIS	0	0	1	2				4				25,0
IC07	0	0	1	2				2				50,0
IC07BIS	0	0	1	2				2				100,0
IC08	2	3	3	3	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	75,0
IC09	2	1	2	2	4	4	4	4	50,0	25,0	50,0	50,0
IC10	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC11	0	0	0	2	4	4	4	3	0,0	0,0	0,0	50,0
IC12	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC13	0	1	1	0	4	4	4	4	0,0	25,0	25,0	0,0
IC14	1	0	1	1	2	2	2	2	50,0	0,0	50,0	50,0
IC15	1	0	1	1	2	2	2	2	50,0	0,0	50,0	50,0
IC15BIS	1	0	1	1	2	2	2	2	50,0	0,0	50,0	50,0
IC16	0	0	1	0	2	2	2	2	0,0	0,0	50,0	0,0
IC16BIS	0	0	1	0	2	2	2	2	0,0	0,0	50,0	0,0
IC17	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC18	0	0	0	1				4				25,0
IC19	3	4	3	2	4	4	4	4	75,0	100,0	75,0	50,0
IC21	0	1	0	0	2	2	2	2	0,0	50,0	0,0	0,0
IC22	0	0	1	0	4	4	4	4	0,0	0,0	25,0	0,0
IC23	2	2	0	0	2	2	2	2	100,0	100,0	0,0	0,0
IC24	3	1	3	2	4	4	4	4	75,0	25,0	75,0	50,0
IC25	0	0	1	1				4				25,0
IC26	0	0	1	3				4				25,0
IC26BIS	0	0	1	2				4				25,0
IC27	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC28	2	2	1	0	4	4	4	4	50,0	50,0	25,0	0,0

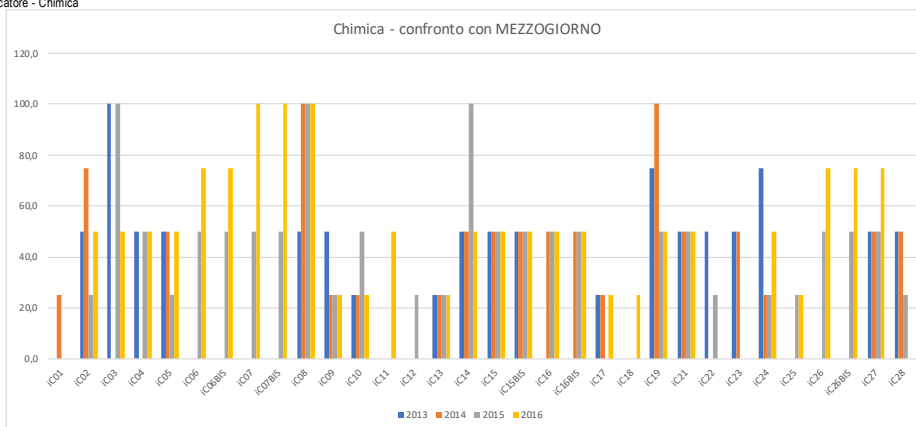
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 4/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Chimica

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	1	0	0	4	4	4	4	0,0	25,0	0,0	0,0
IC02	2	3	1	2	4	4	4	4	50,0	75,0	25,0	50,0
IC03	2	0	2	1	2	2	2	2	100,0	0,0	100,0	50,0
IC04	1	0	1	1	2	2	2	2	50,0	0,0	50,0	50,0
IC05	2	2	1	2	4	4	4	4	50,0	50,0	25,0	50,0
IC06	0	0	2	3				4				50,0
IC06BIS	0	0	2	3				4				50,0
IC07	0	0	1	2				2				50,0
IC07BIS	0	0	1	2				2				100,0
IC08	2	4	4	4	4	4	4	4	50,0	100,0	100,0	100,0
IC09	2	1	1	1	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	25,0
IC10	1	1	2	1	4	4	4	4	25,0	25,0	50,0	25,0
IC11	0	0	0	2	4	4	4	3	0,0	0,0	0,0	50,0
IC12	0	0	1	0	4	4	4	4	0,0	0,0	25,0	0,0
IC13	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC14	1	1	2	1	2	2	2	2	50,0	50,0	100,0	50,0
IC15	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0
IC15BIS	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0
IC16	0	1	1	1	2	2	2	2	0,0	50,0	50,0	50,0
IC16BIS	0	1	1	1	2	2	2	2	0,0	50,0	50,0	50,0
IC17	1	1	0	1	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	25,0
IC18	0	0	0	1				4				25,0
IC19	3	4	2	2	4	4	4	4	75,0	100,0	50,0	50,0
IC21	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0
IC22	2	0	1	0	4	4	4	4	50,0	0,0	25,0	0,0
IC23	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC24	3	1	1	2	4	4	4	4	75,0	25,0	25,0	50,0
IC25	0	0	1	1				4				25,0
IC26	0	0	2	3				4				50,0
IC26BIS	0	0	2	3				4				50,0
IC27	2	2	2	3	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	75,0
IC28	2	2	1	0	4	4	4	4	50,0	50,0	25,0	0,0

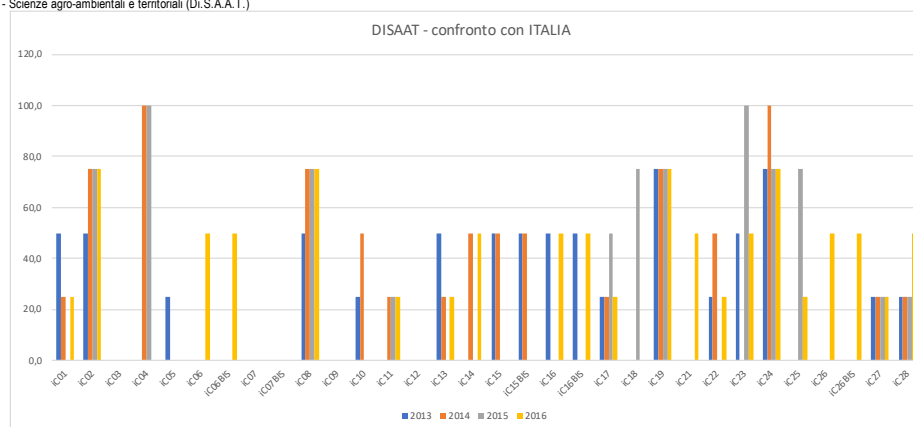
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 15 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Scienze agro-ambientali e territoriali (Di.S.A.A.T.)

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	1	0	1	4	4	4	4	50,0	25,0	0,0	25,0
IC02	2	3	3	3	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	75,0
IC03	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	2	2	0	2	2	2	2	0,0	100,0	100,0	0,0
IC05	1	0	0	0	4	4	4	4	25,0	0,0	0,0	0,0
IC06	0	0	0	2	0	0	0	4				50,0
IC06BIS	0	0	0	2	0	0	0	4				0,0
IC07	0	0	0	0	0	0	0	0				
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	0	0				
IC08	2	3	3	3	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	75,0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	1	2	0	0	4	4	4	4	25,0	50,0	0,0	0,0
IC11	0	1	1	1	4	4	4	4	0,0	25,0	25,0	25,0
IC12	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC13	2	1	0	1	4	4	4	4	50,0	25,0	0,0	25,0
IC14	0	1	0	1	2	2	2	2	0,0	50,0	0,0	50,0
IC15	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC15BIS	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC16	1	0	0	1	2	2	2	2	50,0	0,0	0,0	50,0
IC16BIS	1	0	0	1	2	2	2	2	50,0	0,0	0,0	50,0
IC17	1	1	2	1	4	4	4	4	25,0	25,0	50,0	25,0
IC18	0	0	3	0	0	0	0	4				75,0
IC19	3	3	3	3	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	75,0
IC21	0	0	0	1	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	50,0
IC22	1	2	0	1	4	4	4	4	25,0	50,0	0,0	25,0
IC23	1	0	2	1	2	2	2	2	50,0	0,0	100,0	50,0
IC24	3	4	3	3	4	4	4	4	75,0	100,0	75,0	75,0
IC25	0	0	3	1	0	0	0	4				75,0
IC26	0	0	0	2	0	0	0	4				0,0
IC26BIS	0	0	0	2	0	0	0	4				50,0
IC27	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC28	1	1	1	2	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	50,0

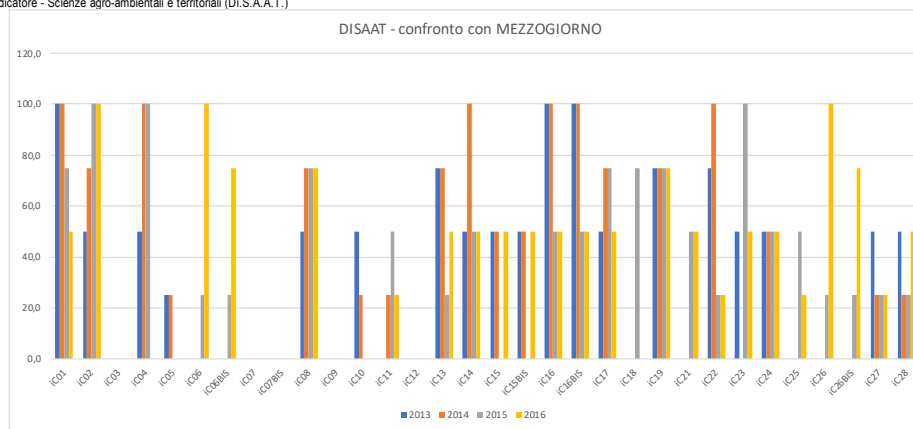
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 15/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Scienze agro-ambientali e territoriali (Di.S.A.A.T.)

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	4	4	3	2	4	4	4	4	100,0	100,0	75,0	50,0
IC02	2	3	4	4	4	4	4	4	50,0	75,0	100,0	100,0
IC03	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	1	2	2	0	2	2	2	2	50,0	100,0	100,0	0,0
IC05	1	1	0	0	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	0,0
IC06	0	0	1	4	0	0	0	4				25,0
IC06BIS	0	0	1	3	0	0	0	4				25,0
IC07	0	0	0	0	0	0	0	0				
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	0	0				
IC08	2	3	3	3	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	75,0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	2	1	0	0	4	4	4	4	50,0	25,0	0,0	0,0
IC11	0	1	2	1	4	4	4	4	0,0	25,0	50,0	25,0
IC12	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC13	3	3	1	2	4	4	4	4	75,0	75,0	25,0	50,0
IC14	1	2	1	1	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	50,0
IC15	1	1	0	1	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	50,0
IC15BIS	1	1	0	1	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	50,0
IC16	2	2	1	1	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	50,0
IC16BIS	2	2	1	1	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	50,0
IC17	2	3	3	2	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	50,0
IC18	0	0	0	0	0	0	0	4				75,0
IC19	3	3	3	3	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	75,0
IC21	0	0	1	1	2	2	2	2	0,0	0,0	50,0	50,0
IC22	3	4	1	1	4	4	4	4	75,0	100,0	25,0	25,0
IC23	1	0	2	1	2	2	2	2	50,0	0,0	100,0	50,0
IC24	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC25	0	0	2	1	0	0	0	4				50,0
IC26	0	0	1	4	0	0	0	4				25,0
IC26BIS	0	0	1	3	0	0	0	4				75,0
IC27	2	1	1	1	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	25,0
IC28	2	1	1	2	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	50,0

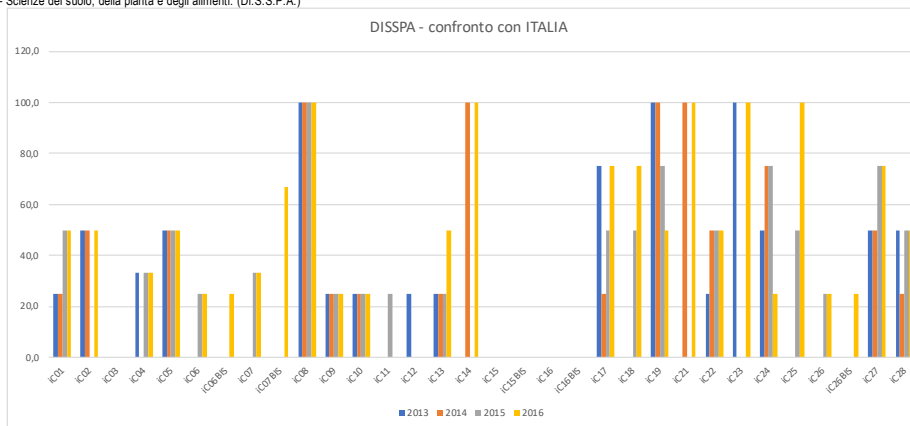
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 16 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	1	2	2	4	4	4	4	25,0	25,0	50,0	50,0
IC02	2	2	0	2	4	4	4	4	50,0	50,0	0,0	50,0
IC03	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	1	0	1	1	3	3	3	3	33,3	0,0	33,3	33,3
IC05	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC06	0	0	1	1	0	0	4	4			25,0	25,0
IC06BIS	0	0	0	1	0	0	4	4			0,0	25,0
IC07	0	0	1	1	0	0	3	3			33,3	33,3
IC07BIS	0	0	0	2	0	0	3	3			0,0	66,7
IC08	4	4	4	4	4	4	4	4	100,0	100,0	100,0	100,0
IC09	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC10	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC11	0	0	1	0	4	4	4	4	0,0	0,0	25,0	0,0
IC12	1	0	0	0	4	4	4	4	25,0	0,0	0,0	0,0
IC13	1	1	1	2	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	50,0
IC14	0	1	0	1	1	1	1	1	0,0	100,0	0,0	100,0
IC15	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC15BIS	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16BIS	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC17	3	1	2	3	4	4	4	4	75,0	25,0	50,0	75,0
IC18	0	0	2	3	0	0	4	4			50,0	75,0
IC19	4	4	3	2	4	4	4	4	100,0	100,0	75,0	50,0
IC21	0	1	0	1	1	1	1	1	0,0	100,0	0,0	100,0
IC22	1	2	2	2	4	4	4	4	25,0	50,0	50,0	50,0
IC23	1	0	0	1	1	1	1	1	100,0	0,0	0,0	100,0
IC24	2	3	3	1	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	25,0
IC25	0	0	2	4	0	0	4	4			50,0	100,0
IC26	0	0	1	1	0	0	4	4			25,0	25,0
IC26BIS	0	0	0	1	0	0	4	4			0,0	25,0
IC27	2	2	3	3	4	4	4	4	50,0	50,0	75,0	75,0
IC28	2	1	2	2	4	4	4	4	50,0	25,0	50,0	50,0

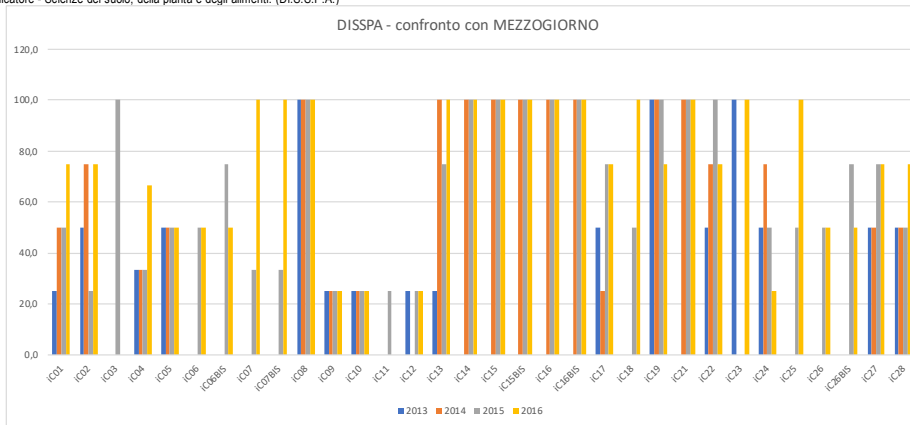
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 16/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	2	2	3	4	4	4	4	25,0	50,0	50,0	75,0
IC02	2	3	1	3	4	4	4	4	50,0	75,0	25,0	75,0
IC03	0	0	1	0	1	1	1	1	0,0	0,0	100,0	0,0
IC04	1	1	1	2	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	66,7
IC05	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC06	0	0	2	2	0	0	4	4			50,0	50,0
IC06BIS	0	0	3	2	0	0	4	4			75,0	50,0
IC07	0	0	1	3	0	0	3	3			33,3	100,0
IC07BIS	0	0	1	3	0	0	3	3			33,3	100,0
IC08	4	4	4	4	4	4	4	4	100,0	100,0	100,0	100,0
IC09	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC10	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC11	0	0	1	0	4	4	4	4	0,0	0,0	25,0	0,0
IC12	1	0	1	1	4	4	4	4	25,0	0,0	25,0	25,0
IC13	1	4	3	4	4	4	4	4	25,0	100,0	75,0	100,0
IC14	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC15	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC15BIS	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC16	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC16BIS	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC17	2	1	3	3	4	4	4	4	50,0	25,0	75,0	75,0
IC18	0	0	2	4	0	0	4	4			50,0	100,0
IC19	4	4	4	3	4	4	4	4	100,0	100,0	100,0	75,0
IC21	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC22	2	3	4	3	4	4	4	4	50,0	75,0	100,0	75,0
IC23	1	0	0	1	1	1	1	1	100,0	0,0	0,0	100,0
IC24	2	3	2	1	4	4	4	4	50,0	75,0	50,0	25,0
IC25	0	0	2	4	0	0	4	4			50,0	100,0
IC26	0	0	2	2	0	0	4	4			50,0	50,0
IC26BIS	0	0	3	2	0	0	4	4			75,0	50,0
IC27	2	2	3	3	4	4	4	4	50,0	50,0	75,0	75,0
IC28	2	2	2	3	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	75,0

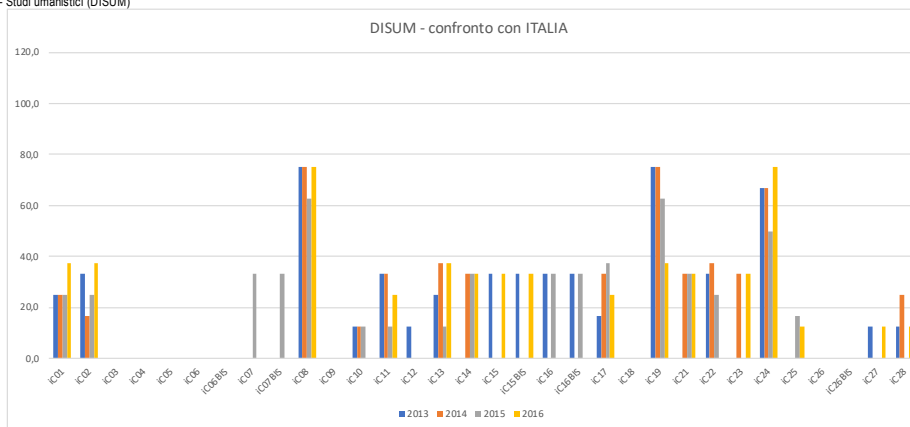
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 21 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Studi umanistici (DISUM)

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	2	2	3	8	8	8	8	25,0	25,0	25,0	37,5
IC02	2	1	2	3	6	6	8	8	33,3	16,7	25,0	37,5
IC03	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	0	0	0	0	8	8	8	8	0,0	0,0	0,0	0,0
IC06	0	0	0	0	0	0	6	6				0,0
IC06BIS	0	0	0	0	0	0	6	6				0,0
IC07	0	0	1	0	0	0	3	3				33,3
IC07BIS	0	0	1	0	0	0	3	3				33,3
IC08	6	6	5	6	8	8	8	8	75,0	75,0	62,5	75,0
IC09	0	0	0	0	8	8	8	8	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	1	1	1	0	8	8	8	8	12,5	12,5	12,5	0,0
IC11	2	2	1	2	6	6	8	8	33,3	33,3	12,5	25,0
IC12	1	0	0	0	8	8	8	8	12,5	0,0	0,0	0,0
IC13	2	3	1	3	8	8	8	8	25,0	37,5	12,5	37,5
IC14	0	1	1	1	3	3	3	3	0,0	33,3	33,3	33,3
IC15	1	0	0	1	3	3	3	3	33,3	0,0	3,0	33,3
IC15BIS	1	0	0	1	3	3	3	3	33,3	0,0	0,0	33,3
IC16	1	0	1	0	3	3	3	3	33,3	0,0	33,3	0,0
IC16BIS	1	0	1	0	3	3	3	3	33,3	0,0	33,3	0,0
IC17	1	2	3	2	6	6	8	8	16,7	33,3	37,5	25,0
IC18	0	0	0	0	0	0	6	8				0,0
IC19	6	6	5	3	8	8	8	8	75,0	75,0	62,5	37,5
IC21	0	1	1	1	3	3	3	3	0,0	33,3	33,3	33,3
IC22	2	3	2	0	6	8	8	8	33,3	37,5	25,0	0,0
IC23	0	1	0	1	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	33,3
IC24	4	4	4	6	6	6	8	8	66,7	66,7	50,0	75,0
IC25	0	0	1	1	0	0	6	8				16,7
IC26	0	0	0	0	0	0	6	6				0,0
IC26BIS	0	0	0	0	0	0	6	6				0,0
IC27	1	0	0	1	8	8	8	8	12,5	0,0	0,0	12,5
IC28	1	2	0	1	8	8	8	8	12,5	25,0	0,0	12,5

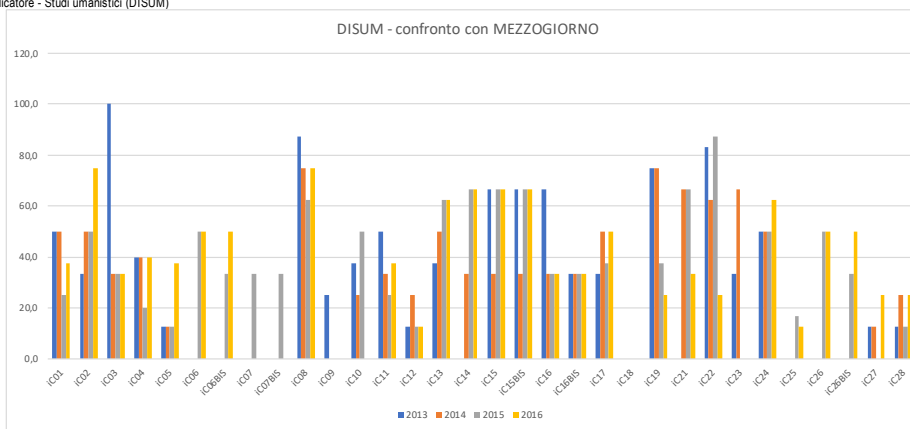
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 21/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Studi umanistici (DISUM)

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	4	4	2	3	8	8	8	8	50,0	50,0	25,0	37,5
IC02	2	3	4	6	6	6	8	8	33,3	50,0	50,0	75,0
IC03	3	1	1	1	3	3	3	3	100,0	33,3	33,3	33,3
IC04	2	2	1	2	5	5	5	5	40,0	40,0	20,0	40,0
IC05	1	1	1	3	8	8	8	8	12,5	12,5	12,5	37,5
IC06	0	0	3	3	0	0	6	6				50,0
IC06BIS	0	0	2	3	0	0	6	6				33,3
IC07	0	0	1	0	0	0	3	3				33,3
IC07BIS	0	0	1	0	0	0	3	3				33,3
IC08	7	6	5	6	8	8	8	8	87,5	75,0	62,5	75,0
IC09	2	0	0	0	8	8	8	8	25,0	0,0	0,0	0,0
IC10	3	2	4	0	8	8	8	8	37,5	25,0	50,0	0,0
IC11	3	2	2	3	6	6	8	8	50,0	33,3	25,0	37,5
IC12	1	2	1	1	8	8	8	8	12,5	25,0	12,5	12,5
IC13	3	4	5	5	8	8	8	8	37,5	50,0	62,5	62,5
IC14	0	1	2	2	3	3	3	3	0,0	33,3	66,7	66,7
IC15	2	1	2	2	3	3	3	3	66,7	33,3	66,7	66,7
IC15BIS	2	1	2	2	3	3	3	3	66,7	33,3	66,7	66,7
IC16	2	1	1	1	3	3	3	3	66,7	33,3	33,3	33,3
IC16BIS	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC17	2	3	3	4	6	6	8	8	33,3	50,0	37,5	50,0
IC18	0	0	0	0	0	0	6	8				0,0
IC19	6	6	3	2	8	8	8	8	75,0	75,0	37,5	25,0
IC21	0	2	2	1	3	3	3	3	0,0	66,7	66,7	33,3
IC22	5	5	7	2	6	8	8	8	83,3	62,5	87,5	25,0
IC23	1	2	0	0	3	3	3	3	33,3	66,7	0,0	0,0
IC24	3	3	4	5	6	6	8	8	50,0	50,0	50,0	62,5
IC25	0	0	1	1	0	0	6	8				16,7
IC26	0	0	3	3	0	0	6	6				50,0
IC26BIS	0	0	2	3	0	0	6	6				33,3
IC27	1	1	0	2	8	8	8	8	12,5	12,5	0,0	25,0
IC28	1	2	1	2	8	8	8	8	12,5	25,0	12,5	25,0

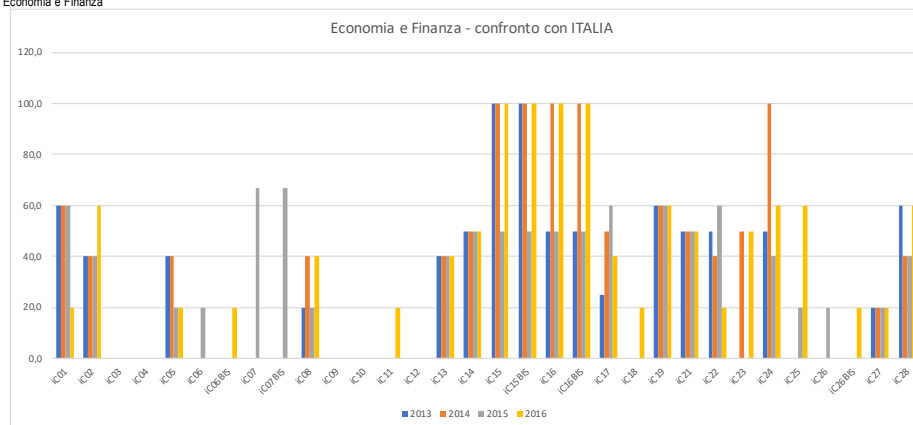
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 6 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Economia e Finanza

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	3	3	3	1	5	5	5	5	60,0	60,0	60,0	20,0
IC02	2	2	2	3	5	5	5	5	40,0	40,0	40,0	60,0
IC03	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	2	2	1	1	5	5	5	5	40,0	40,0	20,0	20,0
IC06	0	0	1	0				5				20,0
IC06BIS	0	0	0	1				5				0,0
IC07	0	0	2	0				3				66,7
IC07BIS	0	0	2	0				3				66,7
IC08	1	2	1	2	5	5	5	5	20,0	40,0	20,0	40,0
IC09	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	1	5	4	5	5	0,0	0,0	0,0	20,0
IC12	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC13	2	2	2	2	5	5	5	5	40,0	40,0	40,0	40,0
IC14	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0
IC15	2	2	1	2	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	100,0
IC15BIS	2	2	1	2	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	100,0
IC16	1	2	1	2	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	100,0
IC16BIS	1	2	1	2	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	100,0
IC17	1	2	3	2	4	4	4	4	25,0	50,0	60,0	40,0
IC18	0	0	0	1				5				0,0
IC19	3	3	3	3	5	5	5	5	60,0	60,0	60,0	60,0
IC21	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0
IC22	2	2	3	1	4	5	5	5	50,0	40,0	60,0	20,0
IC23	0	1	0	1	2	2	2	2	0,0	50,0	0,0	50,0
IC24	2	4	2	3	4	4	5	5	50,0	100,0	40,0	60,0
IC25	0	0	1	3				5				20,0
IC26	0	0	1	0				5				20,0
IC26BIS	0	0	0	1				5				0,0
IC27	1	1	1	1	5	5	5	5	20,0	20,0	20,0	20,0
IC28	3	2	2	3	5	5	5	5	60,0	40,0	40,0	60,0

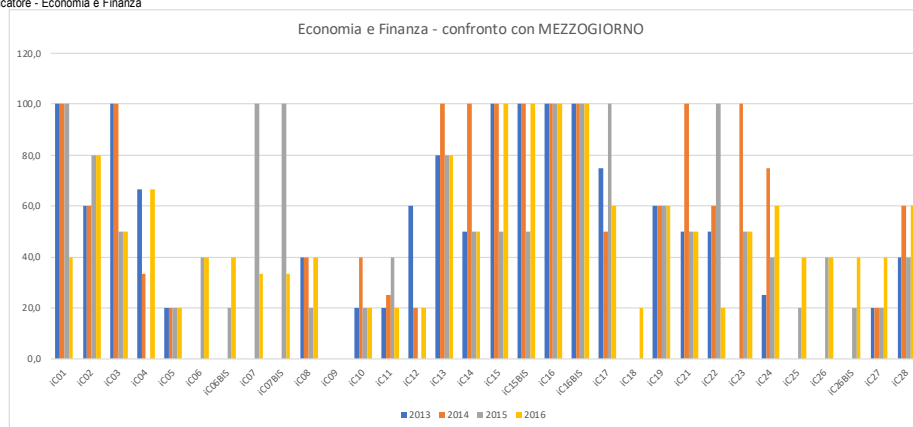
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 6/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Economia e Finanza

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	5	5	5	2	5	5	5	5	100,0	100,0	100,0	40,0
IC02	3	3	4	4	5	5	5	5	60,0	60,0	80,0	80,0
IC03	2	2	1	1	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	50,0
IC04	2	1	0	2	3	3	3	3	66,7	33,3	0,0	66,7
IC05	1	1	1	1	5	5	5	5	20,0	20,0	20,0	20,0
IC06	0	0	2	2				5				40,0
IC06BIS	0	0	1	2				5				20,0
IC07	0	0	3	1				3				33,3
IC07BIS	0	0	3	1				3				33,3
IC08	2	2	1	2	5	5	5	5	40,0	40,0	20,0	40,0
IC09	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	1	2	1	1	5	5	5	5	20,0	40,0	20,0	20,0
IC11	1	1	2	1	5	4	5	5	20,0	25,0	40,0	20,0
IC12	3	1	0	1	5	5	5	5	60,0	20,0	0,0	20,0
IC13	4	5	4	4	5	5	5	5	80,0	100,0	80,0	80,0
IC14	1	2	1	1	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	50,0
IC15	2	2	1	2	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	100,0
IC15BIS	2	2	1	2	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	100,0
IC16	2	2	2	2	2	2	2	2	100,0	100,0	100,0	100,0
IC16BIS	2	2	2	2	2	2	2	2	100,0	100,0	100,0	100,0
IC17	3	2	5	3	4	4	4	4	75,0	50,0	100,0	60,0
IC18	0	0	0	1				5				20,0
IC19	3	3	3	3	5	5	5	5	60,0	60,0	60,0	60,0
IC21	1	2	1	1	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	50,0
IC22	2	3	5	1	4	5	5	5	50,0	60,0	100,0	20,0
IC23	0	2	1	1	2	2	2	2	0,0	100,0	50,0	50,0
IC24	1	3	2	3	4	4	5	5	25,0	75,0	40,0	60,0
IC25	0	0	1	2				5				20,0
IC26	0	0	2	2				5				40,0
IC26BIS	0	0	1	2				5				20,0
IC27	1	1	1	2	5	5	5	5	20,0	20,0	20,0	40,0
IC28	2	3	2	3	5	5	5	5	40,0	60,0	40,0	60,0

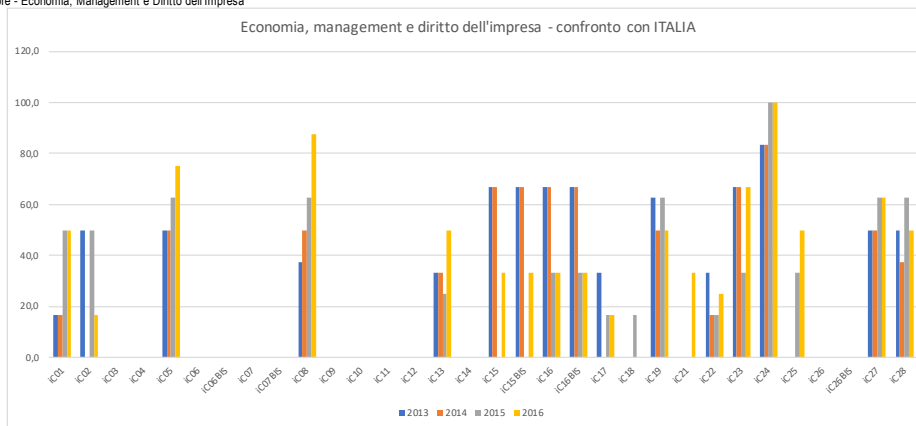
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 5 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Economia, Management e Diritto dell'Impresa

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	1	4	4	6	6	8	8	16.7	16.7	50.0	50.0
IC02	3	0	3	1	6	6	6	6	50.0	0.0	50.0	16.7
IC03	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	0	0	0	0	3	3	5	5	0.0	0.0	0.0	0.0
IC05	4	4	5	6	8	8	8	8	50.0	50.0	62.5	75.0
IC06	0	0	0	0			6	6			0.0	0.0
IC06BIS	0	0	0	0			6	6			0.0	0.0
IC07	0	0	0	0			3	3			0.0	0.0
IC07BIS	0	0	0	0			3	3			0.0	0.0
IC08	3	4	5	7	8	8	8	8	37.5	50.0	62.5	87.5
IC09	0	0	0	0	8	8	8	8	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	0	0	6	6	8	8	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11	0	0	0	0	6	6	6	6	0.0	0.0	0.0	0.0
IC12	0	0	0	0	6	6	8	8	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	2	2	4	6	6	8	8	8	33.3	33.3	25.0	50.0
IC14	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC15	2	2	0	1	3	3	3	3	66.7	66.7	0.0	33.3
IC15BIS	2	2	0	1	3	3	3	3	66.7	66.7	0.0	33.3
IC16	2	2	1	1	3	3	3	3	66.7	66.7	33.3	33.3
IC16BIS	2	2	1	1	3	3	3	3	66.7	66.7	33.3	33.3
IC17	2	0	1	1	6	6	6	6	33.3	0.0	16.7	16.7
IC18	0	0	1	0			6	6			16.7	0.0
IC19	5	4	5	4	8	8	8	8	62.5	50.0	62.5	50.0
IC21	0	0	0	1	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	33.3
IC22	2	1	1	2	6	6	6	8	33.3	16.7	16.7	25.0
IC23	2	2	1	2	3	3	3	3	66.7	66.7	33.3	66.7
IC24	5	5	6	6	6	6	6	6	83.3	83.3	100.0	100.0
IC25	0	0	2	3			6	6			33.3	50.0
IC26	0	0	0	0			6	6			0.0	0.0
IC26BIS	0	0	0	0			6	6			0.0	0.0
IC27	4	4	5	5	8	8	8	8	50.0	50.0	62.5	62.5
IC28	4	3	5	4	8	8	8	8	50.0	37.5	62.5	50.0

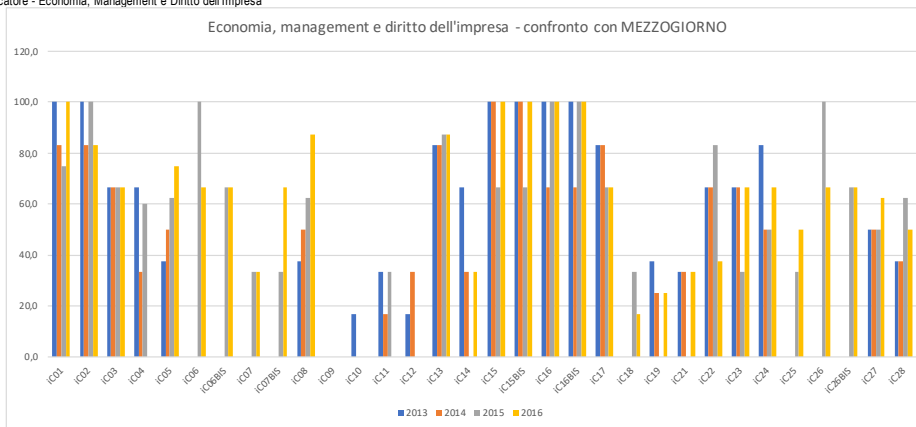
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 5/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Economia, Management e Diritto dell'Impresa

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	6	5	6	8	6	6	8	8	100.0	83.3	75.0	100.0
IC02	6	5	6	5	6	6	6	6	100.0	83.3	100.0	83.3
IC03	2	2	2	2	3	3	3	3	66.7	66.7	66.7	66.7
IC04	2	1	3	0	3	3	5	5	66.7	33.3	60.0	0.0
IC05	3	4	5	6	8	8	8	8	37.5	50.0	62.5	75.0
IC06	0	0	6	4			6	6			100.0	66.7
IC06BIS	0	0	4	4			6	6			66.7	66.7
IC07	0	0	1	1			3	3			33.3	33.3
IC07BIS	0	0	1	2			3	3			33.3	66.7
IC08	3	4	5	7	8	8	8	8	37.5	50.0	62.5	87.5
IC09	0	0	0	0	8	8	8	8	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	1	0	0	0	6	6	8	8	16.7	0.0	0.0	0.0
IC11	2	1	2	0	6	6	6	6	33.3	16.7	33.3	0.0
IC12	1	2	0	0	6	6	8	8	16.7	33.3	0.0	0.0
IC13	5	5	7	7	6	6	8	8	83.3	83.3	87.5	87.5
IC14	2	1	0	1	3	3	3	3	66.7	33.3	0.0	33.3
IC15	3	3	2	3	3	3	3	3	100.0	100.0	66.7	100.0
IC15BIS	3	3	2	3	3	3	3	3	100.0	100.0	66.7	100.0
IC16	3	2	3	3	3	3	3	3	100.0	66.7	100.0	100.0
IC16BIS	3	2	3	3	3	3	3	3	100.0	66.7	100.0	100.0
IC17	5	5	4	4	6	6	6	6	83.3	83.3	66.7	66.7
IC18	0	0	2	1			6	6			33.3	16.7
IC19	3	2	0	2	8	8	8	8	37.5	25.0	0.0	25.0
IC21	1	1	0	1	3	3	3	3	33.3	33.3	0.0	33.3
IC22	4	4	5	3	6	6	6	8	66.7	66.7	83.3	37.5
IC23	2	2	1	2	3	3	3	3	66.7	66.7	33.3	66.7
IC24	5	3	3	4	6	6	6	6	83.3	50.0	50.0	66.7
IC25	0	0	2	3			6	6			33.3	50.0
IC26	0	0	6	4			6	6			100.0	66.7
IC26BIS	0	0	4	4			6	6			66.7	66.7
IC27	4	4	4	5	8	8	8	8	50.0	50.0	50.0	62.5
IC28	3	3	5	4	8	8	8	8	37.5	37.5	62.5	50.0

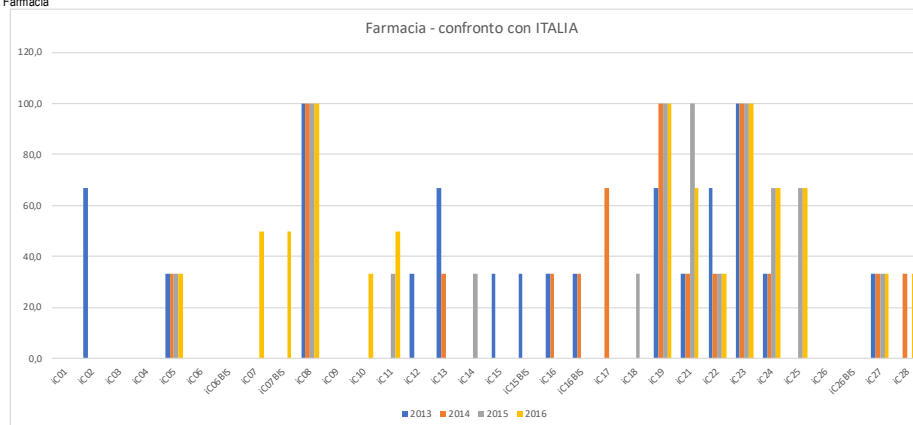
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 7 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Farmacia

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC02	2	0	0	0	3	3	3	3	66,7	0,0	0,0	0,0
IC03	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0								
IC05	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC06	0	0	0	0								
IC06BIS	0	0	0	0								
IC07	0	0	0	1								
IC07BIS	0	0	0	1								
IC08	3	3	3	3	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0	100,0
IC09	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC11	0	0	1	1	3	3	3	2	0,0	0,0	33,3	50,0
IC12	1	0	0	0	3	3	3	3	33,3	0,0	0,0	0,0
IC13	2	1	0	0	3	3	3	3	66,7	33,3	0,0	0,0
IC14	0	0	1	0	3	3	3	3	0,0	0,0	33,3	0,0
IC15	1	0	0	0	3	3	3	3	33,3	0,0	0,0	0,0
IC15BIS	1	0	0	0	3	3	3	3	33,3	0,0	0,0	0,0
IC16	1	1	0	0	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	0,0
IC16BIS	1	1	0	0	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	0,0
IC17	0	2	0	0	3	3	3	3	0,0	66,7	0,0	0,0
IC18	0	0	1	0								
IC19	2	3	3	3	3	3	3	3	66,7	100,0	100,0	100,0
IC21	1	1	3	2	3	3	3	3	33,3	33,3	100,0	66,7
IC22	2	1	1	1	3	3	3	3	66,7	33,3	33,3	33,3
IC23	3	3	3	3	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0	100,0
IC24	1	1	2	2	3	3	3	3	33,3	33,3	66,7	66,7
IC25	0	0	2	2								
IC26	0	0	0	0								
IC26BIS	0	0	0	0								
IC27	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC28	0	1	0	1	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	33,3

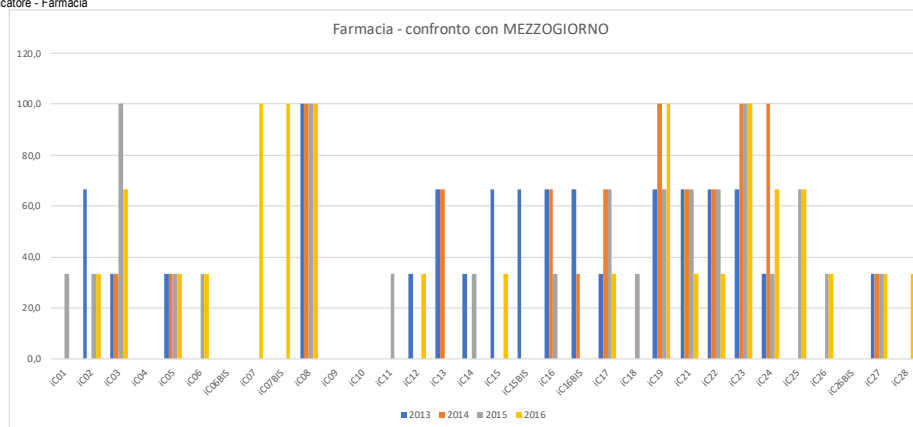
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 7bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Farmacia

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	1	0	3	3	3	3	0,0	0,0	33,3	0,0
IC02	2	0	1	1	3	3	3	3	66,7	0,0	33,3	33,3
IC03	1	1	3	2	3	3	3	3	33,3	33,3	100,0	66,7
IC04	0	0	0	0								
IC05	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC06	0	0	1	1								
IC06BIS	0	0	0	0								
IC07	0	0	0	2								
IC07BIS	0	0	0	2								
IC08	3	3	3	3	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0	100,0
IC09	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	1	0	3	3	3	2	0,0	0,0	33,3	0,0
IC12	1	0	0	1	3	3	3	3	33,3	0,0	0,0	33,3
IC13	2	2	0	0	3	3	3	3	66,7	66,7	0,0	0,0
IC14	1	0	1	0	3	3	3	3	33,3	0,0	33,3	0,0
IC15	2	0	0	1	3	3	3	3	66,7	0,0	0,0	33,3
IC15BIS	2	0	0	0	3	3	3	3	66,7	0,0	0,0	0,0
IC16	2	2	1	0	3	3	3	3	66,7	66,7	33,3	0,0
IC16BIS	2	1	0	0	3	3	3	3	66,7	33,3	0,0	0,0
IC17	1	1	2	1	3	3	3	3	33,3	66,7	66,7	33,3
IC18	0	0	1	0								
IC19	2	3	2	3	3	3	3	3	66,7	100,0	66,7	100,0
IC21	2	2	2	1	3	3	3	3	66,7	66,7	66,7	33,3
IC22	2	2	2	1	3	3	3	3	66,7	66,7	66,7	33,3
IC23	2	3	3	3	3	3	3	3	66,7	100,0	100,0	100,0
IC24	1	3	1	2	3	3	3	3	33,3	100,0	33,3	66,7
IC25	0	0	2	2								
IC26	0	0	1	1								
IC26BIS	0	0	0	0								
IC27	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC28	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3

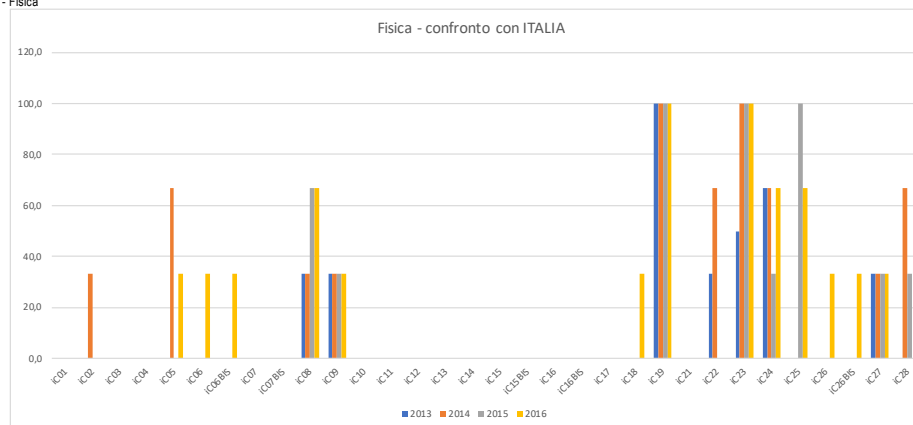
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 10 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Fisica

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC02	0	1	0	0	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	0,0
IC03	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	0	2	0	1	3	3	3	3	0,0	66,7	0,0	33,3
IC06	0	0	0	1	0	0	3	3			0,0	33,3
IC06BIS	0	0	0	1	0	0	3	3			0,0	33,3
IC07	0	0	0	0	0	0	1	1			0,0	0,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	1	1			0,0	0,0
IC08	1	1	2	2	3	3	3	3	33,3	33,3	66,7	66,7
IC09	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC10	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC13	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC14	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC15	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC15BIS	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16BIS	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC17	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC18	0	0	0	1	0	0	3	3			0,0	33,3
IC19	3	3	3	3	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0	100,0
IC21	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC22	1	2	0	0	3	3	3	3	33,3	66,7	0,0	0,0
IC23	1	2	2	2	2	2	2	2	50,0	100,0	100,0	100,0
IC24	2	2	1	2	3	3	3	3	66,7	66,7	33,3	66,7
IC25	0	0	3	2	0	0	3	3			100,0	66,7
IC26	0	0	0	1	0	0	3	3			0,0	33,3
IC26BIS	0	0	0	1	0	0	3	3			0,0	33,3
IC27	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC28	0	2	1	0	3	3	3	3	0,0	66,7	33,3	0,0

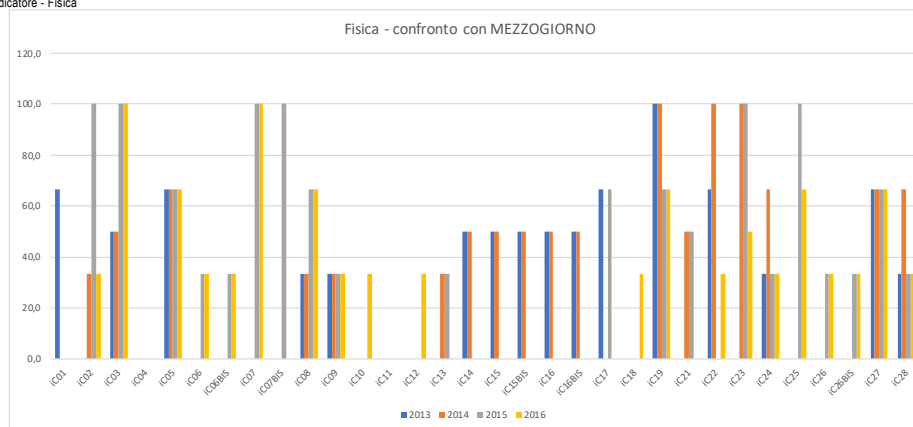
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 10/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Fisica

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	0	0	0	3	3	3	3	66,7	0,0	0,0	0,0
IC02	0	1	3	1	3	3	3	3	0,0	33,3	100,0	33,3
IC03	1	1	2	2	2	2	2	2	50,0	50,0	100,0	100,0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	2	2	2	2	3	3	3	3	66,7	66,7	66,7	66,7
IC06	0	0	1	1	0	0	3	3			33,3	33,3
IC06BIS	0	0	1	1	0	0	3	3			33,3	33,3
IC07	0	0	1	1	0	0	1	1			100,0	100,0
IC07BIS	0	0	1	0	0	0	1	1			100,0	0,0
IC08	1	1	2	2	3	3	3	3	33,3	33,3	66,7	66,7
IC09	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC10	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC11	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC13	0	1	1	0	3	3	3	3	0,0	33,3	33,3	0,0
IC14	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC15	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC15BIS	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC16	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC16BIS	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC17	2	0	2	0	3	3	3	3	66,7	0,0	66,7	0,0
IC18	0	0	0	1	0	0	3	3			0,0	33,3
IC19	3	3	2	2	3	3	3	3	100,0	100,0	66,7	66,7
IC21	0	1	1	0	2	2	2	2	0,0	50,0	50,0	0,0
IC22	2	3	0	1	3	3	3	3	66,7	100,0	0,0	33,3
IC23	0	2	2	1	2	2	2	2	0,0	100,0	100,0	50,0
IC24	1	2	1	1	3	3	3	3	33,3	66,7	33,3	33,3
IC25	0	0	3	2	0	0	3	3			100,0	66,7
IC26	0	0	1	1	0	0	3	3			33,3	33,3
IC26BIS	0	0	1	1	0	0	3	3			33,3	33,3
IC27	2	2	2	2	3	3	3	3	66,7	66,7	66,7	66,7
IC28	1	2	1	1	3	3	3	3	33,3	66,7	33,3	33,3

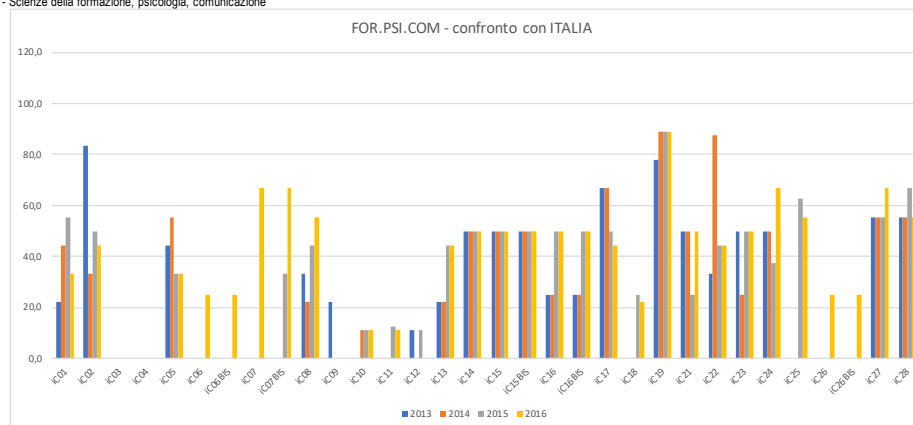
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 17 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Scienze della formazione, psicologia, comunicazione

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	4	5	3	9	9	9	9	22.2	44.4	55.6	33.3
IC02	5	2	4	4	6	6	8	9	83.3	33.3	50.0	44.4
IC03	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	0	0	0	0	5	5	5	5	0.0	0.0	0.0	0.0
IC05	4	5	3	3	9	9	9	9	44.4	55.6	33.3	33.3
IC06	0	0	0	2	0	0	6	8			0.0	25.0
IC06BIS	0	0	0	2	0	0	6	8			0.0	25.0
IC07	0	0	0	2	0	0	3	3			0.0	66.7
IC07BIS	0	0	1	2	0	0	3	3			33.3	66.7
IC08	3	2	4	5	9	9	9	9	33.3	22.2	44.4	55.6
IC09	2	0	0	0	9	9	9	9	22.2	0.0	0.0	0.0
IC10	0	1	1	1	9	9	9	9	0.0	11.1	11.1	11.1
IC11	0	0	1	1	6	6	8	9	0.0	0.0	12.5	11.1
IC12	1	0	1	0	9	9	9	9	11.1	0.0	11.1	0.0
IC13	2	2	4	4	9	9	9	9	22.2	22.2	44.4	44.4
IC14	2	2	2	2	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	50.0
IC15	2	2	2	2	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	50.0
IC15BIS	2	2	2	2	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	50.0
IC16	1	1	2	2	4	4	4	4	25.0	25.0	50.0	50.0
IC16BIS	1	1	2	2	4	4	4	4	25.0	25.0	50.0	50.0
IC17	4	4	4	4	6	6	8	9	66.7	66.7	50.0	44.4
IC18	0	0	2	2	0	0	8	9			25.0	22.2
IC19	7	8	8	8	9	9	9	9	77.8	88.9	88.9	88.9
IC21	2	2	1	2	4	4	4	4	50.0	50.0	25.0	50.0
IC22	2	7	4	4	6	8	9	9	33.3	87.5	44.4	44.4
IC23	2	1	2	2	4	4	4	4	50.0	25.0	50.0	50.0
IC24	3	3	3	6	6	6	8	9	50.0	50.0	37.5	66.7
IC25	0	0	5	5	0	0	8	9			62.5	55.6
IC26	0	0	0	2	0	0	6	8			0.0	25.0
IC26BIS	0	0	0	2	0	0	6	8			0.0	25.0
IC27	5	5	5	6	9	9	9	9	55.6	55.6	55.6	66.7
IC28	5	5	6	5	9	9	9	9	55.6	55.6	66.7	55.6

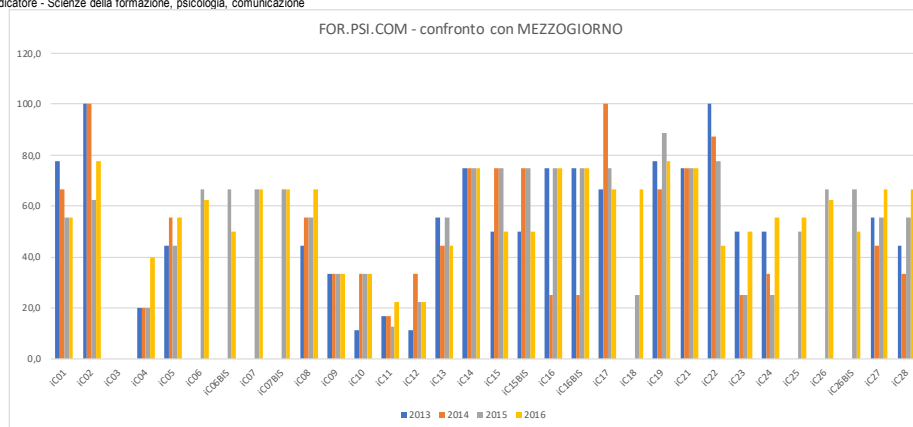
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 17/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Scienze della formazione, psicologia, comunicazione

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	7	6	5	5	9	9	9	9	77.8	66.7	55.6	55.6
IC02	6	6	5	7	6	6	8	9	100.0	100.0	62.5	77.8
IC03	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	1	1	1	2	5	5	5	5	20.0	20.0	20.0	40.0
IC05	4	5	4	5	9	9	9	9	44.4	55.6	44.4	55.6
IC06	0	0	4	5	0	0	6	8			66.7	62.5
IC06BIS	0	0	4	4	0	0	6	8			66.7	50.0
IC07	0	0	2	2	0	0	3	3			66.7	66.7
IC07BIS	0	0	2	2	0	0	3	3			66.7	66.7
IC08	4	5	5	6	9	9	9	9	44.4	55.6	55.6	66.7
IC09	3	3	3	3	9	9	9	9	33.3	33.3	33.3	33.3
IC10	1	3	3	3	9	9	9	9	11.1	33.3	33.3	33.3
IC11	1	1	1	2	6	6	8	9	16.7	16.7	12.5	22.2
IC12	1	3	2	2	9	9	9	9	11.1	33.3	22.2	22.2
IC13	5	4	5	4	9	9	9	9	55.6	44.4	55.6	44.4
IC14	3	3	3	3	4	4	4	4	75.0	75.0	75.0	75.0
IC15	2	3	3	2	4	4	4	4	50.0	75.0	75.0	50.0
IC15BIS	2	3	3	2	4	4	4	4	50.0	75.0	75.0	50.0
IC16	3	1	3	3	4	4	4	4	75.0	25.0	75.0	75.0
IC16BIS	3	1	3	3	4	4	4	4	75.0	25.0	75.0	75.0
IC17	4	6	6	6	6	6	8	9	66.7	100.0	75.0	66.7
IC18	0	0	2	6	0	0	8	9			25.0	66.7
IC19	7	6	8	7	9	9	9	9	77.8	66.7	88.9	77.8
IC21	3	3	3	3	4	4	4	4	75.0	75.0	75.0	75.0
IC22	6	7	7	4	6	8	9	9	100.0	87.5	77.8	44.4
IC23	2	1	1	2	4	4	4	4	50.0	25.0	25.0	50.0
IC24	3	2	2	5	6	6	8	9	50.0	33.3	25.0	55.6
IC25	0	0	4	5	0	0	8	9			50.0	55.6
IC26	0	0	4	5	0	0	6	8			66.7	62.5
IC26BIS	0	0	4	4	0	0	6	8			66.7	50.0
IC27	5	4	5	6	9	9	9	9	55.6	44.4	55.6	66.7
IC28	4	3	5	6	9	9	9	9	44.4	33.3	55.6	66.7

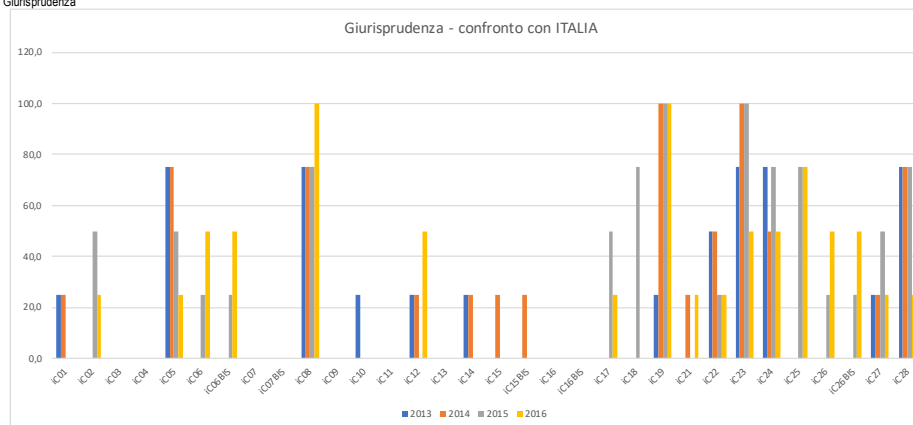
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 8 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Giurisprudenza

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	1	0	0	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	0,0
IC02	0	0	2	1	4	4	4	4	0,0	0,0	50,0	25,0
IC03	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0	0	0	0	0				
IC05	3	3	2	1	4	4	4	4	75,0	75,0	50,0	25,0
IC06	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC06BIS	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC07	0	0	0	0	0	0	2	2			0,0	0,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	2	2			0,0	0,0
IC08	3	3	3	4	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	100,0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	1	0	0	0	4	4	4	4	25,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	0	4	3	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	1	1	0	2	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	50,0
IC13	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC14	1	1	0	0	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	0,0
IC15	0	1	0	0	4	4	4	4	0,0	25,0	0,0	0,0
IC15BIS	0	1	0	0	4	4	4	4	0,0	25,0	0,0	0,0
IC16	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16BIS	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC17	0	0	2	1	4	4	4	4	0,0	0,0	50,0	25,0
IC18	0	0	3	0	0	0	4	4			75,0	0,0
IC19	1	4	4	4	4	4	4	4	25,0	100,0	100,0	100,0
IC21	0	1	0	1	4	4	4	4	0,0	25,0	0,0	25,0
IC22	2	2	1	1	4	4	4	4	50,0	50,0	25,0	25,0
IC23	3	4	4	2	4	4	4	4	75,0	100,0	100,0	50,0
IC24	3	2	3	2	4	4	4	4	75,0	50,0	75,0	50,0
IC25	0	0	3	3	0	0	4	4			75,0	75,0
IC26	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC26BIS	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC27	1	1	2	1	4	4	4	4	25,0	25,0	50,0	25,0
IC28	3	3	3	1	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	25,0

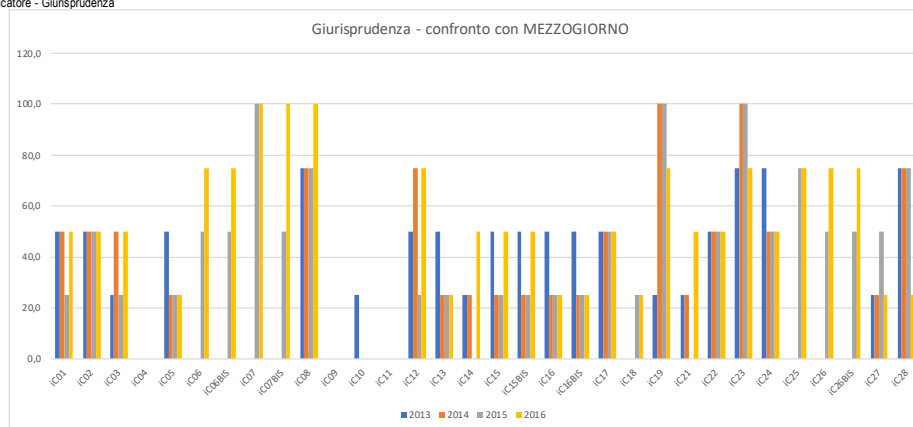
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 8/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Giurisprudenza

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	2	1	2	4	4	4	4	50,0	50,0	25,0	50,0
IC02	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC03	1	2	1	2	4	4	4	4	25,0	50,0	25,0	50,0
IC04	0	0	0	0	0	0	0	0				
IC05	2	1	1	1	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	25,0
IC06	0	0	2	3	0	0	4	4			50,0	75,0
IC06BIS	0	0	2	3	0	0	4	4			50,0	75,0
IC07	0	0	2	2	0	0	2	2			100,0	100,0
IC07BIS	0	0	1	2	0	0	2	2			50,0	100,0
IC08	3	3	3	4	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	100,0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	1	0	0	0	4	4	4	4	25,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	0	4	3	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	2	3	1	3	4	4	4	4	50,0	75,0	25,0	75,0
IC13	2	1	1	1	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	25,0
IC14	1	1	0	2	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	50,0
IC15	2	1	1	2	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	50,0
IC15BIS	2	1	1	2	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	50,0
IC16	2	1	1	1	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	25,0
IC16BIS	2	1	1	1	4	4	4	4	50,0	25,0	25,0	25,0
IC17	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC18	0	0	1	1	0	0	4	4			25,0	25,0
IC19	1	4	4	3	4	4	4	4	25,0	100,0	100,0	75,0
IC21	1	1	0	2	4	4	4	4	25,0	25,0	0,0	50,0
IC22	2	2	2	2	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	50,0
IC23	3	4	4	3	4	4	4	4	75,0	100,0	100,0	75,0
IC24	3	2	2	2	4	4	4	4	75,0	50,0	50,0	50,0
IC25	0	0	3	3	0	0	4	4			75,0	75,0
IC26	0	0	2	3	0	0	4	4			50,0	75,0
IC26BIS	0	0	2	3	0	0	4	4			50,0	75,0
IC27	1	1	2	1	4	4	4	4	25,0	25,0	50,0	25,0
IC28	3	3	3	1	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	25,0

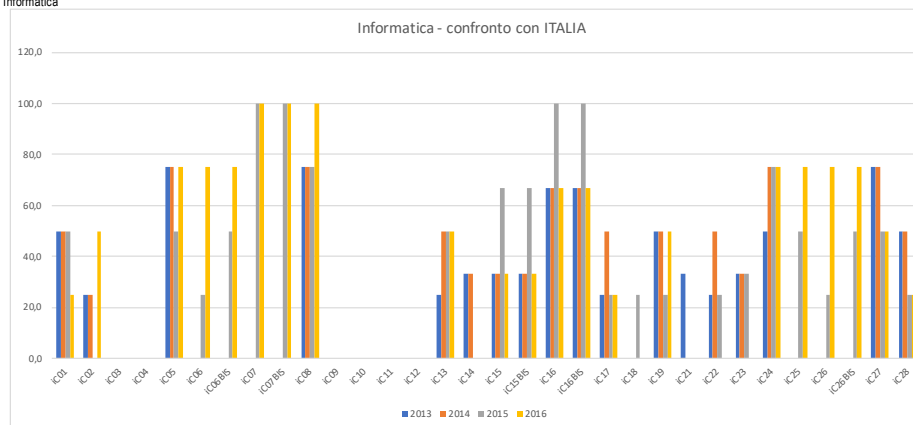
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 9 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Informatica

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	2	2	1	4	4	4	4	50.0	50.0	50.0	25.0
IC02	1	1	0	2	4	4	4	4	25.0	25.0	0.0	50.0
IC03	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0.0	0.0	0.0	0.0
IC05	3	3	2	3	4	4	4	4	75.0	75.0	50.0	75.0
IC06	0	0	1	3	0	0	4	4			25.0	75.0
IC06BIS	0	0	2	3	0	0	4	4			50.0	75.0
IC07	0	0	1	1	0	0	1	1			100.0	100.0
IC07BIS	0	0	1	1	0	0	1	1			100.0	100.0
IC08	3	3	3	4	4	4	4	4	75.0	75.0	75.0	100.0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC12	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	1	2	2	2	4	4	4	4	25.0	50.0	50.0	50.0
IC14	1	1	0	0	3	3	3	3	33.3	33.3	0.0	0.0
IC15	1	1	2	1	3	3	3	3	33.3	33.3	66.7	33.3
IC15BIS	1	1	2	1	3	3	3	3	33.3	33.3	66.7	33.3
IC16	2	2	3	2	3	3	3	3	66.7	66.7	100.0	66.7
IC16BIS	2	2	3	2	3	3	3	3	66.7	66.7	100.0	66.7
IC17	1	2	1	1	4	4	4	4	25.0	50.0	25.0	25.0
IC18	0	0	1	0	0	0	4	4			25.0	0.0
IC19	2	2	1	2	4	4	4	4	50.0	50.0	25.0	50.0
IC21	1	0	0	0	3	3	3	3	33.3	0.0	0.0	0.0
IC22	1	2	1	0	4	4	4	4	25.0	50.0	25.0	0.0
IC23	1	1	1	0	3	3	3	3	33.3	33.3	33.3	0.0
IC24	2	3	3	3	4	4	4	4	50.0	75.0	75.0	75.0
IC25	0	0	2	3	0	0	4	4			50.0	75.0
IC26	0	0	1	3	0	0	4	4			25.0	75.0
IC26BIS	0	0	2	3	0	0	4	4			50.0	75.0
IC27	3	3	2	2	4	4	4	4	75.0	75.0	50.0	50.0
IC28	2	2	1	1	4	4	4	4	50.0	50.0	25.0	25.0

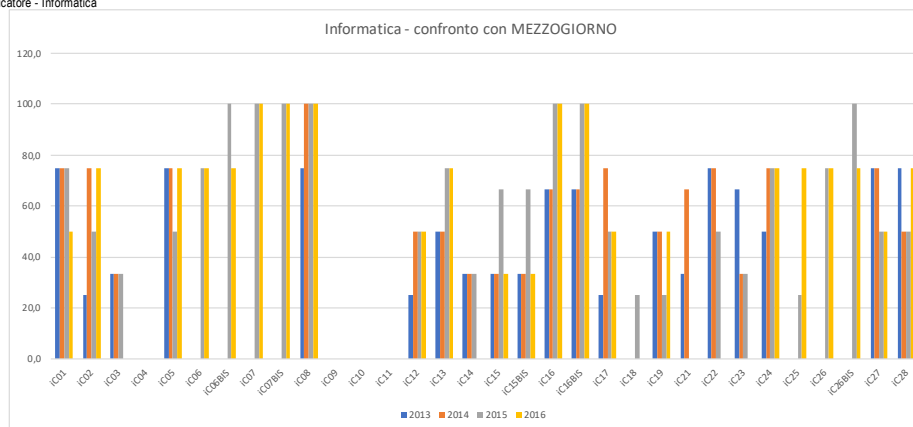
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 9/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Informatica

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	3	3	3	2	4	4	4	4	75.0	75.0	75.0	50.0
IC02	1	3	2	3	4	4	4	4	25.0	75.0	50.0	75.0
IC03	1	1	1	0	3	3	3	3	33.3	33.3	33.3	0.0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0.0	0.0	0.0	0.0
IC05	3	3	2	3	4	4	4	4	75.0	75.0	50.0	75.0
IC06	0	0	3	3	0	0	4	4			75.0	75.0
IC06BIS	0	0	4	3	0	0	4	4			100.0	75.0
IC07	0	0	1	1	0	0	1	1			100.0	100.0
IC07BIS	0	0	1	1	0	0	1	1			100.0	100.0
IC08	3	4	4	4	4	4	4	4	75.0	100.0	100.0	100.0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC12	1	2	2	2	4	4	4	4	25.0	50.0	50.0	50.0
IC13	2	2	3	3	4	4	4	4	50.0	50.0	75.0	75.0
IC14	1	1	1	0	3	3	3	3	33.3	33.3	66.7	33.3
IC15	1	1	2	1	3	3	3	3	33.3	33.3	66.7	33.3
IC15BIS	1	1	2	1	3	3	3	3	33.3	33.3	66.7	33.3
IC16	2	2	3	3	3	3	3	3	66.7	66.7	100.0	100.0
IC16BIS	2	2	3	3	3	3	3	3	66.7	66.7	100.0	100.0
IC17	1	3	2	2	4	4	4	4	25.0	75.0	50.0	50.0
IC18	0	0	1	0	0	0	4	4			25.0	0.0
IC19	2	2	1	2	4	4	4	4	50.0	50.0	25.0	50.0
IC21	1	2	0	0	3	3	3	3	33.3	66.7	0.0	0.0
IC22	3	3	2	0	4	4	4	4	75.0	75.0	50.0	0.0
IC23	2	1	1	0	3	3	3	3	66.7	33.3	33.3	0.0
IC24	2	3	3	3	4	4	4	4	50.0	75.0	75.0	75.0
IC25	0	0	1	3	0	0	4	4			25.0	75.0
IC26	0	0	3	3	0	0	4	4			75.0	75.0
IC26BIS	0	0	4	3	0	0	4	4			100.0	75.0
IC27	3	3	2	2	4	4	4	4	75.0	75.0	50.0	50.0
IC28	3	2	2	3	4	4	4	4	75.0	50.0	50.0	75.0

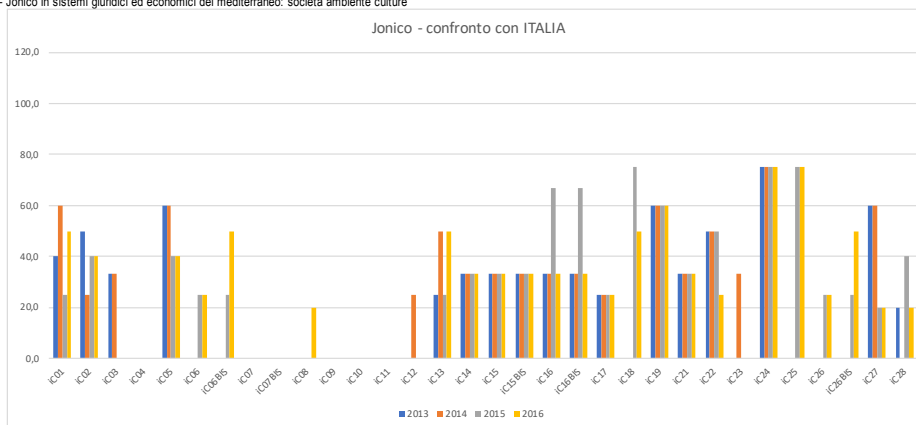
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 11 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	2	3	1	2	5	5	4	4	40,0	60,0	25,0	50,0
IC02	2	1	2	2	4	4	5	5	50,0	25,0	40,0	40,0
IC03	1	1	0	0	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	3	3	2	2	5	5	5	5	60,0	60,0	40,0	40,0
IC06	0	0	1	1	0	0	4	4			25,0	25,0
IC06BIS	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC07	0	0	0	0	0	0	2	2			0,0	0,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	2	2			0,0	0,0
IC08	0	0	0	1	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	20,0
IC09	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	5	5	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	0	4	4	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	0	1	0	0	4	4	4	4	0,0	25,0	0,0	0,0
IC13	1	2	1	2	4	4	4	4	25,0	50,0	25,0	50,0
IC14	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC15	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC15BIS	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC16	1	1	2	1	3	3	3	3	33,3	33,3	66,7	33,3
IC16BIS	1	1	2	1	3	3	3	3	33,3	33,3	66,7	33,3
IC17	1	1	1	1	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	25,0
IC18	0	0	3	2	0	0	4	4			75,0	50,0
IC19	3	3	3	3	5	5	5	5	60,0	60,0	60,0	60,0
IC21	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC22	2	2	2	1	4	4	4	4	50,0	50,0	50,0	25,0
IC23	0	1	0	0	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	0,0
IC24	3	3	3	3	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	75,0
IC25	0	0	3	3	0	0	4	4			75,0	75,0
IC26	0	0	1	1	0	0	4	4			25,0	25,0
IC26BIS	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC27	3	3	1	1	5	5	5	5	60,0	60,0	20,0	20,0
IC28	1	0	2	1	5	5	5	5	20,0	0,0	40,0	20,0

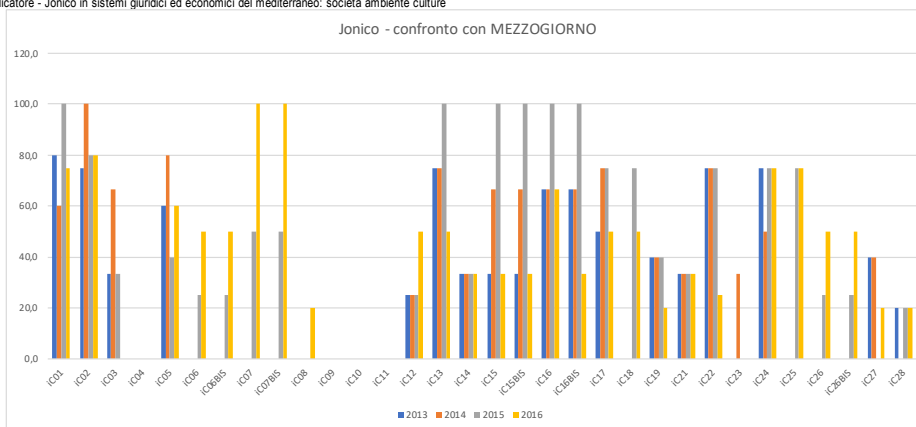
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 11/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	4	3	4	3	5	5	4	4	80,0	60,0	100,0	75,0
IC02	3	4	4	4	4	4	5	5	75,0	100,0	80,0	80,0
IC03	1	2	1	0	3	3	3	3	33,3	66,7	33,3	0,0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	3	4	2	3	5	5	5	5	60,0	80,0	40,0	60,0
IC06	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC06BIS	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC07	0	0	1	2	0	0	2	2			50,0	100,0
IC07BIS	0	0	1	2	0	0	2	2			50,0	100,0
IC08	0	0	0	1	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	20,0
IC09	0	0	0	0	5	5	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	5	5	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	0	4	4	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	1	1	1	2	4	4	4	4	25,0	25,0	25,0	50,0
IC13	3	3	4	2	4	4	4	4	75,0	75,0	100,0	50,0
IC14	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC15	1	2	3	1	3	3	3	3	33,3	66,7	100,0	33,3
IC15BIS	1	2	3	1	3	3	3	3	33,3	66,7	100,0	33,3
IC16	2	2	3	2	3	3	3	3	66,7	66,7	100,0	66,7
IC16BIS	2	2	3	1	3	3	3	3	66,7	66,7	100,0	33,3
IC17	2	3	3	2	4	4	4	4	50,0	75,0	75,0	50,0
IC18	0	0	3	2	0	0	4	4			75,0	50,0
IC19	2	2	2	1	5	5	5	5	40,0	40,0	40,0	20,0
IC21	1	1	1	1	3	3	3	3	33,3	33,3	33,3	33,3
IC22	3	3	3	1	4	4	4	4	75,0	75,0	75,0	25,0
IC23	0	1	0	0	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	0,0
IC24	3	2	3	3	4	4	4	4	75,0	50,0	75,0	75,0
IC25	0	0	3	3	0	0	4	4			75,0	75,0
IC26	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC26BIS	0	0	1	2	0	0	4	4			25,0	50,0
IC27	2	2	0	1	5	5	5	5	40,0	40,0	0,0	20,0
IC28	1	0	1	1	5	5	5	5	20,0	0,0	20,0	20,0

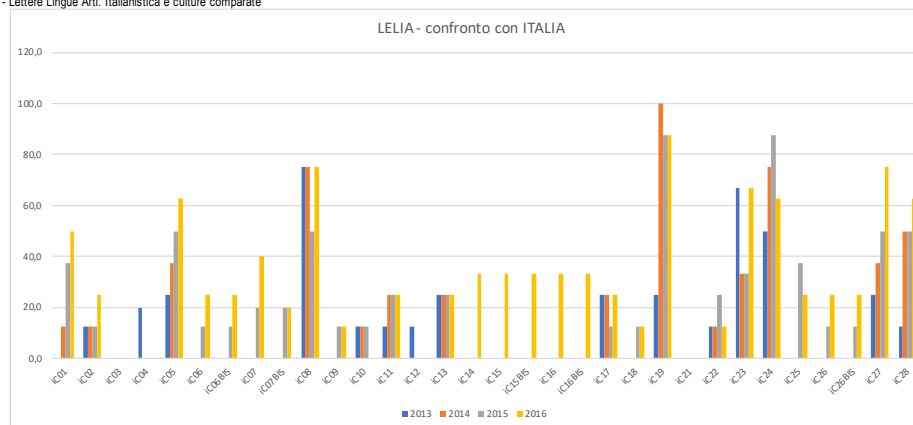
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 12 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	1	3	4	8	8	8	8	0,0	12,5	37,5	50,0
IC02	1	1	2	2	8	8	8	8	12,5	12,5	12,5	25,0
IC03	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	1	0	0	0	5	5	5	5	20,0	0,0	0,0	0,0
IC05	2	3	4	5	8	8	8	8	25,0	37,5	50,0	62,5
IC06	0	0	1	2	0	0	0	0			12,5	25,0
IC06BIS	0	0	1	2	0	0	0	0			12,5	25,0
IC07	0	0	1	2	0	0	0	0			20,0	40,0
IC07BIS	0	0	1	2	0	0	0	0			20,0	40,0
IC08	6	6	4	6	8	8	8	8	75,0	75,0	50,0	75,0
IC09	0	0	1	1	8	8	8	8	0,0	0,0	12,5	12,5
IC10	1	1	1	0	8	8	8	8	12,5	12,5	12,5	0,0
IC11	1	2	2	2	8	8	8	8	12,5	25,0	25,0	25,0
IC12	1	0	0	0	8	8	8	8	12,5	0,0	0,0	0,0
IC13	2	2	2	2	8	8	8	8	25,0	25,0	25,0	25,0
IC14	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC15	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC15BIS	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC16	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC16BIS	0	0	0	1	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC17	2	2	1	2	8	8	8	8	25,0	25,0	12,5	25,0
IC18	0	0	1	1	0	0	0	0			12,5	12,5
IC19	2	8	7	7	8	8	8	8	25,0	100,0	87,5	87,5
IC21	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC22	1	1	2	1	8	8	8	8	12,5	12,5	25,0	12,5
IC23	2	1	1	2	3	3	3	3	66,7	33,3	33,3	66,7
IC24	4	6	7	5	8	8	8	8	50,0	75,0	87,5	62,5
IC25	0	0	3	2	0	0	0	0			37,5	25,0
IC26	0	0	1	2	0	0	0	0			12,5	25,0
IC26BIS	0	0	1	2	0	0	0	0			12,5	25,0
IC27	2	3	4	6	8	8	8	8	25,0	37,5	50,0	75,0
IC28	1	4	4	5	8	8	8	8	12,5	50,0	50,0	62,5

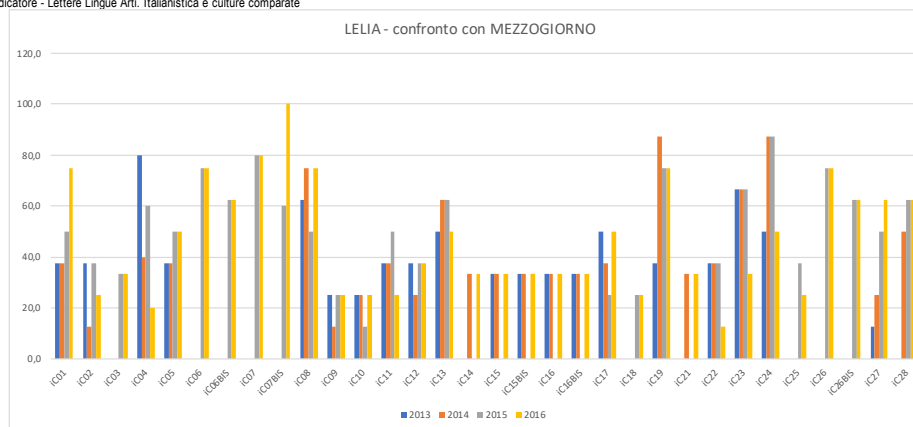
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 12/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	3	3	4	6	8	8	8	8	37,5	37,5	50,0	75,0
IC02	3	1	3	2	8	8	8	8	37,5	12,5	37,5	25,0
IC03	0	0	1	1	3	3	3	3	0,0	0,0	33,3	33,3
IC04	4	2	3	1	5	5	5	5	80,0	40,0	60,0	20,0
IC05	3	3	4	4	8	8	8	8	37,5	37,5	50,0	50,0
IC06	0	0	6	6	0	0	0	0			75,0	75,0
IC06BIS	0	0	5	5	0	0	0	0			62,5	62,5
IC07	0	0	4	4	0	0	0	0			80,0	80,0
IC07BIS	0	0	3	5	0	0	0	0			60,0	100,0
IC08	5	6	4	6	8	8	8	8	62,5	75,0	50,0	75,0
IC09	2	1	2	2	8	8	8	8	25,0	12,5	25,0	25,0
IC10	2	2	1	2	8	8	8	8	25,0	25,0	12,5	25,0
IC11	3	3	4	2	8	8	8	8	37,5	37,5	50,0	25,0
IC12	3	2	3	3	8	8	8	8	37,5	25,0	37,5	37,5
IC13	4	5	5	4	8	8	8	8	50,0	62,5	62,5	50,0
IC14	0	1	0	1	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	33,3
IC15	1	1	0	1	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	33,3
IC15BIS	1	1	0	1	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	33,3
IC16	1	1	0	1	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	33,3
IC16BIS	1	1	0	1	3	3	3	3	33,3	33,3	0,0	33,3
IC17	4	3	2	4	8	8	8	8	50,0	37,5	25,0	50,0
IC18	0	0	2	2	0	0	0	0			25,0	25,0
IC19	3	7	6	6	8	8	8	8	37,5	87,5	75,0	75,0
IC21	0	1	0	1	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	33,3
IC22	3	3	3	1	8	8	8	8	37,5	37,5	37,5	12,5
IC23	2	2	2	1	3	3	3	3	66,7	66,7	66,7	33,3
IC24	4	7	7	4	8	8	8	8	50,0	87,5	87,5	50,0
IC25	0	0	3	2	0	0	0	0			37,5	25,0
IC26	0	0	6	6	0	0	0	0			75,0	75,0
IC26BIS	0	0	5	5	0	0	0	0			62,5	62,5
IC27	1	2	4	5	8	8	8	8	12,5	25,0	50,0	62,5
IC28	0	4	5	5	8	8	8	8	0,0	50,0	62,5	62,5

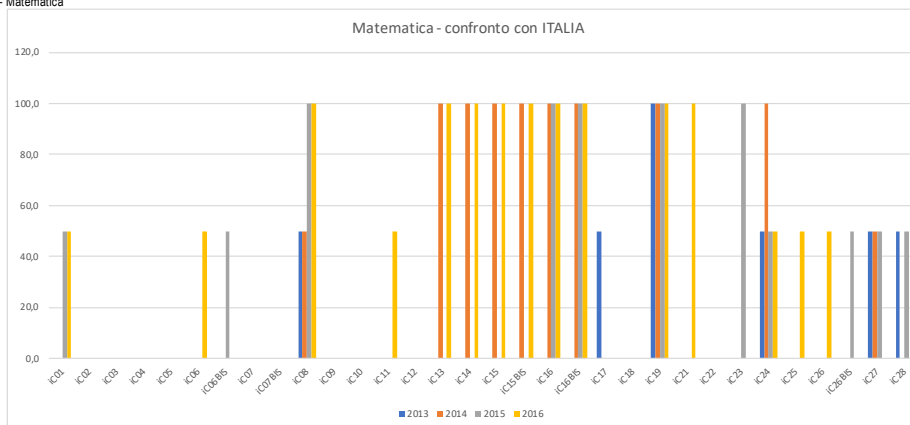
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 13 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Matematica

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	1	1	2	2	2	2	0,0	0,0	50,0	50,0
IC02	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC03	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC06	0	0	0	1	0	0	2	2				50,0
IC06BIS	0	0	1	0	0	0	2	2			50,0	0,0
IC07	0	0	0	0	0	0	1	1			0,0	0,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	1	1			0,0	0,0
IC08	1	1	2	2	2	2	2	2	50,0	50,0	100,0	100,0
IC09	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	1	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	50,0
IC12	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC13	0	2	0	2	2	2	2	2	0,0	100,0	0,0	100,0
IC14	0	1	0	1	1	1	1	1	0,0	100,0	0,0	100,0
IC15	0	1	0	1	1	1	1	1	0,0	100,0	0,0	100,0
IC15BIS	0	1	0	1	1	1	1	1	0,0	100,0	0,0	100,0
IC16	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC16BIS	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC17	1	0	0	0	2	2	2	2	50,0	0,0	0,0	0,0
IC18	0	0	0	0	0	0	2	2				0,0
IC19	2	2	2	2	2	2	2	2	100,0	100,0	100,0	100,0
IC21	0	0	0	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	100,0
IC22	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC23	0	0	1	0	1	1	1	1	0,0	0,0	100,0	0,0
IC24	1	2	1	1	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	50,0
IC25	0	0	0	1	0	0	2	2			0,0	50,0
IC26	0	0	0	1	0	0	2	2			0,0	50,0
IC26BIS	0	0	1	0	0	0	2	2			50,0	0,0
IC27	1	1	1	0	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	0,0
IC28	1	0	1	0	2	2	2	2	50,0	0,0	50,0	0,0

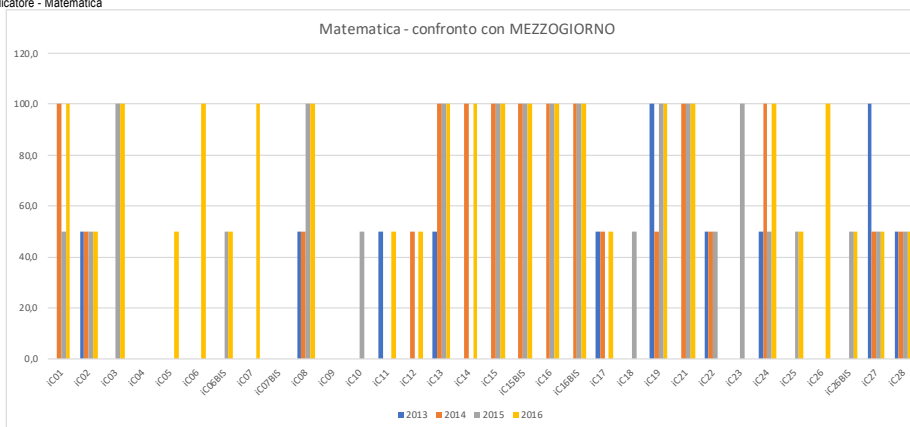
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 13/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Matematica

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	2	1	2	2	2	2	2	0,0	100,0	50,0	100,0
IC02	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0
IC03	0	0	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	100,0	100,0
IC04	0	0	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
IC05	0	0	0	1	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	50,0
IC06	0	0	0	2	0	0	2	2				100,0
IC06BIS	0	0	1	1	0	0	2	2			50,0	50,0
IC07	0	0	0	1	0	0	1	1			0,0	100,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	1	1			0,0	0,0
IC08	1	1	2	2	2	2	2	2	50,0	50,0	100,0	100,0
IC09	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	1	0	2	2	2	2	0,0	0,0	50,0	0,0
IC11	1	0	0	1	2	2	2	2	50,0	0,0	0,0	50,0
IC12	0	1	0	1	2	2	2	2	0,0	50,0	0,0	50,0
IC13	1	2	2	2	2	2	2	2	50,0	100,0	100,0	100,0
IC14	0	1	0	1	1	1	1	1	0,0	100,0	0,0	100,0
IC15	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC15BIS	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC16	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC16BIS	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC17	1	1	0	1	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	50,0
IC18	0	0	1	0	0	0	2	2			50,0	0,0
IC19	2	1	2	2	2	2	2	2	100,0	50,0	100,0	100,0
IC21	0	1	1	1	1	1	1	1	0,0	100,0	100,0	100,0
IC22	1	1	1	0	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	0,0
IC23	0	0	1	0	1	1	1	1	0,0	0,0	100,0	0,0
IC24	1	2	1	2	2	2	2	2	50,0	100,0	50,0	100,0
IC25	0	0	1	1	0	0	2	2			50,0	50,0
IC26	0	0	0	2	0	0	2	2			0,0	100,0
IC26BIS	0	0	1	1	0	0	2	2			50,0	50,0
IC27	2	1	1	1	2	2	2	2	100,0	50,0	50,0	50,0
IC28	1	1	1	1	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0

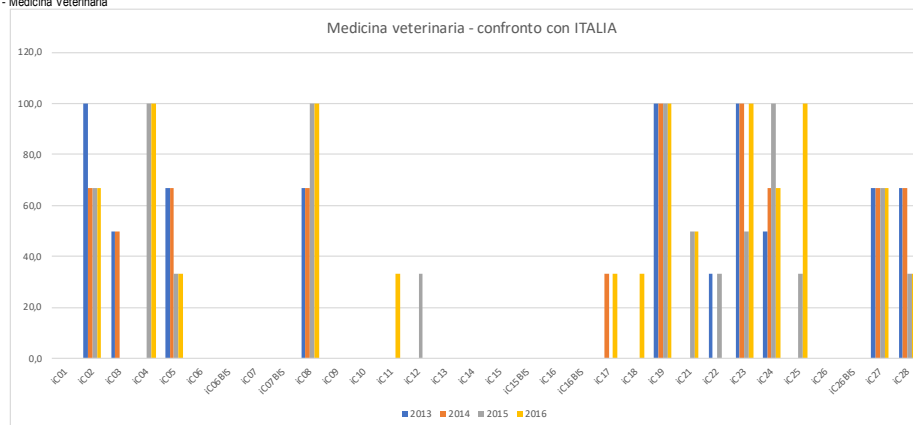
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 14 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Medicina Veterinaria

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC02	1	2	2	2	1	3	3	3	100,0	66,7	66,7	66,7
IC03	1	1	0	0	2	2	2	2	50,0	50,0	0,0	0,0
IC04	0	0	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	100,0	100,0
IC05	2	2	1	1	3	3	3	3	66,7	66,7	33,3	33,3
IC06	0	0	0	0	0	0	2	3			0,0	0,0
IC06BIS	0	0	0	0	0	0	2	3			0,0	0,0
IC07	0	0	0	0	0	0	0	1				0,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	0	1				0,0
IC08	2	2	3	3	3	3	3	3	66,7	66,7	100,0	100,0
IC09	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	1	1	3	3	3	0,0	0,0	0,0	33,3
IC12	0	0	1	0	3	3	3	3	0,0	0,0	33,3	0,0
IC13	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC14	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC15	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC15BIS	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16BIS	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC17	0	1	0	1	2	3	3	3	0,0	33,3	0,0	33,3
IC18	0	0	0	1	0	0	3	3				33,3
IC19	3	3	3	3	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0	100,0
IC21	0	0	1	1	2	2	2	2	0,0	0,0	50,0	50,0
IC22	1	0	1	0	3	3	3	3	33,3	0,0	33,3	0,0
IC23	2	2	1	2	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	100,0
IC24	1	2	3	2	2	3	3	3	50,0	66,7	100,0	66,7
IC25	0	0	1	3	0	0	3	3			33,3	100,0
IC26	0	0	0	0	0	0	2	3				0,0
IC26BIS	0	0	0	0	0	0	2	3				0,0
IC27	2	2	2	2	3	3	3	3	66,7	66,7	66,7	66,7
IC28	2	2	1	1	3	3	3	3	66,7	66,7	33,3	33,3

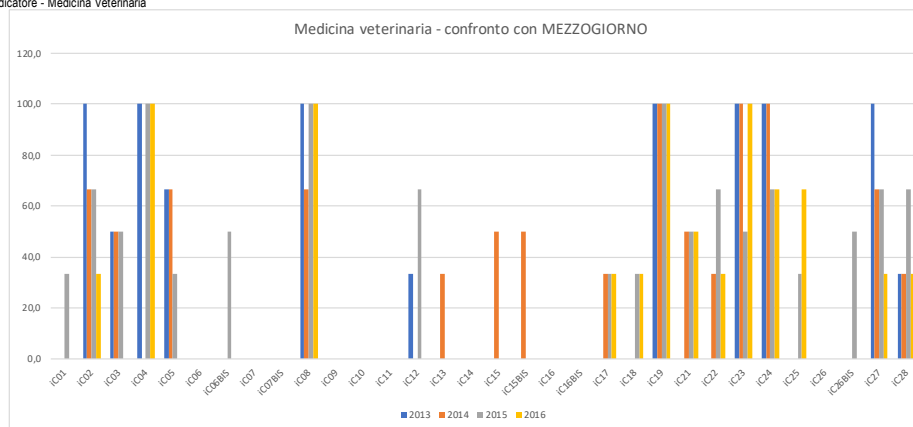
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 14/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Medicina Veterinaria

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	0	1	0	3	3	3	3	0,0	0,0	33,3	0,0
IC02	1	2	2	1	1	3	3	3	100,0	66,7	66,7	33,3
IC03	1	1	1	0	2	2	2	2	50,0	50,0	50,0	0,0
IC04	1	0	1	1	1	1	1	1	100,0	0,0	100,0	100,0
IC05	2	2	1	0	3	3	3	3	66,7	66,7	33,3	0,0
IC06	0	0	0	0	0	0	2	3			0,0	0,0
IC06BIS	0	0	1	0	0	0	2	3			50,0	0,0
IC07	0	0	0	0	0	0	0	1				0,0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	0	1				0,0
IC08	3	2	3	3	3	3	3	3	100,0	66,7	100,0	100,0
IC09	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC10	0	0	0	0	3	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC11	0	0	0	0	1	3	3	3	0,0	0,0	0,0	0,0
IC12	1	0	2	0	3	3	3	3	33,3	0,0	66,7	0,0
IC13	0	1	0	0	3	3	3	3	0,0	33,3	0,0	0,0
IC14	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC15	0	1	0	0	2	2	2	2	0,0	50,0	0,0	0,0
IC15BIS	0	1	0	0	2	2	2	2	0,0	50,0	0,0	0,0
IC16	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC16BIS	0	0	0	0	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
IC17	0	1	1	1	2	3	3	3	0,0	33,3	33,3	33,3
IC18	0	0	1	1	0	0	3	3			33,3	33,3
IC19	3	3	3	3	3	3	3	3	100,0	100,0	100,0	100,0
IC21	0	1	1	1	2	2	2	2	0,0	50,0	50,0	50,0
IC22	0	1	2	1	3	3	3	3	0,0	33,3	66,7	33,3
IC23	2	2	1	2	2	2	2	2	100,0	100,0	50,0	100,0
IC24	2	3	2	2	2	3	3	3	100,0	100,0	66,7	66,7
IC25	0	0	1	2	0	0	3	3			33,3	66,7
IC26	0	0	0	0	0	0	2	3				0,0
IC26BIS	0	0	1	0	0	0	2	3			50,0	0,0
IC27	3	2	2	1	3	3	3	3	100,0	66,7	66,7	33,3
IC28	1	1	2	1	3	3	3	3	33,3	33,3	66,7	33,3

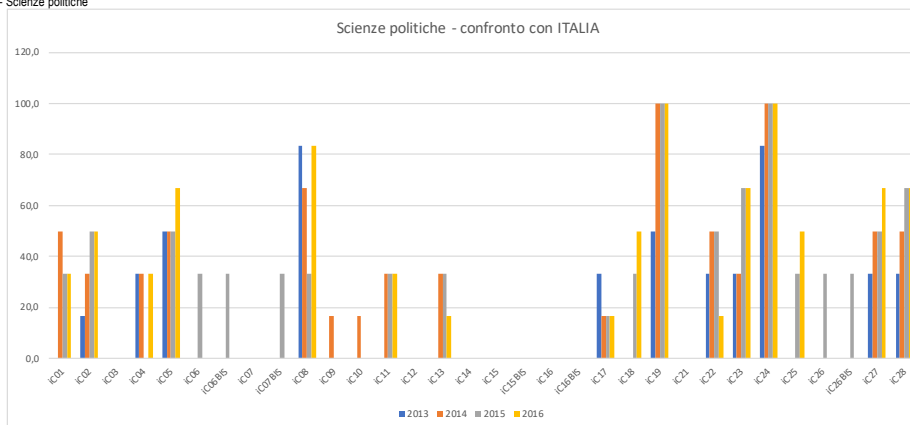
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 19 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Scienze politiche

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	0	3	2	2	6	6	6	6	0.0	50.0	33.3	33.3
IC02	1	2	3	3	6	6	6	6	16.7	33.3	50.0	50.0
IC03	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	1	1	0	1	3	3	3	3	33.3	33.3	0.0	33.3
IC05	3	3	3	4	6	6	6	6	50.0	50.0	50.0	66.7
IC06	0	0	2	0	0	0	6	6			33.3	0.0
IC06BIS	0	0	2	0	0	0	6	6			33.3	0.0
IC07	0	0	0	0	0	0	3	3			0.0	0.0
IC07BIS	0	0	1	0	0	0	3	3			33.3	0.0
IC08	5	4	2	5	6	6	6	6	83.3	66.7	33.3	83.3
IC09	0	1	0	0	6	6	6	6	0.0	16.7	0.0	0.0
IC10	0	1	0	0	6	6	6	6	0.0	16.7	0.0	0.0
IC11	0	2	2	2	6	6	6	6	0.0	33.3	33.3	33.3
IC12	0	0	0	0	6	6	6	6	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	0	2	2	1	6	6	6	6	0.0	33.3	33.3	16.7
IC14	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC15	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC15BIS	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC16	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC16BIS	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC17	2	1	1	1	6	6	6	6	33.3	16.7	16.7	16.7
IC18	0	0	2	3	0	0	6	6			33.3	50.0
IC19	3	6	6	6	6	6	6	6	50.0	100.0	100.0	100.0
IC21	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC22	2	3	3	1	6	6	6	6	33.3	50.0	50.0	16.7
IC23	1	1	2	2	3	3	3	3	33.3	33.3	66.7	66.7
IC24	5	6	6	6	6	6	6	6	83.3	100.0	100.0	100.0
IC25	0	0	2	3	0	0	6	6			33.3	50.0
IC26	0	0	2	0	0	0	6	6			33.3	0.0
IC26BIS	0	0	2	0	0	0	6	6			33.3	0.0
IC27	2	3	3	4	6	6	6	6	33.3	50.0	50.0	66.7
IC28	2	3	4	4	6	6	6	6	33.3	50.0	66.7	66.7

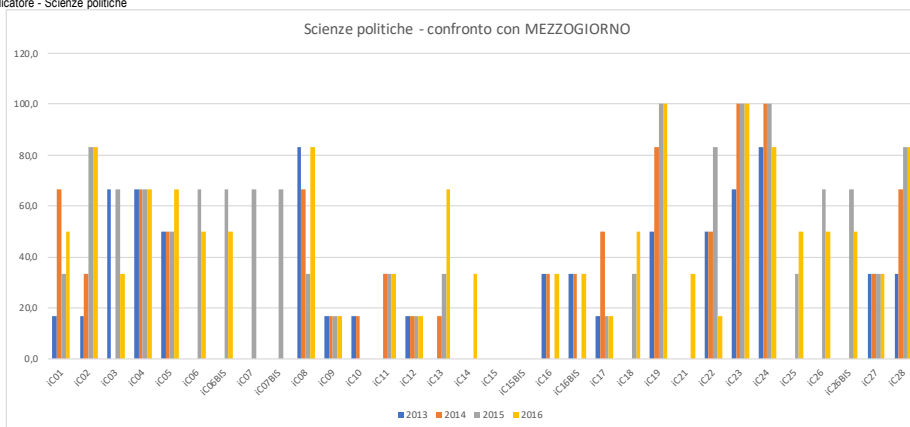
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 19/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Scienze politiche

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	4	2	3	6	6	6	6	16.7	66.7	33.3	50.0
IC02	1	2	5	5	6	6	6	6	16.7	33.3	83.3	83.3
IC03	2	0	2	1	3	3	3	3	66.7	0.0	66.7	33.3
IC04	2	2	2	2	3	3	3	3	66.7	66.7	66.7	66.7
IC05	3	3	3	4	6	6	6	6	50.0	50.0	50.0	66.7
IC06	0	0	4	3	0	0	6	6			66.7	50.0
IC06BIS	0	0	4	3	0	0	6	6			66.7	50.0
IC07	0	0	2	0	0	0	3	3			66.7	0.0
IC07BIS	0	0	2	0	0	0	3	3			66.7	0.0
IC08	5	4	2	5	6	6	6	6	83.3	66.7	33.3	83.3
IC09	1	1	1	1	6	6	6	6	16.7	16.7	16.7	16.7
IC10	1	1	0	0	6	6	6	6	16.7	16.7	0.0	0.0
IC11	0	2	2	2	6	6	6	6	0.0	33.3	33.3	33.3
IC12	1	1	1	1	6	6	6	6	16.7	16.7	16.7	16.7
IC13	0	1	2	4	6	6	6	6	0.0	16.7	33.3	66.7
IC14	0	0	0	1	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	33.3
IC15	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC15BIS	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC16	1	1	0	1	3	3	3	3	33.3	33.3	0.0	33.3
IC16BIS	1	1	0	1	3	3	3	3	33.3	33.3	0.0	33.3
IC17	1	3	1	1	6	6	6	6	16.7	50.0	16.7	16.7
IC18	0	0	2	3	0	0	6	6			33.3	50.0
IC19	3	5	6	6	6	6	6	6	50.0	83.3	100.0	100.0
IC21	0	0	0	1	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	33.3
IC22	3	3	5	1	6	6	6	6	50.0	50.0	83.3	16.7
IC23	2	3	3	3	3	3	3	3	66.7	100.0	100.0	100.0
IC24	5	6	6	5	6	6	6	6	83.3	100.0	100.0	83.3
IC25	0	0	2	3	0	0	6	6			33.3	50.0
IC26	0	0	4	3	0	0	6	6			66.7	50.0
IC26BIS	0	0	4	3	0	0	6	6			66.7	50.0
IC27	2	2	2	2	6	6	6	6	33.3	33.3	33.3	33.3
IC28	2	4	5	5	6	6	6	6	33.3	66.7	83.3	83.3

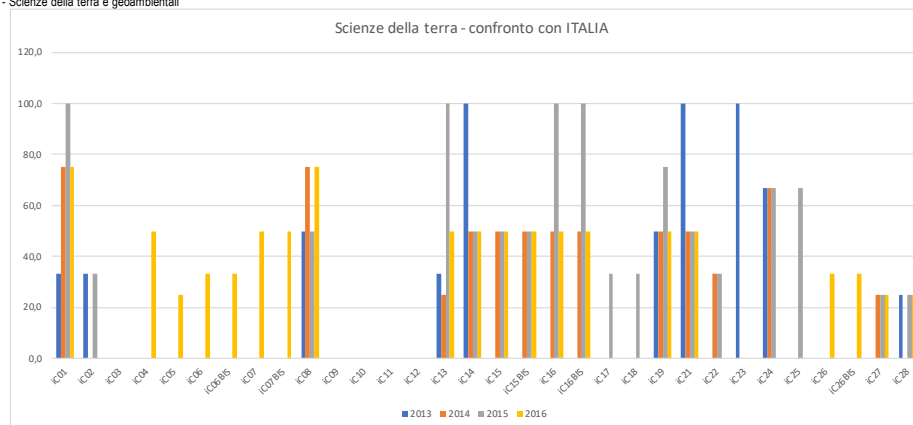
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 18 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Scienze della terra e geoambientali

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	3	4	3	3	4	4	4	33.3	75.0	100.0	75.0
IC02	1	0	1	0	3	3	3	3	33.3	0.0	33.3	0.0
IC03	0	0	0	0	1	2	2	2	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	0	0	0	1	2	2	2	2	0.0	0.0	0.0	50.0
IC05	0	0	0	1	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	25.0
IC06	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC06BIS	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC07	0	0	0	1	0	0	2	2				50.0
IC07BIS	0	0	0	1	0	0	2	2				50.0
IC08	2	3	2	3	4	4	4	4	50.0	75.0	50.0	75.0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	0	0	3	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC12	0	0	0	0	3	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	1	1	4	2	3	4	4	4	33.3	25.0	100.0	50.0
IC14	1	1	1	1	1	2	2	2	100.0	50.0	50.0	50.0
IC15	0	1	1	1	1	2	2	2	0.0	50.0	50.0	50.0
IC15BIS	0	1	1	1	1	2	2	2	0.0	50.0	50.0	50.0
IC16	0	1	2	1	1	2	2	2	0.0	50.0	100.0	50.0
IC16BIS	0	1	2	1	1	2	2	2	0.0	50.0	100.0	50.0
IC17	0	0	1	0	3	3	3	3	0.0	0.0	33.3	0.0
IC18	0	0	1	0	0	0	3	3				33.3
IC19	2	2	3	2	4	4	4	4	50.0	50.0	75.0	50.0
IC21	1	1	1	1	1	2	2	2	100.0	50.0	50.0	50.0
IC22	0	1	1	0	3	3	3	3	0.0	33.3	33.3	0.0
IC23	1	0	0	0	1	2	2	2	100.0	0.0	0.0	0.0
IC24	2	2	2	0	3	3	3	3	66.7	66.7	66.7	0.0
IC25	0	0	2	0	0	0	3	3				66.7
IC26	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC26BIS	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC27	0	1	1	1	4	4	4	4	0.0	25.0	25.0	25.0
IC28	1	0	1	1	4	4	4	4	25.0	0.0	25.0	25.0

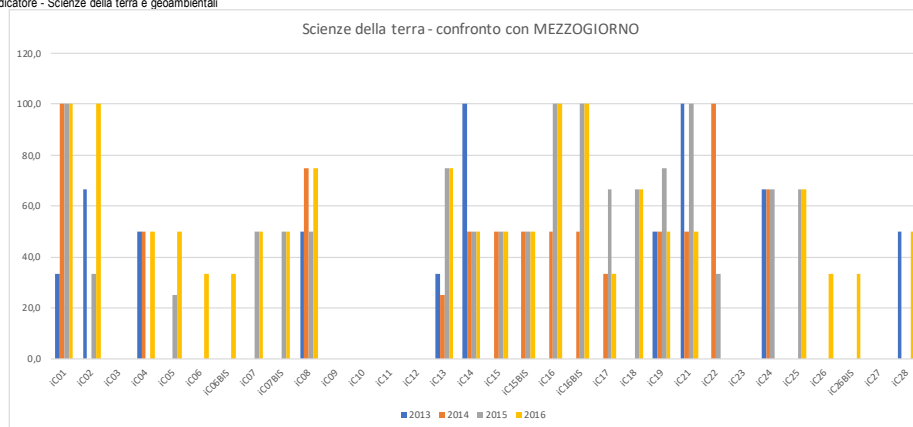
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 18/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Scienze della terra e geoambientali

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	1	4	4	4	3	4	4	4	33.3	100.0	100.0	100.0
IC02	2	0	1	3	3	3	3	3	66.7	0.0	33.3	100.0
IC03	0	0	0	0	1	2	2	2	0.0	0.0	0.0	0.0
IC04	1	1	0	1	2	2	2	2	50.0	50.0	0.0	50.0
IC05	0	0	1	2	4	4	4	4	0.0	0.0	25.0	50.0
IC06	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC06BIS	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC07	0	0	1	1	0	0	2	2				50.0
IC07BIS	0	0	1	1	0	0	2	2				50.0
IC08	2	3	2	3	4	4	4	4	50.0	75.0	50.0	75.0
IC09	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	0	0	0	0	3	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC11	0	0	0	0	3	3	3	3	0.0	0.0	0.0	0.0
IC12	0	0	0	0	3	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC13	1	1	3	3	3	4	4	4	33.3	25.0	75.0	75.0
IC14	1	1	1	1	1	2	2	2	100.0	50.0	50.0	50.0
IC15	0	1	1	1	1	2	2	2	0.0	50.0	50.0	50.0
IC15BIS	0	1	1	1	1	2	2	2	0.0	50.0	50.0	50.0
IC16	0	1	2	2	1	2	2	2	0.0	50.0	100.0	100.0
IC16BIS	0	1	2	2	1	2	2	2	0.0	50.0	100.0	100.0
IC17	0	1	2	1	3	3	3	3	0.0	33.3	66.7	33.3
IC18	0	0	2	2	0	0	3	3				66.7
IC19	2	2	3	2	4	4	4	4	50.0	50.0	75.0	50.0
IC21	1	1	2	1	1	2	2	2	100.0	50.0	100.0	50.0
IC22	0	3	1	0	3	3	3	3	0.0	100.0	33.3	0.0
IC23	0	0	0	0	1	2	2	2	0.0	0.0	0.0	0.0
IC24	2	2	2	0	3	3	3	3	66.7	66.7	66.7	0.0
IC25	0	0	2	2	0	0	3	3				66.7
IC26	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC26BIS	0	0	0	1	0	0	3	3				33.3
IC27	0	0	0	0	4	4	4	4	0.0	0.0	0.0	0.0
IC28	2	0	0	2	4	4	4	4	50.0	0.0	0.0	50.0

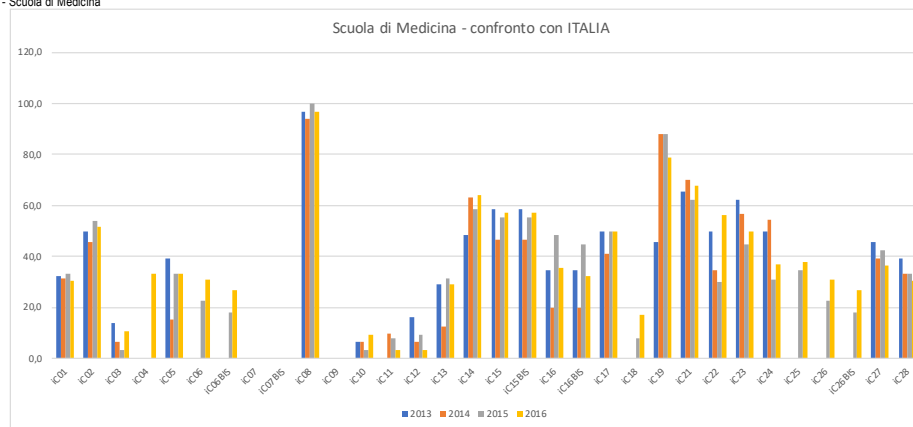
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 20 - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei italiani per anno e indicatore - Scuola di Medicina

Indicatore	n. cds >= media Italia				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	10	10	11	10	31	32	33	33	32.3	31.3	33.3	30.3
IC02	1	10	14	15	2	22	26	29	50.0	45.5	53.8	51.7
IC03	4	2	1	3	29	30	29	28	13.8	6.7	3.4	10.7
IC04	0	0	0	1	2	2	3	3	0.0	0.0	0.0	33.3
IC05	13	5	11	11	33	33	33	33	39.4	15.2	33.3	33.3
IC06	0	0	5	8	0	0	22	26			22.7	30.8
IC06BIS	0	0	4	7	0	0	22	26			18.2	26.9
IC07	0	0	0	0	0	0	0	1				0.0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	0	1				0.0
IC08	32	31	33	32	33	33	33	33	97.0	93.9	100.0	97.0
IC09	0	0	0	0	33	33	33	33	0.0	0.0	0.0	0.0
IC10	2	2	1	3	31	32	33	33	6.5	6.3	3.0	9.7
IC11	0	2	2	1	2	21	26	29	0.0	9.5	7.7	3.4
IC12	5	2	3	1	31	32	32	31	16.1	6.3	9.4	3.2
IC13	9	4	10	9	31	32	31	29.0	12.5	31.3	29.0	
IC14	14	19	17	18	29	30	29	28	48.3	63.3	58.6	64.3
IC15	17	14	16	16	29	30	29	28	58.6	46.7	55.2	57.1
IC15BIS	17	14	16	16	29	30	29	28	58.6	46.7	55.2	57.1
IC16	10	6	14	10	29	30	29	28	34.5	20.0	48.3	35.7
IC16BIS	10	6	13	9	29	30	29	28	34.5	20.0	44.8	32.7
IC17	1	9	13	15	2	22	26	30	50.0	40.9	50.0	50.0
IC18	0	0	2	5	0	0	26	29			7.7	17.2
IC19	15	29	29	26	33	33	33	33	45.5	87.9	87.9	78.8
IC21	19	21	18	19	29	30	29	28	65.5	70.0	62.1	67.9
IC22	11	9	9	18	22	26	30	32	50.0	34.6	30.0	56.3
IC23	18	17	13	14	29	30	29	28	62.1	56.7	44.8	50.0
IC24	1	12	8	11	2	22	26	30	50.0	54.5	30.8	36.7
IC25	0	0	9	11	0	0	26	29			34.6	37.9
IC26	0	0	5	8	0	0	22	26			22.7	30.8
IC26BIS	0	0	4	7	0	0	22	26			18.2	26.9
IC27	15	13	14	12	33	33	33	33	45.5	39.4	42.4	36.4
IC28	13	11	11	10	33	33	33	33	39.4	33.3	33.3	30.3

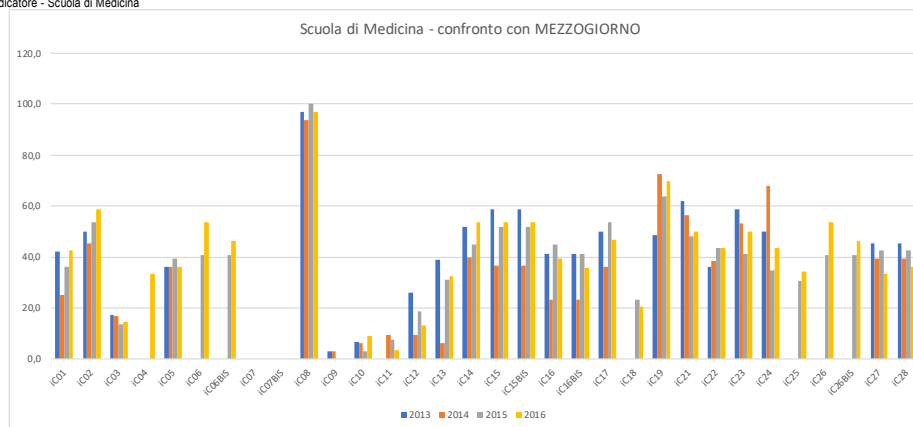
Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Tab. 20/bis - Numero corso di studio con valore dell'indicatore superiore o uguale alla media degli Atenei meridionali per anno e indicatore - Scuola di Medicina

Indicatore	n. cds >= media Mezzogiorno				n. cds				Incidenza percentuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
IC01	13	8	12	14	31	32	33	33	41.9	25.0	36.4	42.4
IC02	1	10	14	17	2	22	26	29	50.0	45.5	53.8	58.6
IC03	5	5	4	4	29	30	29	28	17.2	16.7	13.8	14.3
IC04	0	0	0	1	2	2	3	3	0.0	0.0	0.0	33.3
IC05	12	12	13	12	33	33	33	33	36.4	36.4	39.4	36.4
IC06	0	0	9	14	0	0	22	26			40.9	53.8
IC06BIS	0	0	9	12	0	0	22	26			40.9	46.2
IC07	0	0	0	0	0	0	0	1				0.0
IC07BIS	0	0	0	0	0	0	0	1				0.0
IC08	32	31	33	32	33	33	33	33	97.0	93.9	100.0	97.0
IC09	1	1	0	0	33	33	33	33	3.0	3.0	0.0	0.0
IC10	2	2	1	3	31	32	33	33	6.5	6.3	3.0	9.7
IC11	0	2	2	1	2	21	26	29	0.0	9.5	7.7	3.4
IC12	8	3	6	4	31	32	32	31	25.8	9.4	18.8	12.9
IC13	12	2	10	10	31	32	32	31	38.7	6.3	31.3	32.3
IC14	15	12	13	15	29	30	29	28	51.7	40.0	44.8	53.6
IC15	17	11	15	15	29	30	29	28	58.6	36.7	51.7	53.6
IC15BIS	17	11	15	15	29	30	29	28	58.6	36.7	51.7	53.6
IC16	12	7	13	11	29	30	29	28	41.4	23.3	44.8	39.3
IC16BIS	12	7	12	10	29	30	29	28	41.4	23.3	41.4	35.7
IC17	1	8	14	14	2	22	26	30	50.0	36.4	53.8	46.7
IC18	0	0	6	6	0	0	26	29			23.1	20.7
IC19	16	24	21	23	33	33	33	33	48.5	72.7	63.6	69.7
IC21	18	17	14	14	29	30	29	28	62.1	56.7	48.3	50.0
IC22	8	10	13	14	22	26	30	32	36.4	38.5	43.3	43.8
IC23	17	16	12	14	29	30	29	28	58.6	53.3	41.4	50.0
IC24	1	15	9	13	2	22	26	30	50.0	68.2	34.6	43.3
IC25	0	0	8	10	0	0	26	29			30.8	34.5
IC26	0	0	9	14	0	0	22	26			40.9	53.8
IC26BIS	0	0	9	12	0	0	22	26			40.9	46.2
IC27	15	13	14	11	33	33	33	33	45.5	39.4	42.4	33.3
IC28	15	13	14	12	33	33	33	33	45.5	39.4	42.4	36.4

Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati ANVUR al 30.03.18



Relazione Job Placement

Attività 2017

Indice

1. Introduzione	2
2. I servizi di job placement.....	4
2.1 Accoglienza.....	5
2.2 Accompagnamento all’inserimento professionale.....	5
2.3 Consulenza specialistica per le aziende	7
2.4 Orientamento e consulenza specialistica	9
2.5 Incontri con le aziende	15
3. Partecipazione eventi esterni	20
4. Comunicazione	21
5. Attività di Networking.....	23
6. Progetti Job Placement	23
6.1 “Servizi per il Placement d’Ateneo” – S.P.A. Uniba.....	24
6.2 Programma Fixo Yei.....	25
6.3 P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E.....	26
6.4 Progetto INSO.....	27
Job Placement: numero laureati coinvolti.....	29
Allegato n.1	32

1. Introduzione

Con Decreto del Direttore Generale n. 436 del 30.06.2016, è stata avviata, a decorrere dal 01.07.2016, la fase di sperimentazione gestionale del Nuovo Modello Organizzativo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito del quale è stata istituita la U.O. Placement.

Uno degli obiettivi definiti a livello europeo è quello di "Agevolare l'occupabilità dei laureati per tutta la loro vita lavorativa" considerando i rapidi mutamenti del un mercato del lavoro caratterizzato da evoluzione tecnologica, nuovi profili professionali e crescenti opportunità di lavoro, dipendente o autonomo.

La Conferenza di Yerevan del 2015 (European Commission, 2015), attribuisce alle Università un ruolo importante nell'istruzione superiore, che si propone di conseguire molteplici obiettivi: preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva ed alla loro futura carriera (ad es., contribuendo alla loro occupabilità); sostenere il loro sviluppo personale; creare una vasta base di conoscenze avanzate; stimolare la ricerca e l'innovazione.

L'Università è chiamata a dotare i laureati di competenze adeguate per l'ingresso nel mercato del lavoro, e della capacità di essere in grado di acquisire autonomamente nuove competenze di cui potrebbero aver bisogno successivamente nel corso della loro vita lavorativa. Rispetto a tale scenario, il soggetto deve imparare a gestire e a governare tali cambiamenti, riorganizzando, ogni volta ed in maniera consapevole, il proprio progetto formativo-professionale, senza per questo perdere la propria identità personale, sociale e professionale (Grimaldi, ISFOL 2007).

I servizi di Job Placement universitario, al fine di facilitare la transizione dal contesto formativo a quello del lavoro, devono mettere in campo una varietà di misure destinate a questo scopo, ad esempio rafforzando il dialogo con i datori di lavoro, istituendo corsi di studio con un buon equilibrio tra teoria e pratica, agevolando l'acquisizione da parte degli studenti di capacità imprenditoriali e di innovazione e monitorando gli sviluppi delle carriere

dei laureati. In questo scenario si collocano gli interventi di consulenza per la carriera, considerati come supporto ai neolaureati e laureandi per fronteggiare le situazioni di transizione dal contesto formativo universitario a quello occupazionale. L'attività di Job Placement diviene decisiva e fondamentale nel contesto universitario, finalizzata sia a supportare nuove progettualità che a favorire il benessere sociale e individuale rafforzando la resilienza di persone, gruppi e comunità, ovvero della capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi e di riorganizzare positivamente la propria vita professionale e lavorativa dinanzi alle difficoltà.

Le attività di job placement dell'Università di Bari prevedono un processo consulenziale da una parte, rivolto ai laureati nell'elaborazione e gestione del piano di inserimento professionale e di valorizzazione delle risorse personali e professionali, dall'altro rivolto alle aziende nel supporto alle attività di recruitment per l'inserimento occupazionale.

La relazione descrive in maniera dettagliata le attività e i progetti della UO Placement relative all'anno 2017.

2.SERVIZI DI JOB PLACEMENT

Il Servizio di Job Placement, al fine di favorire e promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro, fornisce ai laureati gli strumenti per fronteggiare il momento di transizione dall'Università al mondo del lavoro, portando avanti, al tempo stesso, un dialogo continuo con le imprese regionali, nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi specifici riguardo la consulenza si possono così declinare:

- supportare i laureati nella consapevolezza delle proprie risorse personali
- fornire al laureato gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro
- pianificare insieme al laureato un progetto professionale che possa valorizzare le proprie risorse e soddisfare i loro interessi
- accompagnare il laureato all'inserimento professionale attraverso la promozione e attivazione di tirocini e stage post-laurea e apprendistato di alta formazione e ricerca
- favorire l'incontro e il confronto tra i laureati e le aziende

I servizi di Job placement per la realizzazione degli obiettivi generali si articolano in:

- Accoglienza
- Accompagnamento all'inserimento professionale
 - Tirocini di formazione e di orientamento post laurea;
 - Tirocini di Inserimento Lavorativo (TIL);
 - Apprendistato di alta formazione.
- Consulenza specialistica per le aziende;
- Orientamento e consulenza specialistica;
 - Consulenze individuali
 - Laboratori formativi
- Workshop LocalMente

2.1 ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza corrisponde al primo incontro con il laureando o il neolaureato, ed ha la finalità di raccogliere e offrire informazioni. Durante il colloquio di accoglienza vengono illustrati tutti i servizi offerti, le iniziative in corso e vengono raccolti i dati dell'utente. Il colloquio di accoglienza così strutturato si suddivide in tre momenti ben distinti.

Fase 1_ analisi della domanda dell'utente: si basa sulla raccolta dei dati anagrafici del soggetto, della sua richiesta di orientamento, dei suoi obiettivi e del suo percorso formativo. L'analisi della domanda è focalizzata sull'individuazione dei reali bisogni dell'utente.

Fase 2_ informazione sui servizi di placement: l'operatore illustra tutti i servizi offerti, le iniziative in corso e la modalità di accesso ai servizi, oltre a far prendere visione della pagina web del sito di Uniba.

Fase 3_ definizione percorso e chiusura: l'operatore insieme all'utente definisce il percorso di consulenza che possa soddisfare i bisogni e le esigenze del soggetto.

Durante il colloquio viene utilizzata la "scheda utente", che raccoglie i dati anagrafici, il percorso formativo e la motivazione ad usufruire del servizio di job placement.

Le schede utente sono caricate in un database, al fine di poter disporre di recapiti cui inoltrare informazioni mirate su eventi di interesse e sulle eventuali opportunità di stage e lavoro sopravvenuti.

Nel periodo gennaio – dicembre 2017 sono state compilate n. **196 "schede utente"**. A queste bisogna aggiungere l'attività informativa e di supporto all'utenza, studentesca ed aziendale, espletata attraverso altri canali: e-mail, telefonate, messaggistica sui social network, per un totale di circa **1500 contatti/anno**.

2.2 ACCOMPAGNAMENTO ALL' INSERIMENTO PROFESSIONALE

La U.O. Placement agevola l'ingresso dei laureati nel modo del lavoro attraverso l'attivazione di strumenti di inserimento quali: Tirocini di formazione e di orientamento post laurea, Tirocini di inserimento lavorativo e apprendistato di alta formazione.

Gli operatori di placement forniscono agli utenti una consulenza informativa in merito alle modalità di avvio del tirocinio, alle opportunità in Italia ed all'estero in essere al momento della richiesta, alle convenzioni già attivate con enti ed aziende.

Sulla base delle aspettative, motivazioni e background culturale e di esperienze del richiedente, lo affianca nella scelta del soggetto ospitante e crea i primi contatti con lo stesso. In merito alla scelta del soggetto ospitante, si evidenzia che l'Ufficio, oltre alle ordinarie attività relative alla stipula e gestione di convenzioni di tirocinio, utilizza la scheda di "manifestazione di interesse", propedeutica alla stipula della convenzione stessa, nella quale l'azienda, oltre ad inserire i propri dati, definisce la figura, il profilo professionale ed i contenuti del tirocinio, nonché le conoscenze, le abilità ed i comportamenti organizzativi che sono richiesti al tirocinante. In tal modo, attraverso l'attività di "matching" tra schede utenti e "manifestazione di interesse", è possibile coniugare gli interessi del tirocinante e quelli del soggetto ospitante, favorendo l'instaurarsi di un tirocinio di qualità.

Al fine di favorire il "matching", vengono altresì promossi periodici contatti, soprattutto telefonici e telematici, con i referenti aziendali (Responsabili Risorse Umane), per la rilevazione di bisogni ed aspettative inesprese ed il monitoraggio informale dei tirocini in atto.

Per migliorare la qualità del tirocinio, viene utilizzata la "scheda di messa in trasparenza" delle competenze acquisite. La stessa non solo consente al tirocinante di ottenere una certificazione delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite, da utilizzare nel proprio curriculum ma, attraverso la sua lettura, è possibile monitorare la qualità dei tirocini effettuati ed i comportamenti aziendali.

Nel periodo gennaio 2017- dicembre 2017 sono state attivate n. **38 convenzioni** con enti pubblici e privati ed avviati n. **48 stage post laurea**, di cui 4 all'estero (1 in Spagna e 3 in Francia), e n. **7 TIL**. Al termine del tirocinio è stato effettuato un monitoraggio, attraverso la compilazione di un questionario, in cui è emerso che 34 tirocinanti hanno trovato lavoro, sia nella stessa azienda dove hanno svolto il tirocinio che in altri contesti.

2.3 CONSULENZA SPECIALISTICA PER LE AZIENDE

Bacheca lavoro

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mediante la Piattaforma "Collegato Lavoro" offre un servizio di placement alle aziende che ricercano profili professionali da inserire nelle proprie strutture. Tra le funzioni della piattaforma vi è la possibilità di scaricare i CV degli studenti e laureati che abbiano conseguito il titolo entro i 12 mesi. Per fruire del servizio è indispensabile registrarsi per ricevere l'accreditamento dallo Sportello Placement, ottemperando alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. L'accesso agli elenchi dei laureati - legge 183 del 04/11/10 e successive modifiche (Collegato lavoro) è totalmente gratuito.

Gli Enti/Aziende accreditate hanno l'opportunità di pubblicare gratuitamente le proprie offerte di lavoro per l'Italia e per l'estero, oltre che tutte le offerte per le attività di tirocinio e di stage. L'Ufficio cura la web application attraverso il contatto diretto con le aziende che sono alla ricerca di stagisti e/o personale a contratto. Gli annunci sono pubblicati, pertanto, in piattaforma e trasferiti anche sulla pagina dedicata di Uniba.

Le aziende che nell'anno 2017 hanno richiesto l'accreditamento sulla piattaforma risultano essere **222** su un totale di 929 aziende registrate. Nel corso dello stesso anno sono stati pubblicati **384** annunci, per i quali sono pervenute, globalmente, **2698** candidature.

Pubblicazione altri annunci di lavoro

Con il rinnovo della pagina istituzionale, l'ufficio ha stabilito di dedicare uno spazio alle aziende che non sono iscritte alla piattaforma Collegato Lavoro ma che manifestano la volontà di pubblicizzare le proprie offerte di lavoro/stage attraverso il sito Uniba.

Il servizio ha preso avvio a decorrere dal 1 settembre 2017 e al 31 dicembre dello stesso anno risultano pubblicati **23** annunci in totale, relativi principalmente a proposte di tirocinio, in Italia e all'estero, ma anche a borse di studio, talent day e programmi di recruiting di grandi aziende.

Oltre alla gestione della piattaforma, nel corso del 2017, l'ufficio ha supportato alcuni enti ed aziende per la selezione di laureati. In particolare, l'ufficio ha raccolto e selezionato i curricula per:

- **Logos Group** - azienda internazionale nel settore della traduzione e della localizzazione multilingua, con sede a Modena, per la ricerca di neolaureate/i specializzate/i in TEDESCO ed INGLESE (e preferibilmente anche un'altra lingua straniera) per l'inserimento con contratto di lavoro a tempo determinato (6 mesi) nella sede centrale nel ruolo di Project Manager;
- **Confindustria Basilicata** - ricerca di neolaureati in Economia per tirocini post laurea;
- **Enterprise Digital Solutions** - assunzione di due laureati in informatica a tempo indeterminato;
- **Leroy Merlin** - attivazione stage post lauream nell'area Risorse Umane

In particolare le attività di quest'ultima azienda sono state:

- supporto all'azienda per la definizione del profilo professionale;
- pubblicizzazione dell'offerta di stage attraverso diversi canali: invio mail ai laureati aventi il titolo di laurea richiesto e pubblicazione dell'offerta sulla bacheca lavoro e sui canali social;
- raccolta dei CV pervenuti;
- screening dei curricula in base ai requisiti richiesti;
- invio dell'elenco dei candidati che hanno avuto accesso al colloquio di selezione effettuato dall'azienda.

La fase di informazione e diffusione dell'annuncio di lavoro ha prodotto la raccolta di 139 CV. Dopo una fase di screening sulla base di criteri oggettivi forniti dall'azienda, si è proceduto all'individuazione di 22 profili idonei alle successive fasi di assessment e colloqui di selezione svolti direttamente dall'area risorse umane del gruppo Leroy Merlin. Attualmente è in corso il tirocinio formativo post lauream.

2.4 ORIENTAMENTO E CONSULENZA SPECIALISTICA

Le attività di orientamento e consulenza specialistica prevedono un processo consulenziale di promozione e sviluppo di consapevolezza delle proprie competenze al fine di definire un progetto professionale o sviluppo di carriera.

Gli obiettivi specifici riguardo la consulenza si possono così declinare:

- supportare i laureati nella consapevolezza delle proprie risorse personali;
- fornire al laureato gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro;
- pianificare insieme al laureato un progetto professionale che possa valorizzare le proprie risorse e soddisfare i loro interessi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi i servizi offerti sono:

- **Consulenze individuali:** consulenza specialistica di colloqui di orientamento e sessioni di assessment che mirano ad individuare e conoscere le risorse personali e le competenze al fine di completare la consapevolezza del proprio profilo professionale ed elaborare un proprio progetto professionale.
- **Laboratori formativi:** attività formative di gruppo che affrontano tematiche riguardanti la ricerca del primo impiego attraverso la conoscenza di strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro.
- **Localmente:** incontro tra studenti universitari, laureati e aziende locali e internazionali, che permette di acquisire informazioni dirette su un settore economico di riferimento e sull'organizzazione aziendale, approfondendo nello specifico la conoscenza dei profili professionali maggiormente richiesti, delle politiche e delle modalità di recruiting delle aziende partecipanti.

Consulenze individuali

Le consulenze individuali sono delle vere e proprie consulenze di carriera che, attraverso il colloquio orientativo, affiancano il laureato/dottore di ricerca nel percorso di individuazione e conoscenza delle proprie risorse personali, in termini di competenze trasversali,

9

conoscenze, motivazione, aspirazioni ed interessi e di come le proprie risorse possano essere spendibili nel mercato del lavoro.

In particolare le consulenze individuali attengono a: come costruire il curriculum vitae, in coerenza ad un bando di selezione o ad un'inserzione di lavoro; come utilizzare in maniera efficace il CV, come scrivere una lettera di presentazione; come riuscire a gestire un colloquio di lavoro; modalità efficaci di ricerca attiva di lavoro; consulenza di carriera.

Gli utenti possono prenotare il colloquio con i consulenti attraverso l'invio di una richiesta via mail all'Ufficio.

Le attività consulenziali, in base al bisogno specifico ed al percorso concordato con l'utente, possono essere realizzate in un unico incontro o in più incontri

Da **gennaio 2017 a dicembre 2017** sono state effettuate circa **n. 191 consulenze**, con una media di almeno 2 incontri di consulenza per ogni laureato interessato ai nostri servizi.

Laboratori formativi

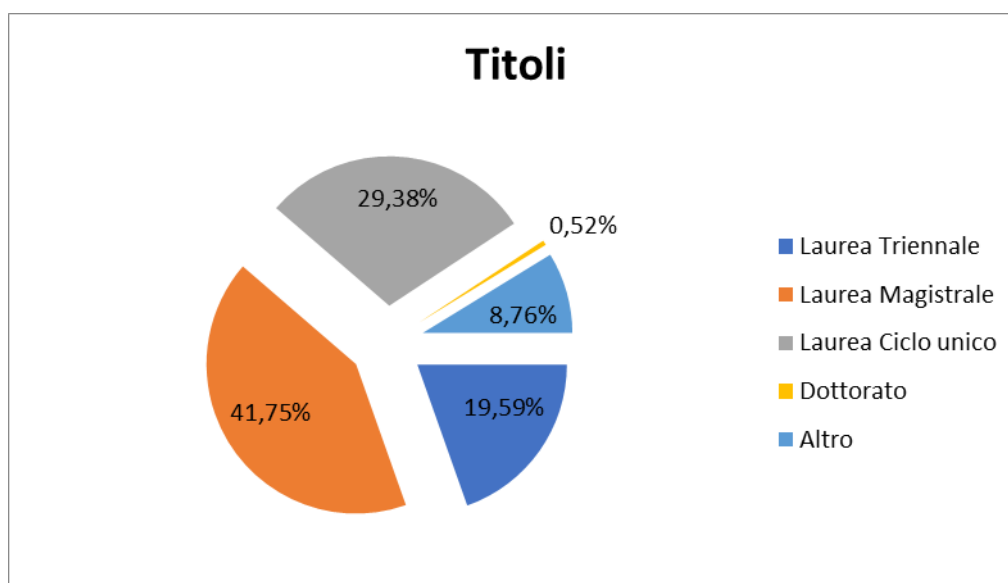
I laboratori formativi sono attività formative di gruppo che affrontano tematiche riguardanti la ricerca del primo impiego, per una migliore conoscenza degli strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro. Si organizzano periodicamente e offrono gratuitamente, ai laureandi e laureati della nostra Università, la possibilità di migliorare le competenze necessarie ad una stesura efficace del curriculum vitae, alla gestione del colloquio di lavoro e all'utilizzo di tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro. Le tematiche affrontate sono: Costruire e Gestire il CV, CV 2.0 e social reputation, Self Presentation, Colloquio di Lavoro, Ricerca attiva del lavoro, Conoscere il mercato del lavoro.

Gli obiettivi specifici degli interventi di formazione dei Laboratori sono:

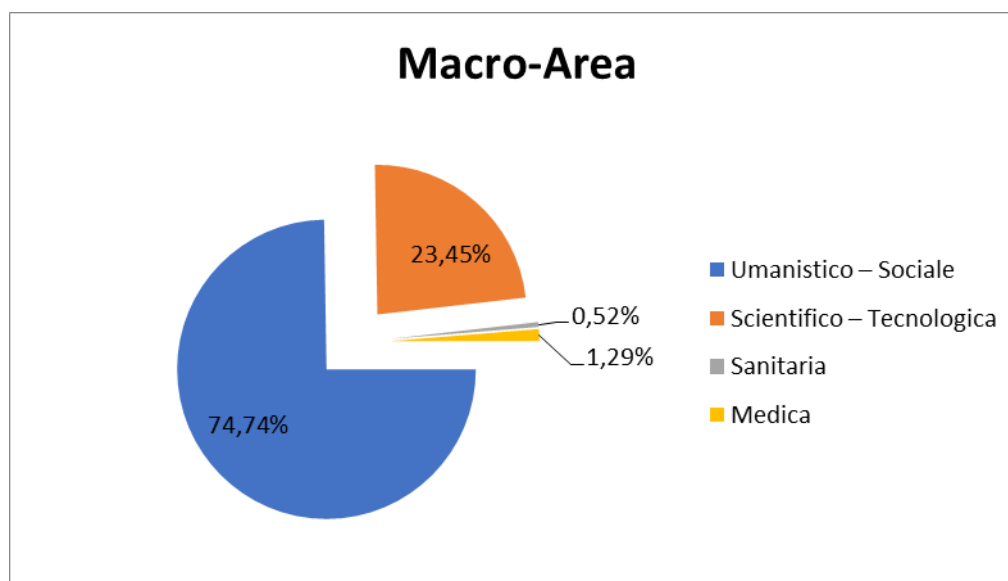
- sviluppare e consolidare le competenze trasversali relative alla propria professionalità;
- valorizzare gli elementi di innovazione ed attualizzazione connessi alla carriera professionale;
- acquisire le competenze e le capacità operative specifiche finalizzate alla gestione del proprio percorso professionale.

I laboratori realizzati nel 2017 sono in tutto 16. In totale hanno partecipato ai laboratori circa **n. 568** tra laureandi e laureati del nostro Ateneo. Si specifica che ai laboratori hanno partecipato anche laureati di altre università sia pugliesi (Politecnico e Università del Salento), che di altre regioni (Lombardia, Lazio, Veneto).

Gli utenti hanno dichiarato di possedere i seguenti titoli di laurea:



Gli utenti che hanno partecipato ai laboratori in Ateneo sono stati suddivisi per aree disciplinari di provenienza, di seguito si riporta il grafico:



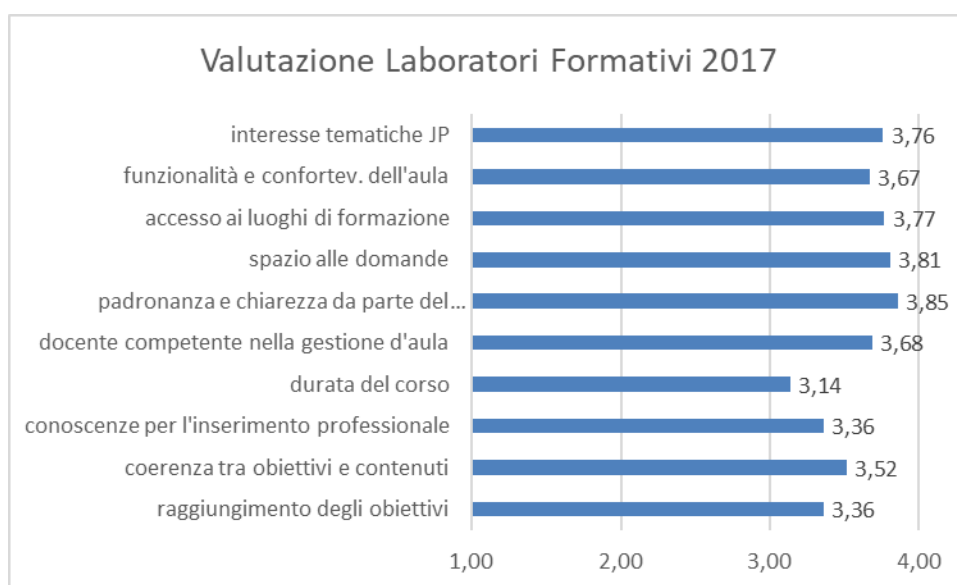
Al fine di monitorare la qualità delle attività laboratoriali realizzate, alla fine di ciascun laboratorio, viene somministrato un questionario di gradimento. Il questionario è diviso in due parti: la prima finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti ai laboratori, la seconda finalizzata a rilevare i servizi di maggior interesse per laureandi e laureati.

Nello specifico, nella prima parte del questionario si prendono in considerazione dieci dimensioni organizzate nelle seguenti quattro macro aree:

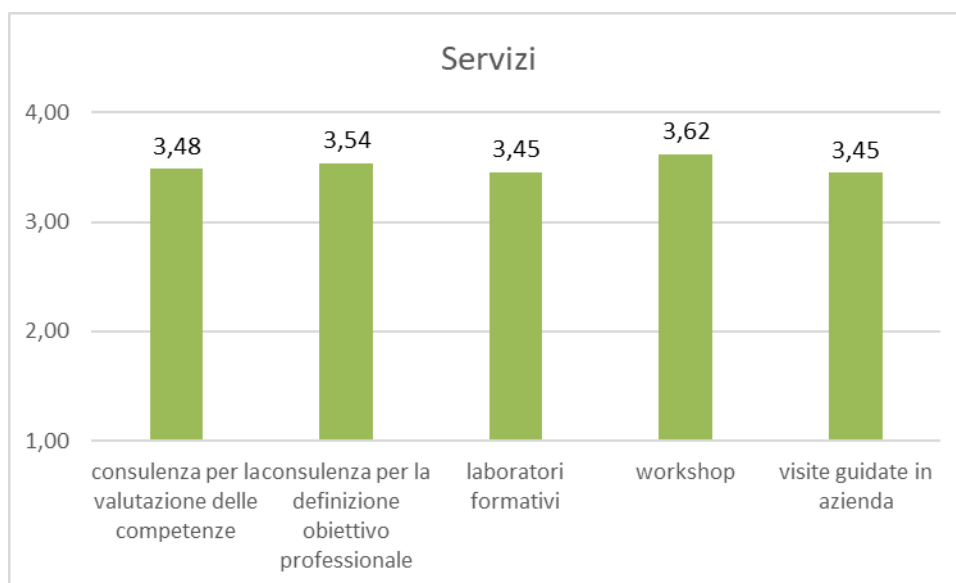
- obiettivi didattico/formativi (include le dimensioni “raggiungimento degli obiettivi dichiarati”, “contenuti trattati coerenti con gli obiettivi” e “conoscenze per la ricerca attiva del lavoro”);
- performance del docente (include le dimensioni “chiarezza e competenza del docente” “spazio alle domande” e “competenza nella gestione d’aula”);
- durata e luogo della formazione (include le dimensioni “percezione del rapporto tra durata e contenuti”, “facilità del raggiungimento del luogo di formazione” e “confortevolezza delle aule”);
- interesse ad approfondire altre tematiche del job placement.

La seconda parte del questionario prevede una sezione riguardante la rilevazione dell'interesse verso altri servizi di Job Placement. Inoltre, è stata prevista una sezione "commenti e suggerimenti" in cui il partecipante può esprimere una valutazione generale, criticità, eventuali aspetti da migliorare.

Il questionario utilizzato è composto da item che prevedono una possibilità di risposta su scala Likert da 1 a 4 punti, ancorate agli estremi "troppo breve - troppo lungo" per la dimensione di rapporto durata/contenuti, e agli estremi "per niente - molto" per le rimanenti dimensioni. La somministrazione viene effettuata al termine di ogni intervento formativo, in forma cartacea e anonima. I dati vengono inseriti in un database e successivamente analizzati. Di seguito si riporta il grafico della valutazione dei laboratori formativi



Nel grafico successivo sono invece riportati gli ulteriori servizi che gli studenti sarebbero interessati ad utilizzare.



Dall'analisi dei dati, si evince che i partecipanti si ritengono pienamente soddisfatti dell'attività formativa, ed infatti la media in generale è di 3.59 su scala Likert da 1 a 4. Inoltre, gli studenti che hanno risposto al questionario sono interessati agli altri servizi di job placement, così come indicato nel grafico sopra riportato.

In particolare l'area relativa agli *"obiettivi didattico/formativi"* è stata valutata con un punteggio medio di 3,41; l'area *"struttura dell'erogazione"* con un punteggio medio di 3,60, la *"performance del docente"* con un punteggio medio di 3,78 ed infine, *"l'interesse verso le tematiche del job placement"* di 3,76.

Si conferma così una valutazione positiva della qualità del servizio erogato. Risultano, infatti, positivi la percezione di congruenza fra gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti erogati nei singoli laboratori, le valutazioni complessivamente positive rispetto alle performance degli esperti di job placement, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento dell'aula lasciando spazio alle domande. I punteggi più bassi si riscontrano nel valore relativo alla *"durata del corso"*, in quanto i laureati ritengono che sia troppo breve e che tali contenuti debbano essere approfonditi in più momenti formativi. I punteggi più alti, al contrario, si

riscontrano nell'“interesse verso le tematiche del Job Placement” e nella “competenza del formatore”, intesa sia come chiarezza e padronanza dei contenuti, sia come gestione dell'aula. Nella sezione dedicata a “commenti e suggerimenti”, i laureati hanno chiesto con frequenza una maggiore pubblicizzazione delle iniziative, in quanto molto interessanti ed utili.

Si riportano di seguito alcuni dei loro commenti: “una bella esperienza costruttiva che apre le porte ad un mondo del tutto sconosciuto per noi studenti. Grazie. “Esperienza molto positiva ed interessante”; “molto interessante e stimolante”, e poi “favorire altre esperienze interattive e chiare come questa in futuro”; “il corso è stato utile ed interessante, sarebbe positivo farne altri tra quelli suggeriti”.

È stato ribadito il suggerimento di svolgere tali iniziative durante il loro percorso di studio, come esperienza formativa nell'ultimo anno prima del conseguimento del titolo.

2.5 Incontri con le aziende

L'Ufficio Job Placement promuove l'incontro tra le Aziende, gli Enti presenti sul territorio ed i laureandi e laureati dell'Ateneo attraverso eventi specifici quali Career Day, Job Meeting, Laboratori “Localmente”.

Nei workshop sono coinvolti aziende, soggetti dell'area no-profit ed altre organizzazioni che possano rappresentare un interlocutore significativo del mercato del lavoro – locale e non - per tutti i laureati dell'Ateneo.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei workshop Localmente e degli altri eventi organizzati nel 2017.

❖ 7 febbraio: LocalMente - Lavorare in Sace

Il 7 Febbraio, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia e Finanza, si è svolto il recruiting day riservato a profili economico finanziari. Hanno partecipato all'evento, il responsabile delle risorse umane del gruppo Sace - Italia dott. Massimiliano Sanna e il

responsabile ufficio Sace - Bari dott. Mauro Pasqualucci. Dopo la presentazione dell'azienda e delle opportunità di carriera e formazione aziendale, i responsabili hanno potuto continuare la fase di preselezione iniziata tramite invio dei CV (questa fase è stata curata dall'Ufficio Job Placement) per poi selezionare una risorsa da inserire per una posizione di tirocinio nella area amministrativo contabile. Il tirocinante selezionato ha svolto un tirocinio della durata di 6 mesi.

❖ **30 Marzo: Career Day – I Cinque Sensi**

Il 30 marzo si è svolto a Bari, presso il Centro Polifunzionale Studenti il Career Day *"I 5 Sensi"* – I mestieri dell'Arte e dello Spettacolo - organizzato dall'Ufficio Job Placement in collaborazione con Doc Servizi. Questa è una piattaforma cooperativa dei professionisti della cultura, dello spettacolo e della creatività, che conta in Italia 6000 soci. L'obiettivo della giornata è stato far incontrare studenti e laureati con professionisti del settore dello spettacolo, presentare ai giovani le aziende e le opportunità lavorative al fine di aiutarli a scoprire modi alternativi per coniugare i propri sogni ai percorsi di studio intrapresi. Poiché dietro ad un evento, un film, uno spettacolo teatrale o un concerto esistono ed operano innumerevoli figure professionali e artistiche, l'intento è stato quello di farle conoscere ai laureati ed ai laureandi per fornire spunti e cogliere opportunità. L'evento è iniziato alle ore 9 ed il Centro Polifunzionale Studenti è diventato la sede di una giornata di formazione ed employer branding che ha avvicinato i nostri laureati e laureandi alla conoscenza del mercato del lavoro; si è svolta una campagna di selezione per i 120 studenti precedentemente accreditati presso l'ufficio placement, per partecipare ai colloqui con le cinque aziende presenti: Sony, Prase Engineering, Doc Servizi, Lega Coop, Note legali. Per chiudere la giornata, alle ore 17,00, è intervenuto il cantante Nando Popu dei Sud Sound System, intervistato dal giornalista Pierfrancesco Pacoda, che ha raccontato la sua esperienza nel mondo della musica ed ha sottolineato la possibilità di poter trasformare in lavoro una passione.

❖ **21 Marzo: Recruiting Day - Coca Cola**

Il 21 aprile, presso il Salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo si è tenuto il recruiting day organizzato dall'ufficio Job Placement in collaborazione con Coca Cola HBC Italia. La Coca Cola Hellenic Bottling Company Italia è una delle più importanti società nel settore delle bevande analcoliche in Italia e il più grande imbottigliatore dei prodotti The Coca Cola Company sul territorio nazionale. La società è controllata dal gruppo Coca Cola HBC AG ed opera in 28 paesi. L'azienda durante la presentazione ha manifestato agli studenti e i laureati, accorsi in gran numero, l'intento di inserire nelle funzioni Supply Chain e Logistica, Sales, Trade Marketing e Staff, giovani e brillanti laureati. I potenziali candidati sono stati chiamati a dimostrare, in un primo interfaccia, di essere desiderosi di intraprendere un percorso di crescita all'interno dell'azienda, che è notoriamente caratterizzata da un ambiente giovane, dinamico ed internazionale. L'evento ha avuto inizio alle ore 9,30 ed il Salone degli Affreschi, gremito da oltre 200 studenti, è diventato la sede di una giornata di formazione tenuta dai rappresentanti dell'Azienda; è intervenuto il Magnifico Rettore che ha incoraggiato gli studenti con un breve discorso. Nel pomeriggio, dopo il buffet offerto dall'azienda agli studenti presenti, si è svolta una campagna di selezione (assessment) per i 100 dei 240 studenti che avevano inviato il curriculum vitae all'ufficio placement e che rispondevano ai requisiti richiesti. La selezione dei curricula è stata operata dai responsabili delle risorse umane dell'Azienda. La giornata si è conclusa alle ore 16.30 tra l'entusiasmo e l'ottimismo generale.

❖ **24 Maggio: Career Day - Math on the Job**

Il 24 maggio, presso l'Aula I del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si è tenuto l'incontro "**Math on the Job - le aziende incontrano i laureati, gli studenti e i docenti del Dipartimento di Matematica**". Le aziende presenti sono state: GPI, OmnitechIT, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, EY, EnginSoft, SITAEL e l'iniziativa si è svolta secondo una successione di interventi aziendali, durante i quali sono stati illustrate le

opportunità professionali offerte ed i piani di carriera. All'evento hanno partecipato circa **38** laureati.

❖ **5 Dicembre: Career Day - Brain at Work – Bari Edition**

Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro: prospettive future dei millennials e della generazione z è il titolo della tavola rotonda che si è svolta il **5 dicembre** nella Sala degli Affreschi dell'Università Aldo Moro di Bari nella cornice della XX edizione del **Career Day Brain at Work**. L'incontro ha visto la partecipazione degli studenti, dei laureandi e laureati dell'Università i quali, oltre a sostenere colloqui di lavoro presso gli stand delle aziende presenti, hanno avuto la possibilità di approfondire gli aspetti cardine dei **Tirocini formativi** e dei percorsi di transizione che mettono in contatto il mondo formativo e quello del lavoro. Il tema del tirocinio è stato dunque oggetto di un confronto tra rappresentanti del mondo imprenditoriale, di esponenti delle istituzioni per le politiche attive per il lavoro, e dei responsabili dei servizi per il placement degli atenei coinvolti, che hanno focalizzato l'attenzione sull'evidente e conclamato disallineamento tra le concezioni, le rappresentazioni e le declinazioni operative che gli attori e egli stakeholder coinvolti esprimono a proposito del complesso di pratiche che interessano la transizione scuola/università mondo del lavoro e delle professioni.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di seguire il convegno e le presentazioni aziendali e hanno potuto consegnare il proprio curriculum direttamente ai Responsabili delle Risorse Umane delle aziende presenti. È stata una preziosa occasione per effettuare un vero e proprio colloquio con le realtà eccellenti locali, nazionali ed internazionali, sempre alla ricerca di nuove figure professionali e giovani talenti.

All'evento hanno partecipato circa n. 200 laureati

❖ **6 Dicembre: Recruiting Day - Exprivia**

I referenti aziendali di Exprivia hanno incontrato studenti e laureati al fine di presentare l'azienda, la gestione della carriera e le opportunità di lavoro. Al termine dell'incontro i partecipanti hanno avuto la possibilità di lasciare il proprio curriculum vitae, candidandosi per tirocini formativi post-laurea e contratti di lavoro part-time.

All'evento hanno partecipato circa n. 25 tra studenti e laureati

Altri eventi di Job Placement

Edux Unitour "Apri le porte del mondo del lavoro"- 25/10/2017

L'evento - organizzato dall'Ufficio Placement in collaborazione con la EF Education First di Milano - si è svolto il 25 ottobre presso il Centro Polifunzionale Studenti, ed ha permesso l'incontro/confronto degli studenti con alcuni manager di aziende del territorio, che hanno evidenziato il punto di vista aziendale riguardo le dinamiche che animano il mondo del lavoro. Durante il meeting sono intervenuti giovani speaker che, condividendo la propria esperienza lavorativa con i presenti, hanno evidenziato l'importanza di acquisire determinate competenze linguistiche e informatiche, necessarie per provare a dare alla propria carriera uno slancio internazionale. All'evento, iniziato alle ore 9,00 e terminato alle ore 13,00, hanno partecipato **50** ragazzi tra studenti e laureati, appartenenti a diversi corsi di studio. Gli interessati hanno posto quesiti soprattutto riguardo ai percorsi possibili per acquisire certificazioni linguistiche ed informatiche. Al termine della mattinata per l'Ufficio Placement è stato possibile dialogare con i referenti della EF, ai quali sono state descritte le attività e la mission della struttura. L'intento è stato provare a sensibilizzare l'azienda ospite affinché contribuisse con azioni concrete, quale per esempio la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università, ad agevolare l'avvio di tirocini e stage post laurea per i nostri studenti. La EF ha dichiarato disponibilità alla sottoscrizione di una convenzione a tal proposito.

Incontro informativo con l'associazione Cultural care au Pair - 17/11/2017

L'associazione CCaP si occupa di fornire assistenza e supporto a studenti e laureati, di età compresa tra i 18 ed i 26 anni, che vogliono cimentarsi con una esperienza di un anno come *au pair* negli Stati Uniti. L'incontro si è tenuto presso l'aula Balab, e vi hanno partecipato **24** tra studenti e laureati dell'Università degli Studi di Bari. La partecipazione è stata molto attiva e ben 7 dei presenti hanno sostenuto il colloquio conoscitivo necessario a stabilire il possesso dei requisiti per partire. Tutti i partecipanti hanno mostrato una generale soddisfazione per la buona riuscita dell'evento, e dalla stessa associazione è pervenuto un feedback positivo, con diverse richieste di ulteriori informazioni nei giorni successivi all'incontro.

3. PARTECIPAZIONE EVENTI ESTERNI

Gli operatori del placement partecipano ad eventi nazionali quali Workshop tematici, laboratori, seminari, incontri, che fanno da contorno a manifestazioni sul tema del lavoro dove la domanda incontra, in pochi giorni, l'offerta di occupazione.

Borsa del Placement - Forum 2017 - Napoli, 7-9 novembre 2017

La Borsa del Placement è un'iniziativa nata per favorire la collaborazione tra enti di alta formazione e imprese, con l'obiettivo di creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro. Nel 2017 due unità di personale dell'ufficio hanno partecipato all'evento, che ha previsto una parte convegnistica/congressuale, incentrata sui temi delle soft skills e della digital reputation ed una parte riservata agli incontri con le aziende. Il personale dell'ufficio ha incontrato i responsabili HR di 21 aziende, cui sono stati illustrati tutti i servizi di Placement. Le aziende, inoltre, sono state invitate a contattare la U.O. Placement per l'organizzazione di eventi aziendali e/o recruiting day, nonché a segnalare le opportunità di tirocinio/stage attive al momento dell'incontro, in modo da poterle promuovere attraverso i canali di comunicazione dell'ufficio.

Job&Orienta - XXVI Mostra convegno nazionale per l'orientamento, scuola, formazione e lavoro – Verona, 30 novembre e 1-2 dicembre 2017

Quattro referenti dell'ufficio placement dell'Università hanno partecipato alla manifestazione, con lo scopo principale di presentare alle Aziende e alle Istituzioni che operano a sostegno delle politiche attive del lavoro su tutto il territorio nazionale, il Progetto "P.Or.Ti.A.Mo V.A.L.O.R.E." all'interno del quale è stata sviluppata la nuova piattaforma digitale che favorirà l'attivazione di tirocini e stage per i nostri laureati.

L'obiettivo principale del Placement, inoltre, è quello di favorire l'accompagnamento al lavoro dei laureati e, pertanto, la manifestazione è stata un contesto adeguato e qualificato dentro il quale recepire varie opportunità di recruiting da parte di istituzioni, aziende ed agenzie e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

4. COMUNICAZIONE

Rinnovo e gestione della pagina web istituzionale dell'Ufficio Job Placement

A seguito dell'istituzione della U.O. Placement si è proceduto al rinnovo della pagina web istituzionale dell'ufficio sul portale Uniba. Il lavoro è stato condotto con la collaborazione dei colleghi della U.O. URP e Redazione Web, ha visto l'impegno, ciascuno per le proprie competenze, di tutto il personale della U.O. Placement e ha richiesto circa 4 mesi di lavoro.

La pagina è stata migliorata dal punto di vista grafico e contenutistico, suddividendo in maniera più evidente l'area dedicata a studenti e laureati e quella riservata alle aziende; è stata inoltre migliorata, grazie anche all'utilizzo di immagini specifiche, la fruibilità e la comprensione dei servizi erogati; è stata creata una sezione dedicata alle FAQ ed è stata implementata la pagina dedicata all'accoglienza con l'indicazione dei referenti, delle sedi e degli orari di apertura degli sportelli placement dei Dipartimenti.

La pagina web è costantemente aggiornata con tutte le news relative ad eventuali chiusure dello sportello o sospensione del servizio di consulenza, gli aggiornamenti della Bacheca

lavoro e di altre offerte di lavoro e stage, l'elenco delle aziende che hanno in essere una convenzione con l'università, i link utili.

LinkedIn_Career Service Uniba

A partire dal 2015 il servizio Job Placement ha attivato un profilo sul popolare social network LinkedIn. L'obiettivo è stato quello di ampliare e fare rete tra professionisti, imprese, laureati e Università, in modo da rendere sempre più organizzate e fruibili le informazioni sul mercato del lavoro, oltre che aiutare i laureandi e laureati a compiere scelte sempre più consapevoli. Informare, Formare e ricercare opportunità di lavoro: sono queste le ulteriori parole chiave di questo servizio. Al 31/12/2017 si registrano 6400 collegamenti. Inoltre, ogni giorno, vengono pubblicate offerte di lavoro e si evidenzia un numero elevato di visualizzazioni mensili (in media 700 persone) in risposta alle opportunità formative e lavorative proposte dall'ufficio.

Pagina Facebook Job Placement

Per potenziare la comunicazione - in particolare con gli studenti in itinere - delle attività e delle opportunità offerte dall' Servizio, parallelamente al profilo LinkedIn, la U.O. Placement ha ritenuto opportuno aprire una pagina Facebook, ritenendo questo social network capace di intercettare un numero sempre maggiore di studenti. La pagina ha avuto subito un grande successo, in soli 8 mesi gli utenti sono cresciuti sino a raggiungere un numero superiore a 3000 *like*. L'attività sul nuovo profilo social è serrata: si conta la pubblicazione di circa 200 post, l'80% dei quali riferito ad opportunità di stage retribuiti in Italia e all'estero. Da sottolineare le interazioni della nostra pagina con altre pagine locali che popolano il web e si occupano di monitorare il mercato del lavoro; queste ultime, con frequenza rilevante, condividono i nostri contenuti. La pagina Facebook si è inoltre rivelata un utile mezzo di comunicazione con gli stessi studenti che, in caso di dubbi o necessità di chiarimenti

utilizzano questo canale per inviare messaggi, ai quali viene risposto in tempo pressoché reale.

5. ATTIVITÀ DI NETWORKING

L'Ufficio nel 2017 ha promosso un sistema di networking tra differenti attori (es. servizi per l'impiego, imprese, reti di esperti e di professionisti, uffici ILO ecc.) a diversi livelli (locale, nazionale, regionale,) per lo scambio di buone pratiche ed per incrementare quantitativamente e qualitativamente le opportunità di tirocinio, l'apprendistato di alta formazione e ricerca, l'imprenditorialità degli studenti. Nello specifico, si segnalano:

Regione Puglia – Servizio Eures

E' stata avviata una proficua collaborazione fra il servizio Eures della Regione Puglia e l'Ufficio. In particolare, viene promosso un reciproco flusso di informazioni utili agli studenti che vengono pubblicizzate nei rispettivi siti.

Vengono altresì promossi eventi o partecipazioni congiunte ad eventi di Placement

Rete degli operatori degli Uffici placement delle Università Italiane

In tale ambito viene realizzato un confronto continuo, per risolvere criticità anche derivanti da interpretazione della normativa in continua evoluzione, scambio di buone pratiche, promozione di eventi ed interventi formativi.

6. PROGETTI JOB PLACEMENT

La U.O Placement partecipa attivamente all'ideazione, formalizzazione e realizzazione di progetti finalizzati alla transizione università – mondo del lavoro.

Di seguito, si segnalano i progetti terminati ed in corso di realizzazione.

“Servizi per il Placement d’Ateneo” – S.P.A. Uniba

In linea con il nuovo modello organizzativo e con gli obiettivi definiti dal Piano strategico, il progetto **“Servizi per il Placement d’Ateneo” – S.P.A. Uniba** si è posto l’obiettivo di supportare ed accompagnare con successo la transizione verso il mercato del lavoro e delle professioni dei laureandi e laureati. Nello specifico, le linee strategiche sono due:

- posizionare il sistema dei servizi per il placement in posizioni prossimali e di facile accesso per gli studenti, al fine di favorire lo sviluppo di una adeguata cultura per il placement da parte degli studenti, di rispondere alle peculiarità degli specifici target di laureandi e laureati e, inoltre, di promuovere negli ambiti di pertinenza, il rapporto/contatto con le organizzazioni, le istituzioni e le imprese rilevanti ed eccellenti;
- articolare la rete dei servizi per il placement in forte e continua connessione con l’unità operativa centrale, allo scopo di mantenere un indirizzo unitario negli interventi di placement, in coerenza con le politiche d’ateneo e di promuovere e sviluppare il livello di professionalità degli operatori coinvolti ed il livello di efficienza e funzionalità del sistema tecnico-organizzativo e gestionale a supporto.

La U.O. Placement, per raggiungere gli obiettivi strategici e al fine di favorire un nuovo approccio culturale al placement, ha ritenuto essenziale articolare le attività in fasi di seguito riportate:

Fase 1: presentazione strategica dei servizi per il placement presso i Dipartimenti

Fase 2: promozione delle professionalità degli operatori coinvolti

Fase 3: monitoraggio delle attività ed azioni di placement messe in atto dai singoli Dipartimenti.

Si allega il report (Allegato n.1)

PROGRAMMA “FIXO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle Università”

Il Programma FIXO Scuola e Università finanziato dal Ministero del Lavoro ha contribuito, negli ultimi anni, al miglioramento della qualità e specializzazione dei servizi di orientamento e placement delle Università. Il Programma ha sostenuto gli Atenei nello sviluppo del loro ruolo di intermediari nel mercato del lavoro, così come previsto dalla riforma dei servizi per il lavoro, contribuendo al miglioramento della qualità e della specializzazione dei servizi di orientamento e di placement nelle Università, attraverso la definizione e l’attuazione sperimentale di standard di qualità e lo sviluppo di nuovi servizi rivolti a target, nonché attraverso la promozione di dispositivi di politica attiva del lavoro.

In continuità con il suddetto programma l’Università di Bari ha aderito al nuovo Progetto «FIXO YEI Azioni dirette verso giovani neet in transizione istruzione/lavoro». Uniba ha manifestato l’interesse per la fruizione delle attività di Assistenza tecnica previste nell’ambito del Programma (Azioni di sistema, Parte A) ai fini dello svolgimento di interventi di consolidamento dei propri servizi di placement, azioni volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere dispositivi di politica attiva del lavoro, quali il contratto dell’Apprendistato di Alta formazione e Ricerca, che hanno l’obiettivo di facilitare l’ingresso dei giovani laureati nel mercato del lavoro.
- b. Rafforzare la conoscenza dei fabbisogni professionali delle imprese del nostro territorio al fine di creare un matching mirato tra laureati e mondo delle imprese
- c. Implementare azioni di comunicazione finalizzati alla sensibilizzazione e valorizzazione della cultura del recruitment da parte del sistema imprenditoriale territoriale

Alla luce degli obiettivi di miglioramento citati, l’Università è stata coinvolta nelle seguenti attività:

- *Promozione dell’Apprendistato di alta formazione e ricerca*
- *Analisi della domanda di lavoro e servizi alle imprese*

In seguito è stato approvato il Protocollo Operativo del Progetto «FIXO YEI Azioni dirette verso giovani neet in transizione istruzione/lavoro» che integra misure e azioni già realizzate

dal Programma F1x0 S&U, nell'ambito del quale il nostro Ateneo risulta tra i più virtuosi, nella sperimentazione di standard setting di qualità e nella sperimentazione di servizi specialistici di orientamento al lavoro.

Con la nuova progettazione è stato possibile continuare il processo di sviluppo e consolidamento dei servizi ai laureati con l'obiettivo di avvicinare il mondo accademico con il mondo del lavoro attraverso il progetto «F1x0 YEI Azioni dirette verso giovani neet in transizione istruzione/lavoro» che prevede l'erogazione dei servizi di:

1. Accoglienza Informazione
2. Accesso Orientamento di 1°livello
3. Orientamento di 2°livello
4. Accompagnamento al lavoro (Tirocini, Alto Apprendistato, etc)

Tutte queste attività sono collegate al Programma Garanzia Giovani.

In seguito all'attività di informazione, previste dal progetto e svolte negli ultimi mesi del 2016, sono iniziate le consulenze rivolte ai NEET di counseling e profiling portando i seguenti risultati:

- Consulenza per la profilatura n. 170.

Inoltre, per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro sono stati attivati i seguenti contratti:

- contratto a tempo indeterminato: n.1
- contratto a tempo determinato: n.1
- contratto di apprendistato: n.5

P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E

Il progetto Portiamo Valore è stato finanziato con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione Professionale [n. 10 del 18 gennaio 2017](#), in risposta all'Avviso pubblico n. 9/2016 "Azioni di potenziamento dei servizi di orientamento erogati dalle Università pugliesi". Il percorso progettuale è fortemente innovativo in quanto cerca di semplificare e rafforzare uno stretto rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese. Il progetto propone

interventi di carattere organizzativo e di sistema mondo accademico-mondo del lavoro, a sostegno di una crescita a lungo termine in grado di creare conoscenza e valore nella valorizzazione del capitale umano di questa regione. Promuovere un percorso standardizzato nella promozione di tirocini formativi extracurricolari, con azioni di accompagnamento specialistico, permette la crescita del sistema imprenditoriale del nostro territorio (comprese le piccole e medie imprese) con la progressiva valorizzazione dei laureati di tutto il territorio regionale. La formazione di capitale sociale rientra in tutte le strategie Comunitarie e nazionali e costituisce una priorità del Sistema Puglia nelle politiche di sostegno allo sviluppo economico, imprenditoriale e all'inserimento nel mercato del lavoro dei nostri giovani laureati. Senza dimenticare i ritardi e le difficoltà di contesto, il presente progetto interviene nella qualificazione del personale universitario a supporto dei meccanismi di incontro fra domanda e offerta di personale laureato, nella semplificazione e qualificazione del rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese oltre a alla sperimentazione di processi di consulenza e accompagnamento in grado di qualificare sempre più le competenze dei giovani laureati rispetto alle specifiche esigenze del mercato del lavoro. Il valore innovativo di tale approccio consente di superare il limite, ormai ampiamente denunciato, dei sistemi tecnologicamente sofisticati ma esclusivamente dedicati ad un matching tra domanda e offerta che spesso risultano riduttive e non del tutto adeguate a cogliere gli elementi distintivi dei nostri laureati

L'implementazione del progetto P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E, si pone in continuità con le diverse azioni e attività svolte nell'ambito del progetto Fixo Scuola & Università, ma può sicuramente rappresentare un'idea progettuale innovativa da collegarsi al programma Garanzia Giovani.

Progetto "Innovazione Nella Società: Percorsi Formativi E Valorizzazione Del Capitale Umano In Sudan" - Inso

Il progetto INSO è finanziato dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, nell'ambito del bando "Collaborazioni internazionali e cooperazione ed

assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo”, attraverso il quale si sostengono delle azioni dirette ad affrontare le cause profonde delle migrazioni.

Nell’ambito di tale progetto, l’ufficio Placement è stato coinvolto nella Settimana di Formazione per la Delegazione dei Funzionari del Ministero dell’Istruzione e della Ricerca in SUDAN, con due interventi riguardanti gli aspetti organizzativi di un ‘Dipartimento di Orientamento Professionale-Vocazionale nell’Università’. La formazione è stata erogata ad una delegazione di 10 funzionari del Ministero dell’Istruzione e della Ricerca in Sudan e del Comboni College of Science and Technology di Khartoum.

**JOB PLACEMENT: NUMERO LAUREATI COINVOLTI
2017**

ANNO 2017

Schede Accoglienze	
Gennaio 2017-Giugno 2017	113
luglio 2017- Dicembre 2017	83
Consulenze (email, tel.)	1500
	1696

Consulenze individuali	
Gennaio 2017-giugno 2017	98
luglio 2017-dicembre 2017	93
Consulenze (email, tel.)	400
	591

Laboratori

ATENE0 2017		
DATA	TITOLO	N. PARTECIPANTI
11 gennaio 2017	Costruisci il tuo CV_Step 1	16
25 gennaio 2017	Gestisci il tuo CV_Step 2	16
22 febbraio 2017	CV 2.0 e Social reputation	21
8 marzo 20167	Self Presentation	23
19 aprile 2017	Ricerca attiva del lavoro	19
3 Maggio 2017	Seminario informativo: Global Thesis	34
24 Maggio 2017	Le Professioni del laureato in Economia: informAZIONE verso il lavoro	100
31 Maggio 2017	Colloquio di lavoro	22
13 Settembre 2017	InformAZIONE Verso il lavoro	36



27 Settembre 2017	Costruisci il tuo CV_Step 1	56
10 Ottobre 2017	Gestisci il tuo CV_Step 2	31
08 Novembre 2017	CV 2.0 e Social reputation	35
12 Dicembre 2017	Self Presentation	10
20 Dicembre 2017	colloquio di lavoro	15

ECONOMIA

DATA	TITOLO	N. PARTECIPANTI
4 Maggio 2017	InformAZIONE Verso il lavoro	67

DIPARTIMENTO IONICO

DATA	TITOLO	N. PARTECIPANTI
4 Dicembre 2017	costruisci il tuo cv	67

568

LOCALMENTE		
Anno 2017		
7 febbraio 2017	Localmente:SACE	20
30 marzo 2017	Career day: Doc servizi	120
21 marzo 2017	Recruiting day: Coca cola	240
24 maggio 2017	Career day: math on the job	38
5 dicembre 2017	Career day: Brain at work	200

30

6 dicembre 2017	Recruiting day: Exprivia	25
ALTRI EVENTI PLACEMENT		
25 ottobre 2017	Edux Unitour "Apri le porte del mondo del lavoro"- 25/10/2017	50
17 novembre 2017	Cultural Care au Pair	24
		717

PIATTAFORMA: AZIENDE
ACCREDITATE

Gennaio 2017- Giugno 2017	222
	222

PIATTAFORMA: ANNUNCI DI LAVORO

Gennaio 2017- Giugno 2017	384
Candidature	2698
	384

Allegato 1

REPORT

“Servizi per il Placement d’Ateneo”

S.P.A. Uniba

PREMESSA

In linea con il nuovo modello organizzativo e con gli obiettivi definiti dal Piano strategico, il progetto “**Servizi per il Placement d’Ateneo**” – S.P.A. Uniba ha posto

l’attenzione sia su obiettivi generali quali la valorizzazione ed il rafforzamento della reputazione dell’Ateneo barese, sia sull’obiettivo di supportare ed accompagnare con successo la transizione verso il mercato del lavoro e delle professioni dei laureandi e laureati. Nello specifico, le linee strategiche sono due:

- posizionare il sistema dei servizi per il placement in posizioni prossimali e di facile accesso per gli studenti, al fine di favorire lo sviluppo di una adeguata cultura per il placement da parte degli studenti, di rispondere alle peculiarità degli specifici target di laureandi e laureati e, inoltre, di promuovere negli ambiti di pertinenza, il rapporto/contatto con le organizzazioni, le istituzioni e le imprese rilevanti ed eccellenti;
- articolare la rete dei servizi per il placement in forte e continua connessione con l’unità operativa centrale, allo scopo di mantenere un indirizzo unitario negli interventi di placement, in coerenza con le politiche d’ateneo e di promuovere e sviluppare il livello di professionalità degli operatori coinvolti ed il livello di efficienza e funzionalità del sistema tecnico-organizzativo e gestionale a supporto.

FASI

La U.O. Placement, per raggiungere gli obiettivi strategici e al fine di favorire un nuovo approccio culturale al placement, ha ritenuto essenziale articolare le attività del 2017 in fasi di seguito riportate:

Fase 1: presentazione strategica dei servizi per il placement presso i Dipartimenti

Fase 2: formazione delle professionalità degli operatori di placement

Fase 3: monitoraggio delle attività ed azioni di placement messe in atto dai singoli Dipartimenti.

Fase 1: presentazione strategica dei servizi per il placement presso i Dipartimenti

La U.O. Placement, nella figura della Responsabile, dr.ssa Fiorentino e in accordo con il Delegato al Placement, Prof. Tanucci, ha predisposto un calendario di incontri per informare i Dipartimenti del progetto “**Servizi per il Placement d’Ateneo**” – **S.P.A. Uniba**, finalizzato all’attivazione e alla gestione dei processi di transizione università-mondo del lavoro il cui obiettivo è quello di aprire uno sportello di placement presso ciascun Dipartimento e presso la Scuola di Medicina. Presso i singoli sportelli vengono erogati i servizi front-line relativi alle attività di informazione, sensibilizzazione e accoglienza.

Gli incontri sono stati concordati con i Direttori/Coordinatori dei Dipartimenti, hanno avuto inizio il 14 febbraio 2017 e sono terminati il 5 giugno 2017. Agli incontri hanno partecipato i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori, i Responsabili delle U.O. dei Servizi agli studenti, i Delegati del Placement (docenti) e il personale individuato ed assegnato allo Sportello Placement all’interno di ogni Dipartimento.

Al 30 giugno tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca (n.19) hanno indicato:

- delegato Placement (docente)
- operatore/i di Placement
- logistica
- i giorni e l’orario di apertura dello sportello.

Per la Scuola di Medicina, data la sua complessità organizzativa, ad oggi non è stato possibile procedere alla prima fase e di conseguenza a quelle successive.

Fase 2: Formazione delle professionalità degli operatori di placement

La U.O. Placement, al fine di sviluppare e consolidare l'apparato metodologico-operativo necessario per la realizzazione delle attività dedicate agli Sportelli di Placement aperti in ciascun Dipartimento, ha intrapreso un'attività di formazione specifica rivolta al personale tecnico amministrativo referente per il Placement.

Tale attività ha avuto come obiettivo quello di favorire lo sviluppo dei servizi offerti dal Job-Placement all'interno di ogni Dipartimento, soprattutto in riferimento alla fase specifica dell'Accoglienza degli studenti, per fornire loro le informazioni necessarie per avviare il proprio percorso individuale di transizione dal contesto universitario a quello lavorativo.

L'attività di formazione si è articolata in giornate di lezione frontale con esercitazioni pratiche, e incontri individuali di accompagnamento all'avvio delle attività a cura degli psicologi del lavoro.

Primo incontro formativo 17 luglio 2017

L'intervento informativo e formativo ha coinvolto il personale tecnico amministrativo, responsabile dello sportello di Placement, che è stato aperto in tutti i Dipartimenti.

L'obiettivo della giornata di formazione è stato quello di illustrare i servizi offerti dalla U.O. Placement e le metodologie e gli strumenti per gestire il colloquio di accoglienza; inoltre, nella stessa giornata, è stato presentato il progetto P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. – Piattaforma Orientamento e Tirocini formativi extracurricolari Aldo Moro Volta all'Accompagnamento al Lavoro e all'Occupabilità delle Risorse all'Esterno, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito delle azioni di potenziamento dei servizi di orientamento erogati alle università pugliesi.

La giornata si è articolata in due distinti momenti formativi. In mattinata è stata illustrata la parte teorica relativa all'accoglienza ed ai servizi, mentre nel pomeriggio i partecipanti sono stati coinvolti in attività pratiche di simulazione del colloquio di accoglienza.

Alla giornata di formazione hanno partecipato 25 unità di personale tecnico amministrativo di 18 Dipartimenti (risulta assente solo l'operatore individuato dal Dipartimento di Giurisprudenza). A tutti i partecipanti è stato consegnato il "Vademecum accoglienza servizi di Job Placement" e la

“Scheda di Accoglienza” elaborati dalla U.O. Placement, e tutto il materiale didattico utilizzato. Tutto il personale coinvolto ha partecipato in maniera attiva alla giornata, mostrando un atteggiamento propositivo e collaborativo.

Attività di accompagnamento Luglio 2017 – Ottobre 2017

In continuità con le attività formative sono state messe in campo delle iniziative di accompagnamento. A partire dal 24 luglio per l'intera settimana e per il mese di ottobre gli

psicologi del lavoro, dott.ssa C. Epifani e dott. R. Mennuti, si sono resi disponibili a recarsi presso gli sportelli di Placement dei Dipartimenti per offrire assistenza e consulenza agli operatori. In particolare hanno dato supporto per la fase di accoglienza e per le iniziative che i diversi Dipartimenti pensavano di poter organizzare.

I Dipartimenti che hanno richiesto la consulenza sono stati:

- Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate
- Medicina veterinaria
- Scienze agro-ambientali e territoriali (DISAAT)
- Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
- Scienze della Terra e Geoambientali
- Studi umanistici (DISUM)

Secondo incontro formativo 25 Ottobre 2017

Nella seconda giornata è stato approfondito il tema della ricerca attiva del lavoro e descritte le attività e le funzionalità inserite nella piattaforma del progetto P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. – Piattaforma Orientamento e Tirocini formativi extracurricolari Aldo Moro

La giornata si è articolata in due distinti momenti formativi. Nella prima parte della mattinata è stata illustrata la parte teorica relativa alla ricerca attiva del lavoro (Allegato n. 4), nella seconda parte si

sono illustrate le metodologie per la comunicazione efficace dei servizi di placement coinvolgendo i partecipanti a definire insieme un piano di comunicazione dei diversi Dipartimenti.

Al termine della giornata è stata utilizzata la tecnica del brainstorming per far emergere, in maniera libera e creativa, aspetti positivi e criticità dell'apertura dello Sportello di Placement. Sono stati infatti consegnati, ai presenti, due post-it, sui quali scrivere gli aspetti positivi e le criticità legate all'apertura dello sportello, ed ognuno ha potuto riportare le proprie impressioni, che sono state successivamente raccolte e analizzate attraverso un metodo di analisi qualitativa.

In seguito alla giornata, su richiesta degli operatori di placement, sono stati attivati e assegnati le caselle di posta elettronica dedicati al placement. L'elenco completo è stato inserito sulla pagina web di Uniba.

Analisi del Brainstorming

I metodi qualitativi sono un insieme di tecniche utilizzate in ambito disciplinare, in primis nella ricerca sociologica, senza l'ausilio di formule, modelli matematici e/o statistiche.

Il principio di base, per coloro che fanno uso di tale insieme di tecniche, è che non è importante descrivere o prevedere qualcosa in relazione a grandi numeri, quanto piuttosto voler indagare in modo molto approfondito un singolo aspetto, caso, questione, cercando di ottenere quante più possibili informazioni in merito, considerando anche dimensioni che non potrebbero essere considerate con tecniche quantitative, come per esempio il linguaggio non verbale, l'emotività, la prossemica, le storie di vita e via dicendo.

Nel caso specifico, l'analisi qualitativa ha previsto un momento di confronto da parte dello staff dell'ufficio Job-Placement, in cui seguendo una tecnica molto affine all'albero dei problemi, sono state selezionate tutte le informazioni presenti sui post-it ed individuate alcune macro-aree semantiche rispetto alle diverse tematiche espresse dai partecipanti. All'interno delle macro-aree sono state posizionate quelle informazioni che lo staff ha ritenuto essere pertinenti e similari tra loro. Tale processo è stato effettuato sia per gli aspetti positivi che per le criticità dichiarate e per ogni macro-area individuata sono state segnalate le rispettive frequenze

I risultati ottenuti sono stati rappresentati graficamente così come segue.

Per quanto riguarda le **Criticità** espresse dagli Operatori del Placement dei diversi dipartimenti, le macro-aree individuate sono le seguenti:

Difficoltà Organizzative (10):

Difficoltà a conciliare con altro lavoro (2) – Tempo limitato (2)
Resistenza al Cambiamento – Mancanza cultura Placement- Scarso investimento Placement
Poca Autonomia- Mancanza di funzionogramma
Poca collaborazione colleghi (uniformare visibilità dipartimenti)

Poca Collaborazione Docenti- Delegati (8)

Difficoltà Logistica (6): (Spazio- Strumenti)

Difficoltà a raggiungere gli Studenti (4)

Difficoltà a raggiungere le Aziende (4)

Migliorare la Comunicazione (4): (Sito etc)

Formazione (1)

COMPETENZE

Lettura dei risultati:

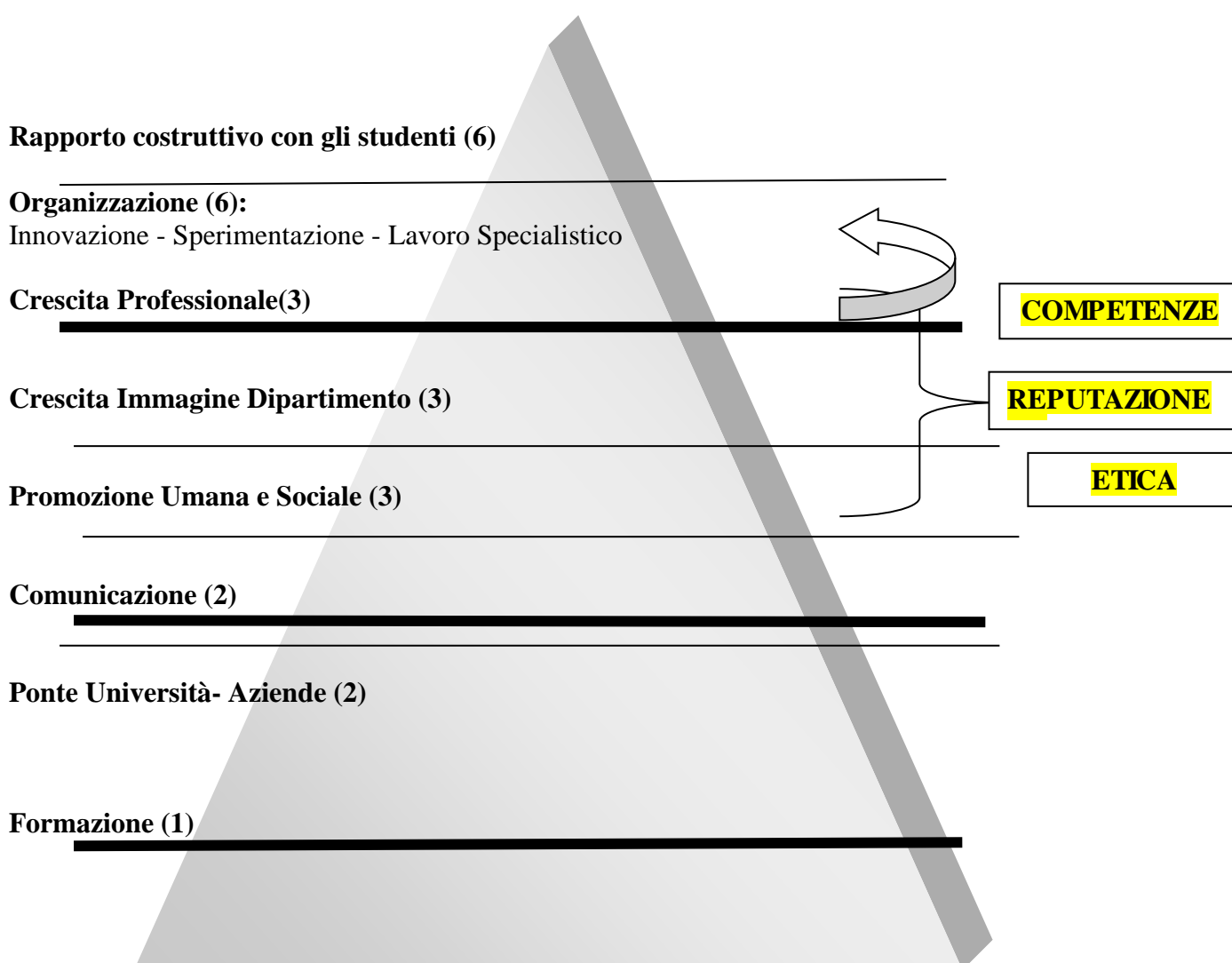
Dalla rappresentazione grafica emerge che le “difficoltà organizzative” che si manifestano principalmente nella difficoltà a dedicarsi alle attività di Job-Placement, non favoriscono una implementazione efficace del servizio stesso. Si aggiungono a questo, la “mancanza di cultura del Placement” ed uno “scarso investimento” sullo stesso, probabilmente legati ad una forte “resistenza al cambiamento”. La “poca autonomia”, la “mancanza di un funzionogramma” e la “poca collaborazione tra colleghi” espressa, fanno di questa macro-area il maggiore solco di criticità da dover colmare.

Proseguendo con l’osservazione della rappresentazione grafica, la seconda macro-area cui viene imputata maggiore criticità è quella legata alla “poca collaborazione con i docenti” di riferimento nei diversi dipartimenti e dei delegati stessi.

Si passa poi alle “difficoltà logistiche” che si esplicano essenzialmente negli spazi e negli strumenti a disposizione degli operatori del Job-Placement.

I successivi punti di criticità sono invece legati alla difficoltà di “raggiungere gli studenti”, “le aziende” e alla necessità di “migliorare la comunicazione”. Infine emerge una criticità nella “formazione”.

Per quanto riguarda gli **Aspetti Positivi** espressi dagli Operatori del Placement dei diversi dipartimenti, le macro-aree individuate sono le seguenti:



Letture dei risultati:

Osservando la rappresentazione grafica emergono 4 macro-aree cui corrispondono per frequenza le categorie esplicitate dagli operatori del Job-Placement.

Nella prima area, il “rapporto costruttivo con gli studenti” e alcuni aspetti “dell’organizzazione”, soprattutto legati “all’innovazione”, alla “sperimentazione” ed al “lavoro specialistico”, costituiscono le 2 dimensioni di maggior soddisfazione percepita da parte degli operatori.

A seguire, la “crescita professionale”, la “crescita dell’immagine del dipartimento” e la “promozione umana e sociale” risultano essere aspetti positivi riscontrati dagli operatori in questi mesi di esperienza nel Job-Placement.

Si individuano poi la “comunicazione”, l’esperienza di “ponte tra l’Università e le aziende” e la “formazione”, quali ulteriori aspetti positivi in questo percorso intrapreso dallo scorso luglio.

Osservazioni conclusive

Confrontando le due rappresentazioni grafiche emerge che “l’aspetto organizzativo” sembra essere l’elemento più criticato ma allo stesso tempo anche molto valorizzato.

Il punto chiave su cui soffermare l’attenzione potrebbe essere il concetto di “cambiamento” che vede da una parte ancora molte resistenze e scarsa collaborazione ma dall’altra una predisposizione degli operatori all’innovazione ed alla sperimentazione. D’altro canto, la poca collaborazione con i docenti e delegati espressa potrebbe anch’essa essere interpretata come una resistenza da parte di alcuni membri del sistema, al cambiamento richiesto.

Il tritico di elementi che si esplica nella “difficoltà a raggiungere gli studenti, le aziende e la necessità di migliorare la comunicazione” potrebbe riflettere in qualche modo la richiesta da parte degli operatori di un potenziamento delle competenze comunicative pur essendo stata espressa una certa soddisfazione da parte degli operatori stessi nell’aver acquisito già nuova competenza in questi mesi.

Una considerazione analoga potrebbe valere per la “formazione” che si posiziona in entrambe le piramidi alla base con 1 frequenza. La formazione quindi come elemento necessario a svolgere le nuove funzioni e di cui c’è ancora una richiesta esplicita di bisogno.

E’ interessante infine porre attenzione su 3 categorie espresse negli aspetti positivi: “crescita professionale”, “crescita dell’immagine del dipartimento” e “promozione umana e sociale”. A ben vedere questi elementi potrebbero rispecchiare in ordine, un aumento di “competenza” personale, di

“reputazione” rispetto al dipartimento di afferenza ed al buon nome dell’Università di Bari in generale ed infine di “Etica”, cui va dedicata sicuramente una riflessione particolare.

Sembra quasi che il senso di promozione umana e sociale, si stia affermando sempre più nel panorama attuale e possa essere interpretato come la nuova mission affidata ad una istituzione pubblica come l’Università, fondamentale nel percorso di crescita degli individui. Gli operatori che si trovano ad agire all’interno di questo contesto, riconoscono che la promozione umana e sociale debba rappresentare il valore all’interno dell’istituzione che li chiama ad essere lavoratori efficaci ed efficienti.

Concludendo sembra quindi emergere un bisogno continuo di formazione da parte degli operatori per poter potenziare le proprie competenze, l’immagine dell’Università, rendersi ponte con le aziende in modo da favorire e diffondere con forza un senso etico di promozione umana e sociale senza il quale, gli obiettivi prefissati, con grande probabilità, verrebbero meno.

Fase 3: monitoraggio delle attività ed azioni di placement messe in atto dai singoli Dipartimenti.

Al fine di rendere attivo lo sportello aperto nei vari dipartimenti, l’ufficio è in interazione continua con gli operatori monitorando le attività di placement.

L’obiettivo del monitoraggio finale è stato quello di fare una ricognizione delle iniziative e delle attività operative realizzate nell’anno 2017 da parte degli Sportelli di Job Placement di Dipartimento e di rilevare le modalità di comunicazione con gli utenti e. E’ stata predisposta una Scheda di Monitoraggio, inviata tramite e-mail come documento per la raccolta di tutti i dati.

La Scheda di Monitoraggio, creata ad hoc per il rilevamento, si compone di due sezioni principali: Comunicazione e Servizi di Job Placement. I quesiti sono stati formulati al fine di raccogliere dati di tipo quantitativo. Essi si distinguono in: domande a scelta multipla (1.1; 1.2; 2.1b; 2.2b), domande a completamento (2.1; 2.2a; 2.3a) e tabelle da completare (2.1a; 2.3b)

La sezione “Comunicazione” è composta di due domande che indagano le modalità di comunicazione dell’apertura del servizio Placement nel dipartimento. La prima domanda richiede di specificare quale tipo di strumento o strumenti siano stati utilizzati per la comunicazione agli

studenti e laureati (1.1). La seconda domanda, similmente alla prima, richiede di specificare quale tipo di strumento sia stato utilizzato per la comunicazione al personale docente e al personale tecnico amministrativo (1.2).

La sezione “Servizi di Job Placement” si articola in tre argomenti principali, ognuno dei quali composto di almeno due appendici, per un totale di sette quesiti. I tre argomenti principali sono: Utenza e servizi richiesti, Laboratori formativi ed Eventi aziendali. La sezione si apre con l’argomento “Utenza e servizi richiesti”. È richiesto di indicare il numero di schede per accoglienza compilate dagli utenti che si sono rivolti all’ufficio (2.1), di indicare il numero e la tipologia di utenza che ha richiesto i servizi (2.1a) e di indicare quale tipologia di servizio è stato richiesto (2.1b). La sezione successiva tratta l’argomento “Laboratori formativi”. È richiesto di indicare il numero di laboratori formativi organizzati (2.2a) e la loro tipologia (2.2b). L’ultima sezione riguarda l’argomento “Eventi aziendali”. Questa sezione richiede il numero di eventi aziendali organizzati (2.3a) e di indicare Data, Titolo dell’evento e Aziende (enti pubblici) compilando un’apposita tabella posta alla fine del documento (2.3b).

La Scheda di Monitoraggio è stata inviata tramite email al Responsabile U.O. Didattica, Responsabile Placement e in cc al Direttore di Dipartimento, Coordinatori e Delegati Placement, riportando le fasi e le sue finalità.

Dopo la ricezione delle Schede di Monitoraggio, compilate dai vari dipartimenti, si è proceduto alla creazione di un file di Excel che raccogliesse tutti i dati al suo interno e generasse un insieme di grafici come rappresentazione dei risultati.

Risultati

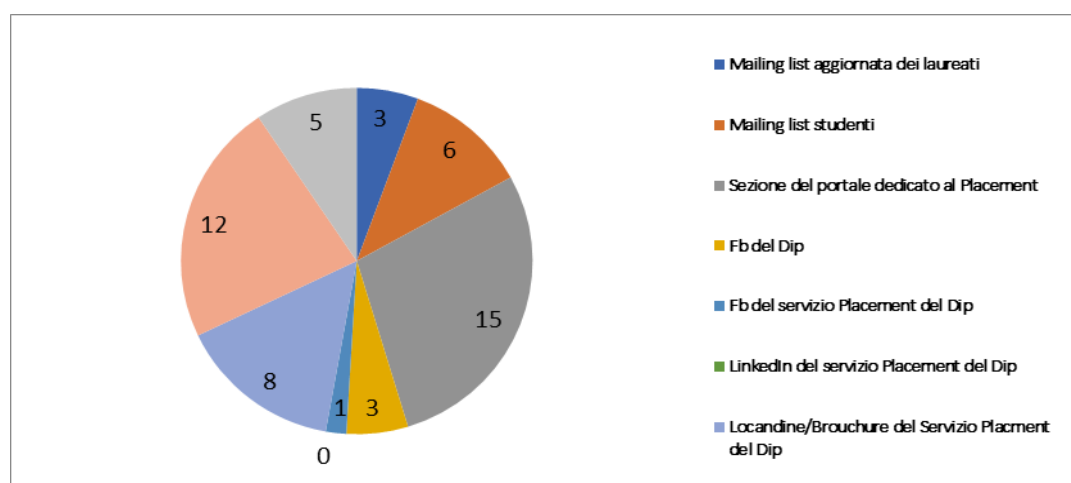
Sezione Comunicazione

Comunicazione 1.1

Indicare quali strumenti avete utilizzato per comunicare, a studenti e laureati, l’apertura dello Sportello Placement del vostro Dipartimento

Mailing list aggiornata dei laureati	3
Mailing list studenti	6
Sezione del portale dedicato al Placement	15

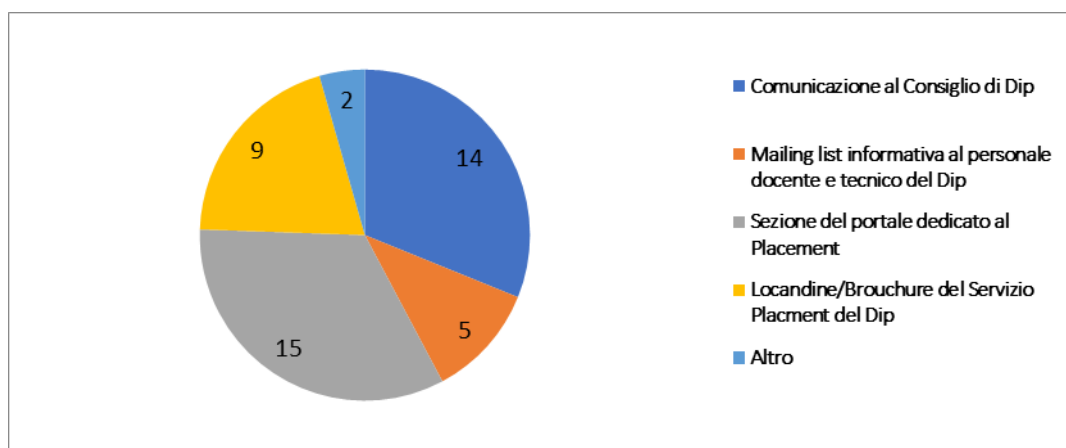
Facebook del Dipartimento	3
Facebook del servizio Placement del Dipartimento	1
LinkedIn del servizio Placement del Dipartimento	0
Locandine/Brouchure del Servizio Placement del Dipartimento	8
Informativa ai rappresentati degli studenti di Dipartimento	12
Altro	5



Comunicazione 1.2

Indicare quali strumenti avete utilizzato per comunicare, a studenti e laureati, l'apertura dello Sportello Placement del vostro Dipartimento

Comunicazione al Consiglio di Dipartimento	14
Mailing list informativa al personale docente e tecnico del Dipartimento	5
Sezione del portale dedicato al Placement	15
Locandine/Brouchure del Servizio Placement del Dipartimento	8
Altro (bacheca dedicata, sezione sito cds)	2



Sezione Servizi di Placement

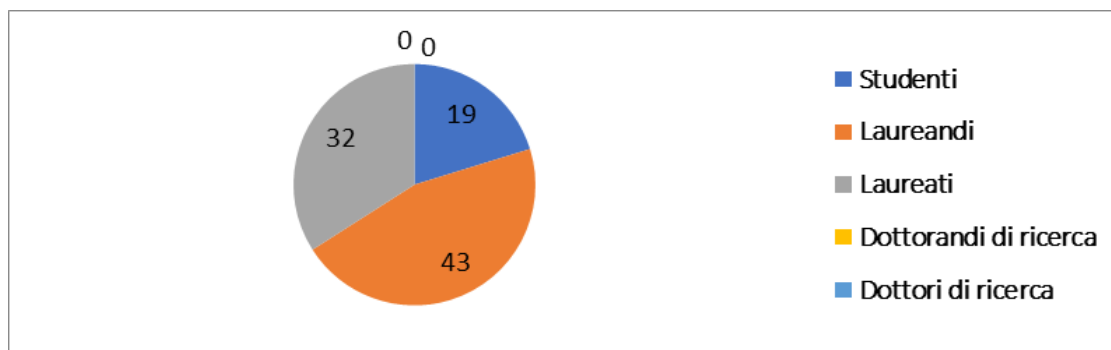
Servizi di Placement 2.1

Schede di Accoglienza compilate presso il Dipartimento

94

Tipologia degli utenti 2.1 a Indicare la tipologia di utenti

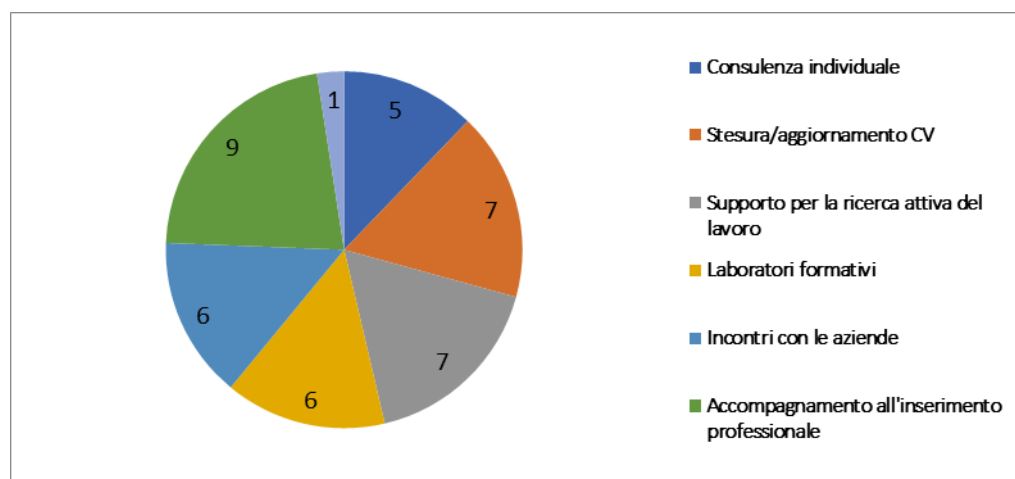
Studenti	19
Laureandi	43
Laureati	32
Dottorandi di ricerca	0
Dottori di ricerca	0



Servizi di Placement 2.1 b

Indicare la tipologia dei servizi richiesti

Consulenza individuale	5
Stesura/aggiornamento CV	7
Supporto per la ricerca attiva del lavoro	7
Laboratori formativi	6
Incontri con le aziende	6
Accompagnamento all'inserimento professionale	9
Altro	1



Servizi di Placement 2.2 a

Laboratori formativi organizzati presso il Dipartimento

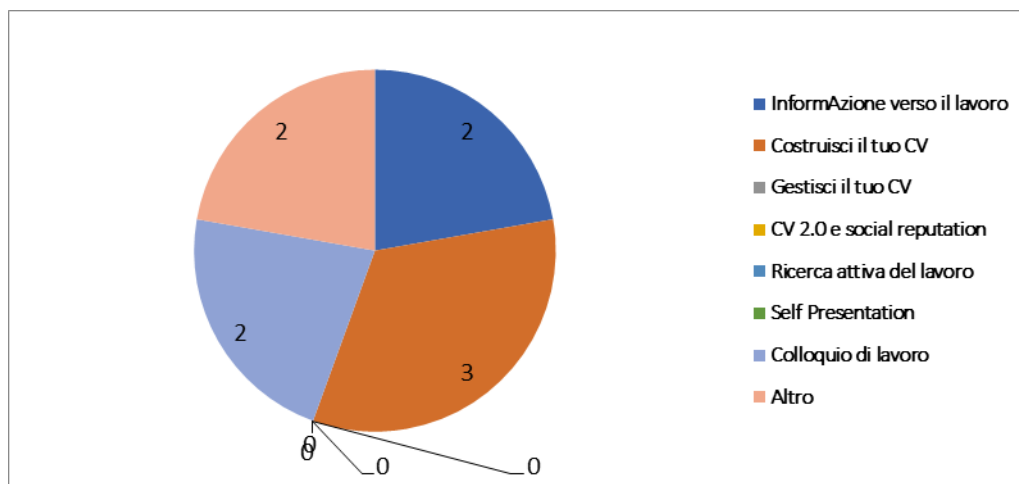
18

Servizi di Placement 2.2 b

Indicare quali laboratori di job placement sono stati organizzati

InformAzione verso il lavoro	2
Costruisci il tuo CV	3
Gestisci il tuo CV	0
CV 2.0 e social reputation	0

Ricerca attiva del lavoro	0
Self Presentation	0
Colloquio di lavoro	2
Altro	2



Servizi di Placement 2.3 a

Eventi con le aziende organizzati presso i Dipartimenti

37

Commenti

Gli strumenti comunicativi maggiormente utilizzati per informare gli studenti e i laureati sono stati: Sezione del portale dedicato al Placement e Informativa ai rappresentanti degli studenti di Dipartimento, mentre la comunità accademica è stata informata attraverso una Comunicazione al Consiglio di Dipartimento.

Sono state compilate n. 94 Schede di accoglienza, così distribuite nei seguenti Dipartimenti:

- 26 Scienze agro-ambientali e territoriali
- 24 Medicina Veterinaria
- 16 Giurisprudenza,

47

- 14 Ionico in Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo
- 4 Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
- 3 Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate
- 2 Fisica, Farmacia, Scienze della Terra e Geoambienti
- 1 Economia, Management e Diritto dell'Impresa

Il resto dei Dipartimenti non hanno compilato nessuna scheda (Biologia Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica Chimica Economia e Finanza, Informatica, Matematica, Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, Scienze politiche). La maggior parte degli utenti sono laureandi e laureati. Per quanto riguarda le iniziative di placement tra cui i Laboratori e gli incontri con le Aziende alcuni Dipartimenti sono stati più propositivi rispetto ad altri. In particolare per quanto riguarda gli incontri con le aziende.

Timesheet

ATTIVITA'	PERIODO (anno 2017)
Incontri di presentazione SPA presso i Dipartimenti	Febbraio - Giugno
Apertura Sportello Placement all'interno di ogni Dipartimento.	Giugno
Formazione delle professionalità degli operatori di placement	Luglio – Ottobre
Accompagnamento	Luglio – Ottobre
Monitoraggio	Novembre – Dicembre



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

***RELAZIONE SULLE AUDIZIONI DEI CORSI
DI STUDIO***

2015 - 2018

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il quinquennio 2013/2018, è così costituito:

dott. Mario D'AMELIO (Coordinatore)

prof. Gaetano DAMMACCO

dott. Stefano GLINIANSKI

dott.ssa Rosa Maria MININNI

dott. Michele PISCULLI (dimissionario dal 18.07.2018)

dott.ssa Emanuela STEFANI (dimissionaria dal 27.06.2018)

prof. Domenico VIOLA

prof. Gino VONGHIA

sig. Nicolò LOMBARDO PIJOLA (rappresentante degli studenti per il biennio accademico 2016/2018)

La presente relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 03.08.2018.

e-mail: nucleovalutazione@uniba.it

sito web: <http://www.uniba.it/ateneo/nucleovalutazione>

Per la sua attività il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa Supporto al Nucleo di Valutazione.

INDICE

PREMESSA	1
1. Finalità	1
2. Metodo e criteri	2
3. Le risposte	3
4. Alcuni risultati circa l'applicazione del sistema di AQ nei CdS auditi	4
5. Gli indicatori	5
6. Conclusioni	7
ELENCO AUDIZIONI DEI CORI DI STUDIO	10
1. Dipartimento di Medicina Veterinaria	12
2. Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DISSPA)	14
3. Dipartimento di Chimica	16
4. Dipartimento di Biologia	18
5. Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)	20
6. Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	22
7. Dipartimento di Giurisprudenza	24
8. Scuola di Medicina	25
9. Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici (ora Economia e finanza)	27
10. Dipartimento di Economia, management e diritto dell'impresa (DEMEDI)	29
11. Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	31
12. Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco	33
13. Dipartimento di Informatica	35
14. Dipartimento di Matematica	37

15. Dipartimento di Scienze Politiche	39
16. Dipartimento di Lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate (LELIA)	41
17. Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali (DISAAT)	43
18. Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali	45
19. Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (FOR.PSI.COM.)	47
20. Dipartimento Interateneo di Fisica	50
 ALLEGATI	 52
<ul style="list-style-type: none">• <i>Allegato 1 - Comunicato associazioni studentesche Scuola di Medicina</i>• <i>Allegato 2 -Intervento studenti Scuola di Medicina nella giornata della trasparenza UniBa del 22.11.2017</i>	

PREMESSA

Le indicazioni contenute nelle linee guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, specie quelle predisposte nel 2017 nell'ambito della procedura AVA, sollecitano i Nuclei di Valutazione a organizzare iniziative di ascolto, anche con il coinvolgimento di altri organismi, primo fra tutti, il Presidio della Qualità. L'obiettivo è quello di verificare lo stato dell'arte nella attuazione delle politiche di miglioramento della didattica e della ricerca dei Dipartimenti, rilevando anche l'esistenza di criticità e di eventuali azioni atte a superarle, specie in relazione ai bisogni degli studenti. Pertanto, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo barese ha organizzato un piano pluriennale di audizioni come momento di confronto e incontro con i CdS, coinvolgendo sempre il Presidio della Qualità e invitando a tutte le audizioni i Direttori del Dipartimento interessato, il Coordinatore del Consiglio di Classe e dei CdS selezionati, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, e ogni altro organismo rappresentativo. Le audizioni hanno avuto inizio nel secondo semestre del 2015, proseguendo negli anni 2016 e 2017 e fino ai primi mesi del 2018, secondo il calendario di seguito descritto.

1. FINALITÀ

Il Nucleo, anche sulla base delle risultanze della relazione annuale AVA per l'anno 2014, ha valutato necessario realizzare le audizioni per avviare una fase di ascolto dei CdS via via selezionati con l'obiettivo di constatare direttamente, e insieme con gli interessati, il grado di coinvolgimento nello sforzo di miglioramento delle politiche e delle scelte didattiche, in relazione alle esigenze degli studenti e degli stakeholders nei settori di riferimento dei singoli corsi. Inoltre, la relazione AVA 2014, confrontata con altri elementi di giudizio, metteva in evidenza alcune criticità come, ad esempio, una sorta di limite comunicativo, consistente nel fatto che se da un lato esisteva un diffuso sforzo di aggiornamento nella autovalutazione, dall'altro emergeva la difficoltà di trasferire all'interno delle schede SUA-CdS da compilare e delle relazioni del Riesame l'ampiezza dell'esperienza didattica. Si trattava, inoltre, di verificare quale fosse la consapevolezza delle difficoltà incontrate nella applicazione delle riforme legislative in materia di didattica e quale fosse la capacità di programmare le azioni per il superamento delle stesse difficoltà.

Durante le audizioni, una peculiare attenzione è stata posta proprio sulla analisi condivisa del livello di qualità didattica anche nel rapporto sinergico con i risultati della ricerca, nella prospettiva, più volte richiamata dall'ANVUR con riferimento al requisito R3 "Assicurazione della qualità nei Corsi di studio", di declinare l'accreditamento periodico. L'esame della relazione AVA, che mostrava

nell'Ateneo barese un panorama didattico a macchia di leopardo, con buoni e ottimi livelli che si accompagnavano a situazioni critiche, ha indotto il Nucleo a riservare le audizioni specialmente al tema della didattica e, pertanto, anche le attività e i risultati della ricerca in questa fase sono stati osservati nella prospettiva della qualità e del miglioramento della didattica. Questa scelta non ha sacrificato l'analisi della ricerca, che è stata possibile utilizzando altri dati contenuti nella documentazione prodotta dai CdS, curando in particolare anche il requisito R4.B "Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo".

2. METODO E CRITERI

Il Nucleo di Valutazione, sin dall'inizio, ha individuato i criteri e le modalità da utilizzare per la realizzazione delle audizioni, che nelle fasi successive hanno dovuto prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle linee guida ANVUR 2016 e 2017 relativamente alla revisione del sistema AVA. I criteri e le modalità possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- Le audizioni sarebbero state condotte non solo dai componenti del Nucleo facenti parte della Commissione didattica, ma anche dai componenti delle altre commissioni, in modo tale da avere il quadro dell'agire universitario completo e integrato nella sua globalità. Vale la pena di precisare che sin dal suo insediamento il Nucleo si è diviso in tre commissioni (didattica, ricerca e terza missione, performance) per rendere i lavori più agili e, allo stesso tempo, meno frammentati. Le attività svolte da ciascuna commissione sono sempre state aperte a tutti gli altri componenti del Nucleo, avendo tutti contestuale conoscenza del calendario dei lavori di ciascuna commissione. Le decisioni finali sulle attività svolte da ciascuna commissione sono poi sempre state prese nelle riunioni ufficiali del Nucleo.
- Le audizioni sarebbero sempre state realizzate con il coinvolgimento del Presidio della Qualità, poiché si è ritenuto che, pur nel rispetto dei ruoli differenti attribuiti dal legislatore, le sinergie realizzate e da realizzare avrebbero favorito entrambi gli organi/organismi al fine di verificare la conoscenza dei problemi, la consapevolezza delle ricadute nei dipartimenti delle riforme introdotte da MIUR e ANVUR, il miglioramento del sistema universitario di Ateneo.
- La collegialità condivisa durante le audizioni avrebbe consentito a tutti i soggetti partecipanti (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, Organi di Dipartimento, componenti studentesche) di avere una rappresentazione soggettiva dei fatti il più possibile coincidente con la realtà oggettiva dei dati. Infatti, accade spesso che la diretta partecipazione nei processi di autoanalisi

e autovalutazione conduce lontano da un criterio di oggettività. Era, pertanto, necessario superare il limite di una soggettività autocertificante.

- Le audizioni non dovevano avere né la forma né la sostanza di una ispezione, bensì dovevano essere un momento di riflessione costruttivo e propositivo, attraverso l'analisi condivisa dei dati e delle situazioni. Per questo, la metodologia utilizzata è stata quella della lettura oggettiva e terza delle schede: il Nucleo, cioè, partendo dai dati che ogni singolo CdS aveva analizzato nei documenti noti a tutti (SUA-CdS, Schede di Monitoraggio, Rapporti di Riesame annuale e ciclico, Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, schede di valutazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, dati Almalaurea sui laureati), all'inizio di ogni audizione ha offerto una lettura logica delle schede in modo che emergessero nel modo più trasparente possibile le criticità, la qualità dell'offerta formativa, i processi avviati e gli eventuali risultati ottenuti (al di fuori delle comprensibili distorsioni derivanti dal grado di partecipazione di chi si autovaluta). È seguito poi un dibattito colloquiale con le controparti. Questo metodo ha consentito una chiave di lettura differente, annullando, così, l'iniziale percezione dei CdS auditi di una "ispezione punitiva", ma favorendo, piuttosto, una migliore comprensione e individuazione dei percorsi migliorativi e idonei a superare le criticità.
- Per ogni dipartimento sono stati selezionati almeno un CdS afferente la formazione triennale e un CdS afferente la formazione magistrale, con peculiare attenzione a quei CdS che in qualche modo fossero ai margini basso e alto di una scala di qualità, opzionando, quindi, sulla base delle schede, un CdS che presentasse criticità e un CdS che mostrasse buona qualità.

3. LE RISPOSTE

Effettivamente le audizioni sono state svolte insieme con il Presidio della Qualità, che si affiancava al Nucleo di Valutazione. I soggetti convocati per le audizioni erano il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS interessato, il Responsabile del Gruppo del Riesame, il Responsabile della Commissione Paritetica, gli studenti rappresentanti negli organi dipartimentali, il Presidente della Scuola, dove presente, un rappresentante tecnico-amministrativo, sovente nella figura del manager didattico (ove esistente). In linea generale, la risposta dei convocati è stata di ampia partecipazione, registrando un bisogno da parte delle strutture periferiche di realizzare una comunicazione con le strutture centrali. Inoltre, si è potuto osservare un significativo cambiamento comportamentale nel momento in cui i convocati hanno potuto verificare che l'obiettivo del Nucleo non era quello di fare una "ispezione", ma di favorire un percorso di consapevolezza e di conoscenza delle dinamiche, delle criticità, delle buone prassi, dei percorsi di miglioramento. Sicché, sentimenti di attesa, di lieve

diffidenza iniziale, di accoglienza fino al pieno coinvolgimento nell'analisi libera e trasparente hanno sostanzialmente caratterizzato tutte le audizioni. I CdS auditi rappresentano circa un terzo di quelli esistenti nell'Ateneo barese e, considerando i reports, raccolti in singole schede ivi allegate, emerge un quadro complessivo della didattica abbastanza veritiero e idoneo a essere preso in considerazione dagli Organi di Governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) per una verifica e una nuova impostazione strategica di Ateneo.

4. ALCUNI RISULTATI CIRCA L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI AQ NEI CdS AUDITI

Le audizioni effettuate presentano alcune costanti ed elementi comuni, come è possibile verificare leggendo i singoli reports. Complessivamente, il profilo dei CdS auditi mostra di essere migliore di quello che si può leggere in tutta la documentazione prodotta dal CdS. Si registra una positiva vivacità nell'offerta didattica, in genere sostenuta da passione, competenza e da attenzione alle richieste degli studenti (alle quali si dà risposta anche nelle difficoltà e nelle insufficienze strutturali); in genere i CdS riservano uno spazio adeguato all'incontro e alla consultazione con gli operatori e le organizzazioni produttive del territorio, piuttosto che a livello nazionale e internazionale, sebbene tra i vari CdS vi siano differenze di interpretazione e di interazione diversamente finalizzate anche al miglioramento dell'offerta didattica; è verificabile un significativo grado di consapevolezza verso le criticità anche se non sempre le risposte ai problemi risultano efficaci e/o adeguate; risultano chiari gli obiettivi formativi (profili culturali e professionali) del CdS nella sua globalità, frutto anche di una comprovata esperienza didattica e del miglioramento delle metodologie di insegnamento; risultano importanti gli spazi di discussione all'interno dei vari organi nei quali si compone il Dipartimento e il CdS, che costituiscono luogo di confronto, di costruzione di visioni didattiche condivise, di revisione, specie nei settori sottoposti a ciclici cambiamenti (anche se in genere si percepisce la difficoltà della moltiplicazione delle istanze decisionali); in generale le strutture dipartimentali hanno imparato a svolgere analisi sulle rispettive criticità e a proporre soluzioni a breve o a medio termine. Positivo è anche l'impegno profuso per accompagnare lo studente nel mondo del lavoro, anche se non sempre i risultati sono osservabili, in parte a causa delle particolari criticità del mercato del lavoro nel territorio. Accanto agli elementi di positività coesistono, però, problemi e criticità, che si possono dividere in due gruppi, quelli specifici dei singoli CdS e Dipartimenti (dovuti a situazioni ambientali, interni al settore scientifico, a microconflittualità, a difetti strutturali persistenti) e quelli comuni a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo barese e ai CdS auditi. Una prima criticità, evidenziata in quasi tutte le audizioni, è relativa alla difficoltà di comunicazione con gli Organi centrali di Governo dell'Ateneo, dovuta specialmente alla carenza di elaborazione di

strategie, alla mancanza di incontri, alla distanza di comprensione dei problemi che si avvertono nelle strutture periferiche, alle richieste spesso inascoltate di fondi per incrementare le attività laboratoriali e di campo, per l'adeguamento delle strutture periferiche alle necessità didattiche, di studio e di ristoro/ricreative degli studenti: sotto questo profilo si registra una sorta di assenza degli Organi di Governo. La componente studentesca, supportata da quella docente, chiede che l'Università di Bari avvii un progetto di lungo periodo per fornire specifici servizi accessori a disposizione degli studenti, garantiti in altre sedi universitarie, in particolare quelle del Nord Italia. Nelle audizioni è anche emersa una difficoltà di comunicazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale, poiché prevale un processo di burocratizzazione che finisce per ingessare i rapporti istituzionali, sebbene si possano osservare lodevoli eccezioni. Esiste ancora una generale difficoltà a confrontarsi con gli indicatori AVA di monitoraggio, che spesso non sono facilmente verificabili nella concretezza dell'esperienza didattica, così come la pubblicazione ritardata dei dati relativi alla opinione degli studenti penalizza in tempestività l'autovalutazione circa la specifica questione. A tal riguardo, va riconosciuto il merito a UNIBA per la scelta fatta di rendere liberamente accessibili i risultati delle opinioni espresse dagli studenti in forma disaggregata, per tutti i singoli insegnamenti attivati all'interno dell'offerta formativa di Ateneo. Si raccomanda di darne adeguata pubblicità, affinché gli studenti siano a conoscenza della loro pubblicazione e delle modalità di accesso ai dati. Molto spesso, le azioni proposte correttive delle criticità non sono adeguatamente sostenute dall'individuazione di appositi indicatori e relativi target, con la conseguenza di risultare spesso generiche e non monitorabili nel tempo, anche per la carenza di personale tecnico-amministrativo in genere e/o di quello dotato di specifica professionalità.

E' opportuno inoltre evidenziare che le azioni proposte per migliorare la qualità dell'offerta formativa, contenute principalmente nei Rapporti di Riesame, non hanno diretti e specifici riferimenti alla valorizzazione dei processi di internazionalizzazione, prevalentemente considerati limitatamente ai programmi di mobilità Erasmus, di difficile realizzazione in alcuni settori disciplinari scientifici-tecnologici perché ritenuti dagli studenti causa di ritardi nel completamento della carriera e con borse di studio troppo basse per garantire una permanenza all'estero senza spese aggiuntive da parte delle famiglie.

5. GLI INDICATORI

Nelle audizioni, l'analisi congiunta dei dati ha preso in considerazione gli indicatori proposti dall'ANVUR, sebbene essi siano stati introdotti in un periodo successivo all'inizio delle visite ai Dipartimenti e delle audizioni ai CdS. In ogni modo è possibile tracciare qualche elemento di sintesi

con riferimento ai singoli indicatori della qualità didattica.

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che si intende formare e propone attività formative coerenti (Punti di attenzione: R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3). In generale tutti i CdS auditi risultano attenti alla definizione dei profili culturali e professionali e hanno attivato stage e tirocini anche quando non obbligatori, come regola generale di sperimentazione delle capacità acquisende.

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite (Punti di attenzione: R3.B.1, R3.B.2, R3.B.3, R3.B.4, R3.B.5). I CdS contengono nelle schede propositi e indicazioni, sia pure in modo diversificato, per migliorare la didattica che metta lo studente al centro dell'attività didattica. Tuttavia, non sempre sono individuate metodologie aggiornate, specie nei CdS delle aree umanistiche, mentre la soddisfazione per l'uso di metodi e strumenti aggiornati da parte degli studenti è molto elevato nei CdS delle aree scientifiche-tecnologiche. In generale, un buon livello di attenzione è posto per l'accertamento delle competenze acquisite.

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (Punti di attenzione: R3.C.1, R3.C.2). Questo indicatore presenta non poche criticità, delle quali i CdS e i Dipartimenti auditi hanno piena consapevolezza. In generale, il personale docente e tecnico-amministrativo si è ridotto a causa del progressivo pensionamento in atto da anni, delle restrizioni poste dal legislatore e da pregressi interventi ministeriali ingiustificatamente limitanti, che hanno finito per penalizzare anche quei settori scientifico-disciplinari che nell'Ateneo barese avevano uno standard elevato nella ricerca. La situazione generale, appena evidenziata, è stata ulteriormente appesantita da un turn over che è la risultante di una programmazione di Ateneo non sempre efficace e da interventi strutturali carenti. Per quanto riguarda i servizi agli studenti, tutti i Dipartimenti visitati hanno utilizzato le proprie limitate risorse per realizzare un minimo di interventi/adequamenti migliorativi, pur trattandosi di azioni che necessitano di interventi strutturali a livello centrale di Ateneo, che di recente ha potuto riprogrammare i servizi, anche dopo il superamento delle criticità di bilancio.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti (Punti di attenzione: R3.D.1, R3.D.2, R3.D.3). Le audizioni hanno confermato, in linea generale, l'attenzione dei CdS alle criticità, specie per la considerazione riservata alla opinione degli studenti.

L'individuazione di margini di miglioramento è presente anche se in alcuni casi non sempre emerge la capacità di definire interventi efficaci, talvolta per l'esistenza di problemi strutturali e, quindi, non solo per incapacità dei CdS. Emblematico è il caso dei tirocini obbligatori, che sono di difficile realizzazione, nonostante gli sforzi del Dipartimento, poiché essi risultano costosi per i soggetti che accolgono gli studenti e, conseguentemente, questi soggetti non sono disponibili.

6. CONCLUSIONI

Lo svolgimento delle audizioni ha sicuramente contribuito a sensibilizzare le strutture didattiche dei Dipartimenti circa l'importanza che l'autovalutazione fosse effettuata con grande attenzione mirando alla sostanza dei problemi e non alla sola forma, e considerando la stessa autovalutazione come espressione di un processo di progressivo miglioramento. Il riesame condiviso e congiunto delle schede è stata anche l'occasione, colta da tutti i CdS auditi, di accrescere la capacità di risposta alle criticità. Inoltre, le audizioni hanno determinato una migliore comprensione dei modi di compilazione della documentazione. Si avverte l'esigenza di un notevole miglioramento delle relazioni interistituzionali con gli Organi di Governo e con l'Amministrazione Centrale, specie in relazione alla necessità di operare scelte strategiche comuni di Ateneo in grado di ottimizzare e razionalizzare la vita didattica e scientifica dei Dipartimenti, anche valorizzando con premialità e diffondendo le buone pratiche esistenti in alcuni Dipartimenti, di incidere sulla programmazione concorsuale (individuando i posti secondo criteri di priorità), di favorire la definizione di uno stato di bisogno delle qualifiche professionali del personale tecnico-amministrativo più consone alle esigenze della didattica e della ricerca. Sarebbe importante anche impostare una strategia di incontri sistematici e programmati con le strutture Dipartimentali. Inoltre, si avverte l'esigenza che le relazioni con il mondo esterno all'Università, sia per la fase delle consultazioni sia per quella del placement, siano organizzate come una azione di Ateneo all'interno della quale le singole azioni dei Dipartimenti e dei CdS risulterebbero più efficaci. È, comunque, necessario porre maggior cura nel rapporto con il territorio regionale e extra-regionale.

Il processo di internazionalizzazione è percepito come un punto qualificante sia della ricerca che della didattica, tuttavia nei CdS si avverte l'esigenza che vi sia una maggiore organicità di azioni a livello centrale e un più adeguato supporto centrale a livello di servizi offerti agli ospiti stranieri (per esempio, visiting professor), in modo che l'attività dipartimentale sia inserita all'interno di una più ampia strategia e non sia solo il frutto di uno sforzo settoriale, non sempre realizzabile.

Anche per quanto riguarda i servizi agli studenti, pur registrando un significativo miglioramento, esiste la necessità che si favorisca l'individuazione di luoghi appositamente dedicati alle varie forme

di aggregazione e, soprattutto, a beneficio di tutti gli studenti durante le ore di intervallo delle lezioni. Tra i servizi devono essere anche contemplate le azioni necessarie a migliorare, nella fase dell'orientamento in ingresso, la attrattività di alcuni settori di studio, anche dando diffusione a quelle esperienze positive già esistenti.

In merito alla partecipazione ai processi degli studenti, si ritiene opportuno evidenziare la presenza di rappresentanti di studenti in tutti gli organi collegiali non centrali (Consigli di Dipartimento, Consigli di CdS, di Classe o di Interclasse, Commissioni Paritetiche, Giunte di Dipartimento).

Per le peculiari criticità emerse nelle audizioni sarebbe opportuno che si ponga una maggiore e diversa attenzione ai CdS situati nelle città di Brindisi e di Taranto, e, soprattutto, ai CdS della Scuola di Medicina, tenendo conto delle puntuali osservazioni degli studenti contenute in un comunicato datato 27/06/2016 e fatte in occasione della Giornata della Trasparenza Uniba del 22/11/2017 (vedi Allegati 1-2). Sarebbe auspicabile una interazione tra l'Università degli Studi di Bari e gli Enti locali, in particolare la Regione Puglia ed il Comune di Taranto, per migliorare i collegamenti tra le sedi locali dei corsi di laurea e la stazioni ferroviarie. Una carente rete di trasporti è evidentemente un forte ostacolo alla crescita e allo sviluppo dell'intera sede universitaria di Taranto, difficile da raggiungere, se non con mezzi privati, con disagi conseguenti sia per gli studenti che per il corpo docente.

Infine, si ritiene opportuno fare riferimento al documento su “Lo stato della didattica di Ateneo: analisi, programmazione e prospettive”, redatto dal Delegato alla didattica ed approvato dal Senato Accademico nella riunione dell'11 luglio 2018, che riprende “i contenuti di riferimento dell'Ambito Strategico Didattica 2018-2020, quali articolati nel Documento di Programmazione Integrata di Ateneo” e prospetta, in continuità della Programmazione Triennale in corso d'opera, di proseguire e dare attuazione a tre principali linee di intervento:

1. Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.
2. Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi “internazionali”.
3. Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori.

Nello stesso documento redatto dal Delegato alla didattica si fa riferimento a ulteriori azioni intraprese per l'area strategica della Didattica, tra le quali si evidenzia:

1. con il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, già dal 2016 l'Ateneo ha nuovamente incrementato i fondi di miglioramento della didattica (Tab. 26 “Stanziamenti di bilancio fondo di miglioramento della didattica”, pag. 134). In particolare, nel 2017 una quota parte dello stanziamento è stata riservata a progetti selezionati su base competitiva realizzati dai singoli

Dipartimenti per potenziare le dotazioni di attrezzature e favorire della didattica innovativa;

2. la recente riformulazione dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico fra i Dipartimenti che riconosce un peso ancora più significativo all'attività didattica svolta dai docenti.

Analogamente a quanto auspicato dal Delegato alla didattica, il processo di verifica ed autovalutazione dei CdS deve trovare un efficace coordinamento negli Organi di Governo al fine di rendere l'Offerta Formativa rispondente alle esigenze del mondo del lavoro, garantire una messa a disposizione di risorse adeguate, rafforzare i servizi offerti, individuare livelli e gradi di responsabilità, migliorare la comunicazione pubblica adeguando i criteri di esaustività e completezza.

ELENCO AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO

N.	DIPARTIMENTO/SCUOLA	CORSO DI STUDIO	CLASSE DI LAUREA	DATA AUDIZIONE
1	MEDICINA VETERINARIA	Medicina Veterinaria	LM-42	15.05.2015
2	SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI (DISSPA)	Medicina delle piante	LM-69	18.05.2015
3	CHIMICA	Scienza e tecnologie dei materiali	LM-53	11.01.2016
4	BIOLOGIA	Scienze della natura	LM-60	18.01.2016
5	STUDI UMANISTICI (DISUM)	Filosofia	L-5	18.01.2016
6	STUDI UMANISTICI (DISUM)	Archeologia	LM-2	01.02.2016
7	JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE	Scienze e gestione delle attività marittime	L-28	18.02.2016
8	GIURISPRUDENZA	Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'impresa)	LMG/01	29.02.2016
9	SCUOLA DI MEDICINA	Fisioterapia	L-SNT2	27.06.2016
10	SCUOLA DI MEDICINA	Medicina e chirurgia	LM-41	27.06.2016
11	SCUOLA DI MEDICINA	Scienze infermieristiche ed ostetriche	LM/SNT1	27.06.2016
12	SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI ora ECONOMIA E FINANZA	Scienze statistiche	L-41	18.07.2016
13	SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI ora ECONOMIA E FINANZA	Economia e commercio	LM-56	18.07.2016
14	SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI ora ECONOMIA E FINANZA	Statistica e metodi per l'economia e la finanza	LM-83	18.07.2016
15	ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA (DEMDI)	Marketing e comunicazione d'azienda	L-18	19.09.2016
16	ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA (DEMDI)	Economia e management	LM-77	19.09.2016
17	BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	Biotecnologie industriali ed ambientali	LM-8	17.11.2016
18	FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO	Chimica e tecnologie farmaceutiche	LM-13	28.11.2016
19	INFORMATICA	Informatica e comunicazione digitale (Taranto)	L-31	05.12.2016
20	INFORMATICA	Informatica	LM-18	05.12.2016
21	MATEMATICA	Matematica	L-35	13.12.2016
22	MATEMATICA	Matematica	LM-40	13.12.2016

N.	DIPARTIMENTO/SCUOLA	CORSO DI STUDIO	CLASSE DI LAUREA	DATA AUDIZIONE
23	SCIENZE POLITICHE	Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata	L-16	01.03.2017
24	SCIENZE POLITICHE	Progettazione delle Politiche di inclusione sociale	LM-87	01.03.2017
25	LETTERE, LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE (LELIA)	Culture delle lingue moderne e del turismo	L-11	13.03.2017
26	LETTERE, LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE (LELIA)	Filologia moderna	LM-14	13.03.2017
27	SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)	Scienze e Tecnologie agrarie -	L-25	16.05.2017
28	SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)	Gestione e Sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei	LM-73 e LM-69	16.05.2017
29	SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	Scienze Geologiche	L-34	13.12.2017
30	SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	Scienze Geologiche e Geofisiche	LM-74 e LM-79	13.12.2017
31	SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	LMR/02	13.12.2017
32	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.)	Scienze della Comunicazione	L-20	19.12.2017
33	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.)	Scienze della formazione primaria	LM-85bis	19.12.2017
34	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE(FOR.PSI.COM.)	Psicologia clinica	LM-51	19.12.2017
35	INTERATENEO DI FISICA	Fisica	L-30	02.03.2018
36	INTERATENEO DI FISICA	Fisica	LM-17	02.03.2018

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
(audizione del 15/05/2015)

LM-42 MEDICINA VETERINARIA

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Leonardo Angelini (Coordinatore), Giuseppe Crescenzo (Vice-Coordinatore).

Componenti CdS: Maria Tempesta (Referente del CdS e responsabile Gruppo del Riesame), Delia Franchini (componente CP Dipartimento), n.2 studenti, Canio Buonavoglia (Direttore Dipartimento di Medicina Veterinaria).

Medicina Veterinaria è un CdS Magistrale a ciclo unico (5 anni) inserito nell'offerta formativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. L'accesso al CdS è a numero programmato. E' l'unico corso di studi di Bari soggetto all'accreditamento periodico europeo per effetto delle Direttive CEE 78/1026 e 78/1027. La gestione del sistema di valutazione e accreditamento di tutto il Dipartimento è affidata all'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE). Il CdS ha ricevuto la prima certificazione EAEVE nel 2004. Nel Gennaio 2014 tutta la struttura dipartimentale è stata sottoposta ad ulteriore visita da parte della Commissione EAEVE, costituita da 6 esperti provenienti da istituzioni europee, per la verifica dei requisiti previsti per la formazione veterinaria europea. La Commissione ha riconosciuto un accreditamento condizionato, confermando l'approvazione della struttura dipartimentale per l'organizzazione didattica e per l'adeguatezza delle strutture, ma rilevando una carenza di obiettivi strategici del CdS e suggerendo degli interventi correttivi sul percorso formativo. Non è stata compresa dai commissari europei la difficoltà nella gestione della didattica conseguente alla riorganizzazione di tutta l'offerta formativa rispetto ai nuovi aggregati dipartimenti che, in applicazione della Legge n.240/10, hanno definitivamente sostituito le Facoltà nel Novembre 2012. Il CdS ha ottenuto la seconda certificazione EAEVE nel Maggio 2016.

Il Gruppo del Riesame opera in modo adeguato ed esemplare per altri CdS, con riunioni periodiche durante tutto l'anno solare e non concentrate esclusivamente a ridosso della scadenza per la stesura del Rapporto del Riesame. Le criticità importanti, evidenziate anche dalle ultime statistiche ANVUR sui CdS a livello nazionale, riguardano un numero molto alto di fuori corso e un alto tasso di abbandono tra I e II anno. Tali problematiche sono essenzialmente legate alle modalità del concorso nazionale ed in particolare dello scorrimento della graduatoria. Il Rapporto di Riesame riporta la situazione reale del CdS e analizza in modo convincente le cause delle criticità.

L'opinione degli studenti, in base all'analisi delle schede di valutazione della didattica dagli stessi compilate, risulta complessivamente soddisfacente. Il CdS recepisce le istanze avanzate dagli studenti e propone azioni correttive congrue alle necessità rilevate, la cui descrizione è chiara e completa sia nei Rapporti di Riesame che nella relazione annuale della Commissione Paritetica. Alcune problematiche richiedono però un intervento a livello di Ateneo a causa della riduzione drastica dei fondi per il miglioramento della didattica quali, la realizzazione di una piattaforma e-learning, carenze strutturali per quanto riguarda i laboratori.

Si rileva un impegno continuo del CdS a migliorare il coordinamento delle attività didattiche tramite l'istituzione di differenti commissioni tra loro integrate tra cui quelle che gestiscono l'organizzazione di stage e tirocini per studenti, la mobilità ERASMUS e la biblioteca dipartimentale.

L'incontro con i componenti della CP e del Gruppo del Riesame ha evidenziato le difficoltà nel garantire attività di tirocinio e stage agli studenti, soprattutto del V anno, presso enti e aziende esterne, attività obbligatorie anche per l'abilitazione della professione. Ciò è dovuto essenzialmente alla mancanza di risorse economiche, in quanto tali attività richiedono contributi economici per l'organizzazione e il trasporto degli studenti in loco. Sono considerate valide le iniziative intraprese dal CdS e dal Dipartimento di Medicina Veterinaria per consolidare e promuovere rapporti di collaborazione con il mondo del lavoro anche ai fini di indirizzare il percorso formativo verso i settori d'impiego che, sulla base di studi specifici, risultano maggiormente in espansione nei prossimi 10 anni. Il CdS incentiva gli studenti ad utilizzare i servizi offerti dall'Ufficio di *Job-Placement* dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo barese. Nel rapporto del Riesame sono previste inoltre azioni miranti a favorire l'inserimento professionale dei laureati in Medicina Veterinaria a livello europeo, visto il riconoscimento del titolo di studio in tutti i paesi della CEE. Molti laureati trovano ottime sistemazioni in Francia ed in Inghilterra.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la commissione ERASMUS formata da docenti del CdS coordina la partecipazione ai programmi di mobilità ERASMUS e ERASMUS Placement. A tal riguardo, un punto di debolezza, che non favorisce la partecipazione ai progetti di scambi internazionali, è la scarsa conoscenza della lingua inglese degli studenti italiani. Nel Rapporto del Riesame sono stati ben indicati alcuni obiettivi a medio e lungo termine tra i quali l'organizzazione permanente di corsi di lingua inglese livello B2 e l'inserimento di cicli di lezioni e seminari in lingua inglese.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLE PIANTE E DEGLI ALIMENTI
(DISSPA)
(audizione del 18/05/2015)**

LM-69 MEDICINA delle PIANTE

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Viola, Vonghia.

Componenti PQA: Leonardo Angelini (Coordinatore), Domenico Pellerano (Area percorsi Qualità).

Componenti CdS: Franco Faretra (Referente del CdS e responsabile Gruppo del Riesame), Enrico de Lillo, Stefania Pollastro (Gruppo del Riesame), Giuseppe Gambacorta, Antonio Bianco (componenti CP Dipartimento), n.1 studente (componente CP), Angela D'Alessandro (Coordinatore Consiglio di Interclasse), Teodoro Miano (Direttore Dipartimento DISSPA), Fara Martinelli (PTA con funzione di Manager Didattico), Luigi Catalano (Rappresentante del mondo del lavoro).

Medicina delle Piante (MdP) è un Corso di Laurea Magistrale inserito nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA). La partecipazione al programma TEMPUS IV con un progetto triennale finanziato dall'UE dal titolo "International joint master degree in Plant Medicine (IPM)", ha permesso consultazioni nazionali e internazionali con Ordini professionali, Enti e Organizzazioni di categoria. Ne è conseguito un attento aggiornamento dell'offerta formativa proposta dal CdS e un'armonizzazione a livello europeo con analoghi corsi di studio presenti nelle 11 Università estere consorziate al programma. Il CdS ha così ottenuto il riconoscimento a livello internazionale. Attualmente, è l'unico Corso LM in Italia con la dizione di "Medicina delle Piante".

Nei Rapporti di Riesame, le principali problematiche sono complessivamente identificate in modo chiaro. Tuttavia l'analisi delle cause dei problemi non vengono analizzate. In totale si registra una numerosità ridotta di immatricolati al CdS, anche se dal colloquio è emerso che questo fenomeno non è considerato una criticità preoccupante, dato un bacino di utenza anche extra-regionale e, sia pure per una minima percentuale, internazionale. A tal riguardo, per incentivare l'internazionalità del CdS, sono state intraprese iniziative rivolte a incrementare uno scambio di studenti con le 11 Università estere consorziate e ad attivare convenzioni con altre sedi universitarie straniere nell'ambito del programma Erasmus+. Inoltre, nei Rapporti del Riesame sono state individuate soluzioni ai principali problemi riscontrati sebbene in alcuni casi le soluzioni non siano descritte in modo dettagliato: se ne suggerisce una maggiore analiticità che ne renda valutabile oggettivamente l'efficacia. Si raccomanda una più puntuale rendicontazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive. L'incontro con il Gruppo di Riesame, il Coordinatore del CdS e alcuni componenti della CP ha mostrato una maggiore e apprezzabile consapevolezza e impegno fattivo del CdS rispetto a quanto emerso nell'analisi documentale.

I profili professionali individuati sono descritti in modo completo e costituiscono una base esaustiva per definire i risultati di apprendimento attesi; le finalità del CdS in Medicina delle Piante sembrano essere ampiamente coerenti con la richiesta a livello Europeo di una gestione delle colture più sostenibile. L'adeguatezza dei requisiti di ammissione è verificata tramite il monitoraggio del numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno: generalmente tale numero è almeno la metà dei CFU previsti con una votazione media che rientra nella fascia alta 27-30. La maggior parte degli studenti è regolarmente in corso, con un trend in crescita negli ultimi anni grazie al nuovo riordinamento del CdS che ha stabilito un'equa distribuzione del carico didattico. Apprezzabile l'iniziativa del Gruppo

del Riesame nella elaborazione di un questionario didattico-motivazionale da sottoporre agli studenti fuori corso per accertare le cause del ritardo (generalmente limitato a un anno).

Il contributo degli studenti per migliorare la qualità della formazione è stato sollecitato dal CdS tramite la somministrazione di un questionario riguardante i servizi di contesto, elaborato dal Gruppo del Riesame, e di un altro questionario realizzato nell'ambito del progetto TEMPUS IV per una valutazione dell'attuale ordinamento rispetto al precedente, oltre al questionario sulla valutazione dell'attività didattica comune a tutti i CdS. I questionari hanno evidenziato che una percentuale non trascurabile di studenti lamenta una inadeguatezza di spazi di studio e della sala di consultazione della biblioteca generale della ex Facoltà di Agraria. Inoltre, dall'incontro è emerso che la maggiore insoddisfazione degli studenti riguarda l'inadeguatezza strutturale dei laboratori di ricerca, la cui limitata capienza impedisce una soddisfacente attività laboratoriale, e scarse attività esercitative in campo. Queste criticità non sono analizzate nello specifico nei Rapporti del Riesame; l'incontro con i docenti del CdS ha evidenziato la necessità di risorse economiche extra non disponibili a causa della riduzione drastica negli ultimi anni dei fondi per la didattica messi a disposizione dall'Ateneo barese. Un altro aspetto importante non analizzato nei Rapporti del Riesame riguarda le attività di tirocinio formativo e post-laurea: gli studenti hanno lamentato una scarsa attività di stage curriculari presso enti esterni all'Università. Il CdS non prevede attività di tirocinio curriculare, ma le motivazioni non sono spiegate nella documentazione disponibile; per le attività di tirocinio post-laurea il CdS si appoggia al servizio di Ateneo di *Job Placement* (piattaforma informatica denominata "Collegato Lavoro"). A tal riguardo, si raccomanda di considerare costantemente tra gli obiettivi del CdS attività miranti ad attuare una politica di integrazione territoriale, per consolidare i rapporti di collaborazione già esistenti e per promuovere nuove collaborazioni e partecipazioni dirette al fine di risolvere, nei limiti delle proprie possibilità e responsabilità, i problemi segnalati dagli studenti.

Complessivamente, le competenze professionali acquisite dai laureati in MdP garantiscono l'occupabilità degli stessi entro 1 anno dalla laurea. I laureati sono seguiti fino a 1 anno dopo la laurea tramite interviste telefoniche. Tutti i laureati in Medicina delle Piante svolgono comunque attività coerenti con le finalità formative del CdS.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA
(audizione del 11/01/2016)

LM-53 Scienza e Tecnologie dei materiali

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vonghia, Vacca.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (Coordinatore), Loredana Perla (Vice coordinatore), Luigia Mincuzzi.

Componenti CdS: Maurizio Dabbicco (coordinatore CISTEM), Emanuela Schingaro (CP della Scuola di Scienze e Tecnologie), Paolo Spinelli (Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie), Gerardo Palazzo (Vice direttore Dipartimento di Chimica), n.1 studente.

Con la riorganizzazione dell'Ateneo e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il Corso di Studi afferisce, in base alla prevalenza dei docenti, al dipartimento di Chimica mentre il CdS L-30 Scienza dei Materiali, che insieme al precedente costituiscono il Consiglio di Interclasse in Scienza e Tecnologia dei Materiali (CISTEM), è gestito dal Dipartimento Interateneo di Fisica. E' garantita anche un'alternanza tra docenti di Fisica e di Chimica nel coordinamento del CISTEM.

La consultazione formale con gli enti, ordini professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro è stata svolta a livello di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nell'ottobre 2007. Dal colloquio è emerso che da allora il CdS ha proseguito in maniera informale, e non documentata nella scheda SUA-CdS, attività di consultazioni con numerose aziende ed enti di ricerca sia in termini di tirocini e stage qualificanti che di collaborazione per attività di ricerca e sviluppo. Si raccomanda di attuare l'attività ripetutamente proposta nelle relazioni della Commissione Paritetica di rendere più frequenti e regolari tali consultazioni al fine di definire al meglio la figura professionalizzante inerente la scienza dei materiali. Nei rapporti del riesame non sono discussi obiettivi di internazionalità.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Il percorso formativo è definito da un indirizzo scientifico e uno tecnologico, quest'ultimo attivato a partire dall'a.a. 2014/2015 che permette l'iscrizione all'albo degli ingegneri industriali (previo superamento dell'esame di stato). Tuttavia il numero di immatricolati, se pur nella media a livello nazionale per CdS della stessa classe afferenti a un dipartimento di Chimica o Fisica, ha registrato un trend in calo nell'a.a. 2013/2014, addebitabile alle ripercussioni della performance del vecchio corso di laurea triennale in L-30 Scienza dei Materiali. Il Gruppo del Riesame ha dimostrato capacità nell'individuare i problemi che contraddistinguono il CdS, con particolare attenzione al problema degli sbocchi occupazionali dei laureati e alla valutazione degli apprendimenti, nel proporre interventi correttivi e nel rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerente i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. Si dà atto della messa in opera di procedure rivolte ad un effettivo progresso. Grazie ad alcune azioni correttive già attivate il brusco calo di immatricolazioni verificatosi nell'a.a. 2013/2014 è rimasto un episodio isolato, rimane ancora basso però il numero di iscritti all'indirizzo tecnologico rispetto a quello scientifico.

Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Gli esiti della valutazione degli studenti sono resi pubblici nel sito web dell'ateneo fino all'a.a.2012/2013. Dall'a.a. 2013/2014, in cui è stata attivata una procedura di rilevazione online secondo le indicazioni

fornite dall'ANVUR, risultano pubblicamente accessibili solo le valutazioni a livello aggregato per corso di studi, non quelle relative ai singoli insegnamenti. Il CdS lamenta un notevole ritardo da parte degli uffici preposti nel fornire i dati aggiornati, impedendo così di effettuare con puntuale chiarezza l'analisi sui dati e sulla valutazione dei singoli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame segnala in modo evidente i risultati della indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati. Rispetto alla raccolta delle segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti e dei laureati da parte della Commissione Paritetica e del CdS sono emerse criticità importanti e si raccomanda un più efficace monitoraggio dell'andamento del corso di studio.

Per quanto riguarda l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro il CdS non ha iniziative proprie, a parte l'organizzazione di stage/tirocini, ma partecipa a iniziative a livello di Ateneo (ufficio Erasmus e piattaforma di *Job Placement*). Però in tutta la documentazione relativa al CdS manca un riferimento esplicito sia a obiettivi di internazionalità che a documentazione relativa ad azioni di monitoraggio dell'efficacia delle suddette iniziative per i propri laureati e alla raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che partecipano a tali attività o che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari.

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
(audizione del 18/01/2016)

LM-60 Scienze della Natura

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vacca.

Componenti PQA: Loredana Perla (Vice coordinatore), Luigia Mincuzzi, Luca De Bellis.

Componenti CdS: Luigi Forte (coordinatore CdS), Annamaria Fornelli, Mario De Tullio (Componenti Gruppo del Riesame), Giuseppe Corriero (Direttore del Dipartimento di Biologia), n.2 studenti.

Con la riorganizzazione dell'Ateneo e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il Corso di Studi è gestito, insieme al corso di laurea triennale della classe L-32 Scienze della Natura, dal Consiglio di Interclasse in Scienze della Natura ed afferisce al Dipartimento di Biologia.

La consultazione formale con gli enti, ordini professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro è stata svolta a livello di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nell'ottobre 2007. Dal Rapporto del Riesame e dall'audizione svoltasi è emerso che da allora il CdS ha proseguito in maniera informale attività di consultazioni con aziende private e con enti di ricerca pubblici presenti sul territorio regionale per attività di tirocini e stage qualificanti. A tal riguardo è necessario analizzare i pareri delle parti sociali sull'efficacia del percorso formativo nei documenti di riesame. Nei rapporti del riesame non sono discussi obiettivi di internazionalità.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Tuttavia il numero di immatricolati, pur essendo il CdS nella sua classe unico in Puglia ma anche nelle Regioni confinanti Basilicata e Molise, ha registrato un trend in calo a partire dall'a.a. 2013/2014, raggiungendo un livello di criticità nell'a.a. 2014/2015. Dai rapporti del riesame e dalle relazioni della Commissione Paritetica emerge una buona capacità di individuare i problemi che contraddistinguono il CdS, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerenti i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. Dal colloquio è emerso che, grazie ad alcune azioni correttive a breve termine già attivate, il brusco calo di immatricolazioni verificatosi nell'a.a. 2014/2015 è rimasto un episodio isolato, mentre, come azione correttiva a lungo termine, è in atto una sostanziale riorganizzazione dell'offerta formativa del CdS mirante sia ad evitare eccessive dispersioni dei laureati triennali in L-32 Scienze della Natura, che ad ampliare il bacino di utenza a studenti della stessa regione (per esempio, i laureati triennali in L-32 Scienze Ambientali, sede di Taranto) e di altre regioni.

Gli interventi correttivi pianificati sono compatibili con le risorse e le responsabilità del Consiglio di Interclasse e con gli obiettivi individuati dal Gruppo di Riesame. Si raccomanda di valutare accuratamente l'efficacia degli interventi correttivi programmati. Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Gli esiti della valutazione degli studenti sono resi pubblici nel sito web dell'Ateneo fino all'a.a.2012/2013. Dall'a.a. 2013/2014, in cui è stata attivata una procedura di rilevazione online secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR, risultano pubblicamente accessibili solo le valutazioni a livello aggregato per corso di studi, non quelle relative ai singoli insegnamenti. Il CdS lamenta un

notevole ritardo da parte degli uffici preposti nel fornire i dati aggiornati, impedendo così di effettuare con puntuale chiarezza l'analisi sui dati e sulla valutazione dei singoli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame e la Scheda SUA-CdS segnalano in modo evidente i risultati della indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati, che confermano con alte percentuali la loro soddisfazione riguardo l'organizzazione del CdS e la qualità dell'offerta formativa.

E' emersa una generale attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro: il CdS non ha iniziative proprie, a parte l'organizzazione di stage/tirocini e di uscite sul campo, ma partecipa a diverse iniziative a livello di Ateneo (incontri aziende-laureandi, piattaforma di *Job Placement*, gestione del curriculum vitae), promuovendo attività di informazione e pubblicizzazione dei vari eventi tramite un continuo aggiornamento del sito web del corso di laurea, che risulta ben strutturato. Però in tutta la documentazione relativa al CdS mancano un riferimento esplicito e una documentazione relativa ad azioni di monitoraggio dell'efficacia delle suddette iniziative per i propri laureati e alla raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che partecipano a tali attività o che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Dal colloquio sono emerse difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati, nonostante il CdS stia investendo molto sulla qualità dell'offerta formativa. La causa principale è che gli Enti pubblici Territoriali che si occupano di conservazione della Natura non investono in posti di lavoro, pur essendo la Puglia una regione ricca di aree protette, parchi e riserve naturali. Si suggerisce di potenziare e formalizzare il contatto con gli interlocutori esterni e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo in una incisiva azione di sensibilizzazione delle realtà regionali per un maggiore investimento economico in tali figure professionali coerentemente con le esigenze del territorio.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)
(audizione del 01/02/2016)

L-5 Filosofia

LM-2 Archeologia

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vacca.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (coordinatore), Loredana Perla (Vice coordinatore), Luigia Mincuzzi.

Componenti CdS: Gioia Bertelli (Coordinatore LM-2), Pasqua Colafrancesco, Rosanna Bianco, Paola De Santis, Giuseppina Gadaleta (docenti e componenti Gruppo Riesame LM-2), Fedora D'Armento (PTA, componente Gruppo Riesame LM-2), Giuseppina Strummiello (Coordinatore L-5), Annalisa Caputo (docente e componente Gruppo Riesame L-5), n.5 studenti (Gruppo Riesame e CP) , Paolo Ponzio (Direttore DISUM).

Con la riorganizzazione dell'Ateneo e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il CdS in Filosofia, gestito dal Consiglio Interclasse in Filosofia insieme al CdS LM-78 Scienze Filosofiche, afferiva al Dipartimento di Filosofia, Storia e Scienze Sociali, mentre il CdS in Archeologia, gestito dal Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali insieme al CdS LM-89 Storia dell'Arte, afferiva al Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardo Antico. A partire da Ottobre 2015, entrambi i Dipartimenti sopra menzionati sono confluiti nel Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) di nuova istituzione. La consultazione formale con enti, organizzazioni del mondo del lavoro, soprintendenze, assessorati e organizzazioni sindacali è stata svolta nel gennaio 2008 a livello di Facoltà di Lettere e Filosofia e nel Febbraio 2015 nell'ambito dei beni culturali. A tal riguardo, l'attività prevista nei RdR del CdS in Filosofia è mirata ad avviare gli studenti della Laurea Triennale verso quella Magistrale in Scienze Filosofiche dove sono previsti stage e tirocini professionalizzanti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si raccomanda di effettuare le consultazioni delle Parti Sociali in modo sistematico, documentando nel RdR quali siano state le indicazioni e i suggerimenti utili per il miglioramento del percorso formativo anche ai fini del passaggio alla Laurea Magistrale e di un più facile inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. La documentazione disponibile relativa al CdS in Archeologia evidenzia l'impegno a organizzare incontri e seminari con strutture pubbliche e private presenti sul territorio regionale e attive nell'ambito dei beni culturali, a stipulare convenzioni e a utilizzare quelle di Ateneo per attività di tirocini e stage qualificanti. Dalla consultazione con i componenti del CdS è emersa la difficoltà a interagire simultaneamente con sovrintendenze e autorità locali per mancanza di dialogo tra le parti, e a supportare, per mancanza di finanziamenti, i costi degli scavi archeologici curati dai docenti del Corso. A tal riguardo il Nucleo suggerisce di ampliare e consolidare la gamma degli enti, delle istituzioni e organizzazioni consultate, attivando anche convenzioni e collaborazioni extraterritoriali e internazionali al fine di promuovere iniziative di collaborazione per accedere a fondi regionali e della comunità europea e per rappresentare adeguatamente le esigenze della domanda. Relativamente al CdS in Archeologia, obiettivi di internazionalizzazione sono discussi, per la prima volta, nel RdR 2016. Tali obiettivi mancano nei RdR di Filosofia.

I risultati di apprendimento che entrambi i CdS intendono far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Riguardo il

CdS in Filosofia, il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso una prova di verifica aperta sia alle matricole sia a coloro che, pur non ancora immatricolati, intendono verificare la scelta dell'iscrizione al CdS. Da cinque anni il CdS ha attivato un precorso non obbligatorio di 40 ore frontali tenuto da quasi tutti i docenti del CdS, sia per recuperare e integrare le carenze dei requisiti di base sia per promuovere una prima conoscenza delle discipline previste nel percorso di studio. Dai Rapporti di Riesame e dalle relazioni della Commissione Paritetica emerge una buona capacità di individuare i problemi che contraddistinguono entrambi i CdS, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerente i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. La visita in loco ha fatto però emergere alcune carenze e difficoltà nella gestione del processo di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dovute, principalmente, a mancanza di competenze nell'analisi e interpretazione dei dati statistici, i cui aggiornamenti vengono forniti in ritardo da parte degli uffici preposti, e inesperienza nell'elaborazione di una prospettiva strutturale sistematica. A tal fine il DISUM ha segnalato al Presidio della Qualità la necessità di fornire dati e indicatori chiari e facilmente interpretabili per tutti i CdS ivi afferenti. Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

La documentazione a disposizione per entrambi i CdS segnala in modo evidente i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti tramite questionari online e dei laureati (fonte Almaluarea). Le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti sono recepite in modo adeguato e vengono adottate soluzioni coerenti per la maggior parte dei problemi individuati. Dalla visita in loco è emersa una scarsa partecipazione alle attività della Commissione Paritetica e del Gruppo del Riesame da parte degli studenti del CdS in Filosofia, a differenza degli studenti del CdS in Archeologia i quali lamentano scarsa attività laboratoriale e la mancanza di corsi per la certificazione B2 nella Lingua Inglese presenti invece nei programmi di CdS della classe LM-2 in altri Atenei italiani. Sono altresì emersi problemi inerenti la riorganizzazione delle strutture didattiche, la loro gestione e manutenzione, legati alla recente fusione dei due Dipartimenti sopra menzionati in un unico Dipartimento. Si raccomanda di rendere partecipe la componente studentesca individuando, all'interno degli spazi di azione a esso attribuiti, modalità di socializzazione e discussione sui risultati. Dalla documentazione disponibile è emersa una generale attenzione da parte del CdS in Archeologia all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro con iniziative di *Job Placement* di vario genere, finalizzate ad illustrare le potenzialità occupazionali e imprenditoriali nel settore dei beni culturali, a parte l'organizzazione di attività pratiche, che gli studenti chiedono di intensificare, e di stage/tirocini, esperienza richiesta dagli studenti anche se non obbligatoria nel percorso di studi. Dal colloquio sono emerse però difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati magistrali in Archeologia, nonostante il CdS stia investendo molto sulla qualità dell'offerta formativa. La causa principale è che gli enti pubblici territoriali che si occupano di gestione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali non investono in posti di lavoro, pur essendo la Puglia una regione ricca di opportunità. Si suggerisce, come già accennato sopra, di potenziare e formalizzare il contatto con gli interlocutori esterni, in particolare Sovrintendenze e Regione e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo in una incisiva azione di sensibilizzazione delle realtà regionali per un maggiore investimento economico in tali figure professionali coerentemente con le esigenze del territorio. Il CdS in Filosofia ha programmato, ma non ancora attuato, l'attivazione di Short-Master aperti anche ai laureati triennali per individuare ulteriori competenze in vista di una continuazione del percorso di studi con la Laurea Magistrale.

**DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL
MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE
(audizione del 18/02/2016)**

L-28 Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) (Taranto)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Luigia Mincuzzi, Vito Ricci.

Componenti CdS: Laura Tafaro (Coordinatore), Antonio Leandro (Gruppo del Riesame e componente CP Dipartimento), Ivan Ingravallo, Carlo Cusatelli, Gabriele Dell'Atti (componenti CP Dipartimento), delegazione di studenti (di cui 2 componenti CP Dipartimento e 1 Gruppo Riesame), Bruno Notarnicola (Direttore Dipartimento Jonico).

Il CdS in SGAM è stato attivato nell'a.a. 2009/10, in seguito ad una convenzione tra Uniba e la Scuola Sottufficiali "Lorenzo Bezzi" della Marina Militare di Taranto, per rispondere a esigenze di formazione della Marina Militare. Inizialmente il CdS afferiva alla seconda Facoltà di Scienze MM.FF.NN, ma con la riorganizzazione dell'Ateneo barese a partire dal 2013 e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il CdS afferisce ora al Dipartimento Jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, cultura*, unica struttura di Ateneo presente nel territorio jonico. E' l'unico CdS della Classe L-28 presente in Puglia e nelle altre regioni meridionali (solo tre corsi della stessa classe sono attivati in tutta Italia); la convenzione permette l'accesso al CdS anche ad una quota di studenti civili (attualmente il 13%), gli studenti militari sono allievi marescialli della Marina Militare. Sulla base della convenzione, tutte le attività didattiche del CdS si svolgono presso il Palazzo Studi della Scuola Sottufficiali Mariscuola e sono dotate dei tradizionali supporti alla didattica, nonché dei moderni sussidi multimediali. Sono disponibili laboratori informatici dotati dei più moderni strumenti di ausilio alla didattica, ma mancano laboratori scientifici.

L'armonizzazione degli obiettivi formativi del CdS con gli sbocchi occupazionali per gli studenti civili (gli allievi militari hanno prospettive di avanzamento carriera assicurate all'interno della Marina Militare) è ancora in una fase iniziale e non risponde alle esigenze degli studenti stessi, come evidenziato sia dalla documentazione disponibile che dalla rappresentanza della componente studentesca non militare presente durante la visita in loco. Sono state effettuate due consultazioni formali, in fase di progettazione del CdS e nel 2013, con enti locali e nazionali operanti nel settore marittimo, enti di ricerca pubblica e privata, organizzazioni del mondo del lavoro, rappresentanti delle realtà economiche e produttive territoriali, organizzazioni sindacali. Nel 2015 si è svolto un incontro con la CONFITARMA. Dai RdR emerge, e l'incontro con le parti interessate lo ha confermato, che il CdS ha previsto tra gli obiettivi principali la programmazione di incontri periodici di vario tipo con le differenti realtà occupazionali legate alle attività marittime, finalizzati anche allo sviluppo dell'attività di tirocinio e di orientamento al lavoro, e la predisposizione di questionari ad hoc da somministrare agli interlocutori esterni per una più approfondita conoscenza delle competenze richieste. Si raccomanda di realizzare, in modo sistematico e permanente, consultazioni con le parti sociali e banche dati, documentando nel RdR le indicazioni e i suggerimenti ricevuti, utili per un continuo monitoraggio del percorso formativo.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sia civili che militari appaiono coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Il percorso

formativo è articolato in tre *curricula*: tecnico/operativo, ambientale e logistico, quest'ultimo attivato a partire dall'a.a. 2015/2016 per rafforzare i contenuti professionalizzanti del CdS e far acquisire ulteriori o diverse competenze agli studenti.

Obiettivi di internazionalizzazione sono discussi nei RdR ma non realizzati, non se ne discutono le motivazioni. Il CdS deve intervenire a tal riguardo con azioni più idonee vista la particolarità del CdS di essere frequentato prevalentemente da studenti militari, coinvolgendo sia la Marina Militare che gli interlocutori esterni.

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso un test valutativo che non pregiudica l'iscrizione al CdS. Le eventuali carenze da recuperare si considerano colmate tramite il superamento con esito positivo, al primo anno di corso, almeno dell'esame relativo all'insegnamento di matematica, altrimenti è preclusa la possibilità di sostenere ulteriori esami. Non è però documentato nei RdR un'analisi dei risultati emersi dai test di verifica e le cause di eventuali elementi critici: in quali discipline sono state riscontrate le maggiori carenze in ingresso che necessitano di attività di tutorato, il cui miglioramento e aumento dell'efficacia è indicato tra gli obiettivi primari?

In generale, emerge una buona capacità del CdS di analizzare i dati e di individuare e descrivere i principali problemi, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti. Tuttavia risulta che il CdS concentra prevalentemente l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre evidenzia in modo adeguatamente convincente le cause dei problemi individuati. Dalla visita in loco, in cui erano presenti ufficiali della Marina Militare, è emersa concretamente la volontà di dare una risposta idonea ed efficace, eliminando i problemi in essere e rafforzando la sinergia tra Uniba e Marina Militare.

La Commissione Paritetica Docente-Studenti assolve in modo adeguato al proprio compito in tema raccolta/ascolto/soluzione delle criticità evidenziate dagli studenti e mostra alta sensibilità a raccogliere le richieste degli studenti. Le criticità individuate riguardano essenzialmente l'inadeguatezza dei laboratori e delle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche riguardo gli insegnamenti scientifici, e l'assenza di una biblioteca adatta al profilo multidisciplinare del corso. Il CdS recepisce le istanze avanzate dagli studenti e propone azioni risolutive coerenti alle criticità evidenziate.

Dalla visita in loco sono emerse però difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati non militari. La rappresentanza studentesca ha proposto l'istituzione di una Laurea Magistrale per una continuazione del percorso di studi e per avere maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. E' emersa anche la volontà del CdS di organizzare iniziative in loco di *Job Placement* per incentivare l'attivazione di stage/tirocini post laurea per gli studenti non militari. Si raccomanda di attuare attività di monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di *Job Placement*.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
(audizione del 29/02/2016)

LMG/01 Giurisprudenza (già di Impresa)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli, Vonghia.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (Coordinatore), Antonietta Damato, Adelaide Quaranta

Componenti CdS: Irene Canfora (Coordinatore), Vito Leccese, Domenico Dalfino, Carla Spinelli (Gruppo del Riesame), Andrea Cannone, Francesca Vessia, Daniela Piacente (componenti CP Dipartimento), n.4 studenti (di cui 2 componenti CP Dipartimento e 2 Gruppo Riesame), Roberto Voza (Direttore Dipartimento), G. Accettura (PTA).

Si tratta di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico. Il percorso formativo è definito da un piano di studi standard caratterizzato da insegnamenti giuridici e insegnamenti dell'area economico-gestionale d'impresa. Il buon andamento del tasso di attività degli iscritti indica una coerenza tra percorso formativo e offerta didattica. Tuttavia, risulta bassa la percentuale dei laureati sia in corso che fuori corso. In generale i Rapporti di Riesame sono soddisfacenti nell'individuare le criticità e nel predisporre azioni correttive. Emerge una corretta analisi della situazione, basata su dati statistici forniti dall'Ateneo e una discussione approfondita all'interno del CdS. Però gli stessi documenti evidenziano che il CdS concentra prevalentemente l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre descrive in modo adeguatamente convincente le cause delle criticità individuate. Nei Rapporti di Riesame si dà conto dello stato di avanzamento degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto previsto, non sempre sono indicati gli esiti delle soluzioni individuate negli anni precedenti. Alcune soluzioni presentate possono essere realmente migliorative negli anni a venire e sicuramente misurabili nei prossimi Rapporti di Riesame.

La Commissione Paritetica Docente-Studenti mostra alta sensibilità a raccogliere le richieste degli studenti, grazie anche alla loro attiva partecipazione, e assolve in modo adeguato al proprio compito di segnalare e contribuire a risolvere le criticità evidenziate dagli studenti. Nonostante la ristrutturazione del terzo piano del Palazzo sede del Dipartimento di Giurisprudenza, in fase di completamento nel 2016, rimangono delle criticità riguardanti la funzionalità e fruibilità dei servizi di biblioteca. Dalla visita in loco è emersa concretamente la volontà del CdS di eliminare/ridurre i problemi in essere e di migliorare la qualità del corso stesso. In particolare, il CdS dimostra un continuo impegno, in atti e azioni, per quanto riguarda l'internalizzazione sia per aumentare il numero di studenti stranieri Erasmus+ in ingresso, sia per rafforzare il flusso di studenti Erasmus+ in uscita. A tal riguardo, il CdS si conferma, nell'ambito di tutta l'Offerta Formativa proposta dal Dipartimento di Giurisprudenza, quello che esprime il maggior numero di candidature per lo svolgimento di attività formative all'estero. Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, emergono difficoltà nell'organizzare tirocini curriculari in istituzioni pubbliche e aziende private. Le Imprese, in particolare, hanno scarso interesse a ospitare giovani per esperienze aziendali pre-laurea. Nei Rapporti del Riesame sono indicate una serie di iniziative, alcune già attuate nel corso del 2015, sia per valorizzare e incentivare attività di tirocinio curriculare che per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale. Sarà importante monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese/programmate nei prossimi Rapporti di Riesame.

SCUOLA DI MEDICINA
(audizione del 27/06/2016)

LM-41 Medicina e Chirurgia

L-SNT2 Fisioterapia

LM-SNT1 Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli, Vonghia, Vacca.

Componenti CdS: Eugenio Maiorano (Presidente CP Scuola), Ada Marigiò (componente CP Scuola), Paolo Livrea (Responsabile del Riesame, CdS in Fisioterapia (Taranto)), Giovanni Pertosa (Coordinatore CdS in Fisioterapia (Taranto)), Marisa Megna (Coordinatore CdS in Fisioterapia (Bari)), Nicola Brienza (Coordinatore CdS in Fisioterapia (Brindisi)), Martina Tarantini (studente LM-41, CP), Nicola Parisi (studente L-SNT2, CP), Santacroce (Coordinatore CdS Infermieristica (Taranto)) (**assenti componenti RdR della LM-SNT1**).

La Scuola di Medicina, mantiene i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale al fine di garantire l'inscindibilità delle funzioni didattiche e scientifiche con quelle assistenziali. Ne consegue che gli obiettivi formativi specifici di ciascun corso di studio sono in stretta relazione con le figure professionali operanti nel settore delle Scienze della Salute, definite dai decreti del Ministero della Salute, tenuto conto che il diploma di laurea è abilitante alle singole professioni per i corsi di studio nelle Professioni Sanitarie e, dopo l'esame di stato, per i laureati in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Dall'a.a.2012/13 è stato attivato il Corso LM 41-Medicina e Chirurgia in lingua inglese. Da evidenziare che tutti gli ordinamenti didattici contemplano un elevato numero di settori scientifico-disciplinari: nell'area medica ne sono presenti 50 ai quali devono aggiungersi quelli provenienti dall'area farmaco-biologica e dalle altre aree disciplinari (scientifico-tecnologica, psico-pedagogica, economico-giuridica) pertinenti a ciascuna laurea. Pertanto la progettazione di percorsi formativi in grado di fornire le conoscenze e le abilità professionali previste richiede un'equilibrata articolazione dei numerosi settori scientifico-disciplinari in moduli didattici accorpati per obiettivi di apprendimento specifici.

L'elevato numero di SSD di area medica e non medica, necessario a garantire la specificità della formazione in tutti i CdS, rappresenta però un fattore di debolezza nella organicità della offerta formativa. Le criticità evidenziate nei RdR e nelle relazioni della CP della Scuola di Medicina, nonché le difficoltà riscontrate nella compilazione delle schede SUA, scaturiscono principalmente dalla frammentarietà che caratterizza la Scuola, alla quale afferiscono 4 dipartimenti. Ne consegue una mancanza di coordinamento dei compiti spettanti alla Scuola e ai dipartimenti stessi (gestione aule, laboratori didattici, adeguamento interventi strutturali e/o supporti telematici, ecc.) data l'elevata domanda di istruzione nell'area sanitaria rivolta all'Università di Bari che ha determinato l'attivazione di 34 CdS, di cui il 90% in area sanitaria distribuiti tra le sedi di Bari, Taranto e Brindisi. Non va ignorata la riduzione del corpo docente (di cui il 50% ricercatori) non sempre disponibile o incentivato ad accettare carichi didattici aggiuntivi, privilegiando il proprio impegno lavorativo in ricerca scientifica e attività clinica correlata anche ai fini del conseguimento dell'ASN.

Emergono, inoltre, le difficoltà che l'Ateneo barese ha nell'attivare il rapporto con l'esterno in forma istituzionale (mancanza di rinnovo o attuazione di protocolli di intesa/convenzioni/accordi con

Assessorato Regionale per le politiche della salute, Azienda Policlinico di Bari, ASL, IRCCS, Presidi Ospedalieri regionali. Tutti gli elementi di criticità sopra descritti determinano: 1) la difficoltà di copertura degli insegnamenti riguardanti le discipline di base e in particolare quelle di area economico-giuridica e psico-pedagogica per la mancanza di docenti afferenti ai Dipartimenti raggruppati nella Scuola, con conseguenti ritardi negli affidamenti degli incarichi ed evidenti disfunzioni nell'attività didattica; 2) la necessità di un potenziamento della teledidattica per accorpate corsi omologhi; 3) la mancanza di un numero di tutor presso le varie sedi sanitarie adeguato a garantire il fabbisogno minimo per gli studenti; 4) la difficoltà nel gestire le attività didattiche di tirocinio professionale, che costituisce parte integrante del percorso didattico per acquisire esperienze ed abilità specifiche in rapporto al futuro impegno professionale degli studenti; 5) le difficoltà nel rispettare i rapporti studenti/tecnici amministrativi per un servizio di segreteria efficiente.

E' emerso un problema più volte affrontato, riguardante la composizione della Commissione Paritetica per la scarsa partecipazione dei docenti alle riunioni per lo più partecipate da studenti.

La componente studentesca appartenente ai CdS di Fisioterapia e di Scienze Infermieristiche e Ostetriche lamenta inoltre di essere esclusa dalla partecipazione attiva alla stesura delle schede SUA e dei RdR per la parte relativa all'opinione studenti, come dichiarato nel Comunicato Studenti allegato. Ciò priva la valutazione della didattica di una componente fondamentale dell'autovalutazione, caratterizzata da un maggior livello di autocriticità, centrale nel sistema AVA.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI
(ora ECONOMIA E FINANZA)
(audizione del 18/07/2016)

L-41 Scienze Statistiche (Scelta da ANVUR)

LM-56 Economia e Commercio

LM-83 Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli.

Componenti CdS: Nunziata Ribeco (Coordinatore Consiglio di Interclasse), Vito Peragine (Responsabile CdS LM-56), Ezio Ritrovato, Caterina Marini, Angela Maria D'Uggento (componenti Gruppi del Riesame), Laura Serlenga (componente CP LM-56), delegazione di studenti: Maria L. Toscano (CP LM-83), Gioia (CP LM-56), Francesco Caporusso e Domenico Mazzoccoli (CP L-41), Ernesto Toma (Direttore Dipartimento Scienze economiche e metodi matematici).

I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici (DISEMM) ora Economia e Finanza, uno dei due dipartimenti in cui si è scissa la ex Facoltà di Economia e Commercio. I CdS LM-83 e LM-56 sono corsi di nuova istituzione attivati per la prima volta nell'a.a. 2013/14. Il CdS LM-83 nasce come riorganizzazione del precedente CdLM in Statistica per le decisioni finanziarie e attuariali; è pensato come naturale prosecuzione del CdS L-41, ma anche di completamento, soprattutto per gli aspetti matematico-statistici applicati in ambito finanziario, per i laureati triennali provenienti dalle aree economica e aziendale. I CdS L-41 e LM-83 sono gestiti dal Consiglio di Interclasse di Scienze Statistiche.

Dalla documentazione disponibile si deduce che le consultazioni con le parti interessate si sono svolte con organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. In alcuni Rapporti del Riesame e nella relazione della CP del Dipartimento si trae notizia di incontri informali e non documentati con realtà produttive del territorio e di indagini attraverso banche dati e studi a livello nazionale e internazionale, riguardanti il processo di transizione dall'Università al mondo del lavoro. Dall'incontro con i docenti dei CdS esaminati è emersa una difficoltà nell'incrementare i rapporti con enti e organizzazioni rappresentativi a livello regionale e nazionale. A tal riguardo tutti i Rapporti del Riesame sono molto generici nell'identificare azioni da intraprendere. Si raccomanda di attivare meccanismi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e di feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre elementi utili a confermare o modificare i contenuti e l'articolazione del percorso formativo. Questo è tanto più rilevante per il CdS L-41, come ulteriore azione per ridurre il tasso di abbandono tra I e II anno e incrementare le immatricolazioni, oltre a rendere più efficaci le diverse attività di orientamento in ingresso svolte dal DISEMM.

Nei Rapporti del Riesame del CdS L-41 non si fa alcun cenno alle modalità con cui le conoscenze in ingresso sono verificate. Sarebbe opportuno strutturare in modo più rigoroso il processo di verifica delle conoscenze di base, come suggerito dagli studenti, individuando modalità efficaci di supporto alle discipline più critiche. Questo è altrettanto importante per il CdS LM-83, vista la sua apertura a

differenti triennialisti nelle aree economica-aziendale-statistica con differenti conoscenze di base. Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo. La criticità maggiore riguarda l'insoddisfazione degli studenti per le strutture, in parte causato dal fatto che molte aule didattiche e laboratori sono co-gestiti dai due dipartimenti DISEMM-DEMDI che occupano il palazzo della ex Facoltà di Economia. Dall'incontro è emerso che soluzioni limitate alle risorse disponibili sono in fase di attuazione per quel che riguarda aule studio, biblioteca e adeguamento di aule in attrezzature per la didattica.

E' meritevole l'impegno svolto dai docenti del CdS LM-56 in azioni di sensibilizzazione e di informazione assistita degli studenti verso le opportunità di studio all'estero attraverso differenti canali istituzionali e non. L'efficacia di tale attività è confermata da un'elevata percentuale (circa il 50%) di studenti iscritti che svolgono un periodo all'estero per attività formative e di ricerca. L'attività di internazionalità relativa agli altri due CdS non può considerarsi adeguata. Nei Rapporti del Riesame manca un riferimento esplicito a obiettivi e azioni da intraprendere riguardanti l'internazionalizzazione. I Coordinatori dei CdS e il Direttore del DISEMM lamentano difficoltà di interazione con l'ufficio ERASMUS dell'Amministrazione Centrale in termini di azioni che siano di supporto e di assistenza per agevolare e incrementare la mobilità studentesca sia in ingresso che in uscita. In particolare, segnalano come punto di debolezza che non favorisce la partecipazione ai progetti di scambi internazionali, l'inutilizzo del Centro Linguistico di Ateneo per organizzare corsi di lingua italiana per studenti stranieri e come supporto agli studenti italiani per superare l'esame in lingua straniera obbligatorio per la mobilità in uscita.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, i Rapporti del Riesame indicano in modo troppo generico iniziative programmate e, in alcuni casi, realizzate, per valorizzare e incentivare attività di tirocini formativi che per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale. Anche in questo caso, manca un'interazione con l'ufficio di *Job Placement* dell'Amministrazione centrale. In tutta la documentazione relativa ai CdS manca un riferimento esplicito a documentazione riguardante la raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Si raccomanda la definizione di una strategia di monitoraggio e verifica del percorso di formazione, e, soprattutto, di rendere efficace la programmazione di azioni che coinvolgano interlocutori esterni. Sarà importante monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese/programmate nei prossimi Rapporti di Riesame.

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA
(DEMEDI)
(audizione del 19/09/2016)**

L-18 Marketing e Comunicazione d'Azienda

LM-77 Economia e Management

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli, Vonghia.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (coordinatore), Loredana Perla (vice-coordinatore), Adelaide Quaranta.

Componenti CdS: Angela Bergantino (Coordinatore CdS LM-77), Ernesto Somma (ex Coordinatore CdS L-18), Paola Perchinunno, Annarita Paiano, Virginia Milone (componenti RdR), Luca Petruzzellis (Coordinatore Consiglio di Interclasse in Marketing), Fabrizio Baldassarre, Antonio Attalienti, Giovanni Lagioia (delegato ERASMUS), Antonella Massari, Giuseppina Pellegrino (Componenti CP), Petronilla Bruni, Angelo Fiore (PTA), Vittorio Dell'Atti (Direttore Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa). **Assente la componente studentesca.**

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa (DEMEDI, ex Studi Aziendali e Giurisprivatistici), uno dei due dipartimenti in cui si è scissa la ex Facoltà di Economia e Commercio. Il CdS L-18 è gestito dal Consiglio di Interclasse in Marketing insieme al CdS LM-77 Marketing.

Dalla documentazione disponibile si deduce che il Dipartimento svolge periodicamente le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale. Dall'incontro con i componenti dei due CdS emerge che il Dipartimento effettua incontri informali e non documentati con realtà produttive importanti del territorio; nei Rapporti del Riesame e nella relazione della CP del Dipartimento si trae notizia di indagini attraverso banche dati e principali studi a livello nazionale e internazionale, riguardanti il processo di transizione dall'Università al mondo del lavoro. Si può ritenere che il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione dei CdS considerati coinvolga in modo adeguato gli interlocutori esterni.

Entrambi i CdS evidenziano una forte attrattività a livello regionale e extra-regionale, in particolare per il CdS L-18, dove si registra un sensibile aumento di immatricolati da altre regioni.

Dai Rapporti del Riesame emerge un'adeguata capacità dei CdS di analizzare i dati e di individuare e descrivere i principali problemi; a volte prevale l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre si evidenziano in modo adeguatamente convincente le cause dei problemi individuati. Sarebbe inoltre opportuno dare atto dei risultati percepibili dopo le azioni correttive nel riesame successivo. La CP assolve in modo adeguato il proprio compito in tema di raccolta/ascolto/proposte di soluzione delle criticità evidenziate dagli studenti. Tra le criticità più importanti si rileva un alto tasso di abbandono tra I e II anno per entrambi i CdS.

E' importante mantenere attivi meccanismi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e di feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre elementi utili a confermare o modificare i contenuti e l'articolazione del percorso formativo. Si raccomanda di rendere più efficaci e diversificare le attività di orientamento in ingresso svolte dal DEMEDI.

Altra criticità importante evidenziata nella relazione della CP riguarda l'inadeguatezza delle strutture didattiche (aule, laboratori informatici, biblioteca) e la necessità di incrementare l'utilizzo di laboratori linguistici. In parte tale problematica è causata dal fatto che molte aule didattiche e laboratori sono co-gestiti dai due dipartimenti DISEMM-DEMDI che occupano il palazzo della ex Facoltà di Economia. Soluzioni compatibili con le limitate risorse disponibili sono in fase di attuazione. E' necessario però un intervento a livello di Ateneo; durante l'incontro è emersa anche la difficoltà nel gestire quotidianamente tutti i servizi per gli studenti con le scarse risorse umane (7 unità di PTA) e finanziarie disponibili, vista la numerosità elevata di studenti iscritti. A volte gli uffici lavorano in condizioni di emergenza.

Nei Rapporti del Riesame manca un riferimento esplicito a obiettivi e azioni da intraprendere riguardanti l'internazionalizzazione. Dal colloquio è emerso che alcune azioni a riguardo sono state già attivate dal DEMDI miranti a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale anche per tesi di laurea. Per questo è necessario incrementare l'utilizzo di laboratori linguistici, come supporto agli studenti per superare l'esame in lingua straniera obbligatorio per la mobilità in uscita.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, i Rapporti del Riesame indicano una serie di iniziative programmate, alcune realizzate, anche con la partecipazione di studenti e laureandi, per valorizzare e incentivare attività di tirocini formativi che per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale. Nello specifico, distribuzione di questionari di valutazione alle aziende ospitanti gli studenti, potenziamento dell'ufficio di *Job Placement* del Dipartimento per coordinare gli aspetti amministrativi con i diversi CdS gestiti dal DEMDI e ridefinizione del regolamento per l'attivazione dei tirocini. Tuttavia, il Direttore del DEMDI lamenta difficoltà nel continuare a gestire tutta questa attività per le ridotte risorse umane disponibili in termini di docenti e di personale tecnico-amministrativo, la mancanza di un'interazione con l'ufficio di *Job Placement* di Ateneo così come la scarsità di iniziative efficaci di *placement* a livello di Ateneo. In tutta la documentazione relativa ai CdS manca, però, un riferimento esplicito a documentazione riguardante la raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Dall'incontro con i docenti dei CdS, in cui però era assente la componente studentesca, è emerso che gli studenti magistrali sono restii a svolgere attività di tirocini pre-laurea, così come a partecipare ai programmi di mobilità internazionale, per evitare un allungamento del percorso di laurea, mentre sono più disponibili per tirocini post-laurea.

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA
(audizione del 17/11/2016)

LM-8 Biotecnologie industriali ambientali

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Lucantonio De Bellis.

Componenti CdS: Susanna Cotecchia (coordinatore CdS), Tommaso Cataldi, Donato Gallitelli, Paolo Tortorella (Componenti Gruppo del Riesame), Silvia Colucci (componente CP), Maria Svelto (Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica), Alessandro Digregorio, David Sogari (studenti, componenti CP), Fara Martinelli, Andrea Cesario (PTA, Componenti Rapporto del Riesame)

Il Corso di Studi afferisce al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) ed è coordinato dal Consiglio di Interclasse in Biotecnologie (CI-Biotec), che gestisce quattro CdS, istituito nel giugno 2013.

La consultazione formale con gli enti, ordini professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro è stata svolta a livello di Facoltà di Biotecnologie nel gennaio 2008. Dal Rapporto del Riesame e dall'audizione svoltasi è emerso che da allora il CdS ha proseguito in maniera informale attività di consultazioni con aziende private e con enti di ricerca pubblici presenti sul territorio regionale per attività di tirocini e stage qualificanti. A tal riguardo è necessario analizzare i pareri delle parti sociali sull'efficacia del percorso formativo nei documenti di riesame. Nei rapporti del riesame non sono discussi obiettivi di internazionalità.

Nel complesso, la gestione dell'attività formativa, sia da un punto di vista organizzativo che di risorse umane è soddisfacente. Dalla documentazione disponibile si evince che il CI-Biotec è molto attivo: è stato creato un Gruppo di Autovalutazione (GAV), che monitora periodicamente i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e altri dati relativi al percorso degli studenti, e alcune commissioni (Commissione Didattica, Commissione Tirocini, Commissione Orientamento e Tutorato) per la gestione di tutta la didattica e offerta formativa gestita. Ne consegue una discussione vivace e sempre aperta all'ascolto sia nel Gruppo del Riesame che nella CP studenti-docenti sui vari aspetti/criticità evidenziate e sulle proposte di azioni correttive. Durante il colloquio, gli studenti presenti hanno confermato un giudizio molto positivo a riguardo. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Tuttavia il numero di immatricolati, pur essendo il CdS nella sua classe unico in Puglia ma anche nelle Regioni confinanti Basilicata e Molise, ha registrato un trend in calo a partire dall'a.a. 2013/2014, raggiungendo un livello di criticità nell'a.a. 2014/2015. Dai rapporti del riesame e dalle relazioni della Commissione Paritetica emerge una buona capacità di individuare i problemi che contraddistinguono il CdS, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerente i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. Dal colloquio è emerso che, grazie ad alcune azioni correttive a breve termine già attivate, il brusco calo di immatricolazioni verificatosi nell'a.a. 2014/2015 è rimasto un episodio isolato, mentre, come azione correttiva a lungo termine, è in atto una sostanziale riorganizzazione dell'offerta formativa del CdS

mirante sia ad evitare eccessive dispersioni dei laureati triennali in L-32 Scienze della Natura, che ad ampliare il bacino di utenza a studenti della stessa regione (per esempio, i laureati triennali in L-32 Scienze Ambientali, sede di Taranto) e di fuori regione.

Gli interventi correttivi pianificati sono compatibili con le risorse e le responsabilità del Consiglio di Interclasse e con gli obiettivi individuati dal Gruppo di Riesame. Si raccomanda di valutare accuratamente l'efficacia degli interventi correttivi programmati.

Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Gli esiti della valutazione degli studenti sono resi pubblici nel sito web dell'Ateneo fino all'a.a.2012/2013. Dall'a.a. 2013/2014, in cui è stata attivata una procedura di rilevazione online secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR, risultano pubblicamente accessibili solo le valutazioni a livello aggregato per corso di studi, non quelle relative ai singoli insegnamenti. Il CdS lamenta un notevole ritardo da parte degli uffici preposti nel fornire i dati aggiornati, impedendo così di effettuare con puntuale chiarezza l'analisi sui dati e sulla valutazione dei singoli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame e la Scheda SUA-CdS segnalano in modo evidente i risultati della indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati, che confermano con alte percentuali la loro soddisfazione riguardo l'organizzazione del CdS e la qualità dell'offerta formativa.

E' emersa una generale attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro: il CdS non ha iniziative proprie, a parte l'organizzazione di stage/tirocini e di uscite sul campo, ma partecipa a diverse iniziative a livello di Ateneo (incontri aziende-laureandi, piattaforma di *Job Placement*, gestione del curriculum vitae), promuovendo attività di informazione e pubblicizzazione dei vari eventi tramite un continuo aggiornamento del sito web del corso di laurea, che risulta ben strutturato. Però in tutta la documentazione relativa al CdS manca un riferimento esplicito e documentazione relativa ad azioni di monitoraggio dell'efficacia delle suddette iniziative per i propri laureati e alla raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che partecipano a tali attività o che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Dal colloquio sono emerse difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati, nonostante il CdS stia investendo molto sulla qualità dell'offerta formativa. La causa principale è che gli Enti pubblici Territoriali che si occupano di conservazione della Natura non investono in posti di lavoro, pur essendo la Puglia una regione ricca di aree protette, parchi e riserve naturali. Si suggerisce di potenziare e formalizzare il contatto con gli interlocutori esterni e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo in una incisiva azione di sensibilizzazione delle realtà regionali per un maggiore investimento economico in tali figure professionali coerentemente con le esigenze del territorio.

DIPARTIMENTO DI FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO
(audizione del 28/11/2016)

LM-13 Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti CdS: Marcello Leopoldo (Coordinatore del Consiglio di Interclasse), Annalisa De Palma, Concetta Pacifico (Componente Gruppo gestione AQ), Francesco Berardi, Antonio Rosato (Coordinatore e Componente Commissione Paritetica), Rappresentanti studenti, Roberto Perrone (Direttore Dipartimento Farmacia), Annunziata Celiberti, Vincenzo Carta (PTA con funzione, rispettivamente, di Manager Didattico e di Referente ESSE3).

Il Corso di Laurea magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) è a ciclo unico, a numero chiuso e di durata quinquennale, gestito dal Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco. Il CdS fa parte del Consiglio di Interclasse LM-13 insieme al CdS in Farmacia, anch'esso a ciclo unico, a numero chiuso e di durata quinquennale. L'Università degli Studi di Bari è unica su tutto il sistema universitario pugliese ad erogare tali CdS. Dall'a.a. 2017/18 sarà attivato un CdS in Farmacia interateneo internazionale tra l'Università degli Studi di Bari e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana. Il CdS intende formare una figura professionale in grado di: gestire il processo complesso e multidisciplinare che conduce alla produzione, formulazione e controllo del farmaco e dei prodotti per la salute; esercitare la professione di farmacista o di chimico o di informatore medico-scientifico; operare, anche in ambito europeo secondo la Direttiva comunitaria 2005/36/CE, in tutti i settori pubblici e privati, che sono direttamente o indirettamente collegati alla progettazione, allo sviluppo, alla produzione, al controllo ed alla commercializzazione dei medicinali e dei prodotti della salute.

Si raccomanda di differenziare alcune parti delle schede SUA-CdS relative ai corsi CTF e Farmacia in termini di profili professionali, obiettivi formativi e conoscenze e comprensione (Quadri A2.a, A4.a, A4.b.2), in modo tale da evidenziare in modo chiaro le diversità esistenti tra i due CdS. Un punto di debolezza del CdS è la mancanza di consultazioni sistematiche con tutte le parti sociali interessate al profilo professionale e culturale in uscita. Dalla documentazione disponibile e dalla visita in loco, risultano, anche se non documentate, consultazioni a livello locale con la Consulta Regionale degli Ordini Provinciali dei Farmacisti nel 2013 e 2014 per una riorganizzazione del tirocinio professionale curriculare svolto da tutti gli studenti del CdS a partire dal 1 novembre 2014, e consultazioni a livello nazionale tra le organizzazioni professionali e la Conferenza dei Direttori di Farmacia, al fine di adeguare i contenuti formativi dei CdS della Classe LM-13 alle richieste delle professioni e del mondo del lavoro. Ne consegue che il Dipartimento di Farmacia ha deliberato una modifica del piano di studi di CTF a partire dall'a.a. 2014-15, consistente in una redistribuzione dei CFU nei settori SSD caratterizzanti. Si sottolinea la necessità di ampliare il numero di convenzioni con aziende, enti e organizzazioni dei settori pubblici e privati, e organizzare consultazioni sistematiche e documentate, con modi e tempi adeguati, finalizzate a mantenere un dialogo aperto con il CdS per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali. Il CdS potrebbe incrementare i tirocini formativi presso Enti esterni e monitorarne l'efficacia, acquisendo sia il parere degli Enti ospitanti sull'efficacia del percorso formativo del CdS.

Dal colloquio è emerso che il Dipartimento ha in programma la creazione di una banca dati a riguardo. Le schede descrittive degli insegnamenti, disponibili online sul sito del Dipartimento, non sono compilate in tutte le loro parti, mancano obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di insegnamento (attività di didattica frontale e attività di laboratorio). E' opportuno, inoltre, definire in maniera puntuale tempi e modalità di controllo del recupero di eventuali carenze iniziali. Si evidenzia un buon grado di attrattività del CdS da fuori Regione, che nel 2015 e nel 2016 è risultato superiore alla media di Ateneo e del Mezzogiorno. Alcune criticità emerse anche dalle Schede di Monitoraggio riguardano un numero elevato di studenti fuori corso e un alto tasso di abbandono tra I e II anno. Quest'ultima problematica è prevalentemente legata al trasferimento di studenti verso Medicina e Chirurgia, in seguito al superamento del test di ingresso dopo aver frequentato il I anno di corso di CTF, e alle modalità di scorrimento della graduatoria al test di ammissione. L'opinione degli studenti, in base all'analisi delle schede di valutazione della didattica dagli stessi compilate, risulta complessivamente soddisfacente. Nei Rapporti di Riesame si osserva una buona capacità del CdS di individuare le criticità dell'organizzazione del CdS e del percorso formativo attraverso l'analisi approfondita e puntuale dei dati. A tal riguardo, il CdS lamenta ritardo e incompletezza dei dati forniti dall'Amministrazione Centrale. Si evidenzia anche una capacità di progettare azioni correttive. Gli studenti segnalano la presenza di esami "killer" e la loro insoddisfazione nella persistenza di tale problematica nonostante i ripetuti confronti tra studenti/docenti. Si suggerisce un continuo monitoraggio delle azioni correttive proposte per valutarne l'efficacia e/o il miglioramento.

Si pone come punto di attenzione il breve periodo (novembre-dicembre) in cui sono state concentrate le attività del Gruppo del Riesame e della Commissione Paritetica. Le relazioni di quest'ultima, almeno fino al 2016, presentano frequenti ripetizioni da un anno all'altro. Un punto di forza del CdS è la valorizzazione dell'attività di orientamento in ingresso tramite partecipazione dei docenti a eventi di respiro nazionale (Salone dello studente-Campus orienta) e organizzati dall'Ateneo (Open day, Orientamento Consapevole, ecc. Inoltre, il Dipartimento di Farmacia ha istituito un'apposita Commissione Erasmus di Dipartimento per la gestione e il monitoraggio delle attività legate alla mobilità internazionale tramite ERASMUS e altre opportunità (per esempio, Global Thesis) per incentivare attività sperimentali presso università o centri di ricerca internazionali di eccellenza legate allo svolgimento di tesi di laurea. Tali azioni hanno effettivamente determinato un rilevante incremento nel 2016 della percentuale di CFU conseguiti all'estero, in linea con i corrispondenti valori nazionali e di area geografica.

Ulteriore punto di forza è l'efficacia della formazione dei laureati del CdS: un'elevata percentuale dei laureandi in CTF si ritiene complessivamente soddisfatto, le competenze professionali acquisite dai laureati in CTF garantiscono una buona occupabilità degli stessi entro 3 anni dalla laurea. Di particolare rilievo è l'ampio spettro delle attività proposte dal Dipartimento di Farmacia a testimonianza dell'attenzione dedicata all'occupabilità dei propri laureati: corsi post-laurea (Scuole di specializzazione, Master di I e II livello, ecc.), attività seminariali con differenti figure professionali nell'ambito farmaceutico, attività di public engagement e utilizzo di social network. Il Dipartimento, inoltre, ospita la Start Up innovativa *Biofordrug s.r.l.*, nata nel 2011 come Spin off dell'Università di Bari, definita dallo stesso MIUR "Eccellenza italiana" nel settore, che ha già assunto a tempo indeterminato sette laureati Uniba.

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
(audizione del 05/12/2016)

L-31 Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto)
LM-18 Informatica

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli.

Componenti CdS: Teresa Roselli (Coordinatrice del Consiglio di Interclasse), Stefano Ferilli, Antonietta Lanza (Componenti Gruppo del Riesame), Floriana Esposito, Marco De Gemmis (Componenti Commissione Paritetica Scuola di Scienze e Tecnologie), Donato Malerba (Direttore Dipartimento Informatica), Rappresentanti studenti LM-18: Giuseppe Iaffaldano (Componente Commissione Paritetica Scuola di Scienze e Tecnologie), Lucia Siciliani (Componente Gruppo del Riesame), Marcella Cives (PTA con funzione di Manager Didattico).

Il Corso di Laurea magistrale in Informatica e il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale, che si svolge a Taranto, fanno parte del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica (CICSI). Entrambi i CdS, gestiti dal Dipartimento di Informatica che afferisce alla Scuola di Scienze e Tecnologie, intendono formare figure professionali nel campo dell'ICT (Information and Communications Technology) nell'ambito della progettazione, organizzazione, gestione e manutenzione dei sistemi informatici e delle reti, per imprese che utilizzano le tecnologie dell'informazione nel loro settore specifico. Il CdS L-31 fornisce una formazione di base per poter eventualmente proseguire gli studi nella Laurea Magistrale.

Il CICSI vanta, quale elemento di buona prassi, un importante rapporto, strutturato e consolidato con numerose aziende ed enti di ricerca nel settore dell'ICT sia in termini di tirocini e stage che di collaborazione per attività di ricerca e sviluppo. Ciò consente ai CdS di raggiungere un ottimo tasso di occupabilità dei laureati. Il CICSI si dimostra attivo in un confronto finalizzato all'individuazione delle funzioni del laureato nel contesto lavorativo e nella verifica delle competenze acquisite. Nel 2014/15 ha infatti ridefinito l'offerta formativa reimpostando i contenuti dei 3 CdS Triennali e del Corso di Laurea Magistrale. Inoltre, per favorire l'attrattività extra-ateneo e, in particolare, l'internazionalizzazione, il CICSI ha ritenuto opportuno proporre una ulteriore modifica all'attuale CdS Magistrale inserendo la lingua inglese come lingua ufficiale, e sta preparando la proposta di attivazione di un nuovo CdS Magistrale nella classe LM-66 Sicurezza Informatica, vista la forte domanda del territorio a riguardo.

Le informazioni su ogni Corso di Studio sono state rese effettivamente disponibili e costantemente aggiornate sul sito web del Dipartimento di Informatica, anche se fino all'a.a. 2016/17 le conoscenze e i risultati attesi non erano declinati secondo i descrittori di Dublino. I dati a disposizione sono analizzati con attenzione nella costante propensione al miglioramento e anche le segnalazioni degli studenti sono ascoltate con atteggiamento costruttivo. Durante l'audizione in loco è emerso un giudizio in parte critico verso i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, ritenendo che vadano ampliate e riprogettate le parti del questionario relative alla didattica e ai servizi, poiché alcuni quesiti sono ritenuti non chiari e/o non offrono la possibilità di esprimere una valutazione sulla base di una concreta conoscenza del problema. Inoltre, si ritiene ingiustificata l'assenza di una

sezione relativa alla valutazione delle attività pratiche, stage e tirocinio. Si raccomanda, come già evidenziato dalla Commissione Paritetica, di effettuare un'adeguata attività esplicativa agli studenti delle domande del questionario per ottimizzarne i risultati.

I rapporti di riesame riportano i principali problemi del CdS, ma le azioni correttive proposte ai problemi riscontrati non hanno portato ancora risultati efficaci, come evidenziato nelle schede SMA riguardo alcune criticità quali tasso di abbandono e numero di studenti fuori corso; è quindi necessaria una maggiore attenzione alle cause delle criticità individuate, finalizzata alla loro rimozione. Tra le principali criticità evidenziate dagli studenti, sia nel CdS triennale sia in magistrale, figurano: la valutazione del processo di verifica delle conoscenze iniziali, le modalità di recupero di eventuali carenze iniziali e l'adeguamento del numero di CFU rispetto al tempo necessario per preparare l'esame.

E' stato rilevato il forte impegno al miglioramento profuso dal Dipartimento di Informatica e dal CICS I in ottica di Assicurazione della Qualità: la messa a disposizione di una piattaforma e-learning per il supporto alla didattica e alcuni miglioramenti/ammodernamenti strutturali (potenziamento rete WI-FI, ristrutturazione delle grandi aule con elettrificazione dei banchi d'aula, ammodernamento e adeguamento alla numerosità degli studenti delle aule nella sede di Taranto). Persistono tuttavia alcune criticità nelle strutture e nei servizi, in particolare nella sede di Taranto, che richiedono interventi da parte dell'Amministrazione Centrale.

Un punto di debolezza dei CdS è l'internazionalizzazione: sono aumentati gli accordi per la mobilità Erasmus con università straniere ma rimangono aperti alcuni problemi, già evidenziati nel Rapporto di Riesame, che frenano la mobilità studentesca: l'esiguità della borsa e il rischio di un ritardo nel completamento degli studi con conseguente prolungato pagamento delle tasse universitarie. Sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione degli studenti con attività di informazione e orientamento anche verso altre forme di mobilità, come ad esempio il progetto Global Thesis o la possibilità di svolgere attività di stage all'estero.

Il monitoraggio dell'andamento dell'offerta formativa in termini di condizioni occupazionali è costante al fine di valutare se le modifiche introdotte ai curriculum conducono a un continuo miglioramento della formazione dei laureati, adeguandone la preparazione a quanto atteso dal mercato del lavoro. A tale fine il CICS I, in collaborazione con il servizio di Job Placement di Ateneo, continua ad organizzare sistematici incontri, in forma seminariale, tra studenti e aziende per discutere sia della domanda di competenze richieste nel campo dell'ICT sia, nello specifico, dei contenuti dell'offerta formativa. Inoltre, a testimonianza dell'attenzione dedicata all'occupabilità dei propri laureati, il Dipartimento di Informatica propone differenti attività quali corsi post-laurea (Scuole di specializzazione internazionali, Master di I e II livello, ecc.) e contratti di apprendistato con aziende nell'ambito del Dottorato in Informatica e Matematica.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
(audizione del 13/12/2016)

L-35 Matematica

LM-40 Matematica

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti CdS: Enrico Jannelli (Coordinatore del Consiglio di Interclasse), Luciano Lopez (Componente Commissione Paritetica Scuola di Scienze e Tecnologie), Sandra Lucente (Responsabile dell'Orientamento), Roberto Dellino (PTA con funzione di manager didattico).

I CdS in Matematica fanno parte del Consiglio di Interclasse in Matematica e sono gestiti dal Dipartimento di Matematica che afferisce alla Scuola di Scienze e Tecnologie. Il CdS Triennale fornisce una solida preparazione di base per l'accesso alla Laurea Magistrale. Tale orientamento è confermato dai dati Almalaurea: la grande maggioranza dei laureati in Matematica intende proseguire gli studi nella Laurea Magistrale. La Laurea Magistrale in Matematica prevede tre curriculum per offrire l'opportunità agli studenti di approfondire le conoscenze acquisite nella Laurea Triennale in ambiti più specifici della ricerca scientifica, delle applicazioni e della didattica della Matematica. E' ormai crescente da alcuni anni la domanda di laureati in Matematica presso istituzioni finanziarie e assicurative, aziende e organizzazioni del mondo produttivo, oltre che negli ambiti classici della ricerca scientifica e del mondo della scuola. Sono indicazione di buona prassi l'attenzione e l'impegno dimostrati dal Dipartimento di Matematica nell'istituire da alcuni anni una Commissione per i rapporti con l'esterno. Essa ha iniziato continue consultazioni con numerosi enti, istituti finanziari e realtà produttive note a livello nazionale e internazionale, organizzando eventi annuali (MATH ON JOB) e incontri di tipo seminariale/formativo tenuti da professionisti della ricerca e manager aziendali, anche in contatto con il servizio di Job Placement di Ateneo. Tutti gli eventi sono aperti agli studenti di entrambi i CdS per conoscere le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, e sono utili ai CdS per un continuo monitoraggio della domanda di formazione. Inoltre, è consolidato e ben strutturato il rapporto dei CdS con le scuole secondarie tramite corsi per TFA e partecipazione a progetti nazionali sulla didattica. Dal colloquio in loco è emerso che queste consultazioni hanno consentito non solo l'attivazione di tirocini curriculari di tipo didattico e aziendale, con un riconoscimento di CFU a partire dal Regolamento didattico 2016/17 del CdS Magistrale, ma anche l'attivazione di tirocini post-laurea e la collaborazione per attività di ricerca e sviluppo, offrendo esperienze lavorative finanziate a giovani laureati in Matematica. Si consiglia di ampliare il numero di convenzioni con aziende, enti e organizzazioni dei settori pubblici e privati, finalizzate a mantenere un dialogo aperto con i CdS per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali. E' inoltre opportuno monitorare l'efficacia dei tirocini formativi acquisendo il parere degli enti ospitanti. Le informazioni su entrambi i CdS sono rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito web del Dipartimento di Matematica, anche se fino all'a.a. 2016/17 le schede descrittive degli insegnamenti non sono declinate secondo i descrittori di Dublino: mancano obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di insegnamento, modalità di verifica dell'apprendimento.

I Rapporti di Riesame sono ben documentati e riportano i principali problemi dei CdS, sebbene andrebbero specificate meglio responsabilità, risorse necessarie, tempistica e modalità di verifica. I rapporti di Riesame relativi al CdS Magistrale non riportano azioni correttive. Si pone, inoltre, come punto di attenzione il breve periodo in cui vengono condotte le attività del Riesame che dovrebbe essere inteso come processo e strumento teso al miglioramento. E' da rilevare una certa disattenzione al ruolo della CPDS: le relazioni risultano ripetitive in alcune parti e non emerge mai una partecipazione attiva della componente studentesca e un'attività di raccolta di segnalazioni e osservazioni degli studenti fatta eccezione per l'analisi dei dati disponibili.

C'è una forte attenzione del CdS Triennale al percorso di recupero delle lacune attraverso il rafforzamento dell'attività didattica di Precorso previsto all'inizio del primo anno e l'istituzione di tutorati rivolti alle matricole. Inoltre, il Dipartimento svolge un'adeguata attività di orientamento in ingresso attraverso la partecipazione a iniziative di Ateneo (Settimana di Orientamento, Open Day, etc.), l'istituzione del Corso di Orientamento Consapevole rivolto agli studenti del quinto anno delle scuole superiori e la partecipazione al Progetto Lauree Scientifiche. Sarebbe opportuno incentivare le iniziative di orientamento in ingresso anche per il CdS Magistrale, al fine di aumentarne l'attrattività in e fuori Regione, da aggiungersi ai servizi di orientamento di Ateneo e alle attività di orientamento in uscita. Va inoltre migliorata ulteriormente la disponibilità e la organizzazione delle informazioni in rete, rendendo più accessibile e idoneo l'accesso al sito web del Dipartimento.

Riguardo l'internazionalizzazione, le attività svolte dai CdS non sono limitate al programma di mobilità studentesca Erasmus, nell'ambito del quale sono attivi accordi di cooperazione con numerose Università Europee. Tali attività hanno riguardato la partecipazione ai progetti ministeriali "Messaggeri della Conoscenza", al programma Global Thesis, al programma di mobilità "Teaching Staff", al bando per proposte di invito di Visiting Professor per svolgere attività di didattica e di ricerca. Inoltre è stata potenziata l'informazione preliminare ai bandi di mobilità Erasmus tramite l'istituzione di un'assemblea studenti per incrementare il numero di studenti outcoming. Negli ultimi anni è stato registrato un incremento degli studenti incoming. Dal colloquio, infine, è emersa l'insoddisfazione del Dipartimento riguardo il fatto che tali attività non vengano considerate ai fini del conteggio degli indicatori di internazionalizzazione nelle schede SMA dei CdS. E' emersa, inoltre, la necessità di incrementare i servizi di supporto a livello di Ateneo per l'internazionalizzazione, tra cui la possibilità di fornire agli studenti corsi di lingua straniera per rafforzare la preparazione linguistica necessaria per aderire ai programmi stessi.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
(audizione del 01/03/2017)

L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata
LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale

Componenti NdV: D'Amelio, Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (Coordinatore).

Componenti CdS: Daniele Petrosino (Coordinatore dei CdS), Roberta Pace (Delegato Docente Tirocini), Anna Paterno (Delegato Docente Tutorato e Orientamento), Anida Maria Silletti (componente Giunta Consiglio di Interclasse), delegazione di n.3 studenti componenti della CP del Dipartimento di Scienze Politiche, Ennio Triggiani (Direttore Dipartimento di Scienze Politiche), Paola M. Iacobone, Silvana Arpino, Lucrezia De Tullio, Nicoletta Racanelli (Referenti PTA Erasmus, Orientamento e Tutorato, Tirocini, area didattica e ESSE3), Vito Buono (Coordinatore amministrativo).

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Politiche e fanno parte del Consiglio di Interclasse di Scienze Politiche. Il CdS L-16 mira a formare figure con competenze tipiche dell'impiego in amministrazioni pubbliche, imprese private, enti di ricerca, organizzazioni del terzo settore, e della professione di consulente del lavoro. L'offerta didattica mira a fornire conoscenze in ambito giuridico, economico, sociologico, politologico, storico.

È previsto anche l'apprendimento/approfondimento scritto e orale della lingua inglese e francese. Il CdS LM-87 risponde alle esigenze di formazione di assistenti sociali specialisti, quadri e dirigenti nei settori attinenti alle politiche sociali. Per l'ammissione è richiesta la conoscenza a livello B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Risultano periodicamente consultati enti, istituzioni e associazioni di categoria a livello locale. Sul sito web del Dipartimento sono pubblicate le liste delle convenzioni stipulate con ASL e ospedali, con Comuni e Enti pubblici, con Cooperative. Il CdS LM-87 interagisce in maniera più sistematica con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS). Tuttavia, considerata la necessità di potenziare le competenze trasversali, al fine di facilitare la transizione degli studenti al mondo del lavoro anche tramite tirocini curriculari e stage, appare importante, come già evidenziato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), la necessità di coinvolgere il mondo del terzo settore, altri enti pubblici e privati, piccole e medie imprese, realtà di livello nazionale e, possibilmente, internazionale, come organizzazioni no profit, organismi internazionali, organizzazioni non governative, società di cooperazione internazionale.

I CdS hanno mostrato di avere iniziato un percorso di rafforzamento del processo di assicurazione della qualità. È stato infatti istituito un gruppo AQ di Dipartimento per monitorare la qualità della didattica e dei servizi erogati. È da segnalare come una "best practice" la completa riorganizzazione del sito web del Dipartimento per quanto riguarda la didattica, con pagine dedicate e aggiornate per ogni CdS attivato, a cui sono collegate, attraverso link specifici, alcune parti pubbliche delle relative schede SUA-CdS. È stata inoltre predisposta una pagina relativa all'attività svolta dal gruppo AQ di Dipartimento (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento), dove sono fruibili i collegamenti ai Rapporti di Riesame, alle Relazioni finali della CPDS, alle schede SUA-CdS e alle

rilevazioni dell'opinione studenti. È di recente attivazione una piattaforma (dispo-webtv), che consente collegamenti in streaming e un link a un archivio digitale di convegni, seminari ed eventi. Questa piattaforma potrebbe essere un'ottima soluzione per ovviare al problema di un'alta percentuale di studenti non frequentanti, prevedendo modalità di e-learning per alcuni corsi di insegnamento, come proposto nella Relazione CPDS 2017.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, rintracciabili online sul sito del Dipartimento, e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. Per le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, è definito un processo ben articolato. La CPDS mostra alta sensibilità a raccogliere le richieste degli studenti ed è attiva nel suggerire soluzioni riguardanti le problematiche riscontrate nei CdS e dalle segnalazioni degli studenti. I Rapporti di Riesame hanno evidenziato delle criticità, protratte su più anni, sia nei riesami annuali sia in quello ciclico, manca però un'analisi delle problematiche individuate e delle loro cause. Le specifiche azioni correttive progettate, che appaiono comunque in genere plausibili e compatibili rispetto alle risorse del Dipartimento, vengono riproposte anche in anni successivi senza che emerga chiaramente lo stato di avanzamento degli attori che se ne sono fatti carico. Dalla visita effettuata è tuttavia emersa una costante attenzione agli studenti e uno sforzo significativo nell'affrontare le problematiche, in particolare del CdS L-16, da parte del Gruppo del Riesame e del Consiglio di Interclasse, su più fronti: incremento di attività di tutorato didattico per alcune discipline del I anno e istituzione di tutorato individualizzato a cura dei docenti dei corsi, incremento di prove intermedie, miglioramenti riguardanti l'offerta formativa e i servizi agli studenti, acquisizione di nuove aule e sala-biblioteca, adeguamento di tutte le aule con rete wireless e dispositivi informatici. Si raccomanda di effettuare una coerente valutazione in merito all'efficacia delle azioni di miglioramento attuate.

Nelle SMA è emersa una difficoltà diffusa in merito all'internazionalizzazione. Il colloquio in loco ha evidenziato un continuo impegno profuso dal servizio di tutorato e dal delegato Erasmus nell'organizzare incontri informativi per studenti outgoing, anche tramite l'esperienza di quanti hanno già concluso l'esperienza Erasmus, nel pubblicizzare il programma Erasmus+ Studio e Traineeship mediante il sito del Dipartimento ed una pagina Facebook non istituzionale, nel fornire un servizio di consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso le docenti di lingua del Dipartimento, nel stipulare nuovi accordi di mobilità internazionale. Si suggerisce, come già osservato, l'opportunità di stipulare convenzioni con organizzazioni internazionali, per facilitare esperienze di studenti all'estero anche tramite programmi diversi dall'Erasmus, e di incrementare azioni che favoriscano anche l'ingresso di studenti stranieri così come la mobilità di docenti e ricercatori.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, dalla documentazione disponibile risulta che i CdS hanno iniziato a predisporre, a livello dipartimentale, iniziative e servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati, oltre alle pubblicizzate iniziative attivate a livello di Ateneo (career day, job placement). Si riscontra un costante monitoraggio degli sbocchi occupazionali tramite consultazione di banche dati (principalmente AlmaLaurea) e dei profili professionali tramite valutazione ex-post delle attività realizzate durante il periodo di tirocinio obbligatorio svolto dagli studenti magistrali, raccogliendo ed elaborando i risultati di due questionari compilati on-line, rispettivamente, dallo studente e dal tutor esterno. Si raccomanda di attuare anche verifiche periodiche dell'adeguatezza ed efficacia di tutte le iniziative programmate e realizzate per consentire di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati.

**DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE
COMPARATE (LELIA)
(audizione del 13/03/2017)**

L-11 Culture delle Lingue moderne e del turismo

LM-14 Filologia Moderna

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Lucia Sinisi.

Componenti CdS: Concetta Cavallini (Coordinatrice delle Lauree in Lingue), Maria Porcelli (Coordinatrice delle Lauree in Lettere), Davide Canfora (Coordinatore Commissione Paritetica), Ida Porfido, Gaetano Falco, Maristella Gatto (alcuni Componenti Commissione Paritetica), Paolo Dilonardo, Claudia Corfiati, (alcuni componenti Gruppo Riesame Lauree in Lettere), Giovanna Devincenzo, Antonella Smurra (alcuni componenti Gruppo Riesame Lauree in Lingue), Ines Ravasini (delegata del Dipartimento per la Didattica), delegazione di n.2 rappresentanti studenti, Francesco Fiorentino (Direttore Dipartimento LELIA), Chiara Sasanelli, Antonella Smurra, Michele Marchitto (PTA Segreteria didattica), Maria Luisa Larosa (Coordinatore Dipartimento).

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di “Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete” (LELIA) e fanno parte, rispettivamente, del Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere (L-11) e del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (LM-14). A partire dal 2016, l’ordinamento didattico del CdS L-11, istituito nel 2008 e suddiviso in due curricula (Lingue e culture moderne, Lingue e culture per il turismo), ha incominciato a essere oggetto di revisione. Nell’a.a. 2017/18 è stato attivato il CdS L-11 modificato con la nuova denominazione “Lingue, culture e letterature moderne”, la cui offerta formativa si concentra sugli obiettivi culturali, linguistici e letterari specifici della classe L-11 e con un’espansione anche ad aree linguistiche e culturali extraeuropee. Il curriculum dedicato al turismo è stato collocato all’interno di un CdS della classe L-12 con obiettivi più professionalizzanti. Il CdS LM-14 mira a offrire non solo una preparazione specialistica rivolta all’insegnamento, che ne costituisce lo sbocco tradizionale, ma anche una preparazione verso nuove figure professionali di operatori della cultura nell’industria culturale ed editoriale e in enti pubblici e privati. A partire dal 2016, il Dipartimento LELIA ha rafforzato la consultazione con le parti sociali, avviando un dialogo strutturato e fruttuoso finalizzato a migliorare la qualità della propria offerta formativa, coerentemente con i bisogni del mercato del lavoro. Le modalità delle consultazioni effettuate e i contenuti trattati sono stati descritti in verbali documentati nelle schede SUA dei due CdS esaminati. Tuttavia, la rappresentatività delle parti sociali consultate rimane limitata principalmente a livello regionale. È opportuno analizzare attentamente le nuove professioni verso cui i due CdS si propongono di orientare i laureati e cercare possibili punti di riferimento anche al di fuori del territorio regionale. Entrambi i CdS hanno le potenzialità per rivolgersi anche a enti/istituzioni pubblici e privati ed organizzazioni con vocazione internazionale, come si potrebbe auspicare soprattutto per il CdS in Lingue.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti in forma disaggregata sono disponibili sul sito del Presidio di Qualità, a cui si collegano le schede SUA-CdS tramite un link. Da una veloce ricognizione sul sito dipartimentale, non c’è però evidenza della pubblicazione della valutazione opinione studenti, come invece affermato nelle relazioni della CPDS, oppure l’accesso ai risultati della valutazione, non immediato, risulta difficoltoso sia per gli studenti che per l’utenza esterna. La

componente studentesca valuta molto positivamente la qualità dell'offerta formativa e della docenza. La CPDS e i CdS, attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti, giudicano i questionari in parte inadeguati a comporre un quadro esaustivo e immune da distorsioni soggettive, proponendo di integrarli con quesiti più specifici e coerenti con gli ambiti disciplinari di ciascun CdS. Questo è già avvenuto, a partire dall'a.a. 2016/17, per il CdS L-11 tramite somministrazione agli studenti del I anno di un questionario elaborato ad hoc dal Gruppo di Riesame e compilato telematicamente dagli stessi in forma anonima durante il mese di aprile. Il questionario integrativo è stato pubblicato nel Quadro B-6 della scheda SUA-CdS degli a.a. successivi ma non vi è traccia di un'elaborazione e valutazione dei risultati. Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano dettagliate e complete, rivelando una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento individuati sulla base dei Descrittori di Dublino e le attività formative programmate. Dall'audizione è emerso che alcune incompletezze nella definizione delle competenze trasversali riferite, per il CdS L-11, al curriculum "Lingue e culture per il turismo" sono state risolte con la revisione del CdS-L11. Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di accesso a entrambi i CdS nei confronti degli iscritti al primo anno sono ben esplicitate nella scheda SUA-CdS ed adeguatamente pubblicizzate nel Regolamento didattico. È tuttavia opportuno fornire maggiore dettaglio informativo sulle attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), soprattutto per il CdS L-11 vista la disomogeneità di provenienza degli immatricolati. Si raccomanda di rendere uniformi e più dettagliate le schede dei programmi d'insegnamento, che devono essere compilate con maggiore precisione, specificando la corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi e le attività formative programmate. Inoltre, l'accesso a tali schede risulta non immediato per gli studenti e l'utenza esterna. Si suggerisce un link diretto per ciascun insegnamento dal Quadro B-3 della scheda SUA-CdS e, inoltre, una riorganizzazione più funzionale del sito del Dipartimento.

La partecipazione della componente studentesca negli organi di governo del CdS è limitata, come segnalato nei verbali della CPDS, la quale ha comunque instaurato un canale di comunicazione diretto con gli studenti per acquisire informazioni utili. I Rapporti di Riesame danno conto delle maggiori criticità dei CdS emerse dai dati statistici forniti dall'Ateneo e dalle segnalazioni/osservazioni evidenziate nelle opinioni degli studenti, rivelando una determinazione da parte dei CdS, constatata anche durante l'audizione, nell'identificare azioni correttive attuabili a breve, medio e lungo termine. Per alcune delle criticità vengono proposte soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili come, per esempio, gli interventi per risolvere alcune carenze strutturali che riguardano aule, laboratori e attrezzature informatiche di supporto alla didattica. Altre azioni correttive necessitano invece di essere reiterate, in quanto volte a sanare criticità di difficile immediato superamento quali, per esempio, l'alto numero di studenti fuori corso, il tasso di abbandono, il mancato conseguimento, da parte degli iscritti, di un numero congruo di CFU nel primo anno di corso, la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione. Il Gruppo di Riesame dovrà attentamente valutare, nei prossimi anni, se gli interventi messi in atto abbiano raggiunto i risultati che ci si proponeva.

Inoltre, andrebbero potenziati i servizi predisposti per favorire l'occupabilità dei laureati, ampliando i contatti con aziende, enti e organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro, e incentivando le occasioni di interazione per stages ed eventuali percorsi post-laurea.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)
(audizione del 16/05/2017)

L-25 Scienze e Tecnologie agrarie (STA)

LM-73 & LM-69 Gestione e Sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei (GESVIS)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Lucantonio De Bellis.

Componenti CdS: Angela G. D'Alessandro (Coordinatrice del Consiglio di Interclasse), Rosa Bianchi, Pietro Santamaria (Componente Gruppo Riesame GESVIS), Luigi Ricciardi, Claudio Acciani, Barbara De Lucia (Componente Gruppo Riesame STA), Giovanni Senesi, Simone Pascuzzi, Eugenio Cazzato (Coordinatore e Componenti Commissione Paritetica), Domenico Mazzone, Giovanna Di Bari (rappresentanti studenti in CP e Gruppo AQ) Giacomo Scarascia Mugnozza (Direttore Dipartimento DISAAT), Gina Olibano (PTA con funzione di Responsabile U.O. Didattica e Servizi agli Studenti).

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) e fanno parte del Consiglio di Interclasse L-25 e LM-69 & LM-73. Entrambi i CdS sono stati attivati nell'a.a. 2011/12. Il CdS STA, a numero programmato a partire dall'a.a. 2014/15, prepara per una formazione di tecnico nel settore agricolo. Il CdS GESVIS prevede una formazione per figure professionali in grado di svolgere le proprie funzioni sia negli enti pubblici, sia nel mondo delle imprese e della libera professione (previo superamento dell'Esame di Stato). Poco efficace appare il processo di consultazione delle parti sociali, le parti consultate non coprono adeguatamente tutti i settori/tipologie più rappresentativi a livello regionale e a livello nazionale. Le più importanti consultazioni risalgono a un periodo antecedente all'istituzione di entrambi i CdS, organizzate dall'ex Facoltà di Agraria. Dall'incontro avuto con le parti interessate, è emersa una scarsa partecipazione dei rappresentanti delle parti sociali sia agli incontri organizzati che ai questionari online inviati dai CdS, pubblicati nella scheda SUA-CdS. Mancano anche studi di settore a livello nazionale. Si sottolinea la necessità di organizzare consultazioni più assidue e sistematiche, con modi e tempi adeguati, finalizzate a mantenere un dialogo aperto con i CdS per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali.

L'analisi dei risultati dei questionari dell'opinione degli studenti evidenzia un buon tasso di valutazione complessivo di entrambi i CdS. La CPDS e i CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. Dall'audizione è emerso che, anche su sollecitazione degli studenti stessi, dall'estate 2017 sarà avviata un'indagine a campione tra gli studenti con questionari interni per valutare i servizi erogati ed altri aspetti inerenti l'offerta formativa. Nel 2016 il CdS GESVIS ha anche organizzato un'assemblea docenti e studenti. Si raccomanda di monitorare e di specificare le indicazioni raccolte nelle relazioni successive della CPDS, focalizzando l'attenzione soprattutto sul piano didattico per migliorare l'offerta formativa, per esempio, come già evidenziato dai rappresentanti degli studenti, la necessità di una maggiore differenziazione nel CdS GESVIS tra la classe LM-69 e la LM-73, e l'introduzione di attività didattiche di tipo laboratoriale.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, rintracciabili online sul sito del Dipartimento, e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. Dalle schede SMA si osserva un discreto miglioramento dei risultati degli studenti di STA collegato alle azioni correttive messe in atto dal CdS, quali: introduzione del numero programmato per ridurre il tasso di abbandono tra I e II anno; predisposizione di prove intermedie (esoneri); disponibilità di tutor per il superamento dei debiti formativi; organizzazione di corsi integrativi per le discipline di base. Nonostante il numero programmato, il numero di iscritti al CdS STA rimane elevato, allineato con la media nazionale, superiore alla media di Ateneo e di area geografica, perché il tecnico agronomo è un ambito economico occupazionale di rilievo a livello regionale. Soddisfacente è il grado di attrattività, superiore alle medie nazionali, di iscritti al I anno nel CdS GESVIS provenienti da altro Ateneo per entrambe le classi di laurea LM-73 e LM-69. Nelle SMA di entrambi i CdS è emersa una difficoltà diffusa sull'internazionalizzazione. Un punto di forza del DISAAT è l'organizzazione dipartimentale di una struttura di Management Didattico coordinata dal Manager Didattico dei CdS e organizzata in servizi, costituita da docenti dei CdS e da PTA qualificato. Punti di debolezza sono: la mancanza di un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle attività di Orientamento in itinere e in uscita, l'internazionalizzazione, e l'occupabilità dei laureati. Si rileva inoltre la mancanza di risorse finanziarie sufficienti per incentivare le uscite in campo e adeguare i laboratori di ricerca, come richiesto dagli studenti. Nei Rapporti di Riesame vengono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti, ma non sempre sono presenti giustificazioni plausibili delle loro cause. Le azioni correttive dichiarate sono state in parte effettivamente realizzate e sono state efficaci e con risultati verificabili, anche se si ritiene siano necessari ulteriori interventi in particolare, per il CdS GESVIS riguardo il miglioramento dell'offerta formativa, per la comunicazione e il supporto in merito alla mobilità internazionale e all'orientamento. Si pone come punto di attenzione il breve periodo in cui vengono condotte le attività di Riesame. Ciò pare risultare non funzionale alla visione del riesame come processo e come strumento teso al miglioramento. Inoltre, nei RdR 2016 di entrambi i CdS sono state omesse tutte le tabelle a cui si fa riferimento nei Rapporti.

Il CdS STA, che prevede 9 CFU di tirocinio curriculare obbligatorio, fa riferimento a numerose convenzioni con aziende, enti e organizzazioni del settore agricolo-forestale del territorio regionale. L'adeguatezza degli obiettivi formativi del CdS alle esigenze del mondo del lavoro è desumibile dal monitoraggio dell'opinione dei tutor delle strutture che hanno ospitato gli studenti del CdS STA, evidenziando un buon livello di preparazione degli studenti. Anche il tasso di apprezzamento da parte degli studenti, rilevato direttamente tramite questionari, è elevato. Il CdS GESVIS non prevede attività di tirocinio curriculare e dall'audizione è emersa una difficoltà nell'organizzare tirocini post-laurea. I servizi di job placement necessitano di maggiori attività organizzative ed è necessaria una maggiore informazione degli studenti sul ruolo dell'ufficio di placement. Si raccomanda di rafforzare con azioni monitorabili il supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e alla internazionalizzazione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI)
(audizione del 13/12/2017)

L-34 Scienze Geologiche

LM-74/LM-79 Scienze Geologiche e Geofisiche

LMR-02 Conservazione e Restauro di Beni Culturali

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti CdS: tutti i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento e alcuni componenti della CPDS, Pierfrancesco Dellino (Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali).

Componente studentesca: presenti 3 rappresentanti degli studenti nella CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie, nella giunta e nel gruppo di assicurazione della Qualità (Patella, Beato, De Michele).

I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali che fa parte della Scuola di Scienze e Tecnologie. Il CdS a ciclo unico LMR-02 è stato istituito recentemente, nell'a.a. 2014/15, ed è direttamente abilitante alla professione di "Restauratore di Beni Culturali".

Il Dipartimento effettua saltuariamente, a livello di Corso di Studio, consultazioni con enti e organizzazioni. Per quanto riguarda i CdS delle classi L-34 e LM-74/LM-79, è stato inserito un rappresentante dell'Ordine Regionale dei Geologi nel gruppo per la redazione del Rapporto di Riesame. Inoltre, nel 2016 la Commissione per il Riesame Ciclico del Collegio Nazionale dei Coordinatori dei CdS nelle classi sopra indicate, di cui è componente il Coordinatore del CdS L-34, ha messo a punto un questionario riguardante lo stato occupazionale del geologo, laureato triennale e magistrale. Tale questionario è stato somministrato ad Enti, Società, Istituzioni a livello nazionale. I primi pareri pervenuti dalle parti sociali sono stati analizzati dal Collegio e i risultati, presentati a livello nazionale nel 2017, sono stati inseriti nella scheda SUA-CdS per l'a.a. 2018/19. Per quanto riguarda il CdS LMR-02, nel dicembre 2013 è stata stabilita una convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Direzione Regionale per i Beni Culturali, finalizzata alla gestione del corso di studio in oggetto. Non risultano organizzate consultazioni successive con le parti sociali. Dal Rapporto del Riesame annuale 2016 e dalla relazione annuale 2017 della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie, emerge tuttavia una difficoltà a coinvolgere gli enti e le organizzazioni a livello regionale nell'area turismo e Beni Culturali per un sostegno economico di gestione del CdS, che risulta oneroso in termini di tasse universitarie. È anche importante creare occasioni di incontro per gli studenti con l'imprenditoria di settore, gli enti preposti alla tutela e alla conservazione dei beni culturali, l'Accademia delle Belle Arti. Le competenze del profilo professionale in uscita sono descritte in modo adeguato per tutti e tre i CdS.

I CdS tengono effettivamente conto delle opinioni degli studenti, che, oltretutto, grazie anche al favorevole rapporto docenti/studenti, hanno grande facilità nel presentare segnalazioni/osservazioni direttamente ai docenti. I RdR annuale e ciclico individuano correttamente i maggiori problemi dei CdS e le cause dei problemi individuati sono state analizzate in modo adeguato. Si pone come punto di attenzione il breve periodo in cui risultano condotte le attività di Riesame. Ciò pare risultare non funzionale alla visione del riesame come processo e come tensione al miglioramento.

I programmi delle attività didattiche sono disponibili sul sito del Dipartimento. È evidente lo sforzo fatto per adeguare il percorso formativo dei tre CdS alle necessità degli studenti, soprattutto al fine di

integrare e approfondire gli argomenti in cui si rilevano lacune e di aumentare le attività pratico-laboratoriali. Nella scheda SUA-CdS le abilità e capacità che gli studenti devono acquisire sono specificate secondo gli indicatori di Dublino. Per quanto riguarda il CdS della classe L-34, alcuni elementi positivi vengono riscontrati nelle azioni correttive messe in atto per migliorare la regolarità delle carriere e ridurre i tempi di laurea. Tuttavia, il grado di soddisfazione di tale CdS da parte degli studenti si mantiene al di sotto della media di Ateneo. Dall'audizione in loco è emerso che il problema fondamentale è la non adeguata preparazione scientifica degli studenti che si iscrivono al Corso di Studio. Inoltre, la scarsa attrattività della Geologia a livello nazionale, sia per la scomparsa dai programmi scolastici ministeriali di argomenti riguardanti le Scienze della Terra e Geoambientali sia per la scarsa domanda a livello nazionale di geologi professionisti, ha determinato un decremento percentuale.

La componente dipartimentale della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie opera in modo adeguato; esamina in modo scrupoloso le opinioni e le segnalazioni/osservazioni degli studenti, e fornisce suggerimenti/raccomandazioni ai CdS per programmare azioni migliorative e attrattive ad ampio spettro.

Il tirocinio obbligatorio e il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione testimoniano l'attenzione dei CdS all'accompagnamento al mondo del lavoro. Nei RdR si fa riferimento a numerose strutture convenzionate per il tirocinio, di cui si rilevano le opinioni tramite questionario rivolto ai tutor aziendali.

In riferimento alle Schede di Monitoraggio, la maggior parte degli indicatori sono positivi per tutti e tre i CdS, spesso allineati con le medie nazionali e dell'area geografica, alcune volte anche superiori. Si ritiene importante evidenziare la scarsa attrattività in termini di studenti provenienti da altre regioni e i valori nulli degli indicatori relativi all'internazionalizzazione in ingresso e in uscita. Entrambi costituiscono un dato comune a tutti i CdS dell'Università di Bari e richiedono una politica di sostegno soprattutto a livello centrale. Dal colloquio è emersa l'insoddisfazione degli studenti riguardo l'iter burocratico per partecipare ai programmi di mobilità internazionale tra cui l'ERASMUS. È inoltre idea comune tra gli studenti che trascorrere un periodo di attività all'estero sia scarsamente proficuo sia perché determina inevitabilmente un allungamento del percorso di laurea, soprattutto triennale, e sia perché le sedi universitarie estere con cui il Dipartimento ha stabilito accordi internazionali non hanno uno standard scientifico equivalente nell'ambito delle geoscienze. Si raccomanda di incrementare i servizi di job placement con maggiori attività organizzative di orientamento, di comunicazione e di rafforzare, con azioni monitorabili, il supporto in merito alla mobilità internazionale.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.)
(audizione del 19/12/2017)**

L-20 Scienze della Comunicazione

LM-51 Psicologia clinica

LMCU-85bis Scienze della Formazione primaria

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: G. Crescenzo (coordinatore).

Componenti CdS: tutti i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento e alcuni componenti della CPDS, i delegati di Dipartimento all'Internazionalizzazione, all'ERASMUS e al Placement, la prof.ssa Rosalinda Cassibba (Direttore Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione). **Componente studentesca:** presenti 3 studenti di cui 2 componenti della CPDS.

I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.). In particolare, il CdS L-20 è stato istituito nell'a.a. 2008/09, il CdS LM-51 nell'a.a. 2009/10 e il CdS a ciclo unico LM-85bis più recentemente nell'a.a. 2011/12.

Dalla documentazione disponibile e dall'audizione svolta emerge che tutti e tre i CdS esaminati effettuano attività di consultazione con enti locali, organizzazioni di categoria, associazioni, ordini professionali, ASL, dirigenti scolastici, Ufficio Scolastico Regionale del MIUR. Tali consultazioni/collaborazioni, che risultano però poco documentate e limitate solo a livello regionale, hanno visto anche la partecipazione di rappresentanze studentesche e/o vengono rese note agli studenti attraverso seminari e giornate di studio. Quale punto di forza dei CdS esaminati, si segnala comunque l'attivismo dei docenti e dei coordinatori nel promuovere e mantenere contatti con gli enti, parti sociali e tutte le organizzazioni del mondo del lavoro consultate. Risultano rapporti di collaborazione sistematici, per esempio, per quanto riguarda il CdS a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, con le scuole territoriali dell'infanzia e primarie e con l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività curriculari di tirocinio; nell'ambito del CdS magistrale in Psicologia Clinica, è stata istituita una Commissione Paritetica Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia-Università, composta da tre docenti psicologi e tre rappresentanti dell'Ordine. La Commissione si occupa di progettare e gestire i tirocini curriculari e post-lauream, di valutare le sedi dove gli studenti svolgono il tirocinio professionalizzante in psicologia e di monitorare il lavoro dei tutor psicologi e l'esito dei tirocini; il CdS triennale in Scienze della Comunicazione ha attivato una convenzione con il Teatro Pubblico Pugliese (Progetto Formazione Giovane Pubblico), attraverso la quale gli studenti vengono formati alla cultura dello spettacolo nelle sue diverse forme, e il Co.Re.Com (Comitato Regionale per le Comunicazioni), per offrire nuove opportunità di tirocini a studenti e contratti ai laureati. È tuttavia auspicabile, soprattutto per quest'ultimo CdS, incrementare i rapporti con enti esterni anche a livello nazionale e internazionale per ampliare le convenzioni di tirocinio e migliorare le attività pratico-laboratoriali.

Dalla documentazione disponibile emerge inoltre che il Dipartimento For.Psi.Com ha attivato una Commissione Tirocinio e una commissione STO (servizio orientamento, tutorato e placement), che

collaborano con l'Unità Operativa di Placement centrale di Ateneo per attivare e promuovere differenti iniziative volte a facilitare l'incontro con il mondo del lavoro. Tra le buone pratiche messe in atto dal Dipartimento si rileva che tutti i CdS si sono dotati di un Regolamento proprio di tirocinio curriculare e post-lauream, ove previsto, ed è stato inoltre attivato un questionario di valutazione, compilato a cura degli studenti, dell'esperienza di tirocinio e dell'ente convenzionato ospitante. Si evidenzia comunque l'opportunità di differenziare le informazioni riportate nel percorso illustrato relativo al Quadro B5 della scheda SUA-CDS, evidenziando in modo chiaro le effettive attività svolte per il CdS di riferimento, documentandole ove possibile, evidenziando gli elementi positivi emersi soprattutto con le parti sociali, in ordine all'apprezzamento da parte di queste ultime del percorso di formazione. È opportuno anche inserire nella scheda SUA-CDS la lista delle convenzioni stipulate dal CdS di riferimento con gli enti esterni per collaborazioni di ricerca, stage e altre attività. Da una rapida consultazione alla pagina web del Dipartimento/CdS non risulta pubblicata, o è di difficile accesso, la lista delle convenzioni stipulate. Da segnalare anche la mancata pubblicazione online dei Regolamenti didattici di tutti i CdS gestiti dal Dipartimento.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dei CdS consultati sono ben descritte consentendo di definire in modo preciso i risultati di apprendimento attesi. I tre CdS esaminati sono tutti a numero programmato e le competenze iniziali per l'accesso sono valutate attraverso una prova di ammissione disciplinata a livello nazionale per il CdS a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e a livello locale per il CdS triennale in Scienze della Formazione. Per il CdS magistrale in Psicologia Clinica non è invece prevista una prova di ammissione, ma per l'iscrizione viene valutato il possesso di alcuni requisiti ritenuti obbligatori.

Si segnala positivamente l'impegno nell'attuare processi e strumenti di monitoraggio del percorso di formazione da parte dei tre CdS sia per una migliore organizzazione interdisciplinare che per allineare l'offerta didattica alle figure professionali, sentite le richieste degli studenti e acquisite le proposte della CPDS. Le relazioni della CPDS, fino al 2016, risultano in un testo troppo esteso e con informazioni ridondanti e troppo generiche; si apprezza lo sforzo effettuato nella stesura della relazione 2017, che è molto più sintetica, facilmente confrontabile con i RdR dei singoli CdS, e indica proposte di azioni fattibili con risultati temporalmente raggiungibili.

Il CdS magistrale in Psicologia clinica ha modificato il suo piano di studi per l'a.a. 2014/15 con lo scopo di incrementare la formazione clinica nell'ambito della diagnostica e della psicopatologia, nel rispetto dei requisiti minimi della certificazione europea in psicologia "EuroPsy". Il CdS triennale in Scienze della Comunicazione ha apportato modifiche all'ordinamento didattico a partire dall'a.a. 2016/17 con l'inserimento di nuove discipline e laboratori per renderlo più coerente con la definizione dei profili professionali e i relativi risultati di apprendimento. Anche il CdS a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria ha aggiornato l'offerta formativa per adeguarla alla cultura pedagogica nazionale tramite la Consulta Nazionale dei Coordinatori in Scienze della Formazione Primaria e il raccordo con i dirigenti scolastici territoriali e l'Ufficio Scolastico Regionale.

In riferimento alle Schede di Monitoraggio, la maggior parte degli indicatori sono positivi per tutti e tre i CdS, spesso allineati con le medie nazionali e dell'area geografica, alcune volte anche superiori. Si ritiene importante evidenziare che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS L-20 e LM-51 è inferiore rispetto alla media di Ateneo. E' altresì opportuno sottolineare la scarsa attrattività dei CdS in termini di studenti provenienti da altre regioni. Quest'ultimo è purtroppo un dato comune a tutti i CdS dell'Università di Bari. A tal riguardo, il CdS magistrale in Psicologia Clinica lamenta ritardi burocratici da parte dell'Amministrazione centrale nella pubblicazione del bando di ammissione al CdS e della lista degli ammessi rispetto alle altre

Università italiane, con la conseguente migrazione dei laureati triennali baresi ai primi posti della graduatoria verso altre sedi universitarie e una flessione delle iscrizioni con un abbassamento quindi della media del titolo di ammissione. Inoltre, il CdS lamenta ritardi burocratici anche nella stesura di convenzioni e accordi-quadro a livello di Ateneo con enti esterni per i tirocini post-laurea.

Poco soddisfacenti sono inoltre i valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione in ingresso e in uscita, anche questo dato comune a tutti i CdS dell'Ateneo barese che richiede una politica di sostegno soprattutto a livello centrale. Dal colloquio è emersa insoddisfazione sia da parte degli studenti, riguardo l'iter burocratico per partecipare ai programmi di mobilità internazionale tra cui l'ERASMUS, disincentivante anche per evitare un allungamento del percorso di laurea, sia da parte del Dipartimento, per difficoltà comunicative con gli uffici amministrativi di Ateneo addetti all'internazionalizzazione.

I tre CdS sono comunque consapevoli delle proprie criticità, riportate correttamente nel RdR annuale, insieme alle possibili soluzioni per il loro superamento. I problemi presenti nei CdS sono individuati e analizzati in apposite riunioni e durante i Consigli dei CdS, tenendo adeguatamente conto delle fonti disponibili. Si ravvisa comunque la necessità di una più mirata analisi delle cause dei problemi individuati, allo scopo di definire soluzioni più efficaci, soprattutto in relazione alla congruenza tra percorsi formativi e definizione dei profili professionali. Inoltre si auspica che le riunioni dei Gruppi del Riesame siano più numerose (almeno tre) e non tutte concentrate a ridosso della data di chiusura delle relazioni.

L'attività dei CdS di raccolta di segnalazioni e osservazioni provenienti dagli studenti, oltre all'analisi dei dati provenienti dai questionari di valutazione compilati online, appare adeguata. Come buona pratica, i CdS magistrali hanno istituito una commissione docenti-studenti per la verifica dei programmi dei corsi di insegnamento e l'individuazione di eventuali sovrapposizioni anche rispetto ai CdS triennali. Come suggerito dalla CPDS, sarebbe opportuno istituire un'analoga commissione anche per i CdS triennali, soprattutto al fine di valutare e adeguare le conoscenze di base ai corsi di insegnamento, come richiesto dagli studenti. Una criticità importante emersa dai questionari è la scarsa disponibilità di spazi e di attrezzature per attività pratico-laboratoriali, di aule, vista l'elevata numerosità studentesca, e la mancanza di adeguati supporti informatici e di rete wireless nei luoghi in cui si svolgono le lezioni. Dall'audizione è emerso che queste problematiche potranno essere a breve parzialmente risolte grazie a finanziamenti ottenuti dal Dipartimento per l'allestimento dei laboratori e per il potenziamento della rete wireless.

Complessivamente, le opinioni degli studenti risultano prevalentemente positive. Tuttavia, il Dipartimento ritiene di migliorare il monitoraggio sull'opinione degli studenti tramite la compilazione di un questionario interno da somministrare agli studenti frequentanti, ritenendo poco attendibili le risposte dei questionari online degli studenti, soprattutto non frequentanti, che sono costretti alla compilazione per completare la prenotazione all'esame e che, probabilmente, temono una mancanza di anonimato.

Si rileva come prassi eccellente l'attenzione alle necessità degli studenti, sia quelle legate al percorso formativo sia quelle legate alle aule, e la creazione di un canale diretto di comunicazione costituito dal questionario predisposto su richiesta dei rappresentanti degli studenti, il quale si affianca alla rilevazione gestita a livello di ateneo. Si evidenzia, infatti, che l'analisi di dati rilevati mediante il questionario interno ha permesso di distribuire in modo più equilibrato i carichi didattici e di risolvere una serie di criticità.

DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA
(audizione del 02/03/2018)

L-30 Fisica

LM-17 Fisica

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vonghia, Lombardo Pijola.

Componenti CdS: Francesco Giordano (coordinatore del Consiglio di Interclasse dall'a.a. 2018/19), alcuni componenti del CdS e del Gruppo di Riesame (Marrone, Selvaggi, Gonnella), Leonardo Angelini (Componente SA), Salvatore Nuzzo (Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica "M.Merlin"), Domenico Di Bari (ex coordinatore dei CdS e Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie dall'a.a. 2017/18), Giuseppe Stama (Manager Didattico).

Componente studentesca: 2 rappresentanti degli studenti nella CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie e nel Gruppo di Riesame.

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin", che fa parte della Scuola di Scienze e Tecnologie. Il Dipartimento, candidatosi come dipartimento di eccellenza dell'Università degli Studi di Bari per i suoi valori elevati in efficacia interna ed efficienza esterna, risulta posizionato al 195° posto nella classifica dei 352 dipartimenti ammessi dal MIUR per la selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza 2018-2022.

Entrambi i CdS fanno parte del Consiglio di Interclasse di Fisica che mantiene un contatto costante con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, con gli esponenti del mondo del lavoro sul territorio, con gli ordini professionali e con le organizzazioni sindacali regionali. I modi e la frequenza delle consultazioni, tutte documentate, sono adeguati per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali. In particolare, i contatti con le aziende private e pubbliche avvengono anche attraverso i distretti industriali pugliesi della mecatronica (MEDIS) e dell'aerospazio (DTA) e si traducono in collaborazioni per attività di ricerca nell'ambito dei progetti PON R&C. Inoltre, il Dipartimento di Fisica ospita le sezioni di Bari dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), dell'Istituto di Fotonica del CNR e dell'Agenzia Spaziale Italiana, con i quali c'è una continua interazione sia per attività didattica che per attività di ricerca, e dal 2015 il Data Center ReCas, realizzato in collaborazione con l'INFN, tra i più potenti supercomputer pubblici italiani.

Entrambi i CdS hanno individuato e descritto in maniera accurata sia le funzioni e le competenze dei profili professionali sia le modalità per l'accertamento delle competenze iniziali. I risultati di apprendimento attesi sono pienamente coerenti con i profili professionali. Punto di forza è la pagina web di ciascun CdS, di facile accesso tramite un link operativo dalla home page del Dipartimento, dove le informazioni contenute sono chiare, fruibili e costantemente aggiornate. Le schede degli insegnamenti sono redatte in maniera completa per quanto riguarda il programma e i testi di riferimento, ma risultano carenti per quanto riguarda il syllabus e la descrizione delle modalità d'esame. La valutazione dell'opinione degli studenti, fornita dai canali istituzionali di Ateneo, viene discussa e analizzata nel Consiglio di Interclasse. Talvolta sono utilizzati canali di comunicazione più informali con gli studenti da parte del coordinatore del Consiglio di Interclasse. Le valutazioni sono molto positive anche riguardo la disponibilità di aule e laboratori, con valori per la maggior parte superiori alle medie di ateneo. È da segnalare come "buona pratica" un costante monitoraggio, a

partire dal 2010, degli esiti dei questionari relativi all'opinione dei laureati (fonte ALMALAUREA), confrontandoli con i corrispondenti esiti dei laureati delle altre Università italiane. Per quanto riguarda le Schede di Monitoraggio, la maggior parte degli indicatori sono positivi per entrambi i CdS, spesso allineati con le medie nazionali e dell'area geografica, alcune volte anche superiori. Dall'audizione è emerso che i valori nulli degli indicatori relativi all'internazionalizzazione in ingresso e in uscita fino al 2015 sono dovuti a una mancanza di registrazione da parte delle segreterie amministrative dei dati relativi ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti tramite il programma Erasmus, tirocini e tesi di laurea svolte all'estero. Il problema è stato risolto nel 2017. Per incrementare l'internazionalizzazione e l'attrattività di potenziali studenti da altre Regioni italiane, il Consiglio di Interclasse ha deciso di erogare in lingua inglese il Corso di Laurea Magistrale a partire dall'a.a. 2017-18.

I Rapporti del Riesame annuale e ciclico individuano correttamente le criticità dei CdS, che emergono principalmente dai suggerimenti forniti dagli studenti. Le cause dei problemi individuati sono state analizzate in modo adeguato, la definizione delle azioni e degli interventi di risoluzione e la valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate sono state svolte con attenzione e precisione. Sono allegare varie tabelle che riportano in maniera accurata e approfondita i dati analizzati nelle varie sezioni. Inoltre, I Rapporti del Riesame indicano una serie di iniziative programmate di orientamento in ingresso (progetto Lauree Scientifiche, Notte Europea dei Ricercatori, Scuola Estiva di Fisica, Festival della Scienza, visite guidate al Data Center ReCas) e in uscita (visite guidate come Summer student in centri di ricerca internazionali), che si aggiungono ai servizi di orientamento di Ateneo. Dai dati ALAMALUREA emerge che la quasi totalità dei laureati triennali ha sempre mostrato interesse a proseguire gli studi. Di conseguenza, l'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale è stata modificata abolendo tirocini e stage e privilegiando una solida formazione di base. Il 70% circa dei laureati magistrali preferisce proseguire negli studi post-laurea (dottorato, master, assegni di ricerca, ecc.). A tal riguardo, il Dipartimento Interateneo di Fisica è sede di Master universitari di II livello, a valere sui fondi PON R&C, che prevedono l'erogazione di circa 60 borse di studio annuali e sono stati incentivati Dottorati industriali. Tuttavia, si sottolinea l'importanza di creare occasioni di incontro per gli studenti con i rappresentanti del mondo del lavoro per favorire le opportunità di occupazione in settori differenti dai settori universitario e della ricerca.

ALLEGATI

- Allegato 1 – *Comunicato associazioni studentesche Scuola di Medicina*
- Allegato 2 – *Intervento studenti Scuola di Medicina nella giornata della trasparenza UniBa del 22.11.2017*



COMUNICATO STUDENTI A SEGUITO DELL'AUDIZIONE CON I MEMBRI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN DATA 27/06/2016

Come concordato con la dott.ssa Rosamaria Mininni, i sottoscritti Martina Tarantini e Nicola Parisi delle associazioni studentesche Studenti Per Medicina e Obiettivo Professioni Sanitarie, in qualità di studenti facenti parte della Commissione Paritetica della Scuola di Medicina e presenti all'audizione con il Nucleo di Valutazione, hanno prodotto un comunicato che diffondiamo a tutti i membri dell'organo con il quale ci siamo interfacciati.

In data 27 Giugno 2016, si è tenuta presso l'auletta della Giunta del Centro Polifunzionale di Medicina, l'audizione con i membri del Nucleo di Valutazione, convocata invitando a partecipare i coordinatori dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina (nello specifico i CdL di Medicina e Chirurgia, Fisioterapia e Scienze Ostetriche e Infermieristiche), il Presidente della Scuola e i membri della commissione paritetica. Erano presenti in aggiunta ai membri del Nucleo e ai sottoscritti, il prof. Paolo Livrea, la dottoressa Teresa Megna, coordinatrice del CdL di Fisioterapia, il prof. Nicola Brienza, la prof.ssa Ada Marigiò, membro della commissione paritetica, il prof Eugenio Maiorano, presidente della commissione paritetica e il prof. Giovanni Battista Pertosa.

Durante la riunione, il prof. Gaetano D'Ammacco del Nucleo di Valutazione ha relazionato in merito alle Schede SUA, ai rapporti del riesame e alle relazioni della commissione paritetica degli ultimi 3 anni, facendo emergere quelle che sono state le diverse e numerose segnalazioni che l'Anvur ha evidenziato, riguardanti i rapporti con gli Enti Esterni, il riscontro occupazionale post laurea, l'inserimento nel mondo del lavoro, la risoluzione del problema tutors di tirocinio e il problema degli spazi (biblioteche e aule didattiche) al quale si dà ampia descrizione senza tuttavia indicare una progettualità in merito ad una possibile risoluzione. Le difficoltà che si riscontrano nella compilazione delle schede SUA e nei rapporti del riesame sono per la maggior parte riferibili alla frammentarietà che caratterizza la Scuola di Medicina alla quale afferiscono 4 dipartimenti, all'astrattezza dei compiti spettanti alla Scuola e ai Dipartimenti, ai rapporti con l'Azienda Ospedaliera Policlinico, sede ospitante del Corso di Medicina, e alle ASL BRINDISI e LECCE, sedi dei corsi triennali, e all'elevato numero di corsi di laurea (34). Sono emerse le difficoltà nel rispettare i rapporti studenti/tecnici amministrativi e tutors previsti dal Protocollo d'Intesa Azienda Ospedaliera-Università, che non rendono possibile una formazione adeguata e un servizio di segreteria efficiente. E' emerso altresì un problema più volte affrontato, riguardante la composizione della commissione paritetica che rende la missione da questa perseguita improduttiva, essendo questa costituita dai coordinatori d'interclasse ed essendo le riunioni per lo più partecipate da studenti.

Ci rendiamo conto che le linee guida imposte dall'Anvur non sono di facile attuazione, che indicazioni alla corretta compilazione della Scheda non vengono fornite e che quindi il processo AVA assume per lo più il carattere di un adempimento burocratico da svolgersi a ridosso delle scadenze imposte piuttosto che un mezzo di rilevazione della qualità del nostro Ateneo. In ultimo, abbiamo rilevato che nella compilazione delle schede SUA e dei rapporti del riesame, la componente studentesca risulta per la maggior parte di queste assente tranne che per il Cdl di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e il Corso di Medicina e Chirurgia in Lingua Inglese. Agli studenti, proprio in ragione della quanto mai rapida compilazione delle Schede e dei rapporti, non viene data opportuna comunicazione a partecipare alla stesura della parte relativa all'opinione studenti, sottraendo quindi alla valutazione didattica e dei servizi il miglior apporto di autocriticità, alla base del processo AVA.

Chiediamo dunque che il Nucleo di Valutazione, al momento della trasmissione dei dati d'accesso alle Schede dia anche notifica ai coordinatori di coinvolgere gli studenti nella scrittura delle Schede SUA e nella compilazione dei rapporti del riesame nelle parti relative all'opinione studenti.

Gli studenti sono il motore della vita universitaria e la loro esperienza in merito al vissuto all'interno dell'Università che riguardi la didattica e i servizi è il contributo più consistente per un innalzamento della qualità del nostro Ateneo .

Martina Tarantini

Nicola Parisi

Primo intervento:

Buonasera a tutti.

Sono Vincenzo Sorice, rappresentante degli studenti del corso di laurea in educazione professionale.

Sono qui presente per argomentare problemi attuali e lasciare degli spunti per il miglioramento dei corsi delle professioni sanitarie.

- Ritengo svilente per la nostra università, il fatto che alcuni studenti siano costretti ad assolvere al dovere del personale tecnico amministrativo in assenza di quest'ultimo. Molto spesso accade nei c.d.l delle professioni sanitarie che a noi studenti venga chiesto dal docente di individuare un'aula in cui svolgere l'attività didattica frontale, operazione che obbliga alla perdita di diverse ore di lezione vista la carenza di organizzazione delle strutture che dovrebbero ospitarci.

Per il momento non esistono aule assegnate definitivamente ad uno specifico corso di laurea, così gli spazi risultano insufficienti per coprire l'offerta formativa della scuola di medicina.

Una possibile soluzione a questo, potrebbe essere l'implementazione della già esistente risorsa telematica EasyAcademy, che permetterebbe la gestione di tutti gli spazi disponibili in maniera fluida ma soprattutto contemporanea abbattendo notevolmente la perdita di tempo che si va invece a creare in sua assenza.

Ringrazio l'università per aver investito recentemente una cifra pari a 3 milioni di euro per la ristrutturazione delle aule didattiche che sicuramente permetterà di risolvere alcune delle problematiche da me sollevate.

- La carenza di personale; questo punto riguarda anche le figure di tutoraggio dell'attività di tirocinio e del personale docente. Comprendo che riguardo ai tutor tale problematica sia attribuibile al rapporto fra l'università e l'ASL e non interamente all'università.

Nei corsi di laurea delle professioni sanitarie a volte alcuni studenti sono costretti a svolgere le attività pratiche di tirocinio in notevole sovrannumero rispetto al quantitativo previsto. Per quanto concerne il rapporto tutor-tirocinante questa figura di riferimento non è sempre la stessa del corso di laurea di riferimento, causando complicità con il percorso dello studente data l'assenza di una concreta esperienza nel settore da parte della figura stessa.

inoltre non di rado gli studenti tirocinanti vengono obbligati dal personale di riferimento a svolgere veri e propri turni di lavoro per sopperire anche durante le festività, alle carenze del personale sanitario.

- Allo stesso modo accade che la carenza di personale docente obblighi la scuola di medicina all'assegnazione dell'insegnamento a docenti esterni che spesso non rispettano i criteri Anvur per le materie professionalizzanti dei corsi stessi. Questo non garantisce una continuità della qualità della didattica offerta al corso, che al contrario potrebbe essere risolta attraverso una programmazione strategica dei punti organico da parte dell'ateneo.

Purtroppo non tutti i docenti a contratto o esterni riescono a trattare tematiche di interesse per il corso di laurea non conoscendo l'ambito di azione dello stesso, inficiando notevolmente sulla qualità della didattica.

Non solo, sovente i bandi di vacanza risultano deserti per diverse settimane obbligando lo slittamento delle attività didattiche frontali con molti disagi per gli studenti.

Non nascondo che se dovessero chiedermi come io mi trovi all'interno dell'università degli studi di bari a mio rammarico dovrei rispondere più negativamente che positivamente esponendo le diverse problematiche suddette che noi studenti delle professioni sanitarie viviamo quotidianamente, perdendo l'ottimismo che oggi ritrovo in tutti i ragazzi che hanno ancora gli occhi lucidi per essere entrati a far parte dell'università dopo tanti sacrifici, grazie al pubblico proclama odierno.

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità oggi di poter portare alla luce i problemi di diversi corsi laurea perché rappresenta per me un grande gesto di sensibilità e interesse di questa università che nonostante i problemi evidenziati, dimostra di voler mettere al centro delle sue problematiche future, le necessità degli studenti.

Grazie

2 intervento:

Buonasera a tutti.

Sono Nicola Parisi, Studente di Fisioterapia e Rappresentante eletto in seno al Consiglio di Scuola

Innanzitutto vorrei ringraziarVi per l'organizzazione di questa giornata che ritengo fondamentale per trattare assieme dei problemi dei Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Bari e pensare alle linee programmatiche per il futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda i Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, l'organizzazione è disciplinata dal "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI PER LA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ E S.S.R. NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO, TECNICO, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE NONCHÉ DELLA PROFESSIONE OSTETRICA MEDIANTE L'ESPLETAMENTO DEI CORSI DI LAUREA NELLE PROFESSIONI SANITARIE ATTIVATE DALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA".

Nell'articolo 9 "Ripartizione degli oneri" il sopradetto Protocollo sancisce: "Sono a carico delle strutture sanitarie presso le quali avviene la formazione gli oneri relativi a:

[...]

3. spese per arredamento, utenze, strumentazioni, materiali e manutenzioni degli ambienti di proprietà destinati alla didattica;

5. spese relative agli accertamenti sanitari ed alle misure individuali di protezione di legge in favore degli studenti;"

Ad oggi nella Struttura Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari le spese per le misure individuali di protezione (divise, camici, calzature) sono completamente a carico degli studenti.

Qualsiasi riparazione di strumentazione e ambiente o fornitura di materiale viene sostenuta dalla Scuola di Medicina.

Nelle Strutture dell'Azienda mancano completamente spogliatoi e armadietti causando agli studenti svariati disagi ed esponendoli purtroppo anche a casi di furto.

Auspicio quindi che, da Studente prima ancora che da rappresentante, l'università possa farsi carico dei disagi che gli studenti ogni giorno sopportano, vigilando sulle motivazioni del mancato rispetto del Protocollo sopra citato.

Grazie.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Elaborazione dati per la Relazione opinione
degli studenti sulle attività didattiche
a.a.2016/17 – Staff Statistiche di Ateneo

PUNTO 1) ELABORAZIONE E ANALISI DELLE RISPOSTE E INFORMAZIONI FORNITE DAGLI STUDENTI ALLE SCHEDE 1 E 3 DELL'ANVUR NELL'INTERO A.A. 2016/17 RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE VALUTATE A LIVELLO DI ATENE0 E DIPARTIMENTO

I risultati globali delle risposte fornite dagli studenti nell'intero a.a. 2016/17, come gli scorsi anni, sono stati analizzati sia a livello aggregato di Ateneo sia a livello di Dipartimento. L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario: Insegnamento, Docenza e Interesse. Essa propone una chiave di lettura dei dati finalizzata ad evidenziare gli aspetti differenziali tra i dipartimenti e tra studenti frequentanti e non.

Per ciascuna aggregazione sono stati realizzati:

- una tabella in cui sono riportate le percentuali di risposta di tutti gli item valutativi del questionario ed il grado di soddisfazione (determinato come incidenza delle risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì" sul totale delle risposte) degli studenti frequentanti ;
- una tabella in cui sono riportate le percentuali di risposta di tutti gli item valutativi del questionario ed il grado di soddisfazione (determinato come incidenza delle risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì" sul totale delle risposte) degli studenti non frequentanti ;
- un grafico per il confronto del grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti;
- una tabella relativa ai suggerimenti indicati per il miglioramento della didattica .

Prima area tematica: Insegnamento

Il quesito dell'area "Insegnamento" che registra il gradimento più alto è quello relativo alla definizione delle modalità di esame, mentre il quesito sulle conoscenze preliminari è quello in cui si registra la minor soddisfazione. Si segnala comunque che tutti i quesiti hanno sempre un livello di soddisfazione superiore all'80%.

Confrontando i risultati di Ateneo con i risultati dei singoli dipartimenti, si evince che:

- i dipartimenti in cui si riscontra un grado di soddisfazione inferiore a quello di Ateneo per tutti i quesiti dell'area sono: Biologia, Economia e Finanza, Informatica, Scienze della terra e geoambientali.
- i dipartimenti in cui si riscontra un grado di soddisfazione superiore a quello di Ateneo per tutti i quesiti dell'area sono: Giurisprudenza, Interuniversitario di Fisica, Lettere lingue arti italianistica e culture comparate, Matematica.

Mediamente gli studenti non frequentanti esprimono giudizi più critici.

Seconda area tematica: Docenza

La seconda parte del questionario è quella più estesa, costituita da sei domande volte a valutare l'attività svolta dal docente nell'ambito dell'insegnamento in questione e le attività didattiche integrative.

Analizzando nel dettaglio le risposte fornite, si osserva che il grado di soddisfazione è molto elevato per tutte le domande: il docente è reperibile e disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni supplementari (91,5%), è in grado di esporre gli argomenti in modo chiaro (88,6%) e di stimolare l'interesse per la disciplina (87,5%). Inoltre, per la quasi totalità degli intervistati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono complessivamente più che rispettati (91,6%) e l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (91,9%).

Segmentando l'analisi per Dipartimento, si riscontrano:

- valori al di sopra della media di Ateneo per tutti gli aspetti indagati nei Dipartimenti di : Giurisprudenza, Interuniversitario di Fisica, Ionico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture", Medicina Veterinaria, Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, Scienze della terra e geoambientali, Scienze politiche e Studi Umanistici,
- valori al di sotto della media di Ateneo per tutti gli aspetti indagati nel Dipartimento di Economia e finanza e nella Scuola di Medicina .

Terza area tematica: Interesse

Le valutazioni relative al quesito “E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?” sono molto positive; mettendo a confronto, però, le valutazioni degli studenti frequentanti con quelle dei non frequentanti, emerge una minore soddisfazione da parte di questi ultimi.

Tale interesse si riscontra in particolar modo nel Dipartimento Medicina Veterinaria e nel Dipartimento Interuniversitario di fisica.

Suggerimenti

L'ultima parte del questionario prevede la possibilità di indicare alcuni suggerimenti per migliorare alcuni aspetti dell'attività didattica.

Ogni studente ha potuto indicare liberamente il numero di suggerimenti che ha ritenuto opportuno.

Tra i suggerimenti indicati prevalgono l'alleggerimento del carico didattico complessivo, la necessità di fornire più conoscenze di base, il miglioramento della qualità del materiale didattico e la necessità di inserire prove d'esame intermedie; marginale, è, invece, la richiesta di attivare insegnamenti serali.

Il miglioramento della qualità del materiale didattico è una esigenza prevalente degli studenti dell'area scientifica, mentre gli studenti dell'area umanistica segnalano la necessità di inserire prove intermedie e di alleggerire il carico didattico complessivo.

ATENEО DI BARI

Totale questionari: **177599**

Totale Unità didattiche rilevate: **4924**

Tasso di
copertura: **99,6**

Studenti iscritti in corso: **29555**

Totale Unità didattiche attivate: **4946**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%

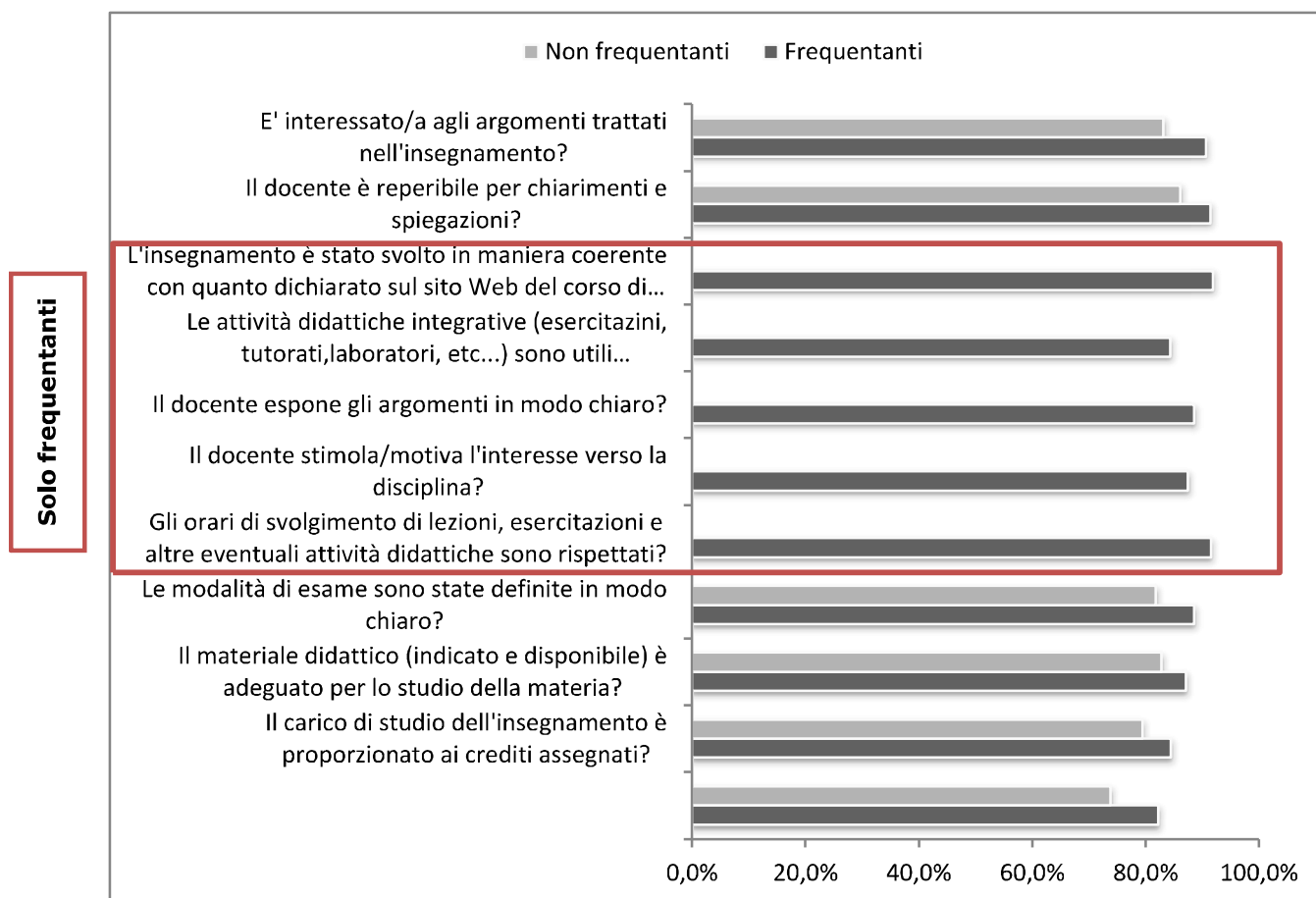
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,4%	13,3%	45,0%	37,3%	100,0%	82,3%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,4%	11,2%	44,3%	40,1%	100,0%	84,5%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,5%	9,4%	42,7%	44,4%	100,0%	87,1%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,1%	8,3%	37,5%	51,1%	100,0%	88,6%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,3%	6,1%	37,7%	53,9%	100,0%	91,6%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,5%	8,9%	40,4%	47,2%	100,0%	87,5%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,1%	8,3%	40,3%	48,3%	100,0%	88,6%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	5,0%	10,6%	43,0%	41,4%	100,0%	84,4%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,4%	5,7%	43,0%	48,9%	100,0%	91,9%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,2%	6,3%	39,2%	52,3%	100,0%	91,5%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,2%	7,1%	38,7%	52,0%	100,0%	90,7%

SCHEDA 3 - STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%

	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,0%	19,1%	51,1%	22,8%	100,0%	73,8%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,6%	15,0%	51,3%	28,1%	100,0%	79,4%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,8%	12,4%	50,9%	31,9%	100,0%	82,8%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,9%	13,3%	45,1%	36,7%	100,0%	81,8%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,4%	10,5%	48,4%	37,7%	100,0%	86,1%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,5%	12,3%	45,0%	38,2%	100,0%	83,2%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	7158	30,1%	26367	27,8%	33525	28,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	3589	15,1%	18108	19,1%	21697	18,3%
Fornire più conoscenze di base	4706	19,8%	22221	23,4%	26927	22,7%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3986	16,8%	14971	15,8%	18957	16,0%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	3349	14,1%	14958	15,8%	18307	15,4%
Migliorare la qualità del materiale didattico	4605	19,4%	21895	23,1%	26500	22,3%
Fornire in anticipo il materiale didattico	3360	14,1%	19818	20,9%	23178	19,5%
Inserire prove d'esame intermedie	5224	22,0%	19975	21,1%	25199	21,2%
Attivare insegnamenti serali	1313	5,5%	2631	2,8%	3944	3,3%
Totale rispondenti	23796	156,7%	94848	169,7%	118644	167,1%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Biologia

Totale questionari: **3185**
 Studenti iscritti in corso: **708**

Totale Unità didattiche rilevate: **82**
 Totale Unità didattiche attivate: **86**

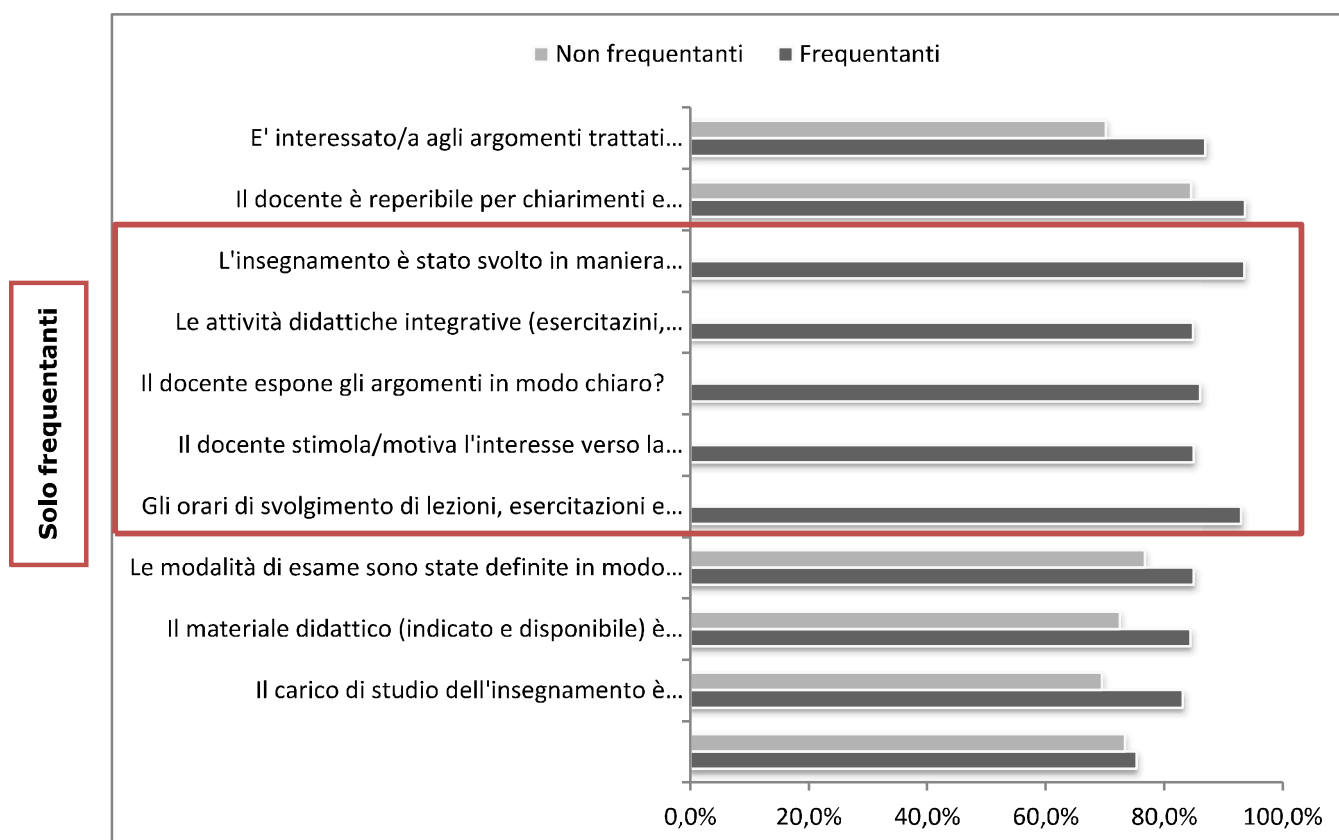
Tasso di
 copertura: **95,3**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,1%	18,6%	46,7%	28,6%	100,0%	75,3%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,3%	12,5%	50,7%	32,5%	100,0%	83,2%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,2%	12,3%	48,2%	36,3%	100,0%	84,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,5%	12,4%	43,2%	41,9%	100,0%	85,0%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,4%	5,7%	38,8%	54,1%	100,0%	93,0%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,1%	10,9%	42,9%	42,1%	100,0%	85,0%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,4%	10,5%	41,0%	45,1%	100,0%	86,1%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,1%	12,0%	45,3%	39,6%	100,0%	84,9%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,3%	5,2%	48,0%	45,5%	100,0%	93,5%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,5%	4,9%	41,6%	52,0%	100,0%	93,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,2%	10,8%	39,8%	47,2%	100,0%	87,0%

SCHEDA 3 - STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,2%	22,3%	44,1%	29,4%	100,0%	73,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,1%	23,3%	42,6%	27,0%	100,0%	69,5%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,6%	21,8%	45,1%	27,5%	100,0%	72,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,8%	20,4%	42,3%	34,5%	100,0%	76,8%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4,2%	11,2%	44,8%	39,8%	100,0%	84,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,5%	21,3%	38,3%	31,9%	100,0%	70,2%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	29	25,7%	536	22,1%	565	22,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	17	15,0%	585	24,1%	602	23,7%
Fornire più conoscenze di base	29	25,7%	685	28,3%	714	28,2%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	14	12,4%	308	12,7%	322	12,7%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	21	18,6%	342	14,1%	363	14,3%
Migliorare la qualità del materiale didattico	20	17,7%	607	25,1%	627	24,7%
Fornire in anticipo il materiale didattico	27	23,9%	595	24,6%	622	24,5%
Inserire prove d'esame intermedie	35	31,0%	699	28,8%	734	28,9%
Attivare insegnamenti serali	7	6,2%	62	2,6%	69	2,7%
Totale rispondenti	113	176,1%	2423	182,4%	2536	182,1%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica

Totale questionari: **3601**
 Studenti iscritti in corso: **611**

Totale Unità didattiche rilevate: **141**
 Totale Unità didattiche attivate: **141**

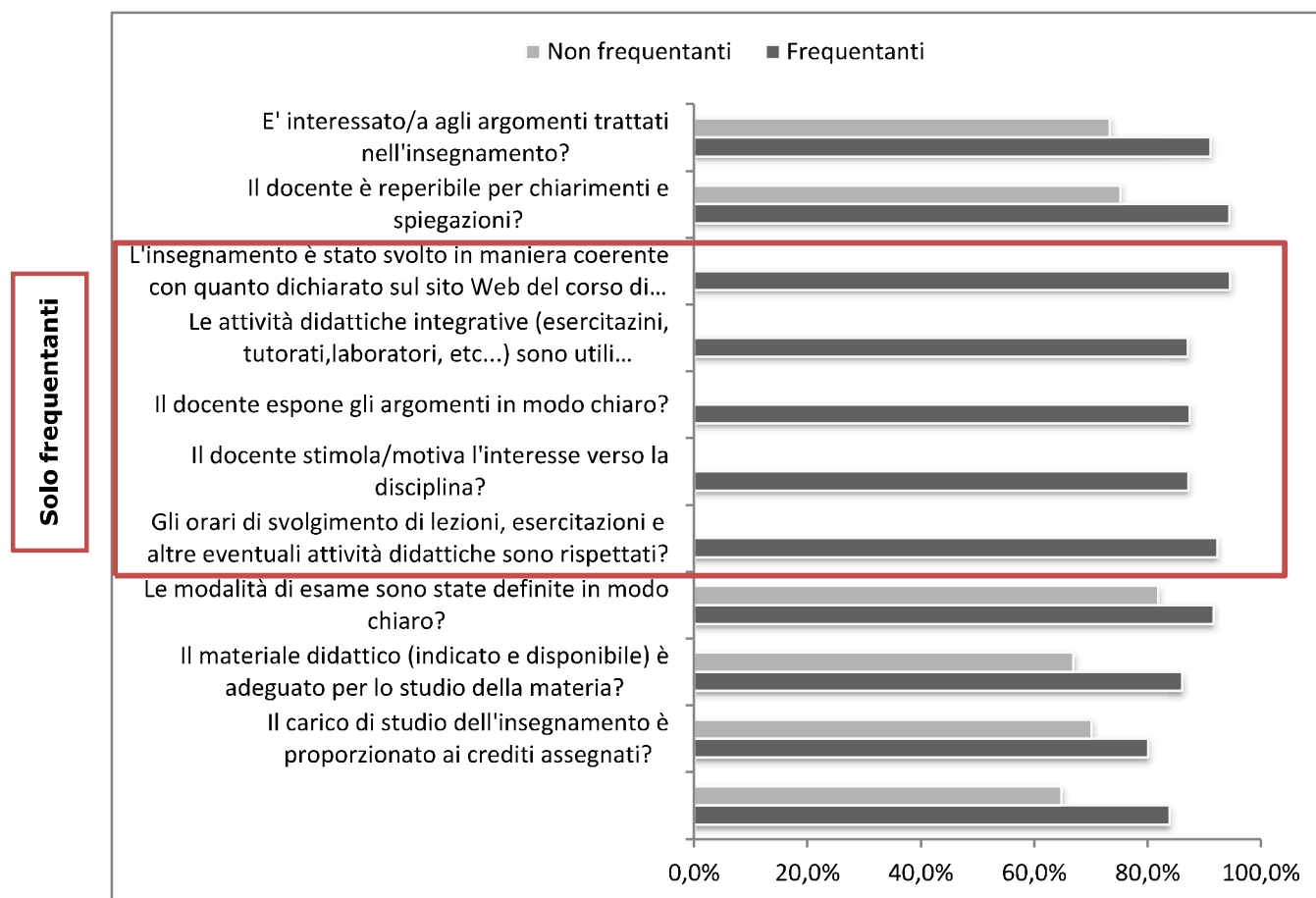
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,2%	12,9%	49,2%	34,7%	100,0%	83,9%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,5%	14,3%	45,3%	34,9%	100,0%	80,2%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,7%	11,1%	46,0%	40,2%	100,0%	86,2%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,5%	6,9%	36,8%	54,8%	100,0%	91,7%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,1%	5,6%	38,9%	53,4%	100,0%	92,3%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,9%	9,9%	41,6%	45,6%	100,0%	87,2%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,0%	9,5%	41,1%	46,4%	100,0%	87,5%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,6%	9,2%	44,7%	42,5%	100,0%	87,2%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,2%	4,2%	45,1%	49,5%	100,0%	94,6%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,9%	4,6%	40,5%	54,0%	100,0%	94,5%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,7%	7,1%	38,6%	52,6%	100,0%	91,1%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	9,6%	25,5%	44,7%	20,2%	100,0%	64,9%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,4%	23,4%	46,8%	23,4%	100,0%	70,2%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	9,6%	23,4%	44,7%	22,3%	100,0%	67,0%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,1%	16,0%	40,4%	41,5%	100,0%	81,9%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5,4%	19,4%	39,7%	35,5%	100,0%	75,3%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,5%	18,1%	40,4%	33,0%	100,0%	73,4%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	20	29,9%	571	24,3%	591	24,5%
Aumentare l'attività di supporto didattico	13	19,4%	495	21,1%	508	21,0%
Fornire più conoscenze di base	10	14,9%	475	20,2%	485	20,1%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	10	14,9%	448	19,1%	458	19,0%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	11	16,4%	435	18,5%	446	18,5%
Migliorare la qualità del materiale didattico	25	37,3%	669	28,5%	694	28,7%
Fornire in anticipo il materiale didattico	21	31,3%	647	27,6%	668	27,7%
Inserire prove d'esame intermedie	14	20,9%	431	18,4%	445	18,4%
Attivare insegnamenti serali	0	0,0%	21	0,9%	21	0,9%
Totale rispondenti	67	185,1%	2348	178,5%	2415	178,7%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Chimica

Totale questionari: **1076**
 Studenti iscritti in corso: **280**

Totale Unità didattiche rilevate: **102**
 Totale Unità didattiche attivate: **102**

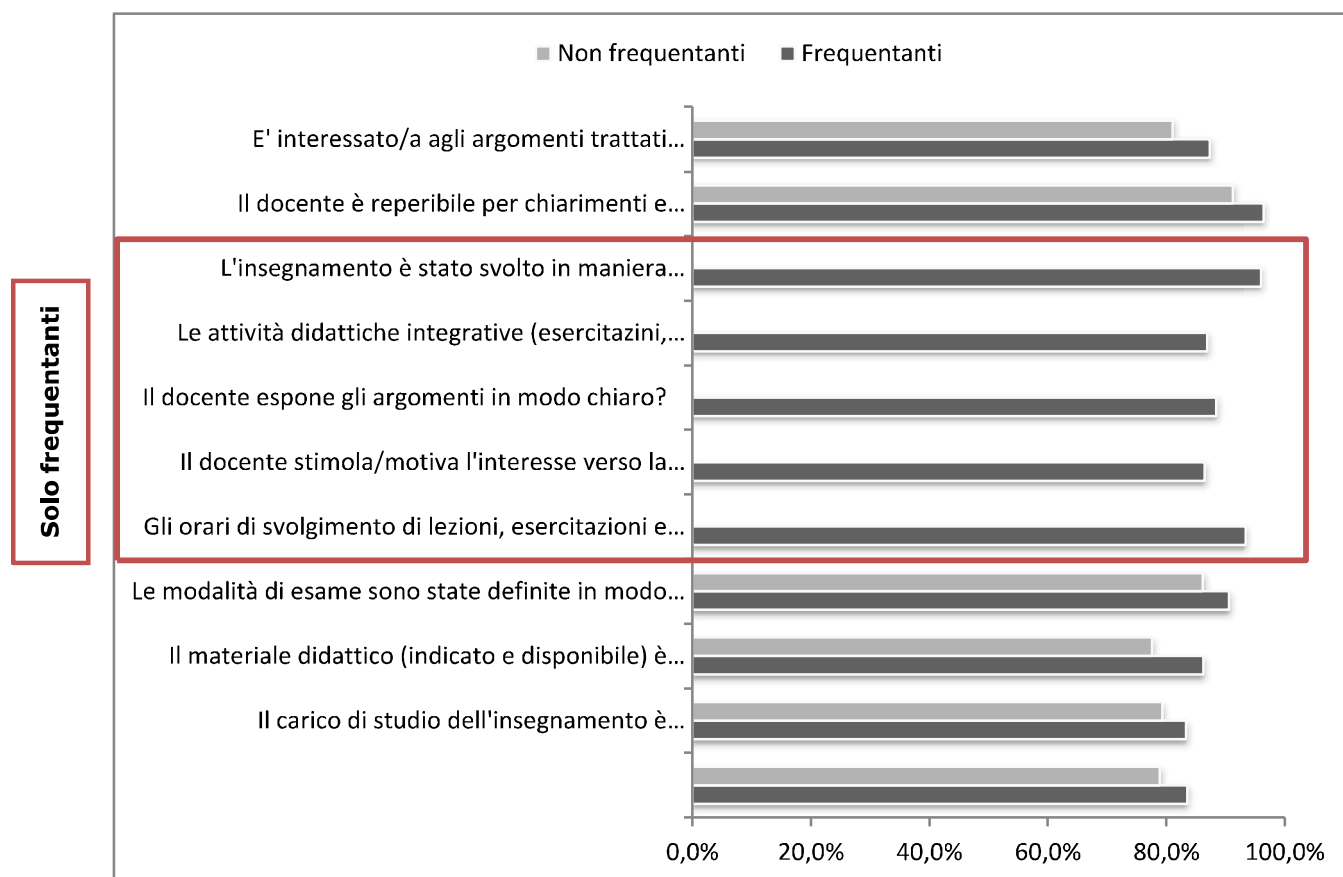
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2,5%	14,0%	48,3%	35,2%	100,0%	83,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,3%	12,3%	47,3%	36,1%	100,0%	83,3%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,6%	11,2%	45,9%	40,3%	100,0%	86,2%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,9%	7,5%	37,3%	53,3%	100,0%	90,6%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,3%	5,3%	37,6%	55,8%	100,0%	93,4%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,0%	10,5%	44,5%	42,0%	100,0%	86,5%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1,4%	10,1%	45,4%	43,1%	100,0%	88,5%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,1%	10,1%	45,6%	41,2%	100,0%	86,9%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,8%	3,1%	45,7%	50,4%	100,0%	96,0%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,8%	2,7%	38,6%	57,9%	100,0%	96,5%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,6%	10,0%	41,0%	46,4%	100,0%	87,4%

SCHEDA 3 - STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,5%	17,5%	50,9%	28,1%	100,0%	78,9%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,2%	15,5%	50,0%	29,3%	100,0%	79,3%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,9%	15,5%	43,1%	34,5%	100,0%	77,6%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,2%	8,6%	41,4%	44,8%	100,0%	86,2%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,5%	5,3%	43,8%	47,4%	100,0%	91,2%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,4%	15,6%	51,7%	29,3%	100,0%	81,0%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	8	19,0%	168	23,8%	176	23,5%
Aumentare l'attività di supporto didattico	11	26,2%	167	23,7%	178	23,8%
Fornire più conoscenze di base	11	26,2%	192	27,2%	203	27,1%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3	7,1%	104	14,7%	107	14,3%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	7	16,7%	129	18,3%	136	18,2%
Migliorare la qualità del materiale didattico	15	35,7%	229	32,4%	244	32,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	12	28,6%	128	18,1%	140	18,7%
Inserire prove d'esame intermedie	8	19,0%	154	21,8%	162	21,7%
Attivare insegnamenti serali	0	0,0%	8	1,1%	8	1,1%
Totale rispondenti	42	178,6%	706	181,2%	748	181,0%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Economia e Finanza

Totale questionari: **6940**

Totale Unità didattiche rilevate: **144**

Tasso di
copertura: **99,3**

Studenti iscritti in corso: **1307**

Totale Unità didattiche attivate: **145**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%

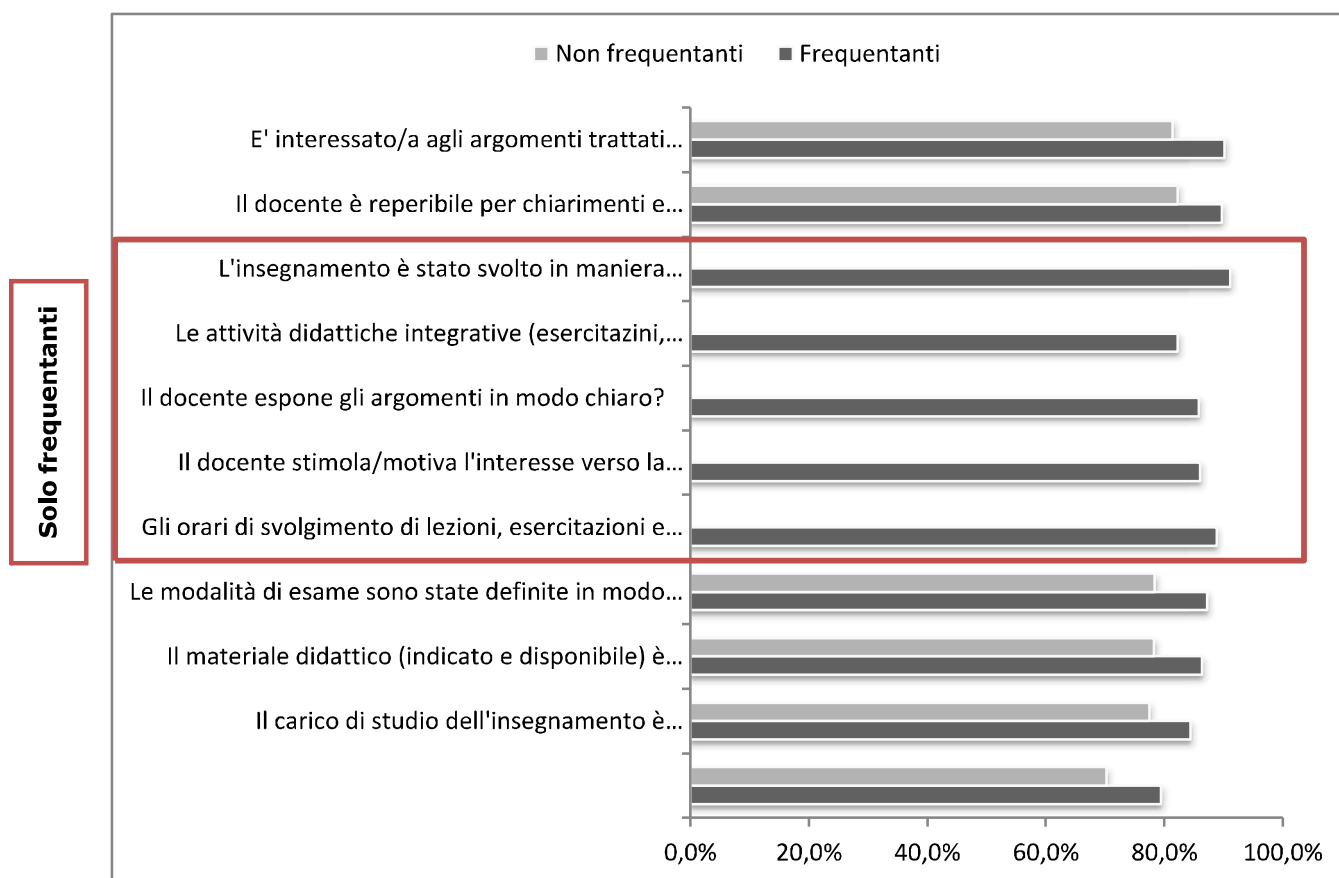
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,2%	15,4%	48,3%	31,1%	100,0%	79,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,3%	12,3%	48,3%	36,1%	100,0%	84,4%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,6%	11,0%	47,3%	39,1%	100,0%	86,4%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,8%	9,9%	40,9%	46,4%	100,0%	87,3%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,7%	8,5%	38,6%	50,2%	100,0%	88,8%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,3%	10,6%	44,2%	41,9%	100,0%	86,1%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,2%	10,9%	45,1%	40,8%	100,0%	85,9%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,9%	12,9%	45,5%	36,7%	100,0%	82,3%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,4%	6,4%	46,4%	44,8%	100,0%	91,1%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,1%	8,2%	43,0%	46,7%	100,0%	89,8%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,7%	8,1%	43,0%	47,2%	100,0%	90,2%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%

	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,4%	22,4%	54,3%	15,9%	100,0%	70,2%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,2%	17,3%	57,0%	20,5%	100,0%	77,4%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,5%	17,3%	54,4%	23,8%	100,0%	78,3%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,6%	17,0%	49,4%	29,0%	100,0%	78,4%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,5%	14,2%	56,5%	25,8%	100,0%	82,2%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,9%	14,7%	52,4%	29,0%	100,0%	81,4%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	428	25,5%	1013	26,6%	1441	26,2%
Aumentare l'attività di supporto didattico	290	17,3%	871	22,8%	1161	21,1%
Fornire più conoscenze di base	298	17,8%	976	25,6%	1274	23,2%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	265	15,8%	525	13,8%	790	14,4%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	249	14,9%	512	13,4%	761	13,9%
Migliorare la qualità del materiale didattico	376	22,4%	891	23,4%	1267	23,1%
Fornire in anticipo il materiale didattico	253	15,1%	683	17,9%	936	17,0%
Inserire prove d'esame intermedie	410	24,5%	1069	28,0%	1479	26,9%
Attivare insegnamenti serali	78	4,7%	82	2,1%	160	2,9%
Totale rispondenti	1676	157,9%	3815	173,6%	5491	168,8%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Economia, Management e Diritto dell'Impresa

Totale questionari: **12767**
 Studenti iscritti in corso: **2461**

Totale Unità didattiche rilevate: **201**
 Totale Unità didattiche attivate: **201**

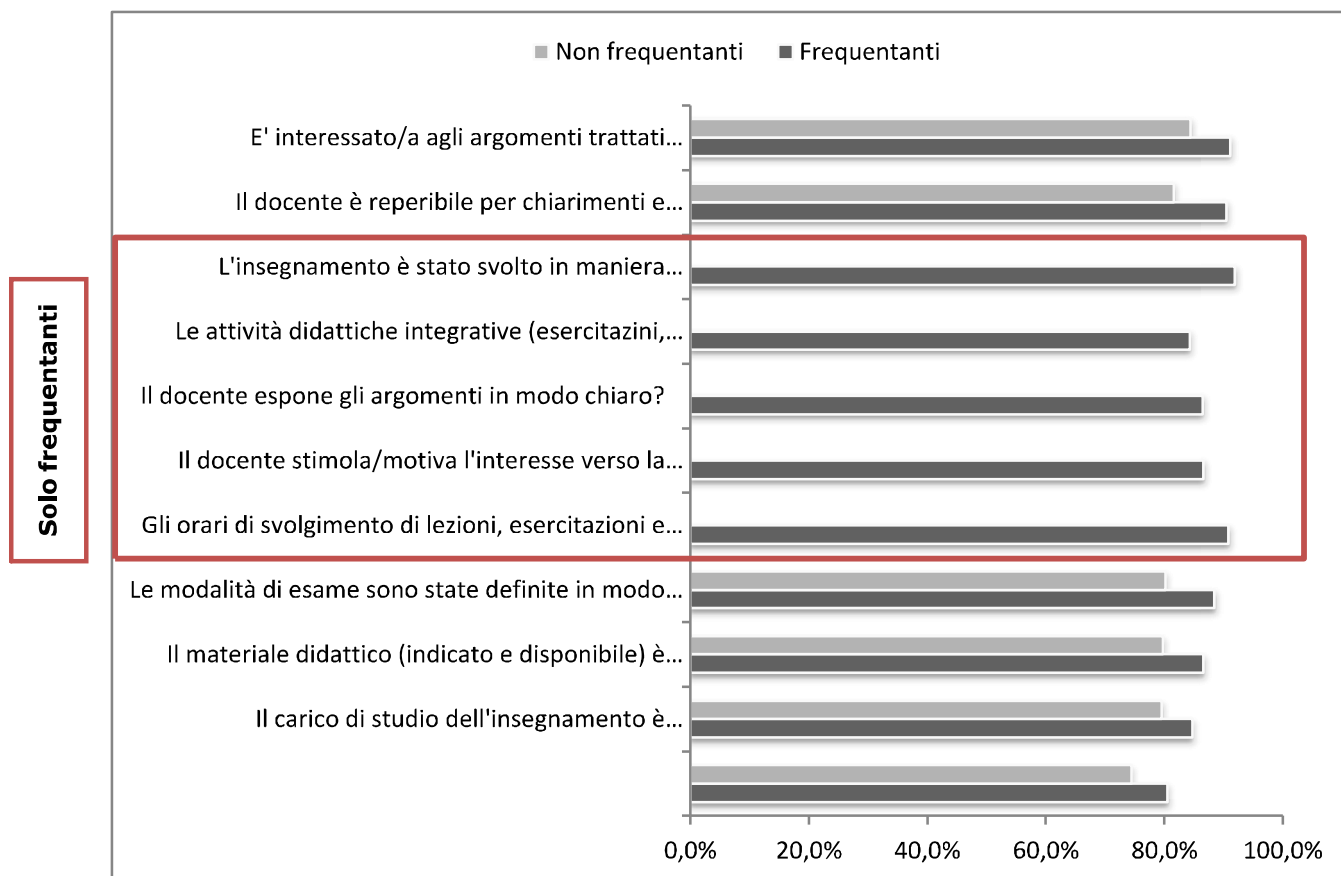
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,5%	14,9%	46,7%	33,9%	100,0%	80,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,6%	11,7%	47,0%	37,7%	100,0%	84,7%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,0%	10,5%	45,0%	41,5%	100,0%	86,6%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,9%	8,7%	38,3%	50,1%	100,0%	88,5%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,0%	7,1%	38,5%	52,4%	100,0%	90,8%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,3%	10,1%	41,6%	45,0%	100,0%	86,6%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,2%	10,3%	41,7%	44,8%	100,0%	86,4%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,2%	11,4%	46,6%	37,8%	100,0%	84,4%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,9%	6,1%	45,4%	46,6%	100,0%	91,9%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,1%	7,4%	40,9%	49,6%	100,0%	90,5%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,7%	7,1%	40,0%	51,2%	100,0%	91,1%

SCHEDA 3 - STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,7%	19,9%	54,9%	19,5%	100,0%	74,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,1%	15,3%	54,0%	25,6%	100,0%	79,6%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,9%	14,4%	51,8%	27,9%	100,0%	79,8%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,5%	14,3%	45,3%	34,9%	100,0%	80,2%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,9%	14,5%	50,2%	31,4%	100,0%	81,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,8%	11,7%	46,9%	37,6%	100,0%	84,5%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	617	26,0%	2072	26,7%	2689	26,5%
Aumentare l'attività di supporto didattico	452	19,0%	1727	22,2%	2179	21,5%
Fornire più conoscenze di base	483	20,3%	1881	24,2%	2364	23,3%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	420	17,7%	1258	16,2%	1678	16,5%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	341	14,4%	1042	13,4%	1383	13,6%
Migliorare la qualità del materiale didattico	551	23,2%	1822	23,5%	2373	23,4%
Fornire in anticipo il materiale didattico	410	17,3%	1627	21,0%	2037	20,1%
Inserire prove d'esame intermedie	553	23,3%	2051	26,4%	2604	25,7%
Attivare insegnamenti serali	131	5,5%	176	2,3%	307	3,0%
Totale rispondenti	2375	166,7%	7766	175,8%	10141	173,7%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Farmacia – Scienze del farmaco

Totale questionari: **4069**
 Studenti iscritti in corso: **1466**

Totale Unità didattiche rilevate: **145**
 Totale Unità didattiche attivate: **145**

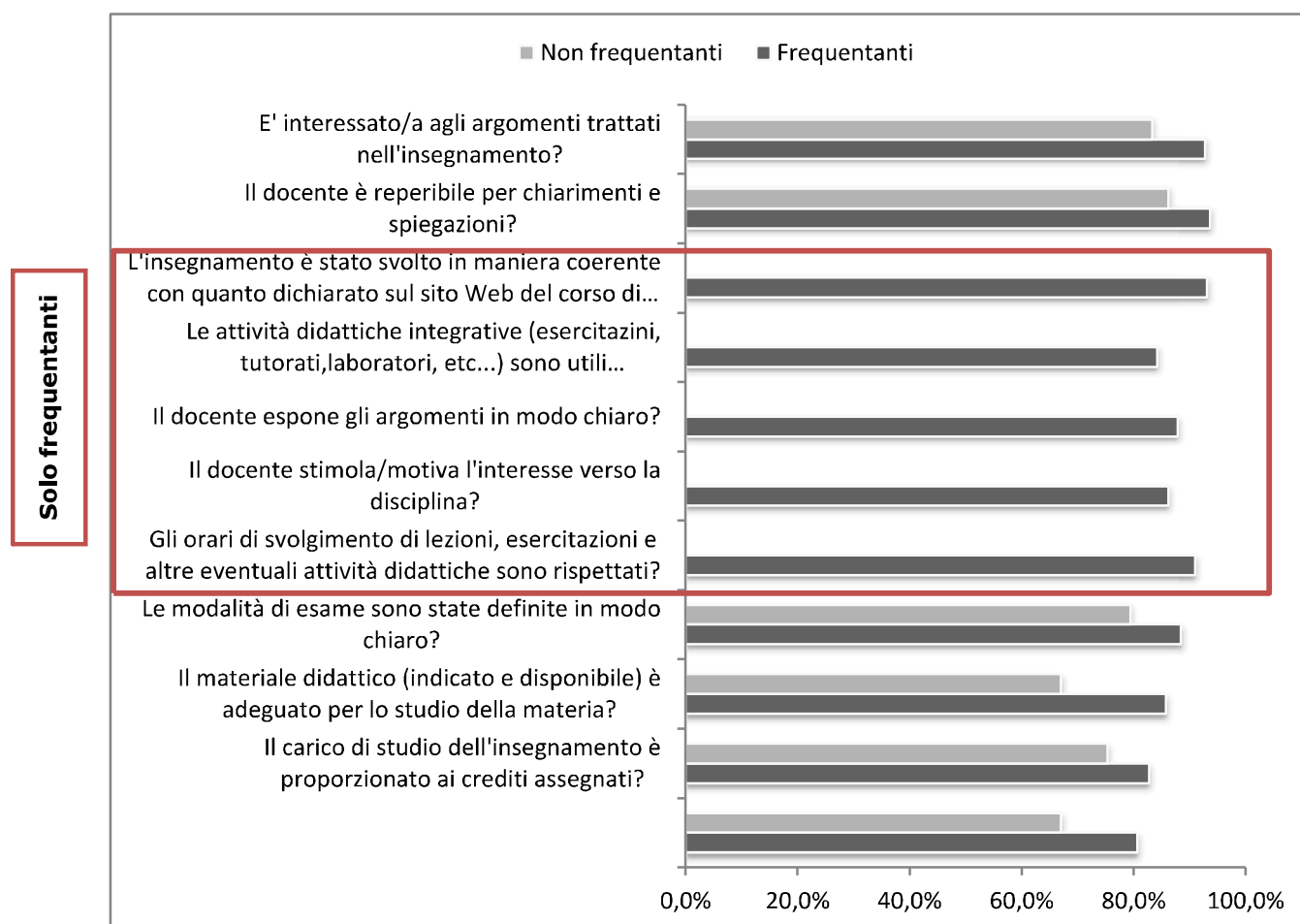
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,4%	14,9%	43,5%	37,2%	100,0%	80,7%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,6%	12,6%	41,8%	41,0%	100,0%	82,8%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,7%	10,5%	39,4%	46,4%	100,0%	85,8%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,1%	8,4%	33,2%	55,3%	100,0%	88,5%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,5%	6,4%	31,8%	59,3%	100,0%	91,0%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,2%	9,6%	39,4%	46,8%	100,0%	86,2%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,0%	9,1%	37,6%	50,3%	100,0%	87,9%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,9%	10,9%	39,8%	44,4%	100,0%	84,2%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,7%	5,1%	40,5%	52,7%	100,0%	93,2%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,2%	5,1%	35,3%	58,4%	100,0%	93,7%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,7%	5,5%	34,5%	58,3%	100,0%	92,8%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	13,7%	19,2%	53,4%	13,7%	100,0%	67,1%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,1%	20,5%	50,7%	24,7%	100,0%	75,3%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,2%	24,7%	41,1%	26,0%	100,0%	67,1%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,7%	17,8%	47,9%	31,6%	100,0%	79,5%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,4%	12,3%	50,7%	35,6%	100,0%	86,3%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,6%	11,1%	38,9%	44,4%	100,0%	83,3%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	19	29,2%	852	27,3%	871	27,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	23	35,4%	705	22,6%	728	22,8%
Fornire più conoscenze di base	14	21,5%	774	24,8%	788	24,7%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	17	26,2%	521	16,7%	538	16,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	6	9,2%	445	14,2%	451	14,1%
Migliorare la qualità del materiale didattico	19	29,2%	798	25,5%	817	25,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	19	29,2%	1038	33,2%	1057	33,1%
Inserire prove d'esame intermedie	21	32,3%	814	26,1%	835	26,2%
Attivare insegnamenti serali	6	9,2%	88	2,8%	94	2,9%
Totale rispondenti	65	221,5%	3124	193,2%	3189	193,8%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Giurisprudenza

Totale questionari: **9679**
 Studenti iscritti in corso: **2861**

Totale Unità didattiche rilevate: **389**
 Totale Unità didattiche attivate: **389**

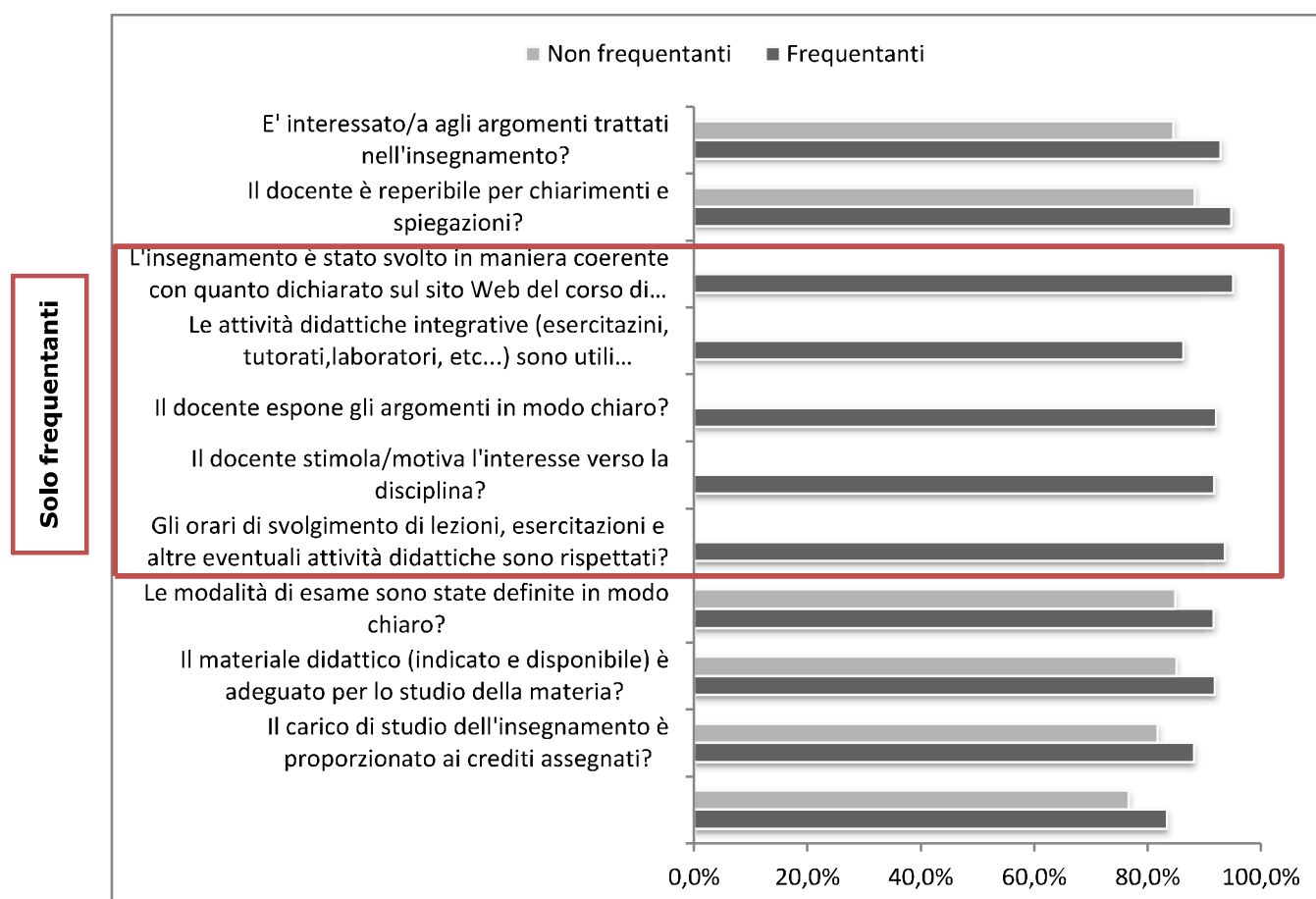
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,6%	12,9%	44,5%	39,0%	100,0%	83,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,5%	9,3%	42,7%	45,5%	100,0%	88,2%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	1,7%	6,4%	39,5%	52,4%	100,0%	91,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,8%	6,5%	34,4%	57,3%	100,0%	91,7%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,5%	4,8%	31,9%	61,8%	100,0%	93,7%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,3%	5,9%	33,8%	58,0%	100,0%	91,8%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1,7%	6,2%	32,9%	59,2%	100,0%	92,2%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,2%	10,4%	43,9%	42,5%	100,0%	86,4%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,0%	3,8%	37,4%	57,8%	100,0%	95,1%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,9%	4,2%	34,4%	60,5%	100,0%	94,9%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,2%	5,8%	35,6%	57,4%	100,0%	92,9%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,8%	17,6%	52,2%	24,4%	100,0%	76,7%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,2%	13,9%	51,3%	30,6%	100,0%	81,9%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,9%	11,0%	50,5%	34,6%	100,0%	85,1%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,7%	11,4%	46,5%	38,4%	100,0%	84,9%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,8%	8,8%	49,8%	38,6%	100,0%	88,4%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,0%	11,4%	44,5%	40,1%	100,0%	84,6%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	1136	30,4%	909	25,1%	2045	27,8%
Aumentare l'attività di supporto didattico	495	13,3%	570	15,8%	1065	14,5%
Fornire più conoscenze di base	665	17,8%	737	20,4%	1402	19,1%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	834	22,4%	574	15,9%	1408	19,2%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	498	13,3%	459	12,7%	957	13,0%
Migliorare la qualità del materiale didattico	609	16,3%	567	15,7%	1176	16,0%
Fornire in anticipo il materiale didattico	331	8,9%	354	9,8%	685	9,3%
Inserire prove d'esame intermedie	602	16,1%	1005	27,8%	1607	21,9%
Attivare insegnamenti serali	216	5,8%	147	4,1%	363	4,9%
Totale rispondenti	3731	144,4%	3615	147,2%	7346	145,8%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Informatica

Totale questionari: **6076**
 Studenti iscritti in corso: **1663**

Totale Unità didattiche rilevate: **115**
 Totale Unità didattiche attivate: **115**

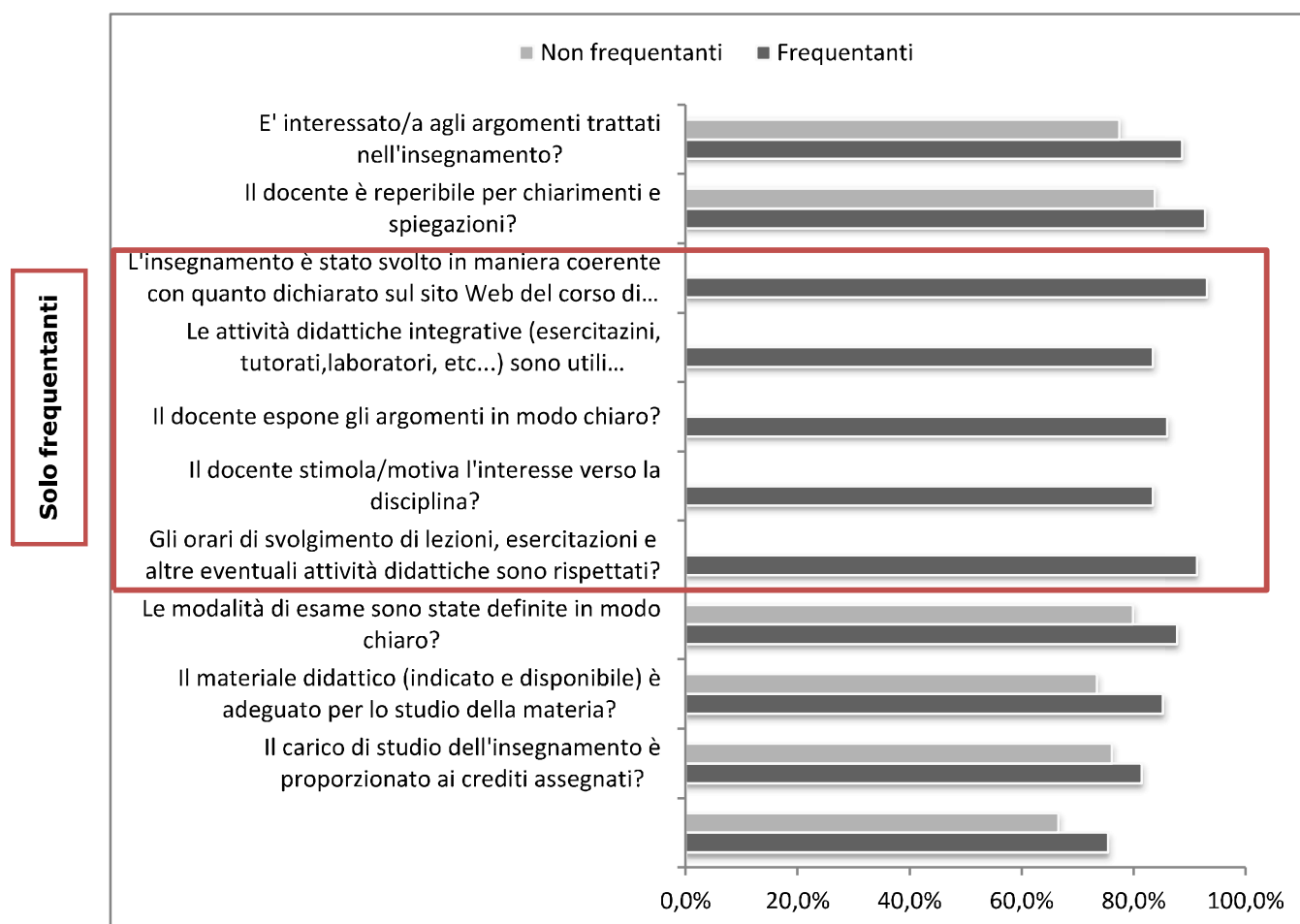
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,7%	16,8%	40,5%	35,0%	100,0%	75,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,9%	12,6%	42,5%	39,0%	100,0%	81,5%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,7%	11,0%	39,0%	46,3%	100,0%	85,3%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,1%	9,1%	30,6%	57,2%	100,0%	87,8%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,2%	6,4%	31,7%	59,7%	100,0%	91,3%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,9%	11,6%	39,1%	44,4%	100,0%	83,5%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,8%	10,1%	39,0%	47,1%	100,0%	86,0%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	5,5%	11,0%	42,1%	41,4%	100,0%	83,5%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,0%	4,8%	38,6%	54,6%	100,0%	93,1%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,9%	5,2%	32,7%	60,2%	100,0%	92,8%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,7%	8,6%	35,7%	53,0%	100,0%	88,7%

SCHEDA 3 - STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	11,1%	22,3%	42,1%	24,5%	100,0%	66,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,0%	16,9%	48,9%	27,2%	100,0%	76,1%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	9,4%	17,1%	42,6%	30,9%	100,0%	73,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6,2%	13,9%	38,8%	41,1%	100,0%	79,9%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4,0%	12,3%	43,9%	39,8%	100,0%	83,8%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	7,0%	15,5%	42,2%	35,3%	100,0%	77,5%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	217	30,0%	982	28,0%	1199	28,4%
Aumentare l'attività di supporto didattico	159	22,0%	973	27,8%	1132	26,8%
Fornire più conoscenze di base	232	32,0%	1147	32,7%	1379	32,6%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	73	10,1%	385	11,0%	458	10,8%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	83	11,5%	526	15,0%	609	14,4%
Migliorare la qualità del materiale didattico	264	36,5%	1167	33,3%	1431	33,9%
Fornire in anticipo il materiale didattico	176	24,3%	753	21,5%	929	22,0%
Inserire prove d'esame intermedie	160	22,1%	818	23,4%	978	23,1%
Attivare insegnamenti serali	49	6,8%	152	4,3%	201	4,8%
Totale rispondenti	724	195,2%	3503	197,1%	4227	196,7%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Interuniversitario di Fisica

Totale questionari: **2498**
 Studenti iscritti in corso: **315**

Totale Unità didattiche rilevate: **114**
 Totale Unità didattiche attivate: **115**

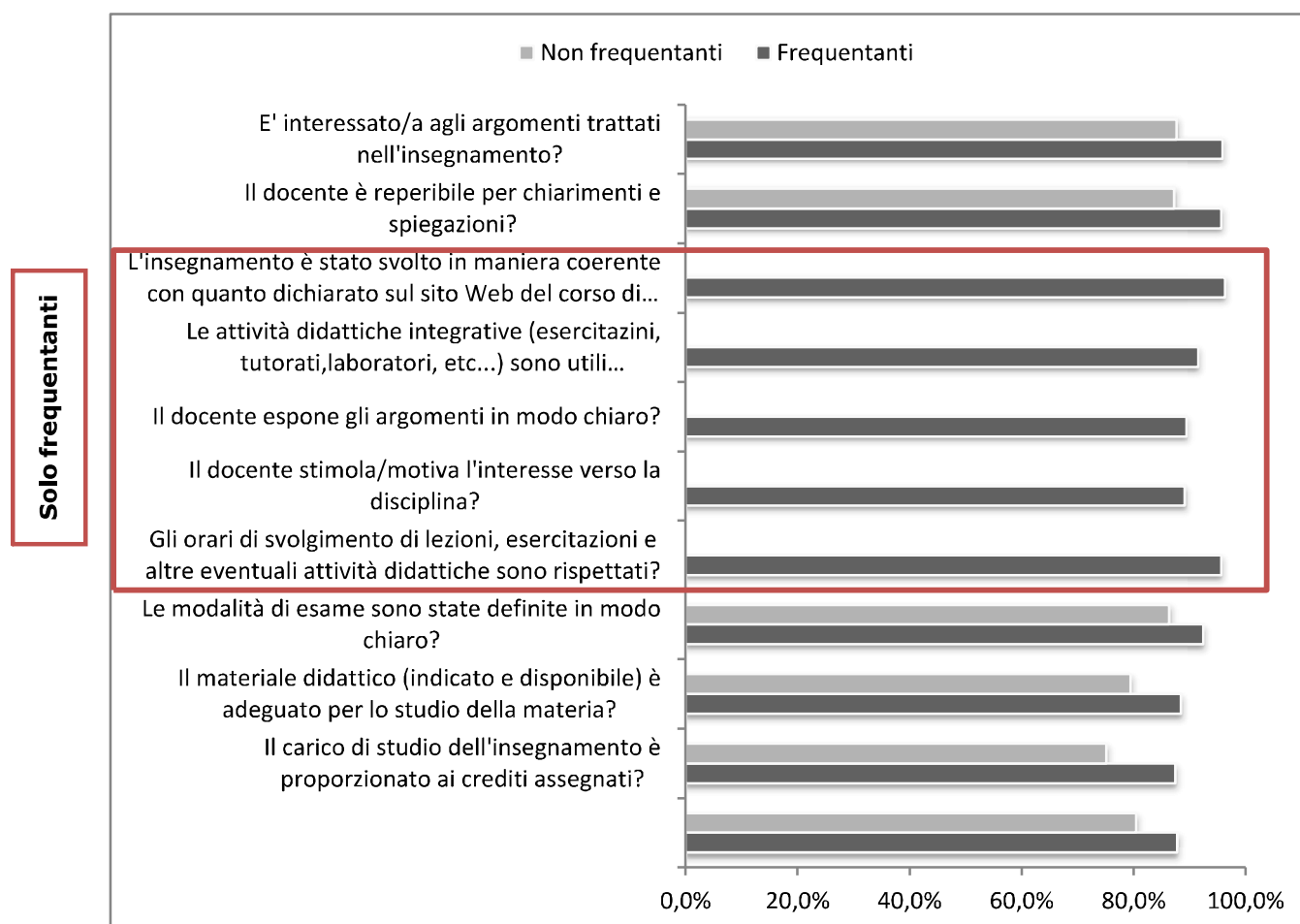
Tasso di
 copertura: **99,1**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,5%	8,6%	39,9%	48,0%	100,0%	87,9%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,7%	9,9%	39,7%	47,7%	100,0%	87,4%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,8%	8,7%	35,9%	52,6%	100,0%	88,4%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,5%	6,0%	31,9%	60,6%	100,0%	92,5%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,1%	3,2%	26,2%	69,5%	100,0%	95,7%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,8%	8,0%	37,1%	52,1%	100,0%	89,2%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,7%	7,9%	38,2%	51,2%	100,0%	89,4%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,0%	5,4%	38,1%	53,5%	100,0%	91,6%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,4%	2,3%	36,7%	59,7%	100,0%	96,3%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,6%	2,7%	30,9%	64,8%	100,0%	95,8%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0,7%	3,3%	31,2%	64,8%	100,0%	95,9%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,0%	13,6%	48,9%	31,5%	100,0%	80,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,0%	17,8%	44,9%	30,3%	100,0%	75,1%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,9%	15,7%	40,0%	39,4%	100,0%	79,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,2%	11,4%	35,9%	50,5%	100,0%	86,4%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,8%	9,9%	39,2%	48,1%	100,0%	87,3%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,3%	8,0%	43,9%	43,8%	100,0%	87,7%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	34	31,2%	299	23,7%	333	24,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	19	17,4%	345	27,3%	364	26,5%
Fornire più conoscenze di base	25	22,9%	353	28,0%	378	27,6%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	12	11,0%	96	7,6%	108	7,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	18	16,5%	272	21,6%	290	21,2%
Migliorare la qualità del materiale didattico	27	24,8%	413	32,7%	440	32,1%
Fornire in anticipo il materiale didattico	20	18,3%	264	20,9%	284	20,7%
Inserire prove d'esame intermedie	13	11,9%	231	18,3%	244	17,8%
Attivare insegnamenti serali	3	2,8%	59	4,7%	62	4,5%
Totale rispondenti	109	156,9%	1262	184,8%	1371	182,6%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture"

Totale questionari: **7860**

Totale Unità didattiche rilevate: **150**

Tasso di
copertura: **98,7**

Studenti iscritti in corso: **1696**

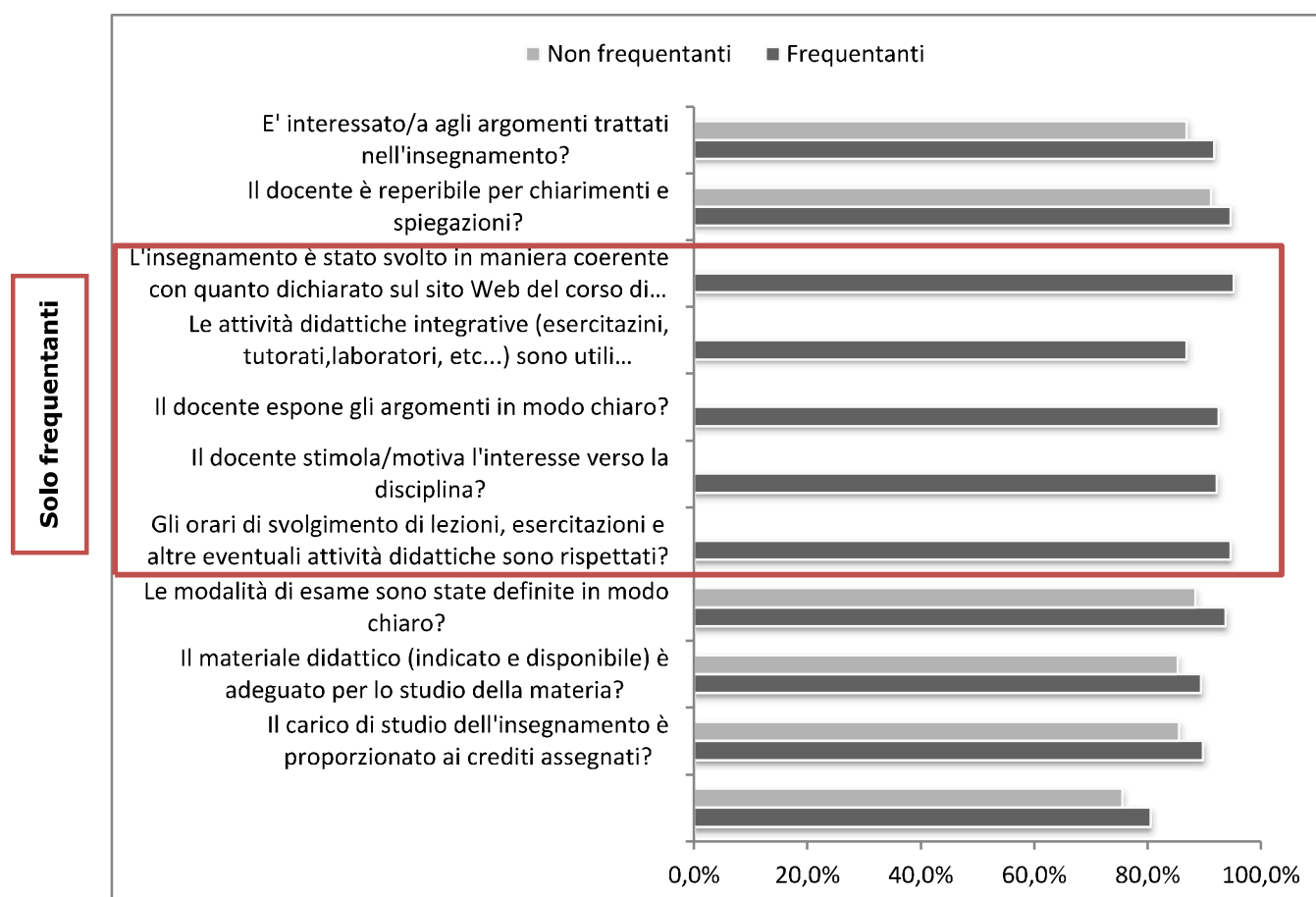
Totale Unità didattiche attivate: **152**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,5%	13,9%	40,7%	39,9%	100,0%	80,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,6%	7,5%	40,5%	49,4%	100,0%	89,9%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,0%	7,5%	37,2%	52,3%	100,0%	89,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,8%	4,3%	31,4%	62,5%	100,0%	93,8%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,5%	3,8%	32,3%	62,4%	100,0%	94,7%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,1%	5,5%	33,8%	58,6%	100,0%	92,3%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,0%	5,4%	33,1%	59,5%	100,0%	92,6%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,5%	8,6%	38,7%	48,2%	100,0%	86,9%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,3%	3,5%	36,4%	58,8%	100,0%	95,2%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,2%	4,1%	32,6%	62,1%	100,0%	94,7%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,0%	6,3%	35,5%	56,2%	100,0%	91,8%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,1%	18,3%	50,8%	24,8%	100,0%	75,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,9%	10,5%	50,1%	35,5%	100,0%	85,6%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,3%	11,4%	46,7%	38,6%	100,0%	85,4%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,4%	8,2%	42,6%	45,8%	100,0%	88,4%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,2%	6,6%	45,2%	46,0%	100,0%	91,2%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,3%	8,7%	45,8%	41,2%	100,0%	87,0%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	401	26,5%	1434	33,4%	1835	31,6%
Aumentare l'attività di supporto didattico	217	14,3%	863	20,1%	1080	18,6%
Fornire più conoscenze di base	314	20,7%	1211	28,2%	1525	26,3%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	205	13,5%	445	10,4%	650	11,2%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	140	9,2%	404	9,4%	544	9,4%
Migliorare la qualità del materiale didattico	265	17,5%	771	18,0%	1036	17,8%
Fornire in anticipo il materiale didattico	245	16,2%	834	19,4%	1079	18,6%
Inserire prove d'esame intermedie	301	19,9%	626	14,6%	927	16,0%
Attivare insegnamenti serali	90	5,9%	166	3,9%	256	4,4%
Totale rispondenti	1516	143,7%	4293	157,3%	5809	153,8%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Lettere lingue arti italianistica e culture comparate

Totale questionari: **17621**
 Studenti iscritti in corso: **3637**

Totale Unità didattiche rilevate: **347**
 Totale Unità didattiche attivate: **350**

Tasso di
 copertura: **99,1**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%

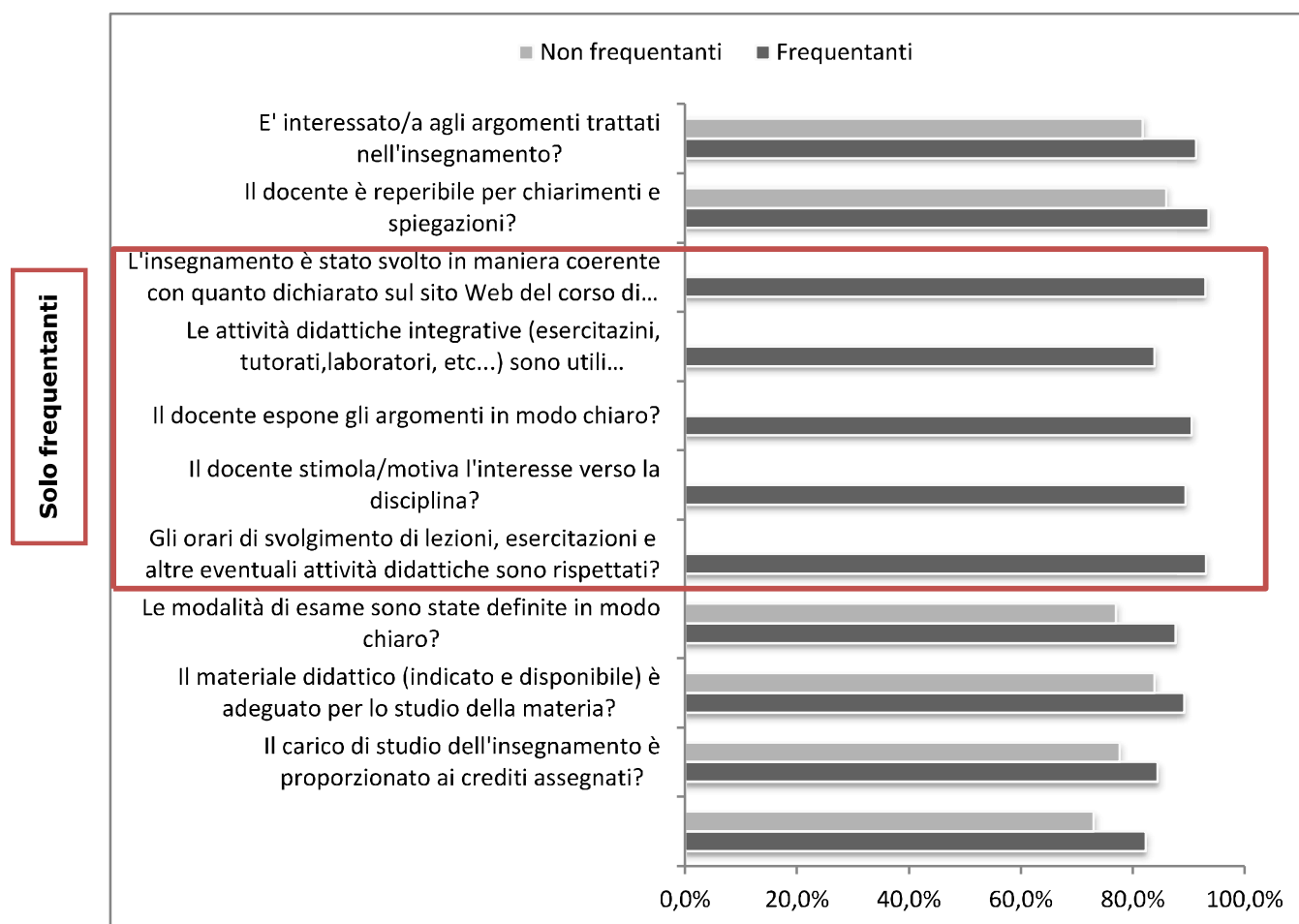
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,1%	13,5%	45,2%	37,2%	100,0%	82,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,7%	11,8%	44,4%	40,1%	100,0%	84,5%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,3%	8,5%	42,4%	46,8%	100,0%	89,2%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,8%	9,5%	38,1%	49,6%	100,0%	87,7%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,8%	5,1%	36,9%	56,2%	100,0%	93,1%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,7%	7,8%	38,7%	50,8%	100,0%	89,4%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,1%	7,3%	38,5%	52,1%	100,0%	90,6%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,6%	11,5%	44,9%	39,0%	100,0%	84,0%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,9%	5,1%	41,5%	51,5%	100,0%	93,0%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,4%	5,0%	37,3%	56,3%	100,0%	93,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,1%	6,5%	36,2%	55,2%	100,0%	91,4%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%

	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,8%	20,1%	52,3%	20,8%	100,0%	73,1%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,1%	16,2%	51,7%	26,0%	100,0%	77,7%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,1%	11,9%	54,6%	29,4%	100,0%	83,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,8%	17,1%	47,1%	30,0%	100,0%	77,1%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,2%	10,8%	49,8%	36,2%	100,0%	86,0%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,4%	13,8%	46,0%	35,8%	100,0%	81,8%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	1184	32,8%	3144	30,1%	4328	30,8%
Aumentare l'attività di supporto didattico	584	16,2%	1528	14,6%	2112	15,0%
Fornire più conoscenze di base	871	24,1%	2801	26,8%	3672	26,1%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	494	13,7%	1353	13,0%	1847	13,1%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	728	20,1%	1887	18,1%	2615	18,6%
Migliorare la qualità del materiale didattico	664	18,4%	2005	19,2%	2669	19,0%
Fornire in anticipo il materiale didattico	510	14,1%	1769	16,9%	2279	16,2%
Inserire prove d'esame intermedie	861	23,8%	2740	26,2%	3601	25,6%
Attivare insegnamenti serali	158	4,4%	306	2,9%	464	3,3%
Totale rispondenti	3614	167,5%	10444	167,9%	14058	167,8%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Matematica

Totale questionari: **931**
 Studenti iscritti in corso: **188**

Totale Unità didattiche rilevate: **71**
 Totale Unità didattiche attivate: **71**

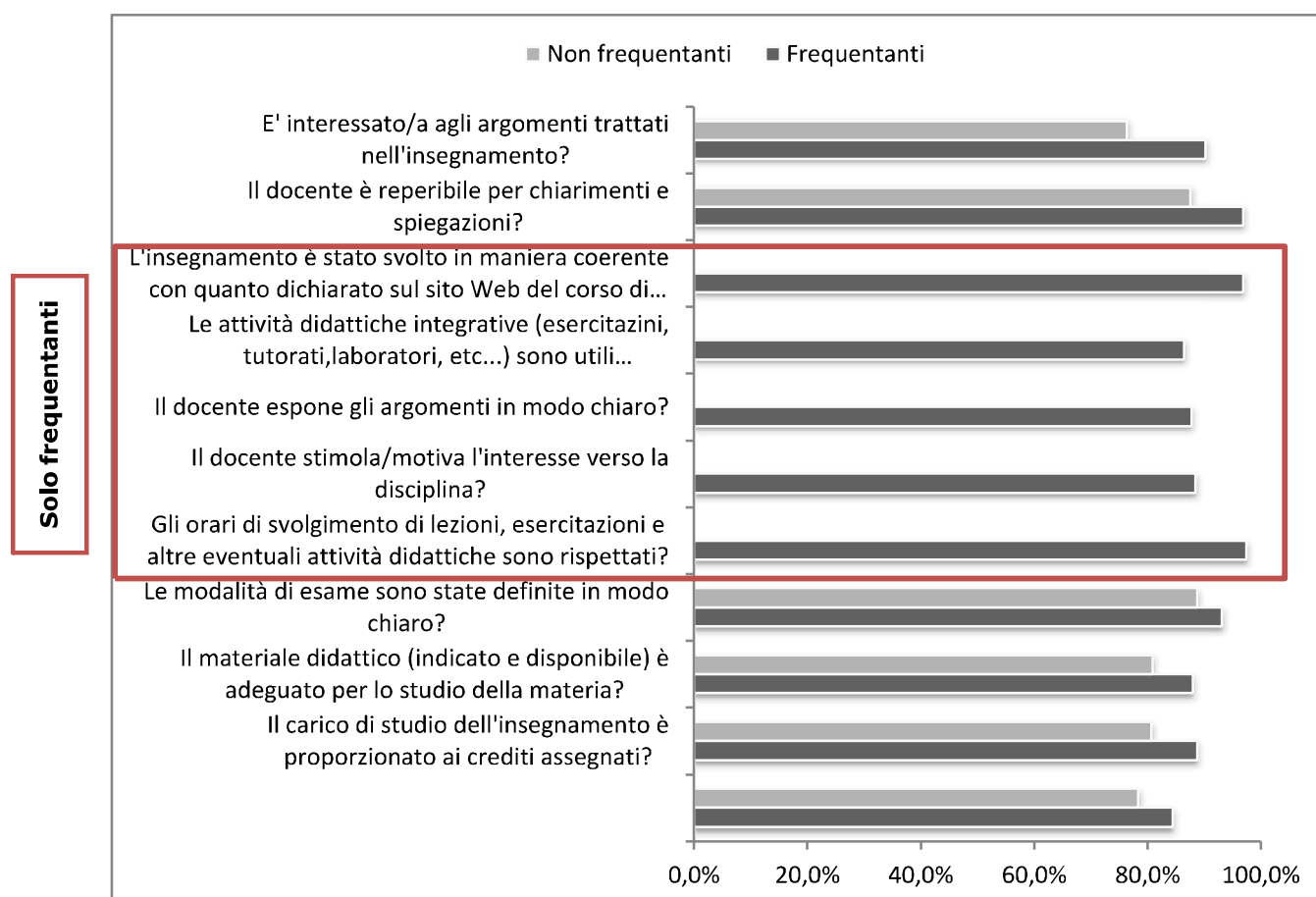
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,7%	11,8%	40,4%	44,1%	100,0%	84,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	1,9%	9,3%	40,3%	48,5%	100,0%	88,8%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,4%	9,6%	36,7%	51,3%	100,0%	88,0%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,0%	5,8%	27,4%	65,8%	100,0%	93,2%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,6%	1,9%	23,2%	74,3%	100,0%	97,5%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,2%	8,3%	38,3%	50,2%	100,0%	88,5%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,3%	9,9%	38,0%	49,8%	100,0%	87,8%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,9%	9,6%	39,6%	46,9%	100,0%	86,5%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,4%	2,8%	34,5%	62,3%	100,0%	96,9%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,5%	2,6%	27,3%	69,6%	100,0%	96,9%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,6%	7,1%	35,2%	55,1%	100,0%	90,3%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,4%	18,2%	52,3%	26,1%	100,0%	78,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,8%	12,5%	50,0%	30,7%	100,0%	80,7%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,7%	12,4%	43,8%	37,1%	100,0%	80,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,5%	6,8%	44,9%	43,8%	100,0%	88,8%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,2%	10,1%	59,6%	28,1%	100,0%	87,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,4%	20,2%	49,4%	27,0%	100,0%	76,4%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	8	14,3%	108	20,4%	116	19,8%
Aumentare l'attività di supporto didattico	7	12,5%	139	26,3%	146	25,0%
Fornire più conoscenze di base	5	8,9%	157	29,7%	162	27,7%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	6	10,7%	38	7,2%	44	7,5%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	8	14,3%	115	21,7%	123	21,0%
Migliorare la qualità del materiale didattico	25	44,6%	151	28,5%	176	30,1%
Fornire in anticipo il materiale didattico	19	33,9%	112	21,2%	131	22,4%
Inserire prove d'esame intermedie	8	14,3%	137	25,9%	145	24,8%
Attivare insegnamenti serali	3	5,4%	12	2,3%	15	2,6%
Totale rispondenti	56	158,9%	529	183,2%	585	180,9%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Medicina Veterinaria

Totale questionari: **3315**
 Studenti iscritti in corso: **566**

Totale Unità didattiche rilevate: **109**
 Totale Unità didattiche attivate: **109**

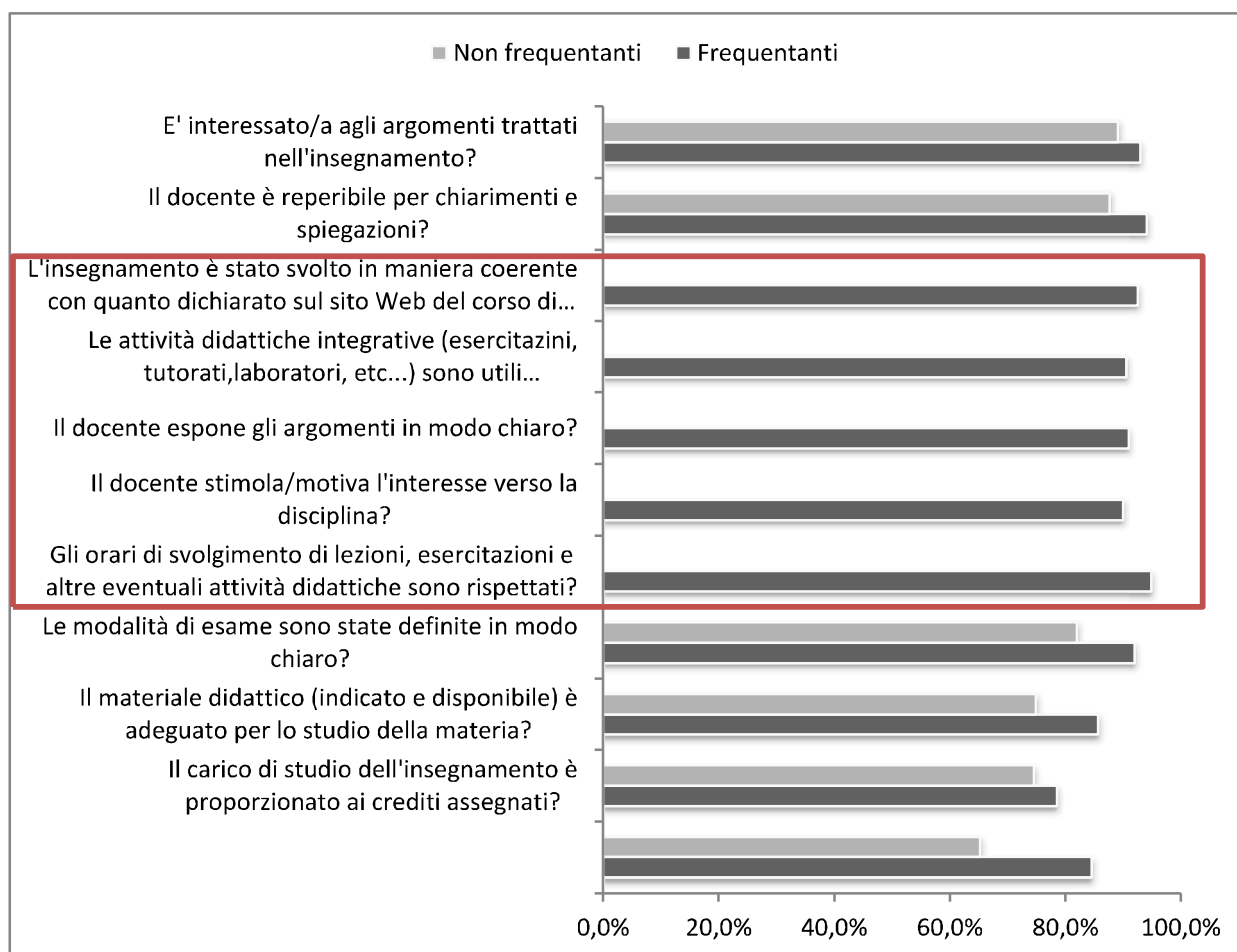
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2,8%	12,6%	45,5%	39,1%	100,0%	84,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,0%	15,4%	44,0%	34,6%	100,0%	78,6%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,9%	10,3%	41,3%	44,5%	100,0%	85,7%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,7%	6,3%	35,8%	56,2%	100,0%	92,0%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,8%	4,3%	36,0%	58,9%	100,0%	95,0%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,3%	7,8%	36,7%	53,2%	100,0%	90,0%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,0%	7,0%	36,1%	54,9%	100,0%	91,0%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2,1%	7,3%	36,9%	53,7%	100,0%	90,6%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,5%	5,9%	39,9%	52,7%	100,0%	92,6%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,8%	5,0%	33,5%	60,7%	100,0%	94,2%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,5%	5,5%	35,4%	57,6%	100,0%	93,0%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	12,1%	22,7%	47,1%	18,1%	100,0%	65,3%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	9,1%	16,4%	54,2%	20,3%	100,0%	74,5%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7,3%	17,7%	50,5%	24,5%	100,0%	74,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6,7%	11,3%	47,5%	34,5%	100,0%	82,0%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,1%	10,2%	40,8%	46,9%	100,0%	87,7%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,8%	9,1%	46,8%	42,3%	100,0%	89,1%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	68	25,6%	457	26,4%	525	26,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	49	18,4%	403	23,3%	452	22,6%
Fornire più conoscenze di base	63	23,7%	414	23,9%	477	23,9%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	63	23,7%	295	17,0%	358	17,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	47	17,7%	247	14,3%	294	14,7%
Migliorare la qualità del materiale didattico	81	30,5%	530	30,6%	611	30,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	72	27,1%	433	25,0%	505	25,3%
Inserire prove d'esame intermedie	58	21,8%	492	28,4%	550	27,5%
Attivare insegnamenti serali	24	9,0%	61	3,5%	85	4,3%
Totale rispondenti	266	197,4%	1732	192,4%	1998	193,0%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Scienze agro-ambientali e territoriali

Totale questionari: **2741**
 Studenti iscritti in corso: **460**

Totale Unità didattiche rilevate: **89**
 Totale Unità didattiche attivate: **89**

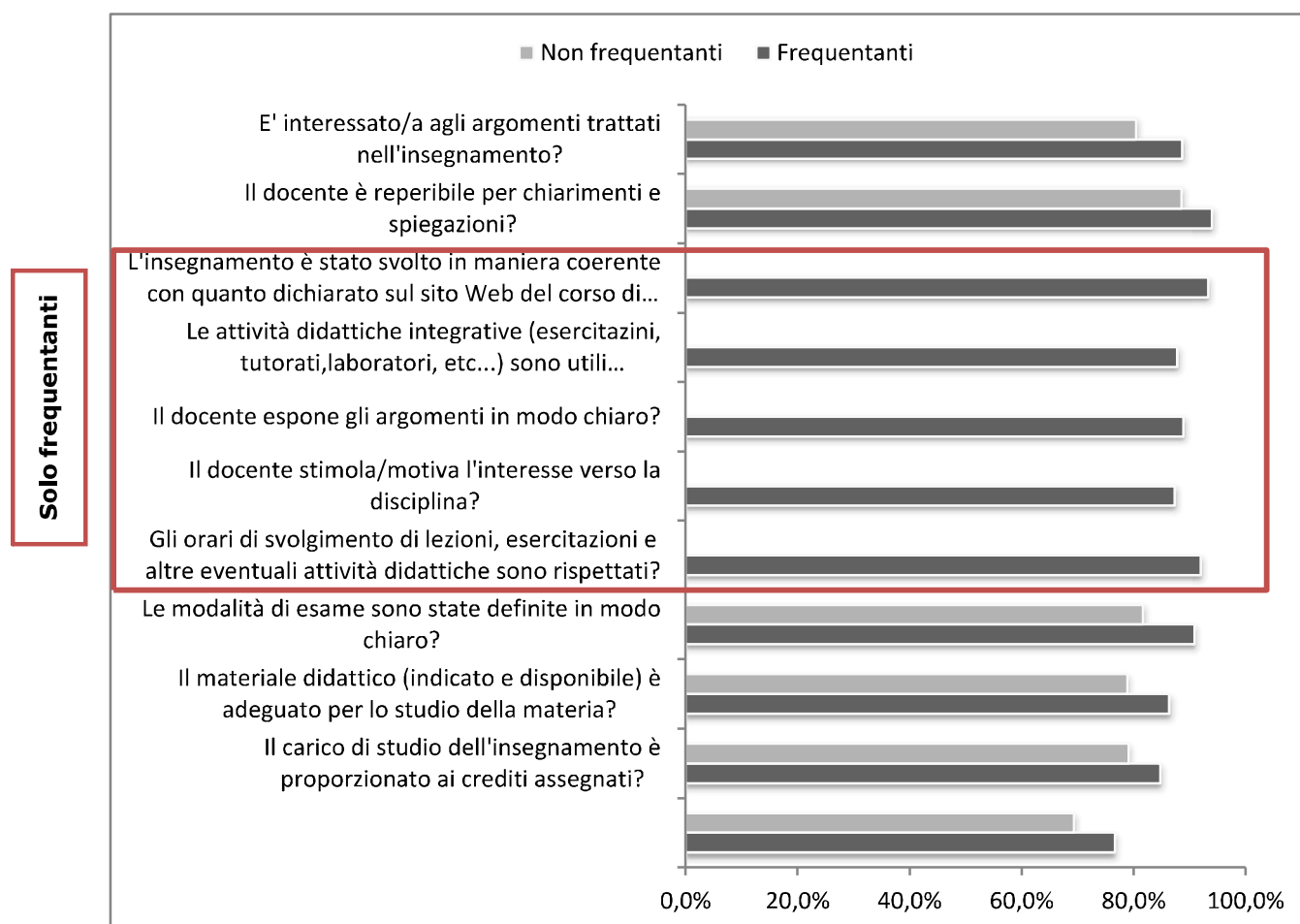
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,4%	16,9%	43,6%	33,1%	100,0%	76,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,4%	11,9%	46,1%	38,6%	100,0%	84,8%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,4%	10,2%	43,0%	43,4%	100,0%	86,4%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,1%	7,0%	40,1%	50,8%	100,0%	90,9%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,4%	6,5%	38,3%	53,8%	100,0%	92,0%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,8%	9,7%	41,5%	46,0%	100,0%	87,4%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,6%	8,4%	42,7%	46,3%	100,0%	88,9%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,4%	8,8%	44,4%	43,4%	100,0%	87,8%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,2%	5,4%	46,1%	47,3%	100,0%	93,4%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,4%	4,6%	38,3%	55,7%	100,0%	94,0%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,7%	8,5%	39,7%	49,1%	100,0%	88,7%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,1%	22,5%	44,8%	24,6%	100,0%	69,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,7%	17,2%	51,1%	28,0%	100,0%	79,1%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,0%	18,1%	44,8%	34,1%	100,0%	78,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,8%	15,5%	44,7%	37,0%	100,0%	81,7%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,7%	9,7%	47,9%	40,7%	100,0%	88,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,6%	15,9%	46,1%	34,4%	100,0%	80,5%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	78	23,1%	344	21,6%	422	21,9%
Aumentare l'attività di supporto didattico	60	17,8%	305	19,2%	365	18,9%
Fornire più conoscenze di base	74	21,9%	384	24,2%	458	23,8%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	56	16,6%	223	14,0%	279	14,5%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	49	14,5%	246	15,5%	295	15,3%
Migliorare la qualità del materiale didattico	76	22,5%	437	27,5%	513	26,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	89	26,3%	333	21,0%	422	21,9%
Inserire prove d'esame intermedie	27	8,0%	158	9,9%	185	9,6%
Attivare insegnamenti serali	12	3,6%	61	3,8%	73	3,8%
Totale rispondenti	338	154,1%	1589	156,8%	1927	156,3%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti

Totale questionari: **3049**
 Studenti iscritti in corso: **458**

Totale Unità didattiche rilevate: **81**
 Totale Unità didattiche attivate: **81**

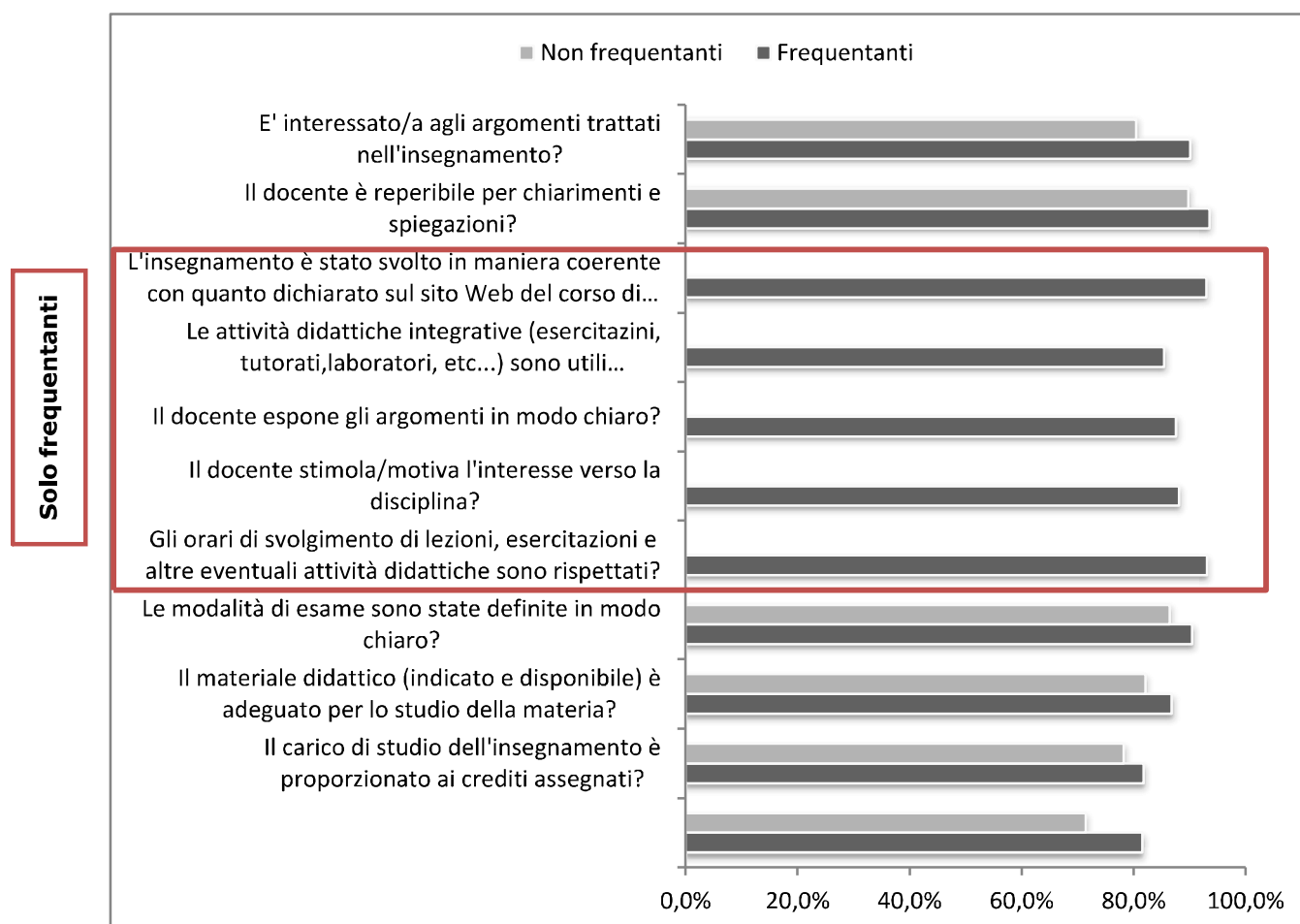
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,6%	13,8%	44,3%	37,3%	100,0%	81,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,5%	12,7%	42,9%	38,9%	100,0%	81,8%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,3%	9,9%	40,9%	45,9%	100,0%	86,8%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,5%	7,0%	35,3%	55,2%	100,0%	90,5%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,8%	5,1%	35,1%	58,0%	100,0%	93,1%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,3%	8,6%	41,2%	46,9%	100,0%	88,1%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,0%	9,4%	39,9%	47,7%	100,0%	87,6%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,3%	10,2%	42,9%	42,6%	100,0%	85,5%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,5%	5,5%	42,3%	50,7%	100,0%	93,0%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,2%	5,2%	36,2%	57,4%	100,0%	93,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,8%	8,0%	39,5%	50,7%	100,0%	90,2%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,0%	22,6%	49,1%	22,3%	100,0%	71,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,9%	16,8%	55,8%	22,5%	100,0%	78,3%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,4%	13,5%	50,8%	31,3%	100,0%	82,1%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,4%	9,1%	43,8%	42,7%	100,0%	86,5%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,8%	8,4%	42,6%	47,2%	100,0%	89,8%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,2%	15,3%	42,6%	37,9%	100,0%	80,5%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	86	31,2%	563	33,3%	649	33,0%
Aumentare l'attività di supporto didattico	47	17,0%	353	20,9%	400	20,3%
Fornire più conoscenze di base	63	22,8%	351	20,7%	414	21,0%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	41	14,9%	224	13,2%	265	13,5%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	36	13,0%	286	16,9%	322	16,4%
Migliorare la qualità del materiale didattico	84	30,4%	375	22,2%	459	23,3%
Fornire in anticipo il materiale didattico	45	16,3%	317	18,7%	362	18,4%
Inserire prove d'esame intermedie	33	12,0%	155	9,2%	188	9,6%
Attivare insegnamenti serali	13	4,7%	27	1,6%	40	2,0%
Totale rispondenti	276	162,3%	1692	156,7%	1968	157,5%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Scienze della formazione, psicologia, comunicazione

Totale questionari: **20850**

Totale Unità didattiche rilevate: **203**

Tasso di

Studenti iscritti in corso: **2838**

Totale Unità didattiche attivate: **203**

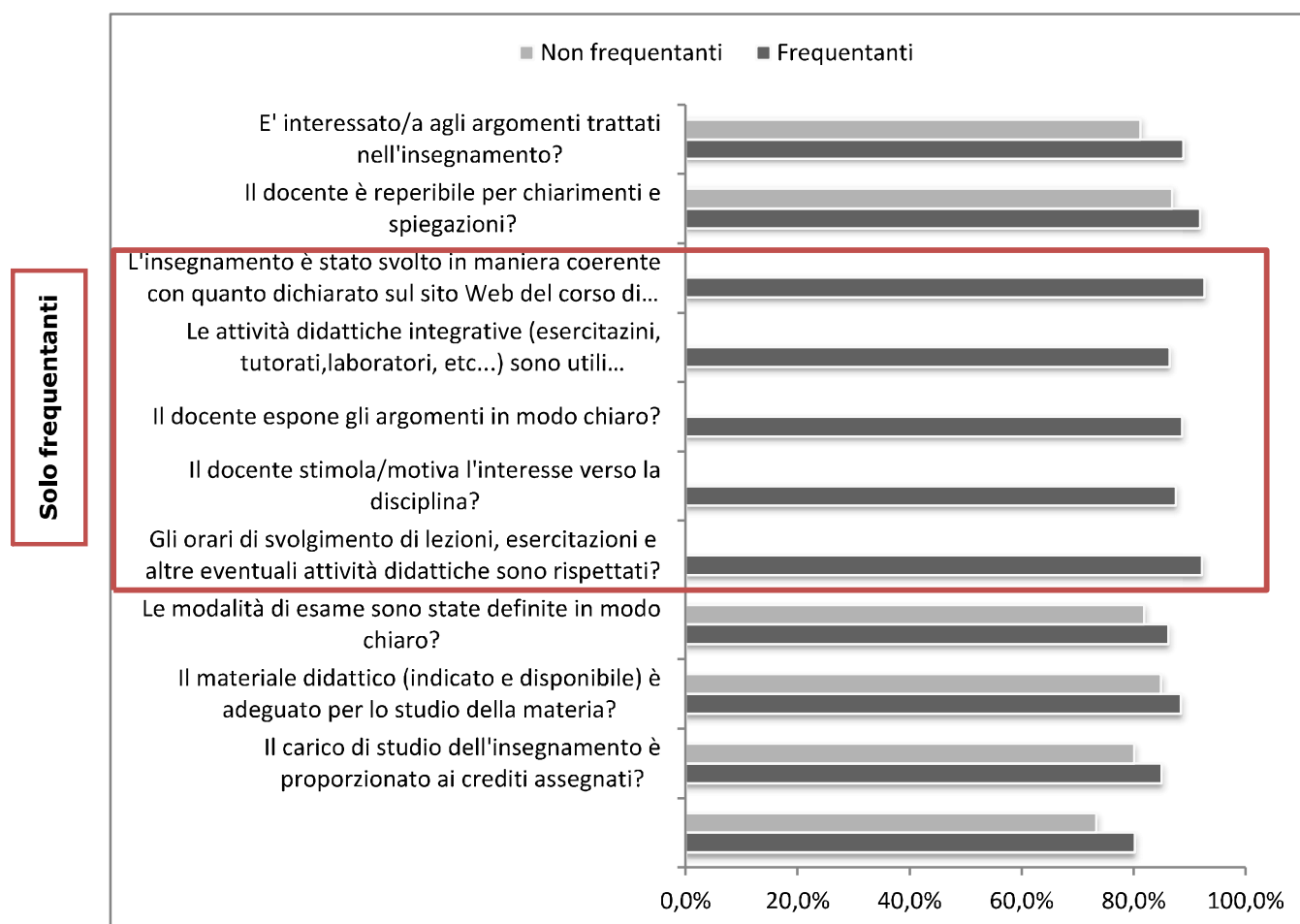
copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,7%	15,1%	47,8%	32,4%	100,0%	80,2%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,8%	11,1%	46,8%	38,3%	100,0%	85,0%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,8%	8,6%	46,1%	42,5%	100,0%	88,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,7%	10,1%	39,2%	47,0%	100,0%	86,2%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,7%	6,0%	40,5%	51,8%	100,0%	92,3%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,6%	8,9%	40,9%	46,6%	100,0%	87,6%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,0%	8,4%	42,0%	46,6%	100,0%	88,7%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,6%	9,9%	46,1%	40,4%	100,0%	86,4%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,9%	5,4%	45,4%	47,3%	100,0%	92,7%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,8%	6,2%	42,0%	50,0%	100,0%	92,0%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,5%	8,6%	41,1%	47,8%	100,0%	88,9%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,6%	19,0%	49,3%	24,1%	100,0%	73,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,6%	14,2%	50,4%	29,8%	100,0%	80,1%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,6%	10,4%	52,0%	33,0%	100,0%	84,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,9%	13,2%	43,5%	38,4%	100,0%	81,9%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,2%	9,9%	48,4%	38,5%	100,0%	86,9%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,3%	13,4%	42,6%	38,7%	100,0%	81,2%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	1670	33,7%	3400	32,6%	5070	33,0%
Aumentare l'attività di supporto didattico	654	13,2%	1743	16,7%	2397	15,6%
Fornire più conoscenze di base	864	17,5%	2463	23,6%	3327	21,6%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	764	15,4%	1608	15,4%	2372	15,4%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	516	10,4%	1106	10,6%	1622	10,5%
Migliorare la qualità del materiale didattico	847	17,1%	2065	19,8%	2912	18,9%
Fornire in anticipo il materiale didattico	620	12,5%	1847	17,7%	2467	16,0%
Inserire prove d'esame intermedie	1182	23,9%	2545	24,4%	3727	24,2%
Attivare insegnamenti serali	313	6,3%	280	2,7%	593	3,9%
Totale rispondenti	4949	150,1%	10430	163,5%	15379	159,2%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Scienze della terra e geoambientali

Totale questionari: **883**
 Studenti iscritti in corso: **161**

Totale Unità didattiche rilevate: **77**
 Totale Unità didattiche attivate: **78**

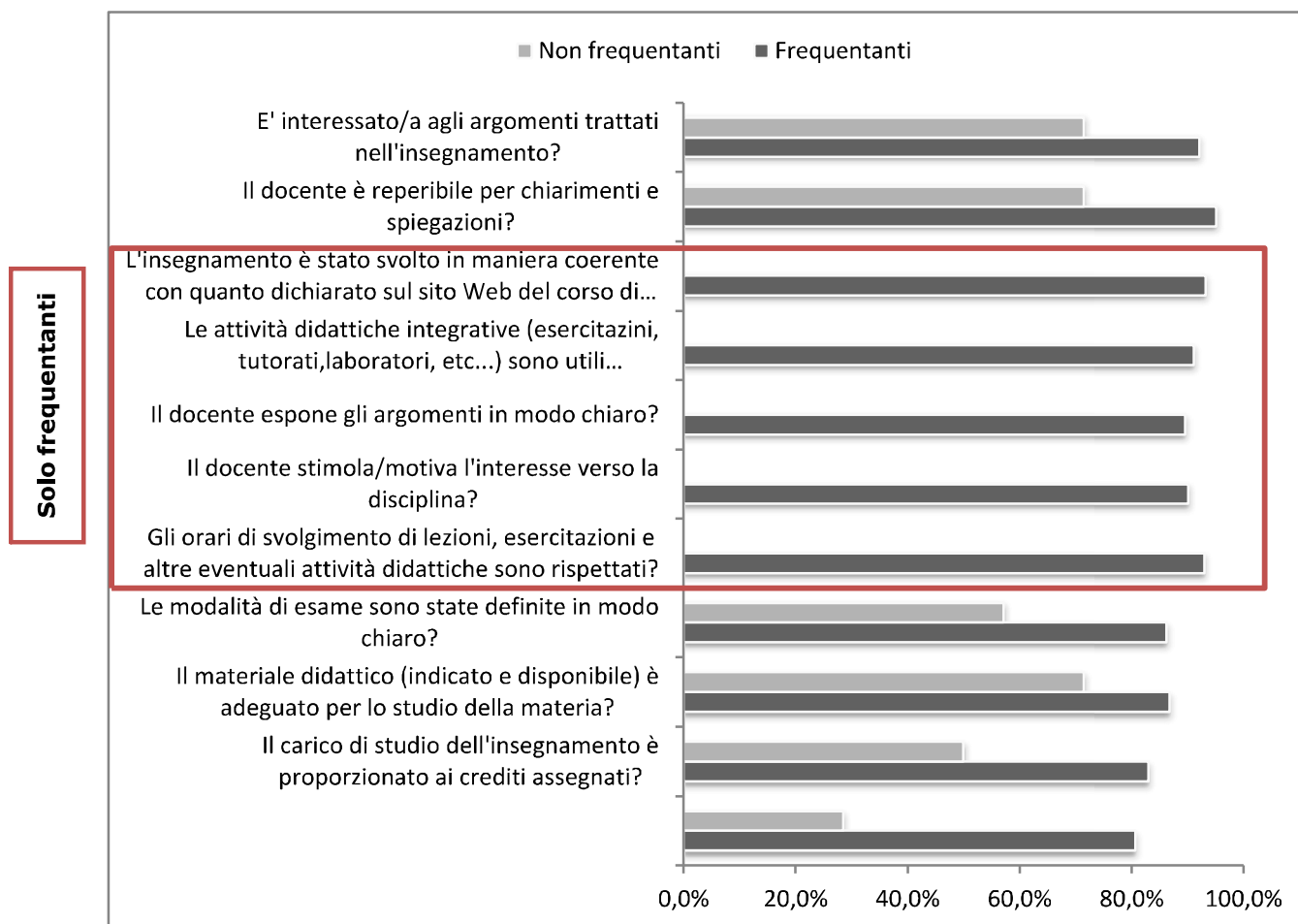
Tasso di
 copertura: **98,7**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,0%	16,3%	45,3%	35,4%	100,0%	80,7%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,6%	12,4%	41,6%	41,4%	100,0%	83,1%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,4%	9,8%	42,1%	44,7%	100,0%	86,8%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,1%	10,6%	32,5%	53,8%	100,0%	86,3%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,0%	5,9%	33,2%	59,9%	100,0%	93,1%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1,4%	8,4%	36,2%	54,0%	100,0%	90,2%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1,5%	8,9%	36,8%	52,8%	100,0%	89,6%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	1,7%	7,1%	40,7%	50,5%	100,0%	91,2%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,8%	5,9%	39,3%	54,0%	100,0%	93,3%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,7%	4,2%	33,9%	61,2%	100,0%	95,2%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,1%	5,8%	38,9%	53,2%	100,0%	92,1%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	21,4%	50,0%	14,3%	14,3%	100,0%	28,6%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	21,4%	28,6%	21,4%	28,6%	100,0%	50,0%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	28,5%	0,0%	42,9%	28,6%	100,0%	71,4%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	28,6%	14,3%	21,4%	35,7%	100,0%	57,1%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	14,3%	14,3%	21,4%	50,0%	100,0%	71,4%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	14,3%	14,3%	35,7%	35,7%	100,0%	71,4%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	3	33,3%	172	29,4%	175	29,5%
Aumentare l'attività di supporto didattico	2	22,2%	131	22,4%	133	22,4%
Fornire più conoscenze di base	4	44,4%	158	27,0%	162	27,3%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	2	22,2%	57	9,7%	59	9,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	2	22,2%	115	19,7%	117	19,7%
Migliorare la qualità del materiale didattico	2	22,2%	159	27,2%	161	27,1%
Fornire in anticipo il materiale didattico	2	22,2%	126	21,5%	128	21,5%
Inserire prove d'esame intermedie	2	22,2%	111	19,0%	113	19,0%
Attivare insegnamenti serali	0	0,0%	16	2,7%	16	2,7%
Totale rispondenti	9	211,1%	585	178,6%	594	179,1%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Scienze politiche

Totale questionari: **7396**
 Studenti iscritti in corso: **1701**

Totale Unità didattiche rilevate: **146**
 Totale Unità didattiche attivate: **146**

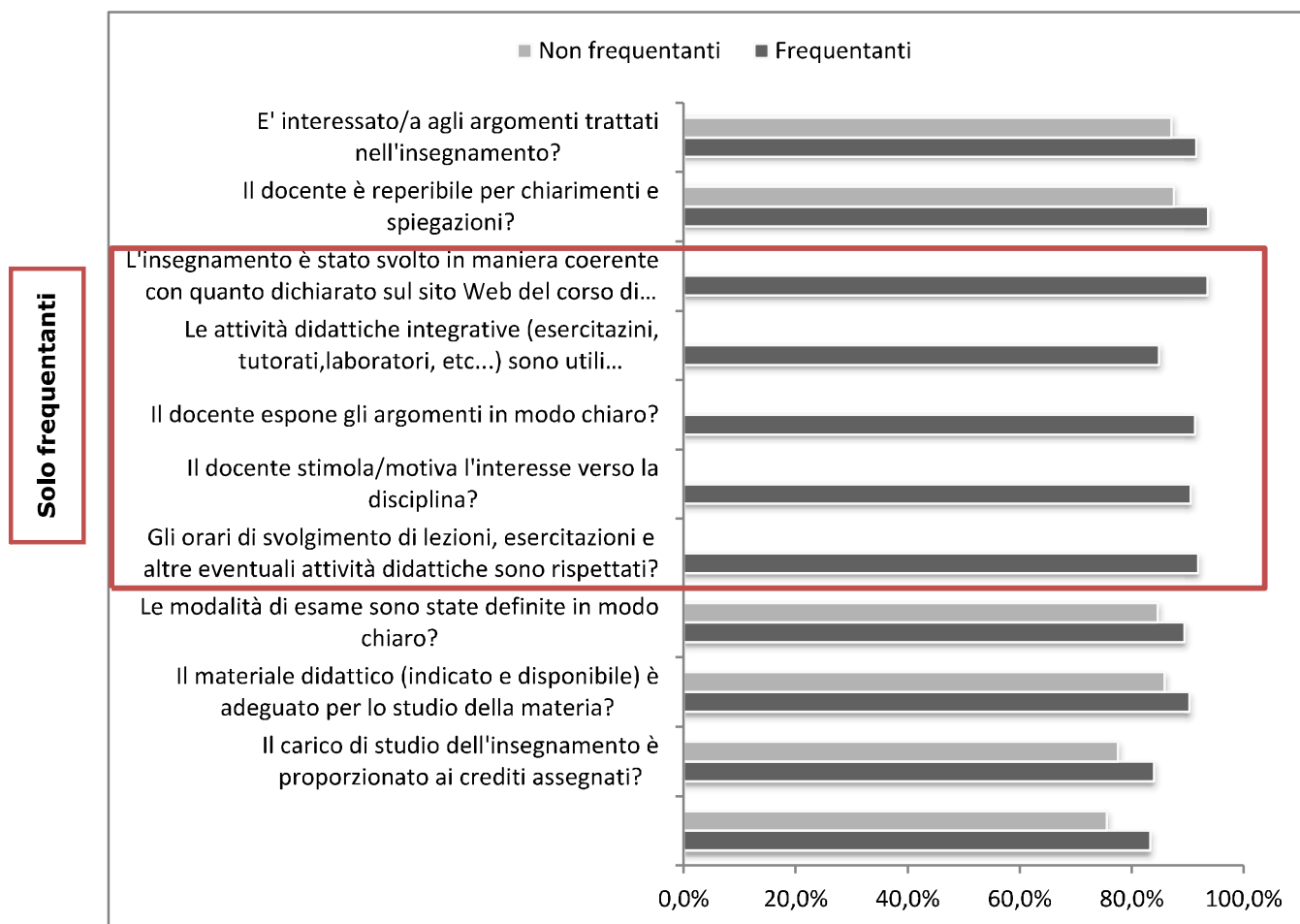
Tasso di
 copertura: **100,0**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,2%	12,5%	47,4%	35,9%	100,0%	83,3%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,8%	12,2%	46,3%	37,7%	100,0%	84,0%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,5%	7,1%	41,5%	48,9%	100,0%	90,3%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,4%	8,1%	36,7%	52,8%	100,0%	89,5%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,8%	6,3%	35,8%	56,1%	100,0%	91,9%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,3%	7,2%	37,4%	53,1%	100,0%	90,6%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,0%	6,7%	37,5%	53,8%	100,0%	91,3%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	4,1%	10,9%	42,2%	42,8%	100,0%	85,0%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,3%	5,2%	39,8%	53,7%	100,0%	93,6%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,3%	5,0%	36,5%	57,2%	100,0%	93,7%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,2%	6,2%	35,5%	56,1%	100,0%	91,6%

SCHEDA 3 - STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,5%	18,0%	53,0%	22,5%	100,0%	75,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,8%	16,7%	50,7%	26,8%	100,0%	77,5%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,2%	10,9%	51,5%	34,4%	100,0%	85,9%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,7%	11,5%	46,8%	38,0%	100,0%	84,7%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,7%	9,7%	45,7%	41,9%	100,0%	87,6%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,2%	9,7%	44,7%	42,4%	100,0%	87,1%

Fonte: Elaborazioni U.O. Statistiche di Ateneo - Sezione Servizi istituzionali - Direzione Affari istituzionali su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	800	31,1%	979	28,7%	1779	29,7%
Aumentare l'attività di supporto didattico	303	11,8%	555	16,2%	858	14,3%
Fornire più conoscenze di base	461	17,9%	734	21,5%	1195	20,0%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	476	18,5%	523	15,3%	999	16,7%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	325	12,6%	400	11,7%	725	12,1%
Migliorare la qualità del materiale didattico	400	15,5%	608	17,8%	1008	16,8%
Fornire in anticipo il materiale didattico	247	9,6%	454	13,3%	701	11,7%
Inserire prove d'esame intermedie	704	27,4%	989	29,0%	1693	28,3%
Attivare insegnamenti serali	139	5,4%	111	3,2%	250	4,2%
Totale rispondenti	2573	149,8%	3416	156,7%	5989	153,7%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Studi Umanistici

Totale questionari: **4428**
 Studenti iscritti in corso: **931**

Totale Unità didattiche rilevate: **226**
 Totale Unità didattiche attivate: **230**

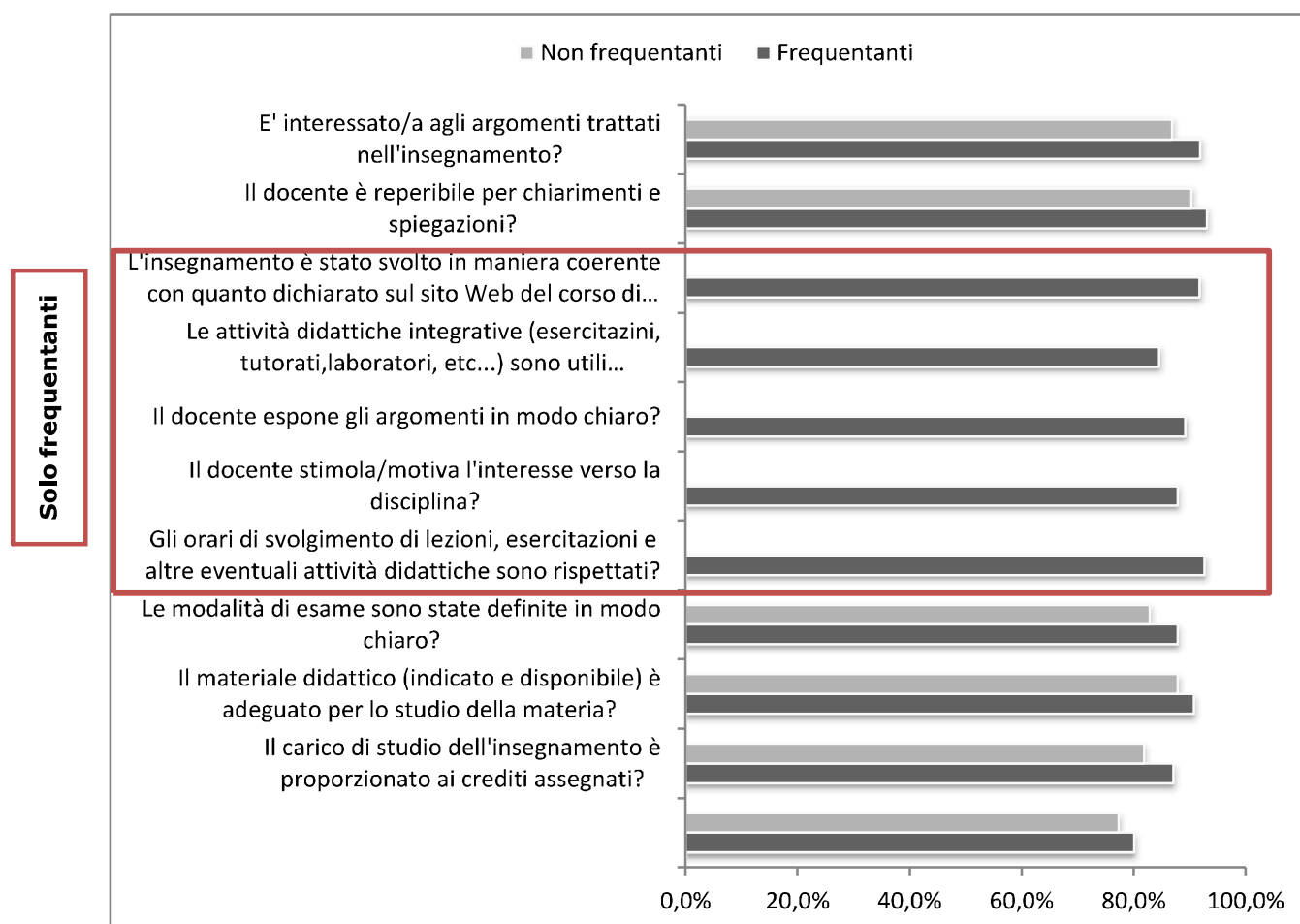
Tasso di
 copertura: **98,3**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,1%	15,8%	41,7%	38,4%	100,0%	80,1%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,3%	9,6%	39,9%	47,2%	100,0%	87,1%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,6%	6,7%	37,9%	52,8%	100,0%	90,8%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,4%	8,6%	34,8%	53,2%	100,0%	87,9%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,9%	5,5%	32,1%	60,5%	100,0%	92,7%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,7%	8,4%	34,3%	53,6%	100,0%	87,9%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,3%	7,4%	34,8%	54,5%	100,0%	89,3%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	5,0%	10,3%	40,2%	44,5%	100,0%	84,6%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,4%	5,7%	35,6%	56,3%	100,0%	91,9%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,7%	5,2%	31,9%	61,2%	100,0%	93,1%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,8%	6,2%	32,2%	59,8%	100,0%	92,0%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,5%	17,2%	42,5%	34,8%	100,0%	77,4%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,7%	11,4%	41,0%	40,9%	100,0%	81,9%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,7%	8,3%	40,7%	47,3%	100,0%	88,0%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,6%	11,5%	33,5%	49,4%	100,0%	82,9%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4,0%	5,7%	38,2%	52,1%	100,0%	90,4%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,5%	9,6%	34,5%	52,4%	100,0%	86,9%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	154	29,5%	645	23,5%	799	24,5%
Aumentare l'attività di supporto didattico	64	12,3%	475	17,3%	539	16,5%
Fornire più conoscenze di base	114	21,8%	775	28,3%	889	27,2%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	63	12,1%	259	9,4%	322	9,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	77	14,8%	443	16,2%	520	15,9%
Migliorare la qualità del materiale didattico	85	16,3%	529	19,3%	614	18,8%
Fornire in anticipo il materiale didattico	81	15,5%	511	18,6%	592	18,1%
Inserire prove d'esame intermedie	118	22,6%	634	23,1%	752	23,0%
Attivare insegnamenti serali	44	8,4%	126	4,6%	170	5,2%
Totale rispondenti	522	153,3%	2741	160,4%	3263	159,3%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Scuola di Medicina

Totale questionari: **58634**
 Studenti iscritti in corso: **5247**

Totale Unità didattiche rilevate: **1992**
 Totale Unità didattiche attivate: **1998**

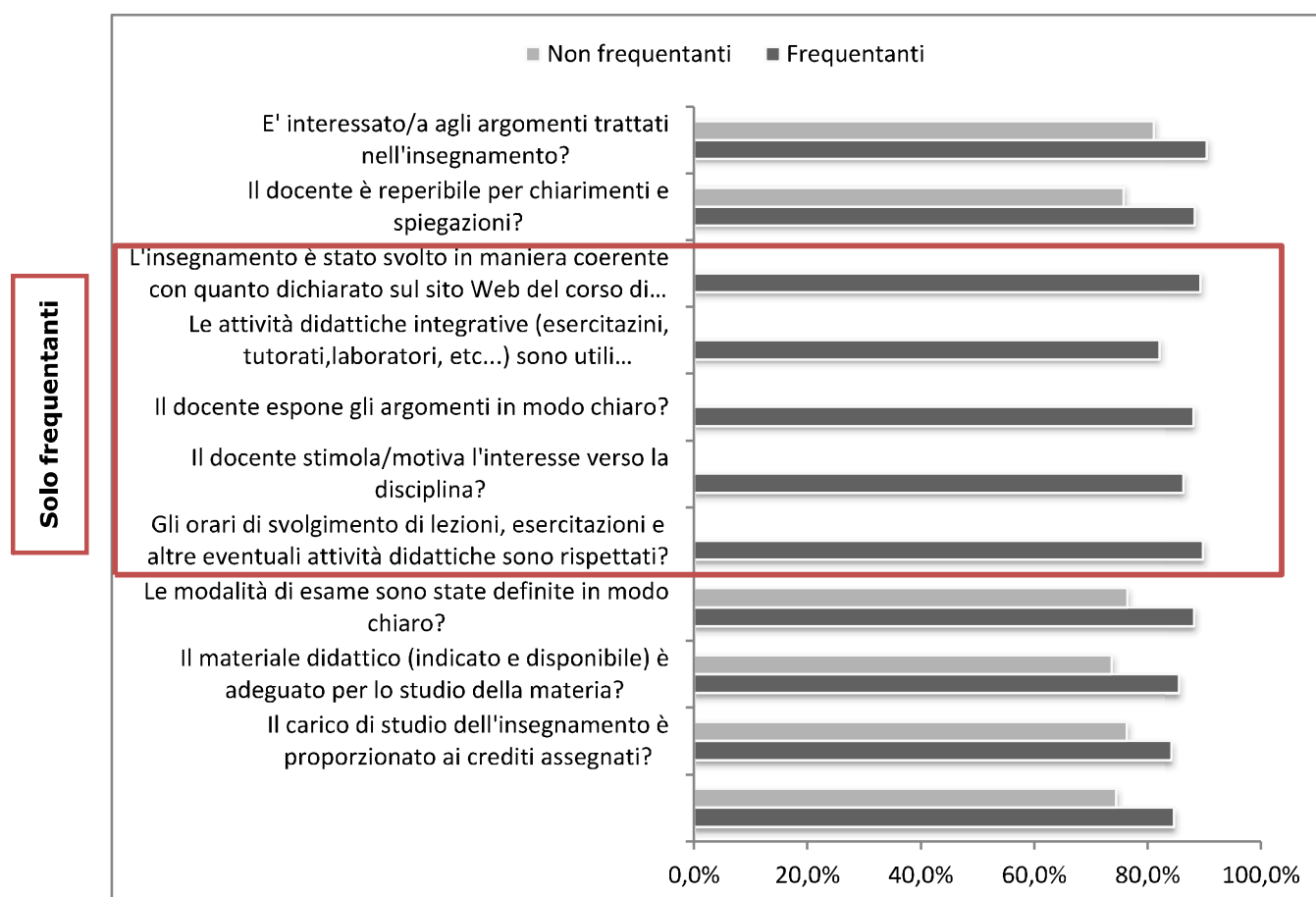
Tasso di
 copertura: **99,7**

SCHEDA 1 - STUDENTI CONFREQUENZA MAGGIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,2%	11,1%	44,4%	40,3%	100,0%	84,7%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,3%	10,5%	43,7%	40,5%	100,0%	84,2%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,8%	9,6%	43,1%	42,5%	100,0%	85,5%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,7%	8,0%	39,4%	48,9%	100,0%	88,2%
DOCENZA						
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,3%	6,8%	40,6%	49,3%	100,0%	89,8%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,3%	9,4%	42,5%	43,8%	100,0%	86,4%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,7%	8,2%	42,4%	45,7%	100,0%	88,1%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	6,8%	11,1%	42,0%	40,1%	100,0%	82,2%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,6%	7,0%	44,9%	44,5%	100,0%	89,4%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,6%	8,1%	42,3%	46,0%	100,0%	88,3%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,7%	6,8%	40,7%	49,8%	100,0%	90,5%

SCHEDA 3 – STUDENTI NON FREQUENTANTI O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%						
	1. Decisamente no	2. Più no che sì	3. Più sì che no	4. Decisamente sì	TOTALE	% Soddisfazione (3 e 4)
INSEGNAMENTO						
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	12,1%	13,5%	50,8%	23,6%	100,0%	74,5%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	11,2%	12,5%	52,7%	23,6%	100,0%	76,4%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	11,4%	14,9%	49,6%	24,1%	100,0%	73,7%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	10,3%	13,3%	46,6%	29,8%	100,0%	76,4%
DOCENZA						
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	10,5%	13,7%	47,3%	28,5%	100,0%	75,8%
INTERESSE						
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,1%	10,8%	46,8%	34,3%	100,0%	81,1%

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti



Suggerimenti per il miglioramento della didattica

SUGGERIMENTI*	Non frequentante o inferiore al 50%		Frequenza maggiore al 50%		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	198	25,7%	7718	26,8%	7916	26,7%
Aumentare l'attività di supporto didattico	122	15,8%	5174	17,9%	5296	17,9%
Fornire più conoscenze di base	105	13,6%	5553	19,3%	5658	19,1%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	168	21,8%	5727	19,9%	5895	19,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	187	24,3%	5547	19,2%	5734	19,4%
Migliorare la qualità del materiale didattico	170	22,0%	7101	24,6%	7271	24,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	161	20,9%	6993	24,3%	7154	24,2%
Inserire prove d'esame intermedie	112	14,5%	4116	14,3%	4228	14,3%
Attivare insegnamenti serali	27	3,5%	670	2,3%	697	2,4%
Totale rispondenti	771	162,1%	28833	168,6%	29604	168,4%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

PUNTO 2) IL NUMERO TOTALE DI UNITÀ DIDATTICHE SOTTOPOSTE A VALUTAZIONE, IL NUMERO DI UNITÀ DIDATTICHE COPERTE DA RILEVAZIONE, IL NUMERO DI QUESTIONARI COMPILATI, IL GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI.

La rilevazione dell'opinione degli studenti è avvenuta a livello di singola unità didattica, sottoponendo a rilevazioni separate i canali didattici dello stesso insegnamento, gli insegnamenti condivisi da più Corsi di Studio e di ordinamenti differenti. Le attività formative prive di didattica frontale sono state, invece, escluse dalla rilevazione.

Nell'a.a. 2016/17 sono state valutate 4924 unità didattiche su complessive 4946 unità didattiche valutabili, con un tasso di copertura del 99,6% (Tab. 1).

A livello di Ateneo, il numero medio di questionari compilati per studente in corso, è pari a 6.

Nei Dipartimenti, tuttavia, si osservano andamenti molto differenti. In Tab. 2 si evidenzia che il maggior numero di questionari compilati si riscontra nella Scuola di Medicina, a causa della parcellizzazione degli insegnamenti (11,2); il minor numero, invece, nei Dipartimenti di Farmacia - Scienze del farmaco (2,8) e di Giurisprudenza (3,4).

Tab. 1- Moduli di insegnamento erogati, moduli di insegnamento rilevati e tasso di copertura per Dipartimento

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Moduli di insegnamento valutabili</i>	<i>Moduli di insegnamento valutati</i>	<i>Tasso di copertura Insegnamenti</i>
Dipartimento di Biologia	86	82	95,3%
Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	141	141	100,0%
Dipartimento di Chimica	102	102	100,0%
Dipartimento di Economia e Finanza	145	144	99,3%
Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	201	201	100,0%
Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco	145	145	100,0%
Dipartimento di Giurisprudenza	389	389	100,0%
Dipartimento di Informatica	115	115	100,0%
Dipartimento Interuniversitario di fisica	115	114	99,1%
Dipartimento di "Lettere Lingue Arti". Italianistica e culture comparate	350	347	99,1%
Dipartimento di Matematica	71	71	100,0%
Dipartimento di Medicina veterinaria	109	109	100,0%
Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali	89	89	100,0%
Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)	81	81	100,0%
Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	203	203	100,0%
Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali	78	77	98,7%
Dipartimento di Scienze politiche	146	146	100,0%
Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)	230	226	98,3%
Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	152	150	98,7%
Fac/Scuola di Medicina	1998	1992	99,7%
<i>Totale Dipartimenti</i>	4946	4924	99,6%

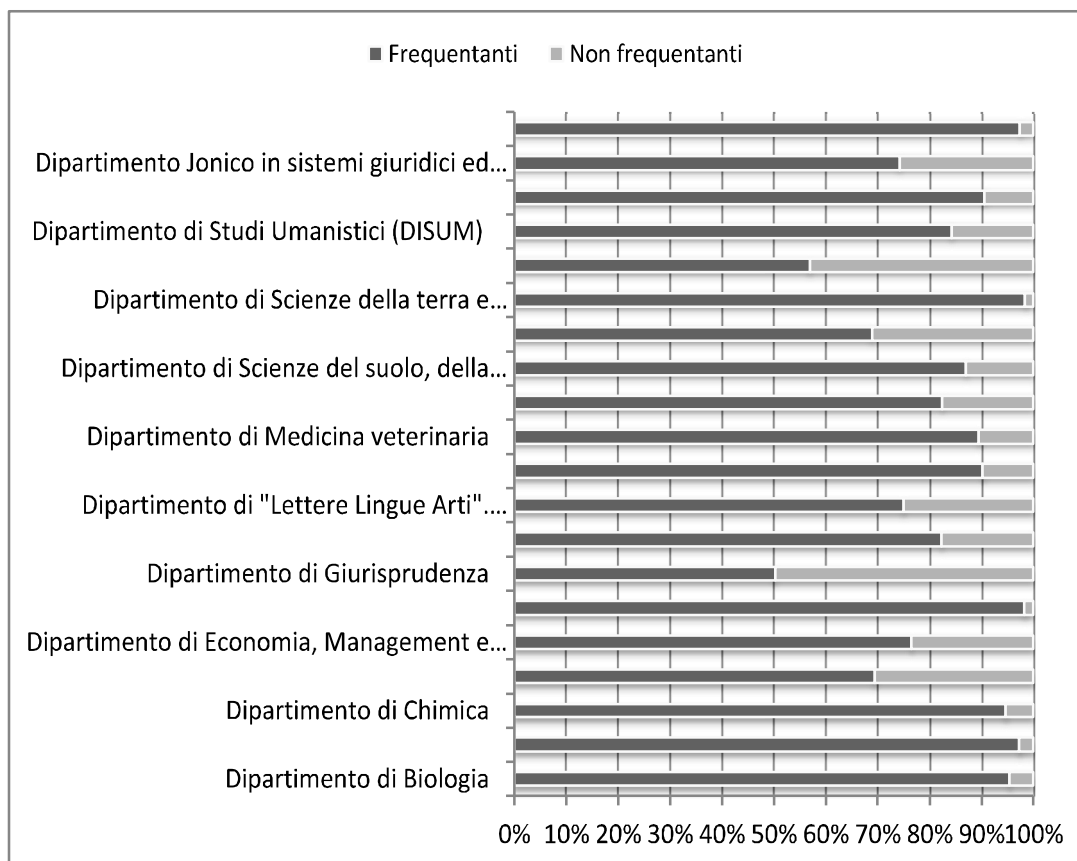
Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Tab. 2 – Rapporto tra studenti iscritti e rispondenti, e rapporto tra questionari compilati e rispondenti

DIPARTIMENTI	<i>Isritti in corso</i>	<i>Questionari compilati</i>	<i>Di cui frequentanti</i>	<i>Di cui non frequentanti</i>	<i>Media questionari unità didattica</i>	<i>Media questionari per studente in corso</i>
Dipartimento di Biologia	708	3185	3037	148	38,8	4,5
Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	611	3601	3503	98	25,5	5,9
Dipartimento di Chimica	280	1076	1018	58	10,5	3,8
Dipartimento di Economia e Finanza	1307	6940	4822	2118	48,2	5,3
Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	2461	12767	9769	2998	63,5	5,2
Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco	1466	4069	3996	73	28,1	2,8
Dipartimento di Giurisprudenza	2861	9679	4863	4816	24,9	3,4
Dipartimento di Informatica	1663	6076	5000	1076	52,8	3,7
Dipartimento di "Lettere Lingue Arti". Italianistica e culture comparate	3637	17621	13214	4407	50,8	4,8
Dipartimento di Matematica	188	931	840	91	13,1	5,0
Dipartimento di Medicina veterinaria	566	3315	2965	350	30,4	5,9
Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali	460	2741	2259	482	30,8	6,0
Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)	458	3049	2651	398	37,6	6,7
Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	2838	20850	14388	6462	102,7	7,3
Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali	161	883	869	14	11,5	5,5
Dipartimento di Scienze politiche	1701	7396	4215	3181	50,7	4,3
Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)	931	4428	3729	699	19,6	4,8
Dipartimento Interuniversitario di fisica	315	2498	2264	234	21,9	7,9
Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture	1696	7860	5831	2029	52,4	4,6
Fac/Scuola di Medicina	5247	58634	57136	1498	29,4	11,2
Totale Dipartimenti	29.555	177.599	146.369	31.230	36,1	6,0

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

Fig. 1 - Distribuzione dei questionari compilati per tipologia di frequenza e Dipartimento.



Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI

PUNTO 3) LA DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RILEVAZIONE E I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLA STESSA

Descrizione modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a partire dall'a.a. 2013/14 ha avviato il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, basato sulla somministrazione online dei questionari proposti dal Sistema AVA, in sostituzione della modalità cartacea. Con l'introduzione del sistema di rilevazione online, vengono distinti i dati relativi agli studenti frequentanti da quelli non frequentanti sulla base di quanto dichiarato dallo studente.

Il questionario destinato agli studenti frequentanti contiene 5 domande aggiuntive rispetto ai questionari per i non frequentanti, che riguardano alcuni aspetti specifici legati al corso di riferimento valutabili solo da chi ha seguito le lezioni dell'insegnamento con una frequenza superiore al 50%.

I questionari sono strutturati in 3 ambiti di indagine, nello specifico: A – "Insegnamento", B- "Docenza" e C – "Interesse". Per ciascun ambito è stato individuato un gruppo di domande ritenute fondamentali per procedere ad un'analisi sistematica dell'attività didattica, nonché ad una comparazione dei risultati tra le diverse Università.

Le modalità di risposta sono esclusivamente chiuse, nel senso che gli studenti hanno la possibilità di esprimere il parere sui singoli insegnamenti attraverso una scala ordinale delle seguenti categorie: "Decisamente NO", "Più No che Sì", "Più Sì che No e "Decisamente SI".

La compilazione del questionario, effettuata online sul portale ESSE3-CINECA, è resa obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame. I questionari sono stati resi disponibili agli studenti dell'Ateneo dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso.

Per l'a.a. 2016/17 sono state pertanto definite delle finestre temporali, durante le quali lo studente ha potuto rispondere al questionario: dal 24/10/2016 al 30/9/2017 per gli insegnamenti erogati durante il I bimestre, dal 22/11/2016 al 30/09/2017 per gli insegnamenti erogati durante il II bimestre, dal 16/01/2017 al 30/09/2017 per gli insegnamenti erogati durante I semestre, dal 27/03/2017 al 28/02/2018 per gli insegnamenti erogati durante il III bimestre, dal 24/04/2017 al 28/02/2018 per gli insegnamenti erogati durante il IV bimestre e dal 29/05/2017 al 28/2/2018 per gli insegnamenti erogati durante il II semestre.

L'indagine è rivolta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico che risultano essere in corso nell'anno accademico oggetto di indagine.

In particolare, ciascuno studente valuta solo gli insegnamenti previsti dal proprio Corso di Studi, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione: non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame. La scelta di limitare l'indagine ai soli studenti in corso è legata alla oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e di conseguenza quale docente deve valutare.

Punti di forza e di debolezza

Il passaggio dalla compilazione del questionario in aula alla rilevazione online è risultato essere efficace sia in termini di partecipazione degli studenti sia in termini di snellimento e semplificazione del processo di distribuzione, raccolta ed elaborazione delle risposte fornite. Inoltre, la rilevazione online consente di compilare il questionario in qualunque momento evitando l'interruzione delle lezioni e di ridurre i costi collegati alla dematerializzazione del questionario.

La nuova modalità di rilevazione dovrebbe garantire il coinvolgimento di tutti gli studenti iscritti, anche non frequentanti (in precedenza esclusi dall'indagine) e di tutti gli insegnamenti attivati, ma in tal senso presenta dei punti di criticità. La valutazione degli insegnamenti attivati è, infatti, strettamente legata al corretto inserimento di tutte le informazioni relative all'offerta formativa e al carico didattico nel sistema ESSE3. Inoltre, per l'oggettiva difficoltà di accertare in quale anno uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e, di conseguenza, quale docente deve valutare, l'indagine è ristretta solo agli insegnamenti previsti dal Corso di Studio a cui lo studente è regolarmente iscritto in coerenza con l'anno d'iscrizione, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame. Non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame.

**RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI 2017 - ELABORAZIONI DELLO STAFF STATISTICHE DI ATENEO SU DATI ALMALAUREA
NOTIZIE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO CHE SI STA CONCLUDENDO**

* Le percentuali sono state calcolate sui casi validi, ossia prendendo in considerazione i laureandi che hanno indicato una modalità di risposta.

LO STUDIO E GLI ESAMI

Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal Suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?	Frequenza	Percentuale valida
meno del 25%	380	5,5
tra il 25% e il 50%	596	8,6
tra il 50% e il 75%	1.354	19,6
più del 75%	4.585	66,3
Totale	6.915	100,0

Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?	Frequenza	Percentuale valida
mai o quasi mai	87	1,3
per meno della metà degli esami	660	9,6
per più della metà degli esami	3.142	45,5
sempre o quasi sempre	3.013	43,7
Totale	6.902	100,0

Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc) sia stata soddisfacente?	Frequenza	Percentuale valida
mai o quasi mai	396	5,7
per meno della metà degli esami	1.545	22,4
per più della metà degli esami	3.065	44,4
sempre o quasi sempre	1.904	27,6
Totale	6.910	100,0

Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	279	4,1
più no che sì	1.309	19,0
più sì che no	3.381	49,2
decisamente sì	1.907	27,7
Totale	6.876	100,0

Ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?	Frequenza	Percentuale valida
insufficiente	986	20,7
eccessivo	3.777	79,3
Totale	4.763	100,0

Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Sua effettiva preparazione?	Frequenza	Percentuale valida
mai o quasi mai	116	1,7
per meno della metà degli esami	1.007	14,6
per più della metà degli esami	3.213	46,5
sempre o quasi sempre	2.567	37,2
Totale	6.903	100,0

Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi o altro) sia stata adeguata?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	109	1,6
più no che sì	412	6,0
più sì che no	2.575	37,7
decisamente sì	3.668	53,7
non era prevista supervisione	61	0,9
Totale	6.825	100,0

LE INFRASTRUTTURE: AULE, LABORATORI, BIBLIOTECHE

Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?	Frequenza	Percentuale valida
mai adeguate	687	10,0
raramente adeguate	2.918	42,3
spesso adeguate	2.462	35,7
sempre o quasi sempre adeguate	782	11,3
non ne ho utilizzate	55	0,8
Totale	6.904	100,0

Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?	Frequenza	Percentuale valida
erano presenti in numero adeguato	1.112	16,1
erano presenti, ma in numero inadeguato	2.963	43,0
non erano presenti	1.446	21,0
non ne ho utilizzate	1.373	19,9
Totale	6.894	100,0

Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc)?	Frequenza	Percentuale valida
mai adeguate	803	11,7
raramente adeguate	2.319	33,7
spesso adeguate	1.864	27,1
sempre o quasi sempre adeguate	661	9,6
non ne ho utilizzate	1.235	17,9
Totale	6.882	100,0

Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?	Frequenza	Percentuale
decisamente negativo	331	4,8
abbastanza negativo	671	9,8
abbastanza positivo	3.601	52,4
decisamente positivo	1.314	19,1
non ne ho utilizzati	958	13,9
Totale	6.875	100,0

Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?	Frequenza	Percentuale
erano presenti e adeguati	2.188	31,8
erano presenti ma inadeguati	2.511	36,5
non erano presenti	1.058	15,4
non ne ho utilizzati	1.115	16,2
Totale	6.872	100,0

STUDIO ALL'ESTERO E TIROCINI/STAGE

Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari?	Frequenza	Percentuale valida
Sì	542	7,8
No	6.375	92,2
Totale	6.917	100,0

Esperienza all'estero più importante	Frequenza	Percentuale
Iniziativa personale o altra esperienza non riconosciuta dal corso di studi	93	17,2
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	65	12,0
Erasmus	379	69,9
altro Programma dell'Unione Europea	5	0,9
Totale	542	100,0

Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	6	1,1
più no che sì	5	0,9
più sì che no	50	8,9
decisamente sì	499	89,1
Totale	560	100,0

Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, per esempio esami convalidati) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	55	11,9
più no che sì	106	22,8
più sì che no	179	38,6
decisamente sì	124	26,7
Totale	464	100,0

Ha svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi?	Frequenza	Percentuale valida
No	2.911	42,1
Sì, un tirocinio/stage effettivamente organizzato dal corso di laurea	3.537	51,2
Sì, ma si trattava di un'attività lavorativa successivamente riconosciuta dal corso	461	6,7
Totale	6.909	100,0

Dove l'ha svolto prevalentemente?	Frequenza	Percentuale valida
presso l'Università	735	21,3
presso un ente di ricerca	95	2,8
presso un ente pubblico o un'azienda pubblica	1.306	37,8
presso un'azienda privata	1.037	30,0
presso altre organizzazioni	280	8,1
Totale	3.453	100,0

Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	104	3,0
più no che sì	533	15,2
più sì che no	1.397	39,9
decisamente sì	1.469	41,9
Totale	3.503	100,0

Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage da lei compiuta?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	30	0,9
più no che sì	168	4,8
più sì che no	958	27,4
decisamente sì	2.338	66,9
Totale	3.494	100,0

GIUDIZIO SULL'ESPERIENZA DI STUDIO CHE SI STA CONCLUDENDO

GIUDIZIO SULL'ESPERIENZA DI STUDIO

È complessivamente soddisfatto del corso di studi?	Frequenza	Percentuale valida
decisamente no	138	2,0
più no che sì	853	12,3
più sì che no	3.511	50,8
decisamente sì	2.405	34,8
Totale	6.907	100,0

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?	Frequenza	Percentuale valida
Sì, allo stesso corso di questo Ateneo	3.957	57,4
Sì, ad un altro corso di questo Ateneo	467	6,8
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	1.757	25,5
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	487	7,1
No, non mi iscriverei più all'università	229	3,3
Totale	6.897	100,0

PUNTO 4) A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO, UN DETTAGLIO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE (NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI, NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE, RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI, NUMERO DI QUESTIONARI, PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI, NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO È INFERIORE ALLA METÀ DEL VALORE MASSIMO)

DETTAGLIO RISULTATI RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI PER CORSO DI STUDIO

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIÙ DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIÙ DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO È INFERIORE ALLA METÀ DEL VALORE MASSIMO.
8747	BIOLOGIA AMBIENTALE	DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	13	12	92,3%	140	3,39/4	
7742	SCIENZE BIOLOGICHE	DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	40	38	95,0%	2507	3,2/4	
8746	SCIENZE DELLA NATURA	DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	10	10	100,0%	40	3,7/4	
7750	SCIENZE DELLA NATURA	DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	23	22	95,7%	498	3,37/4	
8748	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	16	16	100,0%	100	3,48/4	
7964	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AGRO-ALIMENTARI	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	21	21	100,0%	854	3,22/4	
8583	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED AMBIENTALI	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	13	13	100,0%	71	3,32/4	
7598	BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FARMACEUTICHE	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	33	33	100,0%	1412	3,31/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
8584	BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	13	13	100,0%	375	3,35/4	
7599	BIOTECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E DI PRODOTTI	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	15	15	100,0%	186	3,49/4	
8749	SCIENZE BIOSANITARIE	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	22	22	100,0%	540	3,33/4	
8971	SCIENZE DELLA NUTRIZIONE PER LA SALUTE UMANA	DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	8	8	100,0%	63	3,25/4	
7743	CHIMICA	DIPARTIMENTO DI CHIMICA	32	32	100,0%	679	3,25/4	
8750	SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI	DIPARTIMENTO DI CHIMICA	14	14	100,0%	88	3,29/4	
7893	SCIENZE AMBIENTALI	DIPARTIMENTO DI CHIMICA	25	25	100,0%	183	3,47/4	
8752	SCIENZE CHIMICHE	DIPARTIMENTO DI CHIMICA	31	31	100,0%	126	3,38/4	
8964	ECONOMIA E COMMERCIO	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	29	29	100,0%	496	3,23/4	
7054	ECONOMIA E COMMERCIO	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	51	51	100,0%	5668	3,14/4	
8015	ECONOMIA E STRATEGIE PER I MERCATI INTERNAZIONALI	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	18	18	100,0%	285	3,27/4	
7055	SCIENZE STATISTICHE	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	25	24	96,0%	354	3,31/4	1
8965	STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	22	22	100,0%	137	3,37/4	
8053	CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	21	21	100,0%	944	3,25/4	
7053	ECONOMIA AZIENDALE	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	33	33	100,0%	3090	3,16/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
7122	ECONOMIA AZIENDALE - BRINDISI	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	34	34	100,0%	1378	3,31/4	
8970	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI (D.M.270)	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	19	19	100,0%	857	3,33/4	
8055	ECONOMIA E MANAGEMENT	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	23	23	100,0%	1302	3,23/4	
8056	MARKETING	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	17	17	100,0%	497	3,37/4	
7052	MARKETING E COMUNICAZIONE D'AZIENDA	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	32	32	100,0%	3882	3,18/4	
8969	PROGETTAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI E CULTURALI	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA	22	22	100,0%	817	3,33/4	
8172	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	DIPARTIMENTO DI FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO	44	44	100,0%	1264	3,33/4	
8173	FARMACIA	DIPARTIMENTO DI FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO	76	76	100,0%	2424	3,33/4	
7963	SCIENZE E TECNOLOGIE ERBORISTICHE E DEI PRODOTTI PER LA SALUTE	DIPARTIMENTO DI FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO	25	25	100,0%	381	3,37/4	
6001	GIURISPRUDENZA	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	177	177	100,0%	7322	3,29/4	1
6002	GIURISPRUDENZA (GIÀ GIURISPRUDENZA D'IMPRESA)	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	101	101	100,0%	1406	3,22/4	
7222	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	66	66	100,0%	608	3,26/4	1
7223	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI D'IMPRESA	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	45	45	100,0%	343	3,31/4	
7746	INFORMATICA	DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	35	35	100,0%	2234	3,29/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
8744	INFORMATICA	DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	21	21	100,0%	249	3,36/4	
7892	INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE - TARANTO	DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	23	23	100,0%	1020	3,24/4	
7749	INFORMATICA E TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE DEL SOFTWARE	DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	36	36	100,0%	2573	3,22/4	
7413	COMUNICAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	74	74	100,0%	5628	3,21/4	
7412	CULTURE DELLE LINGUE MODERNE E DEL TURISMO	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	74	74	100,0%	3556	3,25/4	
8314	FILOLOGIA MODERNA	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	26	26	100,0%	1181	3,36/4	
7314	LETTERE	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	79	77	97,5%	5500	3,3/4	
8422	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	23	23	100,0%	395	3,44/4	
8968	SCIENZE DELLO SPETTACOLO	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	27	27	100,0%	263	3,13/4	
8319	STORIA DELL'ARTE	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	26	25	96,2%	322	3,51/4	
8423	TRADUZIONE SPECIALISTICA	DIPARTIMENTO DI "LETTERE LINGUE ARTI". ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE	21	21	100,0%	776	3,31/4	
7752	MATEMATICA	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	32	32	100,0%	706	3,39/4	
8745	MATEMATICA	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	39	39	100,0%	225	3,47/4	
8963	IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI	DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	20	20	100,0%	246	3,23/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
	ORIGINE ANIMALE							
8962	MEDICINA VETERINARIA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	61	61	100,0%	1949	3,4/4	
7962	SCIENZE ANIMALI E PRODUZIONI ALIMENTARI	DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	28	28	100,0%	1120	3,27/4	
8007	GESTIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEI SISTEMI RURALI MEDITERRANEI (DM270)	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DI.S.A.A.T.)	25	25	100,0%	317	3,42/4	
7001	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DI.S.A.A.T.)	39	39	100,0%	1879	3,24/4	
7005	TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO AGRO-FORESTALE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DI.S.A.A.T.)	25	25	100,0%	545	3,29/4	
8585	BIOTECNOLOGIE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA DELL'ALIMENTAZIONE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI. (DI.S.S.P.A.)	14	14	100,0%	139	3,31/4	
8002	MEDICINA DELLE PIANTE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI. (DI.S.S.P.A.)	21	21	100,0%	409	3,28/4	
7003	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI. (DI.S.S.P.A.)	30	30	100,0%	1851	3,28/4	
8004	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI. (DI.S.S.P.A.)	16	16	100,0%	650	3,37/4	
8014	FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	18	18	100,0%	609	3,35/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
8603	PSICOLOGIA CLINICA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	15	15	100,0%	1359	3,26/4	
7624	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	25	25	100,0%	2871	3,23/4	
8606	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	50	50	100,0%	5308	3,19/4	
8966	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	28	28	100,0%	4389	3,25/4	
8607	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE EDITORIALE, PUBBLICA E SOCIALE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	28	28	100,0%	806	3,24/4	
7625	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	25	25	100,0%	4422	3,19/4	
8604	SCIENZE PEDAGOGICHE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE	14	14	100,0%	1086	3,37/4	
8016	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	29	29	100,0%	123	3,64/4	
7751	SCIENZE GEOLOGICHE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	29	28	96,6%	576	3,29/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
8751	SCIENZE GEOLOGICHE E GEOFISICHE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	20	20	100,0%	184	3,42/4	
8914	PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	18	18	100,0%	650	3,32/4	
8912	RELAZIONI INTERNAZIONALI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	20	20	100,0%	379	3,52/4	
7924	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	34	34	100,0%	3486	3,21/4	
7922	SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	26	26	100,0%	687	3,29/4	
8913	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	17	17	100,0%	435	3,42/4	
7923	SCIENZE POLITICHE RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	31	31	100,0%	1759	3,23/4	
8312	ARCHEOLOGIA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	21	20	95,2%	183	3,39/4	
8315	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL' ANTICHITA'	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	21	21	100,0%	244	3,45/4	
7313	FILOSOFIA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	36	35	97,2%	1174	3,39/4	
7312	SCIENZE DEI BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	49	48	98,0%	1486	3,25/4	
8392	SCIENZE DEI BENI CULTURALI PER IL TURISMO	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	11	11	100,0%	131	3,67/4	
8317	SCIENZE FILOSOFICHE	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	24	24	100,0%	278	3,54/4	
8013	SCIENZE STORICHE E DELLA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	38	37	97,4%	406	3,43/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
		(DISUM)						
7315	DOCUMENTAZIONE STORICA STORIA E SCIENZE SOCIALI	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)	30	30	100,0%	526	3,35/4	
7744	FISICA	DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA	46	46	100,0%	1901	3,46/4	
8743	FISICA	DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA	41	40	97,6%	311	3,48/4	
7745	SCIENZA DEI MATERIALI	DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA	28	28	100,0%	286	3,26/4	
7113	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE	DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA' AMBIENTE CULTURE	27	27	100,0%	2356	3,35/4	
6003	GIURISPRUDENZA (TARANTO)	DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA' AMBIENTE CULTURE	60	58	96,7%	1905	3,43/4	
7894	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME	DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA' AMBIENTE CULTURE	49	49	100,0%	3186	3,36/4	
8122	STRATEGIE D'IMPRESA E MANAGEMENT	DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA' AMBIENTE CULTURE	16	16	100,0%	413	3,33/4	

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
7462	ASSISTENZA SANITARIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	56	56	100,0%	362	3,35/4	
7463	DIETISTICA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	51	46	90,2%	306	3,18/4	1
7464	EDUCAZIONE PROFESSIONALE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	61	61	100,0%	1230	3,2/4	1
7465	FISIOTERAPIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	160	160	100,0%	3783	3,15/4	
7466	IGIENE DENTALE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	51	51	100,0%	359	3,51/4	
7467	INFERMIERISTICA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	388	388	100,0%	16040	3,23/4	
7468	LOGOPEDIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	52	52	100,0%	626	3,29/4	
8466	MEDICINA E CHIRURGIA - BARI ENGLISH MEDICAL CURRICULUM	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	117	117	100,0%	1582	3,44/4	
8462	MEDICINA E CHIRURGIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	277	277	100,0%	23917	3,27/4	
8463	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	86	86	100,0%	1642	3,28/4	
7469	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	44	44	100,0%	314	3,16/4	
7470	OSTETRICA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	61	61	100,0%	603	3,31/4	2
7597	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	39	39	100,0%	2255	3,31/4	
8465	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	33	33	100,0%	612	3,44/4	
8467	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT (D.M.270)	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	18	18	100,0%	701	3,39/4	
8464	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	48	48	100,0%	532	3,27/4	
7471	TECNICHE AUDIOMETRICHE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	44	44	100,0%	195	3,26/4	1

CODICE CORSO	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO	NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI VALUTABILI	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE	RAPPORTO TRA NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DA RILEVAZIONE E NUMERO TOTALE DI INSEGNAMENTI (%)	NUMERO QUESTIONARI	PUNTEGGIO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (CON PIU' DI 5 RISPOSTE)	NUMERO DI INSEGNAMENTI COPERTI DALLA RILEVAZIONE (CON PIU' DI 5 RISPOSTE) PER I QUALI IL PUNTEGGIO MEDIO E' INFERIORE ALLA META' DEL VALORE MASSIMO.
7472	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	49	49	100,0%	574	3,09/4	
7473	TECNICHE DELLA PREV.NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	106	106	100,0%	1068	3,48/4	
7474	TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	58	58	100,0%	595	3,17/4	3
7475	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	28	28	100,0%	157	3,61/4	
7476	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	61	61	100,0%	571	3,17/4	
7477	TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	57	57	100,0%	174	3,45/4	2
7478	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	FAC/SCUOLA DI MEDICINA	53	52	98,1%	436	3,28/4	
TOTALE COMPLESSIVO			4946	4924	99,6%	177599	3,27/4	13

Fonte: Elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati del CSI